QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA [redacted]

Frangar non fl[redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 25, tel. 43-089, 40-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 380 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la [redacted] Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2716): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. [redacted] trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Elezioni papali

Il passaggio, per la nomina del Papa, dall'elezione per opera del clero e del popolo di Roma a quella per opera del Sacro Collegio non fu un fenomeno isolato papale, dovuto alla semplice iniziativa del partito ecclesiastico gregoriano. Analoga — ma non identica — appare nel corso del secolo XII l'assunzione nelle diverse diocesi dell'elezione del vescovo da parte del Capitolo della cattedrale. Fenomeni rientranti ambedue in quello più generale del distanziamento fra clero e popolo, gerarchia e fedeli, società religiosa e civile.

Il famoso (ma non troppo letto) decreto del 1059 di Nicolò II non attribuiva un diritto esclusivo al Collegio cardinalizio, né pareggiava tutti i cardinali nel godimento del diritto elettorale. Esso stabiliva che spettasse ai cardinali vescovi (cioè delle diocesi più prossime a Roma, dette «suburbicarie») la deliberazione primaria circa l'elezione del nuovo Papa; essi dovevano, però, successivamente farvi partecipare gli altri cardinali, dopodiché il resto del clero e il popolo avrebbero dato il loro assenso. Era una sistemazione di passaggio fra il vecchio e il nuovo: e quali incertezze contenesse, lo si vide bene nello scisma del 1130, quando una minoranza di cardinali elesse Innocenzo II, e la maggioranza Anacleto II, che tuttavia finì antipapa.

L'attribuzione precisa, definitiva, dell'elezione pontificia ai cardinali — a tutti i cardinali, e soltanto a loro — si ebbe con la costituzione *Licet de vitanda* di Alessandro III, promulgata nel Concilio di Laterano del 1179. E fu pure essa a stabilire la regola dei due terzi, per il caso che non si raggiungesse l'unanimità.

La Costituzione del 1179 — essenzialmente vigente anche oggi — fu efficacissima contro gli scismi: non ve ne furono più, praticamente (il povero fra Pietro da Corvara, del 1328-1330, contò così poco!) fino al grande scisma di Occidente, sorto in condizioni eccezionali, di cui la Costituzione Alessandrina non aveva nessuna responsabilità. Ma la maggioranza dei due terzi non era tanto facile a raggiungersi, ogni volta che ci fosse qualche dissenso grave fra gli elettori.

E' curioso notare che fu proprio dopo la vittoria del Papato su Federico II che questi dissensi si tradussero in una serie di grandi ritardi nelle elezioni papali (sostanzialmente, partito angioino, o francese, contro partito italiano, o ghibellineggiante), fino alla vacanza di quasi tre anni del 1268-1271: la più lunga, salvo errore, in tutta la serie papale. Fu allora che la popolazione di Viterbo tumultuò per il ritardo, e giunse a scoperchiare il tetto del palazzo in cui si teneva la riunione elettorale. Tumulto che, a sua volta, provocò dal Papa eletto alla fine, l'ottimo Gregorio X, l'istituzione del «Conclave», con la Costituzione *Ubi periculum* del 7 luglio 1274.

La Costituzione di Gregorio X mirava alla rapidità, con l'eliminazione di conventicole e d'intrighi. Vi si stabiliva che i cardinali sarebbero rimasti congregati tutti insieme, non separati fra loro da pareti e neppure da tende; dopo tre giorni sarebbero stati ridotti ad un solo piatto per ciascuno dei due pasti, e dopo altri cinque, messi addirittura a pane e acqua. Disposizioni che nella loro integrità non so se siano state applicate mai, mentre furono formalmente temperate da Clemente VI nel 1351.

Per ottenere l'altro scopo del Conclave, la sicurezza, la Roma del secolo XIII si prestava così poco che i Papi — e conseguentemente i Conclavi alla loro morte — andarono errando per l'una o l'altra città d'Italia, specialmente Viterbo e Perugia. Tranquilli, invece, si svolsero i Conclavi ad Avignone. Al ritorno di là le condizioni di Roma erano sostanzialmente cambiate: e di norma i cardinali poterono deliberare tranquilli in Vaticano (solo nel periodo 1815-1870, si tenne il Conclave nel Quirinale).

Troppo tranquilli, verrebbe voglia di dire considerando la lunghezza di taluni Conclavi vaticani. Non nel periodo del Rinascimento, contrariamente a quel che si potrebbe pensare: dal Conclave di Eugenio IV a quello di Leone X (1431-1513) non si trova Conclave più lungo di sette giorni, e i più durano al disotto dei cinque giorni. Subito dopo, però, Adriano VI — l'ultimo Papa straniero — viene fuori da un Conclave di 14 giorni, Clemente VII da uno di cinquanta; e un po' più tardi, Giulio III da uno di settantadue, Pio IV da uno di quasi quattro mesi. Più tardi ancora, l'elezione (1590) di Gregorio XIV — vissuto dieci mesi — richiese sessanta giorni, quella di Clemente VIII venti, Alessandro VII due mesi e mezzo, Clemente X più di quattro mesi, Innocenzo XI un mese e mezzo, Clemente XII più di quattro mesi, e altrettanti Pio VI, ultimo Papa prima della Rivoluzione. Pio VII fu eletto a Venezia dopo tre mesi e mezzo. Venendo al secolo XIX: se Papa Mastai fu eletto in due giorni, per il suo predecessore Gregorio XVI c'era voluto un mese e mezzo. Da Pio IX in poi, la rapidità è costante: Leone XIII due giorni, Pio X quattro, Benedetto XV tre, Pio XI cinque, Pio XII uno.

* *

Quali le ragioni di questi Conclavi lunghi, che sono una minoranza, ma non tanto piccola, e raggiungono talora durate sbalorditive?

Non so che sia stato fatto uno studio esauriente in proposito, tutt'altro che facile. Per ognuno di quei Conclavi occorrerebbe precisare i gruppi diversi entro il Conclave, la situazione interna della Chiesa, quella esterna del mondo cattolico, le influenze dirette dei governi. All'ingrosso, si può dire che al fattore politico spetti una parte primaria. Non si tratta solo del diritto di veto, che pesava anche soltanto allo stato di riserva, di minaccia.

Esisteva fra i cardinali di un dato paese e il rispettivo governo una rete di legami, morali e materiali. C'era il sistema Chiesa-Stato, o trono-altare, che legava ambedue le parti. Era convinzione generale che non si potesse prescindere dai desideri — e dai voleri — dei maggiori sovrani cattolici, per il bene stesso della Chiesa. Anche sovrani minori — Toscana, Savoia — avevano un loro partito in Conclave. La protezione dello Stato aveva per la Chiesa il suo rovescio.

Molta influenza ebbero, specie nel Sei-Settecento, i gruppi formati dai cardinali creati dallo stesso Papa, i quali rimanevano, dal più al meno, raggruppati sotto il «cardinal nepote», per riconoscenza, per interesse, per inclinazione.

V'era infine la differente tendenza circa la disciplina ecclesiastica ed i rapporti con i governi e, in genere, la società civile. Dalla controriforma in poi, l'urto fra «zelanti» e «moderati», o «politici», era inevitabile. S'intende, poi, che i diversi fattori — e i diversi gruppi — si intrecciavano insieme; e che le simpatie e antipatie personali davano l'ultima coloritura ai diversi candidati.

Quest'ultimo è un elemento troppo naturale per essere eliminabile interamente, e pertanto vale anche oggi, senza che gli si debba attribuire una influenza determinante. Degli altri fattori specifici sembra si possa dire che il fattore politico, primario in passato, sia oggi fortemente attenuato, non perché il Sacro Collegio possa e voglia prescindere da ogni sua considerazione, ma perché il Collegio medesimo e la Chiesa in genere si trovano in una posizione infinitamente più libera di fronte ai governi, grazie alla laicità dei nostri tempi. Il fattore politico, pertanto, agisce oggi non tanto come pressione esterna, quanto nel quadro della disparità interna fra moderati e zelanti.

Luigi Salvatorelli

Il più antico Senato della Terra riunito nel palazzo Vaticano

I 52 Cardinali da oggi in Conclave per eleggere il successore di Pio XII

Dopo una solenne Messa in San Pietro, si muoveranno in processione verso la Cappella Sistina invocando lo Spirito Santo - Poi le porte verranno chiuse e comincerà una clausura totale - Le prime votazioni serviranno per saggiare gli orientamenti dei Porporati - La «fumata bianca», secondo le previsioni, si avrà dopo 8 o 10 votazioni, lunedì o martedì - La rosa dei "papabili,,: Roncalli, Valeri, Aloisi Masella, Mimmi, Tisserant e Agagianian

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Vaticano, 24 ottobre.

Domani, sedicesimo giorno dalla morte di Papa Pacelli, il Collegio dei Cardinali, quell'assemblea che i testi ecclesiastici chiamano «il più antico e illustre Senato della Terra», si riunisce in Conclave (dal latino *cum clave*, luogo chiuso a chiave) per eleggere il nuovo Pontefice romano.

Quanti giorni i principi della Chiesa resteranno chiusi in Conclave a nessuno è dato anticipare con certezza. Sarà un Conclave breve, si dice dai più. Lo ha fatto capire anche un Cardinale di Curia, carico di anni e di acciacchi, parlando con alcuni familiari. Accennando con la mano verso il recinto del Conclave il porporato ha detto: «Oh, sì, cercheremo di far presto. Non è nostra intenzione morire là dentro».

Tuttavia, e contro l'opinione prevalente, riteniamo che il Conclave avrà una durata non breve, ma media. Vediamo i precedenti nell'ultimo secolo. Pio IX fu eletto nel 1846 dopo cinquanta ore di Conclave. La elezione del suo successore, Leone XIII, avvenne nel giro di 36 ore. Il Conclave per l'elezione di Pio X durò quattro giorni. Benedetto XV ebbe la tiara dopo tre giorni di scrutini. Quattro giorni fu la durata del Conclave dal quale uscì Papa Pio XI. Infine, nel 1939, si tenne uno dei più brevi Conclavi di cui si ha notizia: Pio XII fu, infatti, eletto Papa dopo 20 ore di Conclave e tre soli scrutini.

Da questo elenco si ricavano due suggerimenti. Il primo è che negli ultimi cento anni il Conclave più lungo fu di quattro giorni. Il secondo è che vi furono Conclavi brevi quando il Sacro Collegio, ancor prima di riunirsi, aveva idee bene definite sulla persona più idonea a salire sulla Cattedra di San Pietro. Nel caso di Eugenio Pacelli bastarono, come si è detto, tre soli scrutini; in effetti, l'allora Cardinale segretario di Stato non aveva che pochi rivali (14 Cardinali votarono fino all'ultimo altri nomi) e nessun concorrente.

Lo stesso non può dirsi questa volta. Un Cardinale che sovrasti tutti gli altri non c'è. Angelo Giuseppe Roncalli, il Patriarca di Venezia, parte con un notevole vantaggio sugli altri candidati, grazie soprattutto all'appoggio dei sei Cardinali francesi, e il suo nome sicuramente figurerà molto avanti nei primi scrutini. Se, però, ad un certo momento, i voti a suo favore dovessero restare sempre gli stessi, e questo significherebbe che la maggioranza del Sacro Collegio non accetta quell'indicazione, in quel caso i suoi sostenitori ripiegherebbero su un altro candidato. E questo discorso, com'è valido per Roncalli, così vale per tutti gli altri Cardinali che oggi raccolgono pronostici favorevoli.

Per questo continuiamo a pensare che il Conclave non sarà una questione di ore, ma di giorni. Ne occorreranno da due a tre, a nostro avviso. Perciò se le previsioni si avvereranno, avremo il nuovo Papa, vedremo, cioè, la famosa fumata bianca, fra lunedì e martedì. Ora, se si ha presente che i cardinali votano quattro volte al giorno, due volte la mattina e due nel pomeriggio, si arriva alla conclusione che probabilmente saranno necessarie fra le otto e le dieci votazioni per l'elezione del successore di Pio XII.

A poche ore dal momento in cui i cardinali elettori saranno chiusi [illegible], le previsioni sul futuro Pontefice rimangono pressoché inalterate; oggi, come una settimana fa, Roncalli tiene il primo posto nello elenco dei papabili. Questo non vuol dire che sarà senz'altro Papa; anzi, non dovrebbe esserlo, in omaggio al vecchio detto curialesco che «*chi al Conclave entra Papa, ne esce cardinale*».

Chi sarà allora il nuovo Papa? Gli stessi esperti di faccende vaticane si girano e rigirano fra le mani due rose di papabili, senza venirne a capo; per ogni nome è facile prospettare i lati positivi, ma il guaio è che subito si affacciano serie, fondate obiezioni. Sono calcoli sottili, eseguiti con la bilancia del farmacista, ma i conti in definitiva non tornano mai. In ogni modo, vi diamo le due rose.

La più grande e prudente comprende una decina di nomi: Roncalli, Valeri, Aloisi Masella, Mimmi, Ruffini, Siri, Lercaro, Ottaviani, Tisserant, Agagianian. A meno di una sorpresa del tutto clamorosa ed oggi assolutamente imprevedibile, il futuro Papa dovrebbe sortire da questo blocco di dieci nomi. La rosa più piccola, ed anche più azzardata, si presenta con cinque nomi: Roncalli, Mimmi, Siri, Tisserant, Agagianian.

Proprio stasera, mentre al termine di lunghe discussioni e di arditi calcoli un gruppo di giornalisti italiani e stranieri stava cercando di arrivare alle conclusioni, un monsignore alto, svelto ed elegante, ha domandato: «Lor signori hanno messo anche nel conto l'eminentissimo Cardinale Giuseppe Rodriguez?». No, nessuno si era occupato del Cardinale cileno. Con l'annuario pontificio alla mano, hanno subito accertato che il porporato in questione sta veleggiando felicemente verso i 89 anni.

Quando i giornalisti hanno rialzato gli occhi, il giovane monsignore stava allontanandosi col suo passo rapido. Hanno pensato ad uno scherzo, ma non c'era proprio ombra di ironia negli occhi e nella piega delle labbra del giovane monsignorino. Egli non altro aveva voluto dire che tutti i Cardinali, nessuno escluso, hanno probabilità di essere eletti, e che il nome del futuro Pontefice è scritto solo nella mente di Dio, di Colui, cioè, che al momento giusto ispirerà gli elettori.

In attesa di quel momento, torniamo ad argomenti più terreni e certi. Stamattina, di buon ora, è arrivato col treno a Roma il Cardinale Siri, e non si aspettano altri arrivi. L'ipotesi che Mindszenty trovi il modo di presentarsi all'improvviso al Conclave diventa sempre più remota. Nella mattinata è stata tenuta la sedicesima Congregazione preparatoria e molti Cardinali hanno poi fatto ritorno nelle rispettive abitazioni per prepararsi alla grande giornata di domani ed al periodo di clausura.

Come risulta dall'assegnazione degli appartamentini o «celle» ai Cardinali, alcuni vivranno da soli, coi loro segretario ecclesiastico e l'inserviente laico, altri, invece, sono stati sistemati in stanze attigue. Per esempio, i Cardinali Roncalli, Fossati, Ruffini, Cicognani e De Arriba sono stati tutti alloggiati nel quartiere delle guardie nobili al secondo piano; nei soffitti che stanno sopra l'appartamento papale si troveranno, invece, i Cardinali Siri, Rodriguez, Agagianian, Feltin, Camara, McGuigan, Lienart, D'Alton e De Silva. Anche per il Cardinale primate d'Ungheria è stato allestito un appartamentino.



Una cella. E' quella del cardinale francese Tisserant, ricavata entro l'Armeria (Tel.)

Domani, alle 9,30, i Cardinali si recheranno a San Pietro per assistere alla grande Messa detta «dello Spirito Santo». Sarà celebrata dal Cardinale Tisserant, nella sua qualità di decano del Sacro Collegio. Dopo la Messa mons. Bacci, ch'è un insigne latinista, leggerà un suo discorso «*de eligendo Pontifice*», allo scopo di esortare i Cardinali ad eleggere, con la maggiore celerità e diligenza, la persona più adatta per l'ufficio di Capo della Chiesa.

Nel pomeriggio, alle 16, i Cardinali si muoveranno in processione dalla Cappella Paolina alla Sistina, seguendo il Maestro delle Cerimonie che porterà la croce papale; sarà un corteo di abiti splendidi e di luce fra canti e inni per invocare la presenza dello Spirito Santo («*Veni Creator*»). Da ultimo il Cardinale Tisserant reciterà presso l'altare della Cappella Sistina la preghiera «*Deus, qui corda fidelium*» e gli ufficiali del Conclave andranno per le stanze, i corridoi ed i cortili gridando il «via tutti» («extra omnes»).

Il primo giorno del Conclave non si hanno votazioni. Perciò la sera di domani trascorrerà nell'interno del recinto chiuso, fra funzioni varie, giuramenti, verifiche, preghiere. Fra le 17 e le 18 la campana del Conclave suonerà tre volte per avvertire i ritardatari ad allontanarsi dai luoghi del Conclave. Poi quattro Cardinali, il Segretario del Conclave, il Prefetto e i maestri delle cerimonie, e l'architetto del Conclave verificheranno che l'ordine di allontanarsi sia stato obbedito da tutti coloro che non hanno parte nelle faccende del Conclave.

Da quel momento comincia la clausura. Le porte vengono chiuse dall'interno e le chiavi sono affidate al Cardinale Camerlengo e al Prefetto delle cerimonie. Contemporaneamente le stesse porte sono inchiavardate con altri chiavistelli dall'esterno dal Governatore del Conclave (mons. Callori di Vignale) e dal Maresciallo del Conclave (il principe don Sigismondo Chigi).

Non è finita. All'interno si forma una commissione di Cardinali che ispeziona una per una e piuttosto minutamente le «celle» per assicurarsi che non vi siano radio trasmittenti o riceventi, telefoni o altri mezzi con cui comunicare col mondo esterno. La clausura deve essere totale. Queste ispezioni continueranno per tutti i giorni del Conclave.

Sarà solo dopo la chiusura delle porte del Conclave e al termine delle varie cerimonie e funzioni che i Cardinali, se non tutti in maggior parte, si recheranno nella sala da pranzo, e là cominceranno i primi cauti approcci in merito alle due votazioni stabilite per domenica mattina. Saranno certamente votazioni fatte al solo scopo di saggiare il terreno, e perciò nero dovrebbe essere il colore del fumo che i romani vedranno alle 11 di domenica uscire dal tubo di ferro stagnato che spunta fra le tegole della cappella Sistina. La seconda fumata sarà verso le cinque del pomeriggio. Se del caso, lo stesso avverrà nei giorni successivi: una fumata alle 11 e l'altra alle cinque del pomeriggio. Finché non si vedrà la fumata bianca.

Nicola Adelfi

Drammatico scontro in Vaticano tra suor Pasqualina e l'archiatra

Milano, 24 ottobre.

Alla riprovazione generale provocata dalla pubblicazione del «diario» dell'ex-archiatra pontificio, prof. Riccardo Galeazzi Lisi, sugli aspetti più delicati delle ultime ore di vita di Pio XII, si è aggiunta — scrive il «Corriere d'informazione» — una vivacissima reazione di suor Pasqualina Lenhert, manifestatasi nel corso di un burrascoso colloquio avuto col medico poche ore prima che a questo venisse inibito l'accesso in Vaticano.

Com'è noto la religiosa che per oltre quarant'anni fu governante di Eugenio Pacelli, ha lasciato Roma. Dopo una prima sosta nel pontificio Collegio americano del nord, sulle pendici del Gianicolo, suor Pasqualina ha trovato ora ospitalità in un convento dell'ordine delle suore di Menzingen, cui ella appartiene, presso Milano.

L'incontro col prof. Galeazzi Lisi è avvenuto quando ancora l'ex-archiatra pontificio poteva accedere in Vaticano dopo l'avvenuta pubblicazione del «diario». Del suo operato si interessò il Sacro Collegio che, nel corso di una Congregazione generale, gli proibì l'accesso alla Santa Sede.

Qualche ora prima di questa decisione, Galeazzi Lisi si incontrò con suor Pasqualina. Il colloquio assunse toni di alta drammaticità. La religiosa era vivamente addolorata per la pubblicazione del «diario» e la sua reazione nei confronti dell'ex-archiatra fu proporzionale al dolore.

Le grida di suor Pasqualina — dice il giornale di Milano — furono udite fuori della stanza in cui avvenne il colloquio, nonostante le porte fossero chiuse. «L'offesa ricevuta mi ha arrecato maggior dolore della morte stessa di Sua Santità», si sentì la religiosa urlare.

Soddisfazione nei paesi dell'Alleanza atlantica

De Gaulle avrebbe già l'adesione degli algerini per le trattative di pace

Occorrerà discutere la procedura ma è certo che si giungerà a una tregua - I consensi dell'opposizione in Francia - Gli oltranzisti d'Algeri insistono per la resa: "Non c'è che una possibilità: la bandiera bianca,,

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 ottobre.

«La dichiarazione del generale De Gaulle è molto incoraggiante: senza pregiudicare le posizioni del nostro governo, penso che sia un passo avanti». Questa è stata la prima reazione del Fronte di liberazione nazionale, comunicata da un portavoce a Tunisi, che è la seconda capitale del governo provvisorio della Repubblica d'Algeria, subito dopo la conferenza stampa del Capo del Governo francese.

L'influenza moderatrice di Burghiba si riflette naturalmente sui nazionalisti algerini residenti nella sua capitale, mentre invece al Cairo, centro del panarabismo, anche uomini portati alla conciliazione, come Ferhat Abbas, sono spinti ad assumere, almeno nelle apparenze, atteggiamenti più rigidi. E' forse per questo che il capo del governo in esilio non ha ancora preso pubblicamente posizione di fronte all'invito rivoltogli ieri da Charles De Gaulle; ha però iniziato subito le consultazioni con i membri più influenti del suo gabinetto e con altre personalità del mondo arabo, cosicché si può credere che la risposta non tarderà molto.

Non è detto che sarà necessariamente una risposta affermativa, certo che Ferhat Abbas accetterà senz'altro la procedura proposta ieri da De Gaulle per le trattative di pace. Nei giorni scorsi, in numerose interviste a giornali esteri — le ultime due delle quali, ad un giornale di Belgrado e ad uno di Budapest, erano state pubblicate ieri, proprio quando il generale De Gaulle teneva la conferenza stampa — ha dichiarato di essere pronto a trattare la cessazione delle ostilità, ma in condizioni sensibilmente diverse da quelle annunciate dal capo del governo francese.

Ferhat Abbas aveva infatti prospettato la possibilità di trattare da governo a governo ed è naturale che questa eventualità non possa esser presa neppure in considerazione dalla Francia. Può darsi dunque che egli insista ancora in questo senso, non fosse altro che per evitare reazioni troppo brusche da parte degli esponenti più duri del nazionalismo algerino. Ciò potrebbe ritardare ancora di qualche giorno l'apertura delle trattative, però sembra certo che Ferhat Abbas sia già segretamente d'accordo con De Gaulle e che le trattative si faranno con la procedura stabilita ieri dal generale.

Non è più un mistero per nessuno che, prima di fare le dichiarazioni di ieri, De Gaulle aveva preso contatto con il capo del governo in esilio, ed è facile capire che si è deciso a rendere pubbliche quelle dichiarazioni soltanto quando ha avuto la certezza che i sondaggi avevano avuto un esito positivo. Anche in questa occasione, cioè, egli ha seguito la sua vecchia tattica, che consiste nel non affidarsi mai all'improvvisazione.

Che la pace sia imminente è ormai una persuasione comune all'opinione pubblica di ogni tendenza politica, rafforzata dall'eco che le parole di Charles De Gaulle hanno avuto in tutto il mondo. Nei Paesi atlantici, e soprattutto negli Stati Uniti, questa convinzione ha fatto rinascere le più grandi speranze, perché tutti riconoscono che la guerra di Algeria, non soltanto stava rovinando la Francia e minacciava di farla decadere dal rango di grande potenza, ciò che avrebbe ridotto il dialogo internazionale soltanto agli anglo-americani e ai sovietici, eliminando ogni influenza dell'Europa continentale, ma aveva anche avvelenato le relazioni dell'Occidente con il mondo arabo, con conseguenze che ogni giorno si manifestano più gravi.

I consensi alle dichiarazioni del capo del governo sono perciò unanimi. Pierre Mendès-France ha detto: «Auguro di tutto cuore che i rappresentanti del Fronte di liberazione nazionale rispondano all'invito che è loro rivolto. E' un'occasione seria offerta per ristabilire la pace». L'altro capo della opposizione democratica, François Mitterrand ha dichiarato: «Per la prima volta il ritorno della pace in Algeria è trattato in modo concreto. Coloro che, negli ultimi anni, hanno tanto lottato per far intendere la voce della ragione contro le grida di passione e di fanatismo si rallegrano di ciò che sarà fatto per cessare il fuoco». Anche Robert Verdier, uno degli esponenti del socialismo autonomo, il nuovo partito fondato per opporsi al referendum del 28 settembre, ha fatto affermazioni analoghe. «Nessun capo di governo è andato così lontano — ha detto —. Questa dichiarazione segna la rottura da coloro che non hanno cessato di ripetere che non si possono avere conversazioni, sotto qualsiasi forma, con i capi del Fronte di liberazione nazionale».

Fra i giornali, che annunciano l'avvenimento con enormi titoli su tutta la prima pagina, merita di essere citato questo commento pubblicato stamane da l'Humanité: «Ciò che risulta — ed è un elemento molto positivo — è la possibilità più grande che mai di arrivare alle sole trattative valide, alle trattative con i rappresentanti degli algerini che si battono».

In questo coro di consensi, non si può fare a meno di registrare la sola nota stonata, apparsa stamane su l'Echo d'Alger. Falsando il senso della cavalleresca offerta di Charles De Gaulle, il quale ha proposto ai coraggiosi combattenti algerini onorevoli condizioni di pace, Alain de Sérigny, direttore dell'organo che difende gli interessi colonialisti, ha scritto che Ferhat Abbas ed i suoi ministri «devono sottomettersi, se lo vogliono o lo possono; per loro, come per le bande ribelli non c'è che una possibilità: la bandiera bianca che, in tutti i Paesi del mondo, significa la resa».

L'interpretazione di questa prosa è anche troppo facile: un tentativo per esasperare il sentimento dei nazionalisti algerini, per spingerli all'intransigenza e per far continuare la guerra.

Sandro Volta

L'assemblea di Strasburgo ha concluso i suoi lavori

Strasburgo, 24 ottobre.

L'Assemblea parlamentare europea ha terminato i suoi lavori senza che sia stato possibile arrivare al voto di una risoluzione sul problema del carbone, sebbene tale fosse lo scopo del dibattito. Infatti, il 3 novembre il Consiglio dei ministri della Ceca dovrà riunirsi e decidere sulle misure che l'alta autorità le proporrà. Sarebbe stato utile che il Parlamento europeo avesse pronunciato — sui problemi in discussione — una parola chiara e precisa. Purtroppo considerazioni di politica interna hanno impedito di giungere ad un risultato concreto.

Il governo approva la riforma del Senato e il testo definitivo del Codice della strada

I senatori dureranno in carica cinque anni come i deputati - Il limite d'età per la patente dei motociclisti portato al quindicesimo anno - Un nuovo provvedimento per stroncare le speculazioni sulle aree fabbricabili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

(e. f.) Il Consiglio dei Ministri ha stamane esaminato e avviato a soluzione tre grosse questioni che da anni si trascinavano nella routine politica: la riforma del Senato, la speculazione sulle aree fabbricabili e il nuovo Codice della strada.

Nella successiva conferenza stampa il Presidente del Consiglio, coadiuvato dai ministri Togni e Angelini, ha illustrato i punti più importanti dei provvedimenti approvati.

Il disegno di legge sulla riforma del Senato, riprende le conclusioni cui era pervenuta nella passata legislatura la Commissione presieduta da De Nicola: riduzione da sei a cinque anni della durata dell'Assemblea, elevamento da cinque a dieci dei senatori di nomina presidenziale, inclusione tra i senatori a vita degli ex presidenti delle Assemblee legislative, aumento del numero dei senatori attraverso la formazione di un Collegio nazionale, in cui potranno entrare i parlamentari scelti secondo criteri di anzianità e di esperienza.

Si ricorderanno le lunghe e vivacissime discussioni cui diede luogo, negli anni passati, il tentativo di riforma. Occorre avvertire che pure questa volta siamo ancora ai primissimi passi: ci sono, comunque, quasi cinque anni di tempo, ed è sperabile — Fanfani se ne è detto convinto — che saranno sufficienti per portare finalmente in porto la trasformazione definitiva della seconda Camera.

Anche attorno al problema delle aree fabbricabili si è discusso a lungo negli anni passati. La quasi totalità degli scandali edilizi e delle improvvise fortune accumulate da speculatori spregiudicati hanno trovato origine proprio nella mancanza di una regolamentazione di legge del settore. E anche qui le varie iniziative parlamentari non sono mai riuscite ad arrivare in porto. Il governo torna ora alla carica con due provvedimenti: il primo stabilisce particolari accorgimenti per favorire l'acquisto di terreni da parte degli enti controllati dallo Stato e delle cooperative edilizie. I Comuni, tra l'altro, predisporranno piante di zone da destinare alla costruzione di alloggi popolari: i rispettivi proprietari dovranno o venderle ai prezzi stabiliti o costruire direttamente fabbricati con le caratteristiche richieste dal piano. Con un altro provvedimento si consente ai Comuni la fissazione di una imposta sulle aree fabbricabili applicata annualmente sul valore reale di mercato delle aree.

Saranno soggetti a imposta i terreni con un valore superiore al quintuplo di quello determinato in base al reddito dominicale. Sono previste esenzioni per i terreni destinati a parco, a impianti sportivi, a costruzioni di tipo popolare ecc.

Il pagamento dell'imposta relativa ai primi due anni di applicazione del tributo verrà ripartito in 24 rate mensili, o in 36 per i carichi superiori ai 50 milioni. Il pagamento in unica soluzione darà diritto al 20 per cento di riduzione.

Per il Codice della strada i ministri si sono limitati a illustrare le norme del nuovo testo, già ampiamente fatte conoscere dalla stampa. Il ministro Togni ha detto che delle osservazioni fatte pervenire dalle associazioni di categoria «sono state accolte tutte quelle che era possibile» ma non è entrato in particolari. Per quello che ci risulta, il limite di età per la patente dei motocicli è stato abbassato dai 16 ai 15 anni. Sono state parzialmente accolte anche obiezioni relative alla lunghezza degli automezzi, (per gli autobus sarà di 11 metri, e per gli autotreni verrà esclusa la misurazione della timonatura) e ai sorpassi.

Il Ministro ha concluso sottolineando il valore dell'abolizione dei regolamenti di circolazione urbana, vere e proprie trappole per gli utenti che, specialmente se stranieri, non potevano conoscere le norme vigenti in ciascun Comune toccato nel corso del viaggio. I Comuni manterranno invece, e in taluni casi le accresceranno, tutte le altre loro competenze: polizia urbana, posteggi, e altro.

Il Capo dello Stato, secondo notizie ufficiose, ha firmato stasera la legge delegata per il Codice della strada. I provvedimenti relativi alla riforma del Senato e alle aree fabbricabili seguiranno invece come disegni di legge la normale prassi parlamentare.

Si accumulano sui tavoli delle Assemblee legislative i provvedimenti in attesa di esame e le Camere incontrano una certa difficoltà a smaltirli. Un giornalista ha chiesto a Fanfani se e come pensa di ovviare all'inconveniente. Il Presidente ha fatto notare che l'esame dei bilanci ha praticamente monopolizzato, in questo periodo tutto il tempo a disposizione del Parlamento e si è detto sicuro che nell'avvenire esso esaminerà con eguale sollecitudine i provvedimenti presentati dal governo.

CRONACA CITTADINA

Disposto dal Prefetto per gli acquisti di frutta e verdura

Da oggi i consumatori ammessi nell'interno del mercato generale

Libero ingresso dalle 10 in poi - "Per i primi giorni ci sarà un po' di confusione - ha detto il Sindaco - ma prepareremo presto un reparto speciale per accogliere i cittadini" - Il nuovo albo dei grossisti: tra i primi Alleanza Cooperativa e Consorzio Agrario - Attesa per la formazione dei consorzi di produttori

Il prefetto dott. Saporiti, di intesa con l'amministrazione comunale ha disposto che da oggi sia consentito l'ingresso dei consumatori ai mercati generali ortofrutticoli, dalle 10 in poi. Viene così applicata un'altra importante disposizione del decreto legge per la liberalizzazione dei mercati. Il pubblico potrà avvicinare grossisti e produttori, saltando un anello o due della catena.

Per i primi giorni si tratterà di un esperimento; potrà anche verificarsi un po' di confusione, dato che gli impianti per accogliere una gran massa di acquirenti non sono ancora predisposti. Il Sindaco, nell'annunciare questa notizia, ieri sera ai giornalisti ha precisato: «Si spera che per il momento il consumatore non pretenda di comperare dal grossista un chilo di uva, ma cerchi di ritirarne invece una cassetta. A poco a poco il mercato si organizzerà anche per i piccoli acquisti. La Giunta ha deciso di aprire per i consumatori un reparto speciale nell'interno dei mercati generali: qui le contrattazioni si svolgeranno regolarmente [illegible] che al minuto tra produttori e cittadini». Si capisce che il giorno in cui i consorzi dei contadini si saranno organizzati per vendere direttamente sul mercato in numero più notevole di quanto oggi accada, i benefici consentiti al consumatore si faranno sensibili.

Ci ha dichiarato il prefetto: «Questo decreto, che costituisce un atto di coraggio da parte del Governo, non deve essere ritardato. La nostra insistenza presso tutti gli enti che devono dargli attuazione mi sembra abbia già ottenuto qualche effetto positivo. I prezzi del mercato all'ingrosso, tranne per l'uva ormai verso la fine del raccolto, sembrano già meno soggetti a quelle fluttuazioni spesso risultato di manovre speculative. Negli albi aperti presso la Camera di Commercio, cominciano ad affluire le iscrizioni dei futuri operatori di mercato ed è significativo che la tessera numero 1 per la vendita all'ingrosso sia stata richiesta proprio dall'Alleanza Cooperativa Torinese».

Le iscrizioni sono finora quattro: la prima è dell'A.c.t., la seconda del Consorzio Agrario, le altre due di privati. Due iscrizioni sono state fatte nell'albo dei commercianti all'ingrosso di carni e due nell'albo dei grossisti di prodotti ittici. Il prefetto ha ricevuto ieri mattina anche i rappresentanti del Consorzio provinciale ortofrutticolo, che già agisce sul mercato di piazza Galimberti: «Altri consorzi di produttori lo seguiranno — ha dichiarato il dott. Saporiti — a breve distanza, man mano che si organizzeranno sulle piazze di produzione. Ho inviato una circolare a tutti i sindaci dei comuni della provincia invitandoli ad occuparsi attivamente di questo problema, la cui soluzione può garantire la autentica liberalizzazione dei mercati, e ad intensificare insieme la vigilanza sui prezzi al minuto».

Nel colloquio che il prefetto ha avuto ieri con il commissario dell'Alleanza Cooperativa, ingegner Migliaccio, è stato tracciato un quadro dell'azione che l'A.c.t. potrà svolgere quando s'inserirà, come operatrice, nei mercati generali. «L'iscrizione all'albo dell'A.c.t. — ha detto il prefetto — ha una grande importanza. La sua azione calmieratrice sui mercati all'ingrosso può essere decisiva. L'Alleanza, m'ha garantito il suo commissario, intensificherà frattanto le campagne di vendita a prezzi popolari che hanno avuto finora confortanti successi».

Dal canto suo, l'ing. Migliaccio ci ha riassunto in cifre la attività dell'A.c.t. nelle campagne speciali condotte nel campo degli ortofrutticoli: «Abbiamo chiuso la campagna dell'uva con un complesso di 1688 quintali di merce venduta a 90-100 lire al chilo in 25 giorni (contro i 78 quintali dell'analogo periodo dell'anno scorso). Prosegue la campagna per le patate a 33 lire al chilo. Le mele "abbondanza" si smerciano al ritmo di un centinaio di quintali al giorno e continuano ad essere vendute 3 chili per 100 lire. Buoni risultati dà anche la campagna delle castagne di Peveragno, a 40 lire al chilo».

Ancora in tema di liberalizzazione dei mercati: l'Associazione commercianti di Torino a nome dei grossisti e dei dettaglianti ha dichiarato di condividere pienamente l'indirizzo del decreto legge: «in quanto destinato a facilitare la circolazione delle merci e la libertà degli scambi nella fase ingrosso, purché dal provvedimento non abbia ad avvantaggiarsi il commercio clandestino e a svilupparsi l'evasione fiscale, ai danni dei regolari operatori». L'Associazione si è dichiarata pronta ad offrire la sua collaborazione alle autorità, auspicando di essere «tempestivamente interessata in sede d'applicazione della legge».

Il Municipio ha iniziato l'esproprio del Martinetto

Come avevamo preannunciato ieri, il Municipio ha iniziato la pratica per l'esproprio positivo dell'area del Martinetto, dove caddero gli eroi della Resistenza. La Giunta ha approvato ieri sera l'iniziativa presa dal Sindaco che si è richiamato al decreto del ministero della Pubblica Istruzione con cui il Martinetto venne dichiarato luogo d'interesse storico, da conservare intatto alla memoria dei cittadini.

Nella stessa seduta di Giunta sono stati stanziati 276 milioni per la costruzione di nuove scuole; si è anche deciso di trasformare Villa Genero in colonia prescolastica. Ottanta milioni saranno spesi per costruire un acquario e un rettilario nello zoo di Parco Michelotti.

La Giunta ha delegato l'assessore Arnaudo a rappresentare il Comune nella commissione di mercato in costituzione.

L'assessore Anselmetti rimarrà assente per circa un mese per sottoporsi ad un intervento chirurgico. L'interinato ai lavori pubblici e al piano regolatore sarà assunto dall'assessore alle aziende municipalizzate, prof. Codegone.

Il burro a mille lire

Sarà messo in vendita, di prima qualità e in tutte le pezzature, all'Alleanza Cooperativa - La proposta de "La Stampa", accettata dall'industriale Biraghi

Avevamo annunciato giovedì mattina che il burro sarebbe stato messo in vendita dall'Alleanza Cooperativa a mille lire al chilo, perché l'industriale Biraghi glielo aveva offerto a 900 lire all'ingrosso. La direzione dell'Act ha precisato: «non ci è possibile vendere a mille lire, sulla base dell'offerta del caseificio Biraghi. Alle 900 lire franco Torino, dobbiamo aggiungere 38 lire di Ige e 81 lire al chilo per spese di distribuzione e per il compenso percentuale agli esercenti degli spacci».

Su nostra richiesta il dott. Biraghi ha fatto una seconda offerta: 880 lire al chilo. L'Alleanza Cooperativa non ha potuto accettare e ha deciso di vendere oggi nei suoi 88 spacci burro di altra produzione a 1060 lire al chilo, al prezzo praticato prima che cominciasse la rapida ascesa.

Ma non era quello che volevamo. Abbiamo telefonato ieri sera a Cavallermaggiore, abbiamo fatto presente al dott. Biraghi la necessità per la normalizzazione del mercato che il burro al minuto diminuisse ancora. L'industriale ha accettato telegrafando la terza offerta all'Alleanza: 840 lire al chilo all'ingrosso, franco Torino.

L'ing. Migliaccio, commissario dell'Alleanza, avvertito da *La Stampa* del nuovo ribasso ci ha dichiarato: «Non ho ancora ricevuto la nuova offerta di Biraghi, ma se la richiesta è scesa a 840 lire al chilo, accettiamo senz'altro; da lunedì i nostri spacci venderanno il burro a mille lire in pacchetti da mezzo etto, un etto, due etti, mezzo chilo». Si tratta naturalmente di burro centrifugato di prima qualità.

La piccola battaglia del burro è vinta. Ai consumatori avevamo suggerito in questi giorni di pazientare e resistere, finché il burro fosse ribassato a mille lire. Adesso ci siamo. Da lunedì troveremo il burro negli spacci dell'Act; gli altri negozianti si adegueranno ai nuovi prezzi.

Ieri al mercato di Milano il volume d'affari è stato scarsissimo e il burro di centrifuga non è nemmeno stato quotato. Quello di affioramento è sceso a 750 ed è rimasto invenduto. I produttori esteri hanno frattanto comunicato le loro offerte. Si tratta di burro di frigorifero, tranne la Francia che offre burro fresco. Ecco le quotazioni. Olanda: 465 lire al chilo franco Milano; Danimarca 613 franco Chiasso; Svezia 595 franco Milano; Francia 610 franco Modane, burro fresco; Belgio 467 franco Chiasso. A questi prezzi bisogna aggiungere il 30 per cento di dogana e il prezzo del trasporto: da 8 a 12 lire al chilo secondo le destinazioni.

Va in Tribunale a rubare la foto della donna amata

Un impiegato del Municipio, Goffredo Pieroni, nato nel '22 ad Alessandria d'Egitto e residente a Torino in via D'Alberti 6, si era innamorato di una ragazza molto graziosa, figlia di un farmacista. Pare che in un primo tempo la ragazza non abbia scoraggiato il suo corteggiatore, ma ben presto si dimostrò infastidita delle sue galanterie. Il Pieroni, approfittando della possibilità che il lavoro gli dava di frequentare gli uffici dell'anagrafe, rubò la fotografia della ragazza dalla schedina della carta di identità. Insistette perché tornasse a lui, poi la molestò per telefono, la diffamò in pubblico, diede noie al padre. Commise anche un reato di falso e di calunnia.

Perse l'impiego ed il Tribunale e la Corte d'Appello lo condannarono a 3 anni 4 mesi di reclusione, concedendogli il condono per l'intera pena. La sentenza passò in giudicato ed il fascicolo degli atti processuali finì all'archivio.

Il 27 luglio scorso il Pieroni si presentò in archivio e si fece dare in visione il proprio fascicolo. Sottrasse una ventina di documenti, altri alterò, ed infine si prese la fotografia della ragazza che si trovava nell'incartamento. Fu sorpreso da un carabiniere. Parte dei documenti sottratti era riuscito a farli sparire; ma in tasca gli fu trovata la fotografia.

In stato di arresto ieri è stato nuovamente processato in Tribunale (pres. Bruno, p. m. Cherio, canc. Sacco) e condannato ad un anno 3 mesi 15 giorni di reclusione. La sentenza gli ha tolto il condono della precedente pena; dovrà così scontare in carcere [illegible] 3 anni e 4 mesi. L'imputato era difeso dall'avv. prof. Oliviero.

Ancora una giornata di sciopero

Fermi domani tutti i tram sostituiti da 228 pullman

Il numero degli automezzi d'emergenza è stato aumentato con il contributo dell'autorità militare - Servizio su 17 linee - Corse speciali per lo Stadio e il Camposanto

Per l'intera giornata di domani i ferrotranvieri saranno di nuovo in sciopero. Resterà così sospeso il servizio sulla rete tranviaria cittadina e sulle linee interurbane. E' questa, a distanza di meno di una settimana, la seconda giornata di sciopero, decisa dalla categoria in rapporto alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Nelle altre parti d'Italia la sospensione avrà luogo martedì; nella nostra provincia è stata anticipata a domani. Coinciderà così con la partita di calcio Torino-Juventus e con le elezioni per la nomina del Consiglio d'Amministrazione della Alleanza Cooperativa Torinese.

In città l'Ispettorato della Motorizzazione, d'accordo con la A.t.m., ha istituito servizi con 179 autobus reperiti dall'Unione Industriale e con 45 automezzi comandati dall'autorità militare. In totale circoleranno cioè 228 veicoli, mentre lunedì scorso non erano che 188. La tariffa sarà di 50 lire per corsa; non saranno validi né i tesserini né gli abbonamenti.

Con autobus dei concessionari privati saranno gestite le linee 3, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13 sbarrato, 15, 20, A sbarrato, C, I, e quelle per Venaria, Pianezza e Druento. Verranno inoltre effettuati i collegamenti Falchera - via Dessana; Nichelino - piazza Bengasi; Porta Nuova - Borgo Ale; Porta Nuova - Cavoretto.

Con automezzi comandati dalla autorità militare funzioneranno le linee: 1, 21 (limitato a Porta Nuova), 54, 52 sbarrato (limitato a piazza Sara).

Nelle ore di apertura del Camposanto la linea 12 verrà integrata con un notevole numero di supplementi sul percorso limitato cimitero - corso Vittorio Emanuele II - Camposanto».

Per lo Stadio comunale verranno effettuate, oltre le linee 9 e 10, anche due linee speciali con orario dalle 13 alle 14,50 sui seguenti percorsi: Porta Susa, via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Duca degli Abruzzi, corso IV Novembre, Stadio; Porta Nuova, via Sacchi, corso Unione Sovietica, corso Sebastopoli, Stadio. Uguale numero di veicoli sarà presente al termine della partita per il deflusso del pubblico.

I servizi organizzati sulle linee interurbane

In provincia funzioneranno servizi automobilistici sulle Ferrovie del Canavese e delle Valli di Lanzo, sulla tranvia Torino-Giaveno e sulle linee esercite dalla Satti. Le Siovie Torino-Pino-Chieri e Torino-Rivoli effettueranno il servizio con mezzi propri. Forse circoleranno anche treni sulla Torino-Ceres (in questo caso verranno aboliti i servizi automobilistici di emergenza). Sui pullman verranno applicate le tariffe della ferrovia e delle linee automobilistiche che essi sostituiscono. Non saranno validi i biglietti e gli abbonamenti rilasciati dalla Satti, Torino-Ceres, e Canavesana».

Gli orari dei servizi per la provincia sono i seguenti:

Pont - Canavese-Cuorgnè-Torino Porta Susa; da Pont p. ore 5; 7,30; 13; 16,30. Da Torino p. 7,30; 11,30; 17; 18; 21.

Pont-Rivarolo-Bosconero-S. Benigno-Volpiano-Torino; da Pont p. 4. Da Rivarolo 4,30. Da Bosconero 4,35. Da S. Benigno 4,40. Da Volpiano 4,45 (arrivo via Fiocchetto). Da S. Benigno 6,10; 8,24; 13,44; 16,04; 20,15 (arrivo a P. Susa). Da Torino P. S. per S. Benigno 7,05; 12,35; 15,15; 18,16; 23,30. Da via Fiocchetto 6,05 per Volpiano, San Benigno, Bosconero, Rivarolo e Pont.

Castellamonte-Rivarolo - Torino (Porta Susa); da Castellamonte 5,40; 8; 13,15; 17,30; 20,30. Da Torino 5,55; 7,30; 9; 14,30; 18,30; 19,40 (fino a Rivarolo); 22,50.

Torino-Ceres: da Ceres 5,07; 7,15; 9,30; 13; 14,47; 17,30; 19,55. Da Ciriè 18,55. Da Germagnano 17,02. Da Torino 6,50; 8,15; 11,30; 13,20 (fino a Ciriè); 12,40 (fino a Germagnano); 14,30; 17,30; 18,40; 19,40 (fino a Germagnano); 23,30 (fino a Ciriè); 24 (fino a Germagnano).

Giaveno-Orbassano - Torino; da Giaveno 6,30; 7,10; 8,10; 9,10; 12,45; 13,10; 15,30; 16,30; 19,10; 20,30. Da Torino 7,30; 8; 9; 11; 14,30; 17; 18; 19; 21; 24.

Cumiana-Orbassano - Torino; da Cumiana 5,40; 7,40; 8,40; 13; 13,40; 16,40; 17,40; 18,40; 19,40. Da Torino 7,30; 8,30; 11,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30.

Chivasso - Gassino - Torino; da Chivasso 6,25; 6,55; 8,10; 11,20; 13,40; 15,40; 18,40; 20,10. Da Gassino 6,30; 9; 9,30; 13; 14; 17,30. Da Torino per Chivasso 7,20; 8; 10; 13,30; 14,45; 17; 20; 21. Da Torino per Gassino 7,30; 8,30; 9; 13,30; 14; 18,45.

Chivasso-Settimo-Barca-Torino: da Chivasso 6,55; 7,10; 9,05; 10,25; 13,30. Da Settimo 8,35; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30. Da Torino per Chivasso 8,15; 11,25; 15,25; 19; 19,30. Da Torino per Settimo 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18.

Poirino-Santena-Bivio-Cambiano-Bivio-Trofarello-Torino; da Poirino 7,35; 9,15; 12,30; 15,35; 20,35. Da Torino 7,40; 8,35; 12; 15,28; 19,45.

Alba-Canale - Torino; da Alba 6,30; 7,20; 12,05; 16,10; 18,05; 20,40. Da Canale 20,30. Da Torino 7,50; 8,30; 13,30; 16,40; 19,30; 21,30 (fino a Canale); 22,35.

«Vuol essere cittadino di Torino? paghi centomila lire»

Due napoletani dipendenti del Comune vendevano i certificati di residenza

I compratori dei documenti sono due piemontesi: avevano bisogno di quel timbro per poter lavorare in città - Il falso scoperto in seguito ad un esposto al Sindaco - Altre diciotto persone già denunciate

Nel marzo dello scorso anno il signor Antonio Finocchielli, immigrato a Torino da una regione del Sud, si trovava nei guai: non riusciva a farsi assumere da nessuno stabilimento poiché non era in possesso del certificato di residenza stabile. Un giorno, in un caffè del centro, conosceva casualmente un impiegato dell'ufficio anagrafe del Comune. Gli confidava le sue pene e l'altro, dietro compenso imprecisato, lo accontentava con sollecitudine e gli consegnava il documento. Ma nella fretta commetteva un errore: lasciava il foglio privo delle firme prescritte. Poco dopo il Finocchielli presentava il certificato di residenza all'ufficio di collocamento e otteneva un lavoro. Ma più tardi i funzionari dell'ufficio s'accorgevano della mancanza delle firme. Perciò rimandavano il foglio al Municipio avvertendo l'anagrafe dell'irregolarità.

Di qui prendeva avvio un'inchiesta, disposta dalla Procura della Repubblica su segnalazione del sindaco avv. Peyron. L'inchiesta veniva condotta con la consueta diligenza e meticolosità dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria al comando del maggiore Scrufari. Dalle indagini dei carabinieri risultavano analoghe responsabilità a carico di altri due impiegati: Giovanni Longobardo, di 42 anni, abitante in via delle Caccie 14, e Mario Visciano, di 37 anni, domiciliato in via Bevello 32, entrambi nati a Napoli. Il Longobardo, nel settembre dello scorso anno, era venuto a contatto con il quarantaquattrenne Giuseppe Simondi, di San Giorgio Canavese, ora domiciliato in corso Unione Sovietica 421. Il Simondi anelava ad un posto di custode, ma la difficoltà era la solita: il certificato di residenza stabile. Il Longobardo gli diceva di essere in grado di procurarglielo rapidamente. Prezzo: 30 mila lire. Il Simondi sborsava il denaro e l'impiegato gli portava a casa i moduli di richiesta, aiutandolo nella compilazione: successivamente gli dava il sospirato documento e, in più, apponeva al suo libretto di lavoro il timbro del Comune, come vuole la legge. In seguito la faccenda si ripeteva per il cugino del Simondi, Paolo di 33 anni, pure di San Giorgio Canavese, fattorino, attualmente abitante in via Servais 15. Anche il Paolo Simondi, con 30 mila lire, poteva ottenere dal Longobardo, nel giro di quarantott'ore il certificato al quale non aveva diritto. I carabinieri accertavano che il Longobardo si era valso della compiacente collaborazione di un altro impiegato dell'anagrafe, il Visciano (il quale, però, dichiarava di non aver ricevuto alcuna remunerazione e di aver agito esclusivamente per cortesia).

Conclusione: tanto il Longobardo che il Visciano sono stati deferiti a piede libero all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di corruzione per atti d'ufficio e falsità ideologica aggravata perché commessa da pubblici ufficiali. Per concorso sono stati denunciati, pure a piede libero, i due Simondi. Ricordiamo che circa un anno fa era accaduto un fatto analogo, sempre per certificati di stabile residenza rilasciati illecitamente: diciotto persone, fra cui quattro dipendenti municipali, erano state denunciate al Tribunale. Dell'episodio aveva riferito, in Consiglio, lo stesso Sindaco.

Domani le elezioni all'Alleanza Cooperativa

I soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese, oltre 83 mila, eleggono domani i loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Ente. Le urne verranno installate nella Galleria Metropolitana di via Roma. Le votazioni saranno precedute dall'assemblea dei soci indetta alle 8,30 in prima convocazione e alle 9,30 in seconda convocazione. Le urne rimarranno aperte sino alle ore 18. Dopo si procederà allo scrutinio a cura di un comitato elettorale composto da sei membri (due per ogni lista presentata) e presieduto dal notaio Pavese.

Si dovranno eleggere 9 membri del Consiglio di amministrazione, 3 sindaci effettivi e uno supplente con il sistema proporzionale puro. Non si danno voti di preferenza. Le liste presentate sono tre: n. 1 «Lista unitaria per la rinascita dell'A.C.T.» patrocinata dai social-comunisti della CGIL; n. 2 «Lista concentrazione democratica cooperatori A.C.T.» sostenuta dalla CISL e dalla UIL; n. 3 «Unione dei consumatori» appoggiata dal nuovo sindacato dell'automobile e da gruppi di consumatori.

Scoperta la galleria dove morì Pietro Micca

Fino ai giorni scorsi si credeva che il punto preciso dove morì Pietro Micca, nella notte tra il 29 e il 30 agosto 1707, per sbarrare il passo agli assedianti francesi, fosse in un raccordo tra due delle tante gallerie che, su due piani a 8 e 19 metri di profondità e con uno sviluppo complessivo di circa 11 chilometri, attraversano il sottosuolo nella zona a ponente della Cittadella. Una targa in marmo con la data 1760 aveva tratto in inganno: essa faceva supporre che in quell'anno fosse stata ricostruita la galleria di raccordo tra quella superiore e quella inferiore.

La realtà è un'altra. L'hanno scoperta due torinesi appassionati alla storia, il cap. Guido Amoretti, insegnante di tattica alla scuola di applicazione di Fanteria e Cavalleria e l'architetto Melli-Beffa della Soprintendenza ai Monumenti. Da due anni essi si occupano dello studio del complesso sistema difensivo che i torinesi avevano creato oltre 250 anni fa per resistere agli assalti del nemico. La galleria-scala recante la targa non era la galleria autentica ripristinata, ma un troncone nuovo costruito appunto, nel 1760 per sostituire quella distrutta.

Il Melli-Beffa e l'Amoretti nel corso delle loro pazienti ricerche si sono accorti che nel soffitto ad arco della galleria più profonda c'era, a un certo punto, l'inizio di una volta in salita. Il 1° ottobre scorso, hanno aperto la parete in quella direzione e si sono trovati di fronte alla scala, riempita fin quasi alla sommità di terriccio e mattoni. Con l'aiuto di due operai hanno sgomberato il materiale, risalendo fin quasi allo sbocco nella galleria superiore; qui per il momento si son dovuti fermare perché la potenza dell'esplosione fece crollare la volta in muratura ed ulteriori escavazioni possono determinare franamenti.

La Soprintendenza ai monumenti dovrà ora fornire i mezzi necessari per completare l'opera. Il punto in cui si trova la galleria di Pietro Micca è dietro il palazzo dell'Intendenza di Finanza, nello spiazzo che fiancheggia via Guicciardini. A questo tronco di galleria si accede attraverso un tombino che si apre in questo stesso area e un altro, posto sull'angolo tra via Vittorio Amedeo II e via Sebastiano Valfrè.

Medaglie di benemerenza a S. E. Eula e al Prefetto

Stamane alle 10,30 si svolgerà al Maria Vittoria una cerimonia per la premiazione dei benemeriti dell'ospedale. Una medaglia d'oro sarà consegnata a S. E. Ernesto Eula, primo presidente della Corte di cassazione, e al prefetto dott. Rodolfo Saporiti. Verrà quindi inaugurata la nuova sezione ambulatoriale dell'Istituto di stomatologia.

Domani il presidente Eula si recherà a Casale, dove alle ore 11, a Palazzo San Giorgio, il Sindaco gli conferirà la cittadinanza onoraria, durante una solenne riunione del Consiglio comunale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,9
MINIMA + 4,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 8,4; pressione 753,5; umidità 70 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura a Cassilo: massima + 15,1; minima — 0,5; media + 12; umidità 41 %; press. 740.

Il Consiglio comunale chiarirà le «voci» sui pubblici appalti

Un esposto ha provocato una minuziosa indagine: si attende di conoscerne i risultati - Una interrogazione al Sindaco - E' bene che si affronti la questione per eliminare ogni sospetto

Il delicato argomento degli appalti di opere pubbliche sarà di nuovo discusso in una delle prossime riunioni del Consiglio comunale. Già nel marzo scorso, durante una vivace seduta, erano stati mossi rilievi allo svolgimento della gara per l'assegnazione di lavori da parte della civica amministrazione. Si era parlato di inframmettenze e di illeciti accordi, che tendevano a turbare la regolarità delle procedure stabilite per legge, con danno per il Comune e ad unico vantaggio di una ristretta cerchia di speculatori. Le accuse però erano rimaste sul piano delle discussioni, senza che si definissero singole responsabilità.

Sembra che ora, attraverso un esposto presentato all'autorità inquirente, siano state iniziate indagini su precisi elementi di fatto. Il capo del gruppo consiliare liberale, avv. Cravero, ha rivolto al Sindaco un'interrogazione, perché si possa giungere a un pieno chiarimento della situazione. Afferma l'avv. Cravero che, secondo alcune segnalazioni, risulterebbe che «gli appalti di opere pubbliche, specialmente di quelle stradali, finiscono sempre per essere assegnati a determinate imprese, mentre altri offerenti, compresi nell'elenco degli invitati, non hanno mai alcuna assegnazione di lavori, pur restando beneficiari di una divisione di proventi, secondo un fondo comune».

L'interrogazione prosegue richiedendo l'intervento del Sindaco «perché gli inviti siano fatti anche a ditte non figuranti negli elenchi consueti», così da impedire illeciti accordi che si ritorcono a danno del Comune ed evitare che l'opinione pubblica sia indotta a formulare «giudizi sfavorevoli e generalizzati a carico di una categoria alla quale appartengono persone perfettamente corrette».

La questione proposta dall'avv. Cravero è troppo importante per non richiamare l'attenzione di chi abbia la responsabilità della pubblica amministrazione. Ma, nell'interesse di tutti — degli organi comunali così come dei privati operatori economici — non si può restare sul terreno dei sospetti, delle caute allusioni, delle deprecazioni generiche e inutili. Bisogna affrontare il problema con la serietà che esso merita e chiarire una volta per sempre l'intera situazione.

Oggi il ministro on. Pastore inaugura la sede della Cisl

La Cisl inaugura oggi alle 15,30 la nuova sede provinciale costruita in via Barbaroux 43 angolo corso Siccardi. Alla cerimonia interverranno il ministro on. Giulio Pastore, il segretario generale della Cisl on. Bruno Storti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron e tutte le altre autorità cittadine.

— Si è svolto ieri — comunica il Sindacato dell'auto — un incontro fra la direzione della Fiat ed i membri di commissione interna della Uil, Cisl, Lld per l'esame della sistemazione economica delle paghe di posto. Di fronte alle offerte della direzione i rappresentanti degli Lld hanno replicato con controproposta. Un nuovo incontro avrà luogo mercoledì.

— Domani alle ore 10 nel salone del Circolo «Bruno Buozzi» in piazza Statuto 18 il dott. Franco Simoncini, segretario nazionale della Uil, terrà una conferenza sul tema: «Costo della vita e difesa delle retribuzioni».

Echi di cronaca

NUOVI DIPLOMATI Anno scolastico 1957-'58 *Istituto Tecnico Parificato «San Massimo»*, via San Massimo 31 bis. La Direzione dell'Istituto si felicita con i nuovi diplomati formulando vivissimi auguri per un ottimo avvenire professionale. *Abilitati Ragionieri*: Ambra Gesualdo, Anselmo Gian Carlo, Avalle Oreste, Barallo Ada, Barocco Franca, Baudino Maria, Benna Celestina, Berruto Franco, Bertagnoli Flavio, Berteline Antonio, Borello Giancarlo, Borio Franco, Borio Piergiorgio, Bracco Domenico, Brandone Piero, Buttaro Rolando, Cabiale Giancarlo, Capra Dina, Cellino Gian Carlo, Cerchio Francesco, Cerrina Gian Pietro, Civallero Pietro, Cornero Pietro, Cravero Giovanni, Damiano Mario, Delorenzi Maria Carola, Delponte Rodolfo, Dibenedetto Mario, Durando Giovanni, Elia Bruno, Epetti Luciano, Fava Luigi, Fiorini Giovanni, Fontana Piero, Fontana Vincenzo, Fornelli Carla, Gamba Olimpia, Garetto Francesco, Gavazzi Roberto, Giannotti Stefano, Giacotti Chiaffredo, Giordana Gian Vincenzo, Giordano Marco, Gobetti Maria, Guarena Roberto, Iulini Giuseppe, Jacono Sergio, La Torella Silvio, Levi Livio, Lucatorto Walter, Massasso Giuseppe, Manfredi Rosanna, Matta Giorgio, Mazzarola Guido, Meami Enrico, Melotti Gianfranco, Merlaldo Angelo, Merlo Albino, Mocchegiani Wilma, Motta Felice, Natta Giacomo, Nigretto Giuseppe, Nutini Gianfranco, Ottino Orlando, Panivello Bruno, Papa Antonio, Perotto Giovanni, Piferi Anna, Pollino Maria Rosa, Quaranta Ernesto, Ramello Angelo, Rissi Giovanni, Rosania Giuseppe, Rota Lorenzo, Rotundi Umberto, Rovero Gianni, Sabatini William, Saino Emilio, Sedano Giovanni, Toselli Maria, Tosco Ermanno, Trosello Giovanni, Vaccarino Giovanna, Varvello Pinuccia, Viano Anna Maria, Viberti Alfredo, Vigna Fiorentino, Vocca Giuseppe, Zavattaro Pier Giovanni, Zoppis Luigi. *Abilitati geometri*: Amidei Cesare, Audi-Grivetta Giampiero, Balma-Tivola Gianfranco, Birocco Giovanni, Caldera Fulvio, Cardara Giorgio, Cicella Aldo, Degiuli Silvano, Della Valle Giulio, Dellera Giovanni, De Palma Giuseppe, Fedele Maria, Ferrero Silvio, Gabeardi Luigi, Gamerro Giancarlo, Giordana Francesco, Gramaglia Mario, Guglielminotti Mario, Lombardi Franco, Marcello Marco, Masina Giorgio, Obert-Pol Riccardo, Pantaleo Giuseppe, Perone-Bischiardi Luigi, Poggio Giovanni, Prosperi Gabriele, Salza Enrico. L'Istituto «San Massimo» è veramente orgoglioso del notevole numero di abilitati che conferma la seria preparazione dei propri alunni.

STATO CIVILE

Decessi: [illegible] Amilcare, a. 70, nato a Pieve Caire, abitante v. S. Giulia 24; Bubino Olga v. Rota, 64, Netro, v. Mombarcaro 112; Buzzetti Tomaso, 78, Strambino, c. Francia 320; Bottero Cosimo, 71, Funal, c. Re Umberto 66 bis; Cartasegna Giuseppina, 72, San Maurizio, v. M. Polo 7; Fasari Marianna m. Buttino, a. 75, Mondovì, c. Matteotti 15; Nicola Cesare, 61, Torino, v. Confalonieri 22; Ballottari Giov. Battista, 77, Castagnero, v. Asinari di Bernezzo 63; Girardo Giuseppe, 64, Chianocco, v. S. Antonino.

Deceduti in ospedale: Agnelia Costantino, anni 86, Castagnole Lanze; Alpe Delfina, anni 76, nata a Mocchie; Dirivachter Adelaide v. Teddei, 68, Torino; Errico Gian Carlo, giorni 24, Torino; Trasso Isabella v. Molineri, a. 74, Bra; Valz Gualtiero, giorni 33, Torino; Pefrone Silvia, a. 10, Casalli; Pignolo Celestina, a. 78, Torino; Ferroni Francesco, 48, Roma; Rado Giorgio, 38, Aosta; Vera Primo, 62, Torino; Clatterina Maria, 13, Roccalcagnera; Valente Maria m. Zoppo, 66, S. Marco dei Cavoti.

Morti 13 - Nati 39 - Matrimoni [illegible]

Può un maestro dare uno schiaffo ad uno scolaro per punizione?

Nel caso di un maestro di Casale la Corte d'Appello ha risposto sì: il fatto non costituisce reato - Processato anche per apologia di fascismo e vilipendio della religione

I mezzi di correzione che il maestro può usare nei confronti dei suoi alunni sono un argomento di discussione sempre vivo. Il problema è stato riproposto in un processo discusso ieri alla Corte d'Appello. E' lecito dare uno scappellotto o anche un ceffone agli scolari quando ritenga che sia un mezzo punitivo utile? La Corte ha risposto che è lecito.

Il maestro imputato era Florindo Rossino di 47 anni. Già ufficiale pilota, dopo la guerra, aveva vinto un concorso per le scuole elementari di Stato. Insegnò dapprima a Pontestura e poi a Morano Po. In questo Comune negli anni 1955, 1956, 1957 si sarebbe reso colpevole di tre distinti reati: a) abuso di mezzi correzionali; b) apologia del fascismo; c) vilipendio alla religione. Al Tribunale di Casale era stato assolto per insufficienza di prove dalla prima imputazione e condannato a 40 giorni di reclusione per gli altri due reati.

In udienza ieri il maestro ha ammesso di aver dato un ceffone ad un alunno e ad una alunna della 5a mista, facendo perdere alla ragazza sangue dal naso. «E' vero — ha dichiarato — però con quei due ceffoni ho punito sull'istante un episodio che poteva avere conseguenze più gravi. Un maschietto aveva alzato le vesti alla compagna di classe e si erano messi a litigare. Se avessi riferito il caso al direttore ed all'ispettore forse ne sarebbe seguita una sospensione. Ma era una bambinata senza malizia. Un ceffone ai due litiganti chiuse l'incidente».

Sull'apologia del fascismo l'imputato ha ammesso di aver parlato bene di Mussolini perché egli lo giudicava un grand'uomo. Sul vilipendio alla religione invece ha dichiarato che gli alunni suoi avevano capito quel che egli voleva spiegare. Più che fare religione egli intendeva svolgere una lezione critica di religione.

I difensori avv. Mario Dal Fiume e Vittorio Roverio hanno sostenuto che parlare bene di Mussolini non è fare apologia del fascismo e si sono ricondotti alla sentenza della Corte Costituzionale, del maggio scorso, la quale stabilisce che si commette reato soltanto quando l'esaltazione o di una persona del passato regime o di opere del passato regime sia fatta con la manifesta intenzione di ricostituire il partito fascista. L'art. 21 della Costituzione riconosce a tutti «il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola...»: il maestro — così hanno detto i difensori — esercitava un suo diritto parlando bene di Mussolini, non commetteva reato perché con le sue parole non poteva credere di ricostituire il partito fascista.

Per il vilipendio alla religione i difensori hanno prodotto un articolo comparso su «Stampa Sera» di giovedì 16 ottobre scorso dove si consigliava di andar molto cauti nel credere ai bambini, perché essi possono dire il falso anche senza aver coscienza di affermare cosa non vera. «Può darsi che il maestro sia stato troppo difficile o eccessivo nella esposizione critica della religione — questa è stata la tesi difensiva — ma gli alunni hanno capito a modo loro quel che l'insegnante non aveva affatto inteso dire».

Per questi due ultimi reati la Corte ha ritenuto che non fosse raggiunta la prova di colpa ed ha concesso l'assolutoria con formula dubitativa. Per il primo, abuso di mezzi correzionali, ha giudicato che il «fatto non costituisce reato». Presidente il dott. Pulco, cons. rel. dott. Baietto, P.G. dott. Bianco (il quale aveva chiesto la conferma della precedente sentenza), canc. dott. Morante.

La sentenza, specialmente per la assolutoria, pur con la formula dubitativa, in merito ai reati di apologia del fascismo e di vilipendio alla religione, ripropone il problema della responsabilità personale dell'insegnante e del dovere che lo Stato ha di vigilare non soltanto sui programmi della scuola ma anche sul loro svolgimento, in particolare nelle classi dove, per l'età, manca agli alunni la capacità critica.

Discorso di Tremelloni sul commercio dei tessuti

Si è concluso ieri pomeriggio il convegno sulla distribuzione dei prodotti tessili organizzato dall'Oece. L'on. Tremelloni ha pronunciato il discorso conclusivo passando in rassegna i problemi più urgenti che la riunione ha posto in evidenza. Egli ha auspicato più stretti contatti tra l'industria e ogni livello del ciclo distributivo ed ha affermato che devono essere poste a disposizione dell'imprenditore diverse tecniche, tutte collegate e interdipendenti: lo studio dei mercati, i canali di distribuzione, le tecniche dei consumi di tessili e il coordinamento della moda.

Manifestazione al collegio per orfani dei carabinieri

Domani alle 10, nel collegio degli orfani dei carabinieri di San Mauro, sarà solennemente celebrato il decimo anniversario della fondazione dell'opera d'assistenza dei figli dei militi dell'Arma caduti nell'adempimento del dovere. Alla cerimonia saranno presenti le massime autorità civili e militari e il nuovo comandante dei carabinieri, gen. Lombardi.

Specchio dei tempi

Lettera d'una madre ferita - Sono tante cinque lire per un soldato - Dio è misericordioso, ma gli uomini non lo sono - Per una suora Cristo è la ragione di vivere e di morire - Talvolta è utile ricordare qualche amara verità - Va bene, diremo pediatro - Mani sacrileghe

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera "Scuola privata e poliomielite". Le lettrici che scrivono dovrebbero capire che se la direzione di una scuola accetta dei bimbi parenti di altri bimbi ammalati, è che può farlo. Vuol dire che l'Ufficio d'Igiene ha già preso i provvedimenti necessari: cioè ha predisposto la disinfezione della casa, dell'ufficio del padre, di tutti gli oggetti personali del malato, dell'automobile, se c'è. Inoltre ha fatto eseguire le analisi per stabilire se tra i familiari del colpito esiste il "portatore sano" del male. Trascorso poi un mese (se tutto va bene) il malato viene dimesso dall'ospedale perché non è più infettivo. Sappiate anche che il malato non si può visitare e che chi vuole stare con lui non può più uscire dall'ospedale. Perché quindi accanirsi contro i familiari delle vittime di questo "castigo di Dio"? Pensate che esistono "portatori sani" del male. Voi stesse potreste esserlo. Perché dunque infierire contro chi più è colpito dalla sorte?

«Pensate al dolore di una mamma nel vedere suo figlio vispo e felice un giorno, e il giorno dopo con gli arti a penzoloni, inerti come di stoppa, senza sapere se vivrà, se potrà tornare ad essere come gli altri. E non nel cuore la certezza che non lo sarà mai più. Pensate al Calvario di questo bimbo che correva, nuota, va in bicicletta, balla robusto, sano alla sera, immobile al mattino che si chiede: camminerò? E non chiede nemmeno quando e come, perché se sarà fortunato solo una gruccia o un bastone lo potranno aiutare?

«Non siate crudeli voi che siete mamme, coi familiari delle vittime, perché in essi è così terribile il dolore e c'è tanta tristezza che non c'è più forza per nulla, nemmeno per vivere. Solo la Fede li aiuta.

«Io ho avuto un bimbo colpito e sono stata con lui in ospedale: l'Amedeo di Savoia. E' un ospedale molto vecchio, tenuto molto bene, ma che avrebbe bisogno di infinite cose. Offro quindi quanto posso e spero che molti seguano il mio esempio e che quanto si raccoglie serva per la salvezza di molti infelici».

Segue la firma

P.S. - Allegate lire diecimila.

Un lettore ci scrive:

«Sono un soldato che come tanti si serve dei tram. Vorrei solo tramite tuo, caro "Specchio", chiedere ai dirigenti dell'A.T.M. se ritengono adeguato un aumento di 5 lire la corsa (da 25 a 30) anche ai militari.

«Forse c'è qualcuno che non si rende conto che la lira, che per troppi non ha più valore, costa ancora molto per chi prende 114 lire al giorno».

Salvatore Orru

P. S.: Se mi pubblicherai caro «Specchio» avrò la soddisfazione di leggere questa mia su «La Stampa» che compriamo in società. Siamo in 6 e mettiamo 5 lire ciascheduno, solo per leggere «Specchio dei tempi».

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio", pubblica anche questo sfogo di una tua fedele lettrice: Sono nelle stesse condizioni dell'uomo separato da 26 anni. Ma io sono restata sola. Non ricordo quasi più, dopo tanti anni, quel lontano giovanile legame fatto perché ero orfana di madre e in una situazione che mi sembrava impossibile. Cascai dalla padella nella brace: l'uomo, che credevo mi salvasse, risultò senza voglia di lavorare onestamente. Allora presi a lavorare da sola con grande volontà.

«Sono passati 26 anni. La vecchiaia si avvicina, sarebbe tanto bello finalmente avere un compagno e legalizzare una vita sola di lavoro, lavoro, lavoro.

«Dopo tanti anni ci portiamo legati al piede una catena che invecchiando diventa sempre più pesante! Sentiamo di essere condannati a vita e ci domandiamo con stupore se uno sbaglio giovanile merita una tale condanna. Io penso che Dio è misericordioso. Soltanto gli uomini non lo sono, e sono loro che fanno le leggi».

Vincenzina Longo

Una lettrice ci scrive da Savona:

«A pag. 6 de "La Stampa" del 22, si legge nell'articolo intestato a Suor Pasqualina, che costei avrebbe detto ad una conoscente recatasi a salutarla: "Dopo la morte del Papa la vita per me è chiusa". Il cronista non ha pensato, scrivendo quella frase, che una religiosa non può parlare così.

«Come ciascun vero cattolico Suor Pasqualina amava il Papa quale rappresentante di Cristo in terra. Come tale lo serviva e l'onorava. Ora viene messa alla ribalta in malo modo dai nemici della Chiesa, senza rispetto alcuno per il Pontefice defunto e per lei. Si dovrebbe pensare che quando Suor Pasqualina si dedicò al servizio di Dio, neanche conosceva il Papa ora defunto. Si consacrò a Cristo e Cristo è il suo fine, il suo scopo e la sua ragione di essere di vivere e di morire. Non la persona del Papa».

Clelia Gallo

Un lettore ci scrive:

«Era tempo che in qualche modo mi rivolgessi a questa rubrica, lo faccio ora di buon mattino, per complimentarmi dell'articolo di fondo "Pensarci in tempo".

«Ottimo, coraggioso, meglio di così non poteva essere scritto. Ho ricevuto un sussulto nel leggere questo articolo, e ho sentito quello che pensavo. Bello sarebbe che di questi articoli ce ne fossero altri, e altri ancora, affinché anche gli organi municipali, provinciali, statali, venissero toccati, rimaneggiati.

«Abbiamo effettivamente bisogno di guardare in faccia la realtà, bisogna che almeno un giornale di rinomanza nazionale affronti questo problema. Fatelo, staremo bene tutti, ne sono sicuro, perché almeno abitueremo lo Stato a dirci la verità, e non a farci credere una famiglia di benestanti. Non è con i balzelli che si coprono le perdite di esercizio, ma con una intensità maggiore di lavoro, e con le spese ridotte al massimo».

Giovanni Vendagnotti

Un lettore ci scrive da Viareggio:

«Non solo si deve dire archiatro e non archiatra, ma è un errore dire laringoiatra, odontoiatra, pediatra, psichiatra. Le forme corrette sono laringoiatro, odontoiatro, pediatro e psichiatro. Qualche vocabolario (p. es. lo Zingarelli, il Mestica) le registra, non tutte però. E non tutti, questi vocaboli, sostantivi, e non aggettivi, formati da parole greche, di cui la finale, che dà la desinenza del vocabolo italiano, è iatrós, che significa: medico, curatore.

«E giacché siamo in tema di errori comuni, ne rilevo uno, comunissimo anche tra le persone colte, ed è succube. Si dice invece succubo ed ha la forma femminile: succuba».

prof. Alberto Simone

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta mani sacrileghe di ignoti, hanno rubato le targhe del Parco della Rimembranza. Una di esse, posta a ricordo di mio fratello Guido, capitano degli Alpini caduto sul Grappa alla testa del glorioso Battaglione Valmaira, è stata da me sostituita già ben tre volte. Quella pianta e quella targa, alla quale porto sovente in mesto pellegrinaggio i fiori, sono l'unico ricordo di un Eroe il cui corpo ho cercato invano nei luoghi dove cadde.

«Se i malvagi che si accaniscono contro cose così degne, comprendessero il male che arrecano ai superstiti toccati nei più sacri ricordi e l'offesa incancellabile alla memoria di tanti puri Eroi, forse potrebbero sentire il rimorso della nefanda azione».

dott. Giovanni Maggio

Padre povero e figlio studente

Abbiamo ricevuto alcune offerte per il padre povero a cui il figlio ha posto un'angosciosa domanda: «Che cosa mi mandi a fare a scuola se non mi compri i libri?».

In onore di S. Rita, L. 500; B. B., Lido di Venezia, 1000; N. N., 2000; A. G., 10.000; Per onorare la memoria di Pietro Oreglia compagne e compagni della Sezione Ferreria Comptometer, 2000. Totale L. 15.500.

Autobiografia di Goethe

Vivamente desiderata dai lettori italiani di Goethe, una bella versione integrale di *Poesia e Verità* ad opera di Alba Cori («I grandi scrittori stranieri», Utet) che l'ha fornita d'ogni corredo critico e storico, viene a riproporre quello che è forse l'aspetto meno conosciuto del genio goethiano, lo scrittore di ricordi. La mia opera, disse una volta quel grande, è una biografia continua. Ciò non toglie che a sessantadue anni, si conforti degli amici e per consolare la morte della moglie Cristiana e della granduchessa Luisa (sempre il femminino!), egli cominciasse a scrivere la storia della sua vita, che in effetto tratta soltanto quella della sua giovinezza, simbolicamente conchiusa, nel 1775, a Heidelberg, dal corno del postiglione che chiamava l'irrequieto poeta alla corte di Weimar. In quel punto infatti si arresta il libro, sollevando un polverone epico dentro cui tumultuano i versi dell'*Egmont* sulla forza trascinatrice del destino; e in codesta trionfale conversione della vita di Goethe nella sua arte, già tante volte eseguita nel corso dell'opera, è la chiave per intendere l'opera stessa, autobiografia *sui generis*, come è stato detto e ripetuto.

Gli è che Goethe non faceva mai niente per forza. Non gli importava di narrare nei fatti della propria vita, ma di contemplare a traverso essi la linea della propria formazione («Bildung»), il suo divenire; e poiché con Weimar, fin dal lontano 1775, era cominciato per lui il presente, il «divenuto», il fece punto per mancanza d'interesse. E al buon Eckermann, cui piacevano le cose tirate fino in fondo: «L'epoca più significativa dell'uomo è quella del suo sviluppo». Anche circa la stesura fu il gran signore di sempre. Le prime tre parti, coll'aiuto di segretari e d'un immenso materiale, apparvero abbastanza in fretta; ma la quarta e ultima fu strappata al Goethe vegliardo dopo una pausa di diciassette anni. In genere i lutti li portava bene; ma i tanti accaduti tra il 1814 e il '30 (la moglie, i Granduchi, il figlio) lo tennero lungamente privato dell'atmosfera («Stimmung») necessaria ai ricordi.

Il titolo aveva dato da fare e da pensare. Fu dapprima *Wahrheit und Dichtung* (Verità e Poesia), poi l'urto delle dentali dispiacque a Goethe che invertì: Poesia e Verità. Se ne accrebbe presso gli stessi contemporanei il sospetto di cosa che non fosse né carne né pesce, biografia romanzata. Ma anche qui Goethe spiegò Goethe. «Ho così intitolato il libro, poiché esso, attraverso tendenze più alte, si solleva dal campo della bassa realtà». E nella lettera esplicativa allo Zelter, ricordato il valore fantastico della reminiscenza, «si esporranno e si porranno in risalto più i risultati, il modo nel quale noi oggi vediamo il passato, che non i particolari come essi a quel tempo si verificarono». E in effetto non c'è per l'uomo altro passato che quello orchestrato dal presente.

Questo spiega come il Goethe memorialista di se stesso, non che pedante, sia stato così poco scrupoloso da aver lasciato nel libro una quantità di lacune incongruenze e contraddizioni facilmente riscontrabili. E come *Poesia e Verità* ceda in molte parti, per l'interesse biografico, alle opere creative, e sia da prendere quale fonte complementare delle Liriche, del primo *Faust* e soprattutto del *Meister*, per la conoscenza della giovinezza di Goethe. Né la memoria del poeta, per quanto ferrea, né il suo ben munito archivio, poterono arrivare ai primi anni; onde l'Autore ebbe la leggiera quanto graziosa trovata di scrivere alla sua giovane adoratrice Bettina Brentano, figliuola della «bella Maxe» (Maximiliane Laroche) che mette i suoi occhi neri nel capitolo XIII. «Ti voglio confessare che sono in procinto di scrivere le mie Confessioni.... Ho bisogno del tuo aiuto. La mia buona madre è defunta, e così molti altri che potrebbero rievocarmi quel passato che io ho in gran parte dimenticato. Ebbene, tu hai trascorso con la mia cara madre tante belle giornate, hai ascoltato e sentito ripetere da lei racconti e aneddoti, e porti e conservi tutto nella tua fresca, vivificante memoria. Siediti dunque subito al tavolino ecc.»

Bettina non intese a sordo, e dal diluvio delle sue lettere vennero al libro le prime e più lievi pagine, dove con olimpica ironia Goethe tratta una materia ch'egli sa tenera e forse falsificata. C'è un'eco del *Tristram Shandy* nel ricordo della nascita, che contro il luogo comune della «salute» goethiana, fu stenta e disgraziata; e nell'episodio del piccolo Volfango che rompe piatti per il piacere di rompere, come un'allegoria a rovescio del Goethe gnomico, edificatore. Ma in questo memorialista domestico dal tocco oggettivo (le figure dei famigliari, la biblioteca paterna), quale lezione per i moderni bamboleggiatori dell'io fanciullo! Perché in *Poesia e Verità*, anche quando la scena si allarga a storia d'un ventennio di cultura germanica col Goethe sul filo della propria evoluzione, e l'opera diventa grave (in qualche punto anche troppo), si ripete il prodigio del realismo goethiano che sa sempre levare i piedi dal piacchicchio del reale. Nel saggio introduttivo della Cori il libro è ottimamente spiegato in genesi, contenuto e carattere. Il tono confessionale di Goethe non ha nulla che fare con quelli di Agostino Rousseau Alfieri Chateaubriand, e molto meno con quello dei postproustiani. E' storicistico, spira salute e santa fretta di arrivare. Salta le estasi demoniche che il lettore di un "Goethe intimo" avrebbe pur diritto di pretendere, continua e ribadisce la tendenza di Goethe «a trasformare in un'immagine, in una poesia, tutto quello che lo rendeva felice o infelice e altrimenti occupava il suo spirito, quasi per conchiudere con se stesso l'episodio e superarlo definitivamente.»

Si spiega pertanto come le molte donne di *Poesia e Verità*, Annette Lotte Maximiliane Lili e specialmente la mirabile Friedrike che servì alla Margherita del *Faust*, pur così ricche d'idillio, siano così povere di romanzo. Il perché il giovane Goethe le avesse via via lasciate, è appena adombrato nel concetto generico e tanto invito al bel sesso del «sempre avanti!» Anche in amore Goethe professava il nettunismo, l'evoluzione; cioè considerava le donne come tappe del proprio divenire. In fondo è il concetto di tanti; e come diario amoroso *Poesia e Verità* è assai vicino a quei taccuini in cui l'uomo della strada segna via via un nome di donna con accanto l'indicazione di un giorno. Soltanto che Goethe sviluppava il funebre dato in quelle meravigliose amplificazioni poetiche che son soltanto sue, ma che ogni cuor gentile vorrebbe poter dedicare alle donne eccessivamente amate.

Leo Pestelli

GLI AVIOGETTI SULLE GRANDI LINEE AEREE

Parigi-New York-Parigi in 16 ore

Si prevedeva che i reattori civili sarebbero entrati in servizio sulla linea atlantica nel 1960; la gara tra Inghilterra e Stati Uniti ha portato ad un anticipo di due anni - E' l'americano «B 707» che ha vinto la corsa sui britannici bloccati da uno sciopero - Questo superbo siluro è lungo 44 metri, ha un timone alto come una casa di cinque piani pesa 112 tonnellate, trasporta 165 passeggeri a 900 km-ora - Si vola in un'astratta immobilità, senza un fremito, nel più raffinato degli ambienti - E' una rivoluzione: dimezzati i tempi di viaggio, diminuiti i costi, ben pochi paesi saranno "lontani" fra loro più di dieci ore

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 24 ottobre.

La «corsa» sta per concludersi, ma per ora il suo vincitore. Erano almeno otto o nove anni, che la si preparava. Non appena il sistema a turbo-reazione ebbe ad affermarsi, subito negli Stati Uniti e in Inghilterra, si pensò a impiegarlo anche per le normali linee aeree. Si ebbero così, dalla Boeing alla Douglas e alla De Havilland, calcoli e studi, progettazioni e prototipi, voli sperimentali e indiscrezioni. Si poté infine annunciare che le rotte transcontinentali sarebbero state servite dai nuovi mezzi entro il 1960. Intanto in Francia, e con la collaborazione del massimo gruppo industriale italiano, nasceva quello che, pure nel 1955, sarebbe stato il Caravelle, un agile aviogetto di media crociera, continentale. Ma poi i tempi vennero dovunque accelerati. Già nello scorso aprile la stampa era invitata a voli di prova del Caravelle, se ne prevedeva per il '59 l'impiego; e anche sulle rotte transcontinentali si annunciavano per il prossimo anno servizi con aviogetti. Sono stati ancora anticipati, suscitando una vera e propria «corsa» fra il gruppo britannico e quello americano. Ma nelle ultime settimane un lungo sciopero ha paralizzato le compagnie inglesi, ed è toccato alla Pan American di ricevere per prima, alla stampa, un volo Parigi-New York-Parigi ed di un nuovissimo «Boeing 707». Fra due giorni la stessa Pan American vi inizierà un regolare servizio, e il vincitore della corsa sarà così omologato.

Due anni or sono, per andare da Parigi a New York, occorreva impiegare, su di un quadrimotore a elica dei più potenti, diciotto ore e mezzo, al ritorno quattordici. (Il ritorno, su quella rotta, è di solito più rapido, per il favore dei venti). Tre giorni fa, sul «Boeing», da Parigi a New York si sono impiegate otto ore e tre quarti: da Parigi a Londra, 45 minuti; da Londra a Keflavik, in Islanda, due ore e 46; da Keflavik a New York, tagliando la punta meridionale della Groenlandia, cinque e 10. Ieri, al ritorno, poco più di sette ore: sei e 38 da New York a Londra, quaranta minuti da Londra a Parigi. E' veramente, come è stato affermato, una «rivoluzione» nei trasporti aerei; o almeno una svolta, e decisiva. Quasi dimezzati i tempi di volo, quasi raddoppiato quindi l'impiego degli apparecchi, delle attrezzature e del personale, non si esclude un ribasso di tariffe. E' comunque certa l'adozione di classi «super-turistiche», economiche. La ridotta durata dei viaggi esigerà una minore assistenza a bordo, si potrà contare su di una maggiore capienza, il «Boeing» può accogliere, a seconda delle installazioni, dai centoventi ai centosessantacinque passeggeri. E se infine si pensa che con i suoi aerei (domani sembreranno vecchi, dopodomani decrepiti) la sola Pan American ha trasportato nello scorso anno, sulle sue varie linee, circa quattro milioni di viaggiatori, si comprende come, con gli aviogetti, sarà definitiva la supremazia del mezzo aereo su tutti gli altri di trasporto.

* *

Lo si può dire! Rotte transoceaniche, rotte transpolari, tutto quello che si voleva, ma, a vederli a terra, quei «colossi» del cielo parevano soltanto dei potenti autobus dell'aria. Erano infatti nati dalla guerra, per un pugno di uomini, per un carico di bombe; e, nella loro sagoma, ancora e sempre rivelavano la atavica origine, le prime fusoliere. Gli aerei muniti di turbo-reattori già cominciano ad avere invece un profilo nuovo, perché muta è il sistema di propulsione. Con i motori a elica, le ali ne erano trascinate; con quelli a reazione ne sono spinte, sospinte. La carlinga è allora come un grosso dardo, del quale le ali si sono poste al centro, in due enormi piani rastremati a freccia. Se i soliti aerei in parte rassomigliavano a una chiglia, i nuovi si apparentano al siluro. E il «Boeing» è un siluro lungo quarantaquattro metri, con diametri da cinque a sei, e il suo timone di direzione giunge al pavimento di un quinto piano. Le sue prestazioni, e per periodo di impiego, corrispondono a quelle di venti Dakota, o di … Skymaster, o di cinque Constellation; può trasportare, in un anno, un totale di passeggeri pari a quello del Queen Mary. (Negli ultimi dodici mesi, fra tutte le Compagnie aeree, si sono avute circa venticinquemila trasvolate dell'Atlantico, in media sessantotto al giorno).

Non ci si stancava di guardarlo anche da lontano, il nostro siluro. E man mano che ci si avvicinava la sua mole si imponeva, scandita da robuste invisibili nervature, assorbite nel rigore del lunghissimo fuso. Appuntito a prua, appiattito a poppa, e traforato per tutta la sua lunghezza da una fitta teoria di finestrini, quando gli si è accanto pare di essere ai piedi di un rettilineo snello edificio, dal quale le ali si protendono come rigide tettoie. Ma non appena si sale, e con una sola occhiata si domina tutto l'interno, questo non appare come un nuovo e più potente autobus del cielo, ma come un vero e proprio convoglio aereo. Paratie a ventaglio, che non giungono al soffitto, vi creano due amplissimi scompartimenti, capaci ciascuno di almeno una cinquantina di viaggiatori, e un bar-salotto, posto prima della cabina dei piloti. E' il più lussuoso e confortevole «treno» che si sia mai visto, quasi si stenta a credere che non abbia poi a muoversi. Il soffitto è di un azzurro tenue, pareti e poltrone sono di un grigio leggero in una sobrietà sottolineata da una sola civetteria, le pareti del bar sono decorate a piccole mongolfiere, e se i finestrini sono più stretti dei soliti, ne sono però più avvicinati, e ogni poltrona si affaccia su due, che formano con gli altri una veranda continua.

Questo convoglio del cielo pesa, a pieno carico, centododici tonnellate. Eppure, il distacco dalla pista, non ha il morso rugoso, quasi a strappo, degli altri aerei. E' un distacco lungo, si direbbe lento. I grandi aviogetti hanno bisogno di tempo, e quindi di spazio, per destare la loro potenza. E il decollo, alla fine di una corsa di circa tre chilometri, è come inavvertito. I motori si odono appena, ne giunge un ronzio che sembra quello di un trapano lontano. Alle volte il ronzio si abbassa nella eco di un sibilo sommesso, diventa un esile soffio continuo. E in pochi minuti si è a diecimila metri, e si procede a novecento chilometri all'ora, e sempre pare di essere in una assurda, astratta immobilità. Senza un sussulto, senza nemmeno un fremito, il tempo e lo spazio trascorrono attorno. E' soltanto quando si avvicina qualche altissimo, sperduto banco di nubi che per pochi istanti lo si vede travolto da una fuga impazzita. Altrimenti si sta come immobili, sospesi fra un azzurro terso e un grigiastro oceano di vapori. Per qualche rottura se ne intravvedono, ancora più in basso, e in una tetra penombra, fili sperduti che sono fiumi, piccole macchie che sono paesi, un grumo smorto che è una città; e se ne vanno, da un tratto all'altro, come se fossero abbandonati a una loro deriva.

* *

Il viaggiatore è ormai difeso, ovattato e blandito da troppe raffinatezze, anche infinitesime, perché possa avvertire queste maggiori velocità. Può soltanto desumerle, dedurle. Dal rapido magico sfogliarsi di un singolare atlante, di un singolarissimo albo. Da nove, da diecimila metri di altezza l'onda lunga dell'oceano sembra appena l'increspatura di un lago. Si ha ancora nello sguardo il ricordo degli ultimi sobborghi di Londra e già appaiono le prime piatte propaggini dell'Islanda, tundre senza un albero, distese e distese che sembrano tutte di un fango velato di stanchi licheni. E pare di averle appena lasciate, e ancora si ha sulle labbra il sapore di un tè preso all'aeroporto di Keflavik, e già gli altoparlanti annunciano, sulla destra, i picchi meridionali del continente di alpi che è la Groenlandia. La sconfinata … una rotta la si ha sola ogni tanto, da qualche lieve inclinarsi delle ali; un volo «utile» non è mai rettilineo, è un continuo e acuto bordeggio per sfruttare o evitare correnti. E all'andata, sempre procedendo verso occidente, sfuggendo al tramonto a novecento chilometri all'ora, si ha un lungo pomeriggio che mai non accenna, la giornata sembra quasi ferma, precipiterà all'arrivo in un rapido crepuscolo. Invece, al ritorno, dopo essere proceduto di notte verso oriente, si sono avute, in pochi minuti, un'aurora e un'alba che hanno tinto di arancione e di porpora l'esatta metà dell'intero orizzonte, quella distesa attorno alla prua; mentre l'altra, attorno alla poppa, ancora si perdeva in una tenebra fonda. Ma già si era nei pressi di Londra, bisognava scendere. Si è lasciata l'alba al disopra delle nubi, le si è perforate; e, sotto, si è ritrovata la notte. Nel buio si vedevano soltanto i fanali delle strade, le luci dell'aeroporto. E una seconda alba è per noi arrivata mezz'ora dopo, poco prima di ripartire per Parigi.

Con l'impiego degli aviogetti saranno ben pochi i Paesi divisi da più di dieci ore di volo. Comodamente, da un albergo all'altro, si andrà in giornata dall'uno all'altro continente. Sono certo grosse conquiste, ma c'è già chi non se ne accontenta. L'aviazione militare, soprattutto quella strategica, ha compiuto e continua a compiere progressi quasi incredibili. Già da tempo esistono grandi bombardieri supersonici capaci di più di duemila chilometri orari. E c'è chi, su quella scia, sta pensando ad aerei civili supersonici, capaci di almeno millecinquecento chilometri all'ora. Gli studi sono avviati, ne filtrano le prime indiscrezioni, già si precisa che si potrà iniziare il nuovo servizio entro il 1965. Un'altra volta ancora i tempi sarebbero così dimezzati, fino ad assorbire i fusi orari. Insomma, si dovrebbe partire da Parigi alle dieci, per arrivare a New York alle dieci meno un quarto.

Mario Gromo

SOPHIA CERCA CASA A PARIGI



Sophia Loren sta cercando un alloggio a Parigi nel quartiere che preferisce: la quieta ed aristocratica Ile Saint-Louis, in vista della Senna. Ora è in trattative per l'appartamento che più le piace, e si è lasciata fotografare nella casa che forse abiterà

DOPO IL VETO DEL GOVERNO A MINDSZENTY PER IL CONCLAVE

La situazione della Chiesa cattolica in Ungheria

I rapporti tra il clero e le autorità comuniste sono peggiorati - Nelle scuole si insegna l'ateismo su "basi scientifiche" - I "preti della pace" del dottor Balogh che collaborano con il regime di Kadar

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 ottobre.

Due anni dopo la tragica rivolta popolare, come si presenta la situazione della Chiesa cattolica in Ungheria? E' una domanda più che giustificata dalla cronaca in un momento come questo, in cui, con la clamorosa assenza del cardinale primate d'Ungheria, impedito dalle autorità comuniste a lasciare il paese, il Conclave romano sta eleggendo il nuovo Pontefice.

A cavallo fra il settembre e l'ottobre scorsi, il presidente provvisorio della Conferenza dei vescovi magiari, dott. Josef Grösz, arcivescovo di Kalocsa, compiva i primi passi di quello che alcuni osservatori occidentali definivano come un conato di «collaborazione» fra il clero cattolico e il regime di Budapest. Ciò avveniva, comunque, con il beneplacito della Santa Sede, la quale, all'inizio dell'estate, tenuto conto dell'eccezionale situazione ungherese, aveva concesso ai vescovi di questo paese una speciale autorizzazione perché potessero intraprendere, con la massima libertà di iniziativa, quelle mosse da loro ritenute più opportune e necessarie a concordare un modus vivendi con lo Stato comunista. Per affrontare una situazione di emergenza, la Chiesa si vedeva costretta a ricorrere a concessioni di emergenza.

Fu così che il decreto papale del settembre dello scorso anno, che prevedeva la scomunica per i rappresentanti del clero d'oltre cortina che entro un termine prescritto non avessero rinunciato al loro mandato parlamentare, non venne praticamente applicato in Ungheria: infatti, nel Parlamento di Budapest sedevano fino a poco tempo fa tre ecclesiastici che avevano accettato di collaborare con il regime e che avevano ignorato il decreto vaticano. Ai vescovi, d'altro canto, non rimaneva altra alternativa che quella di tollerare la situazione di fatto, così come già avevano dovuto accettare in silenzio, al principio di luglio, la ricomparsa dei cosiddetti «comitati cattolici della pace», d'ispirazione cripto comunista e sciolti al tempo dell'insurrezione.

Sempre in luglio, esattamente il giorno 22, era avvenuto anche un incontro, nel Parlamento di Budapest, fra alcuni vescovi e alcuni rappresentanti del regime: in quell'occasione le due parti discussero sei argomenti, fra cui la situazione del tutto eccezionale del cardinale Mindszenty, condannato per attività controrivoluzionaria da un tribunale ungherese e rifugiato ormai da due anni nella legazione americana. Gli altri cinque punti erano: il ruolo della Chiesa all'interno del «movimento per la pace», la visita di ecclesiastici nell'Unione Sovietica, le sovvenzioni statali alla Chiesa, la fornitura di carta alle stamperie cattoliche, l'aiuto finanziario dello Stato per la riparazione delle chiese e, infine, la propaganda ateistica nelle scuole.

Per quanto riguarda le sovvenzioni e le riparazioni delle chiese, il governo comunista ha stanziato recentemente 40 milioni di fiorini; ha dato poi un'assicurazione formale che i contingenti di carta, richiesti dalle stamperie cattoliche, sarebbero stati aumentati; ed infine ha garantito che l'ateismo sarebbe stato insegnato nelle scuole soltanto «su basi rigorosamente scientifiche» e che la stampa di partito si sarebbe astenuta dal pubblicare articoli diffamatori contro la Chiesa e la fede cristiana.

Il punto di vista del regime nei riguardi della posizione di Mindszenty rimaneva però immutato: poco tempo dopo che s'erano tenute le trattative ora menzionate, il presidente del Consiglio ungherese, Münnich, ribadiva che in nessun caso al cardinale sarebbe stato consentito di riprendere le sue funzioni ecclesiastiche. E se il primate, soggiungeva il ministro, si fosse deciso di uscire dalla legazione americana, sarebbe stato immediatamente arrestato dalla polizia, anche perché, con l'arresto, lo si sarebbe potuto «difendere dall'ira dei contadini».

Si può dire che alla fine dell'estate, dopo le trattative con lo Stato, sia cominciata veramente una nuova fase per la Chiesa ungherese, ma certo è che i primi aspetti di questa fase non sembrano essere molto favorevoli ad essa. E' riapparsa alla ribalta una delle figure più equivoche della vita politica ungherese, quel padre Istvan Balogh, ex-capo del partito paracomunista dei piccoli contadini, che nel 1948, subito dopo il processo e la condanna di Mindszenty, aveva fondato in Ungheria l'organizzazione dei «preti della pace». Persino Rakosi, che pure se n'era servito, lo trovò ad un certo punto intollerabile e lo fece confinare in una parrocchia alla periferia del Paese. Ora, alla fine di agosto, Balogh si è rifatto vivo come segretario generale del «Consiglio cattolico dei comitati della pace del fronte patriottico popolare».

I vescovi, per non provocare una rottura insanabile con lo Stato, che potrebbe avere le più gravi conseguenze per la esistenza stessa della cattolicità in Ungheria, hanno dovuto tollerare la presenza di questi «preti della pace» comandati da Balogh. E' forse una delle più pesanti concessioni ideologiche che la Chiesa abbia dovuto sacrificare alle autorità comuniste di un Paese cattolico dell'Est.

e. b.

La Callas in polemica col direttore del Metropolitan

New York, 24 ottobre.

Il soprano Maria Meneghini-Callas, nel corso di un'intervista concessa subito dopo il suo arrivo a Dallas, nel Texas, ha dichiarato che desidera apportare qualche cambiamento nella sua attività musicale a cominciare dall'anno prossimo.

La cantante ha detto di avere in animo «di rinunciare alla normale routine operistica e di concentrarsi invece su degli speciali progetti». Sebbene si tratti di piani ancora vaghi la Callas ha lasciato capire che in avvenire metterà una cura particolare nella scelta dei suoi compagni d'arte.

Ad una osservazione rivoltale da un giornalista, secondo il quale il direttore amministrativo del «Metropolitan» di New York ha affermato recentemente che negli Stati Uniti «non si hanno spettacoli di opera decenti tranne che a New York», la Callas ha sorriso e ha risposto: «Ebbene, ora siamo qui a Dallas e avremo dell'opera qui e della bella opera, almeno così spero. Naturalmente, ogni regione è gelosa di quanto viene compiuto dalle altre».

Le "Carceri" di Piranesi in una splendida Mostra

Lo studio dell'opera stupenda, spettacolosa anche per la sua vastità in una vita di soli cinquantott'anni, di Giovanni Battista Piranesi, il maggiore fra i maggiori incisori italiani di tutti i tempi, costituisce uno dei problemi più sottili e interessanti dell'arte nostra.

Veneto (anzi quasi veneziano) di nascita e d'educazione artistica, e il glorificatore della «magnificenza» di Roma antica, una magnificenza intesa come realtà etica da opporre a un'estetica «di lusso» ch'egli scorge nella civiltà greca, e alla rivalutazione del mondo barbarico, iniziatasi lui vivente a preludio del Romanticismo; nòcciolo, questo, delle ferbenissime polemiche archeologiche piranesiane. Sui frontespizi delle raccolte di stampe portentose, usa orgogliosamente a qualificarsi «architetto veneziano», quando le sue ambizioni di costruttore devono limitarsi alla Villa dei Cavalieri di Malta sull'Aventino, con esito squisito senza dubbio, ma di gran lunga inferiore al magistero dell'acquafortista.

All'entusiasmo archeologico di un'epoca che rinnova la sua cultura anche con gli scavi di Ercolano, egli sembra uniformare il suo gusto pubblicando le *Diverse maniere di adornare i camini* seguite dalle 112 tavole dei *Vasi, candelabri, cippi, sarcophagi*, vale a dire contribuendo come pochi altri alla diffusione dei moduli neoclassici; d'altra parte le *Carceri d'invenzione* — massimo suo capolavoro nel quale, come disse il più acuto esegeta piranesiano, Henri Focillon, la luce e la notte combattono una battaglia senza fine fra i pilastri di prigioni colossali — sono il più formidabile preludio (e vorremmo prender la parola nel senso musicale) che mai artista abbia dato al Romanticismo. Persino la fortuna eccezionale ch'egli incontra in Inghilterra, importandovi superbamente il «rovinismo» settecentesco, suggestivi relitti del gran naufragio della storia, contraddice in fondo le simpatie classicistiche del fedelissimo feudo palladiano.

Questo affascinante problema ci vien riproposto ora con tutte le sue seduzioni culturali da una superba esposizione — di livello, va subito dichiarato, europeo — allestita a Torino da «L'Art Ancien», che nell'infido campo dell'arte incisoria antica e moderna, da Rembrandt a Rouault, ha già dato prova della massima competenza e serietà. Un'esposizione che se non può e non vuole intitolarsi «tutto Piranesi», presenta tuttavia il «Piranesi maggiore»: quello dei giovanili, ancor tiepoleschi *Capricci*, quattro acqueforti nell'unico stato della prima tiratura del 1744 (l'autore era allora ventiquattrenne) e ormai [illegible] rare, specie in questa conservazione perfetta, che dalla fine della guerra ad oggi forse soltanto tre o quattro volte l'antiquariato internazionale le ha viste ricomparire riunite; quello delle sedici acqueforti delle *Carceri*, in prova qui d'eccezionale bellezza (impercettibile, per esempio, la usuale piegatura del foglio, tipica delle prove «antiche» per la rilegatura in volume: e «antiche» si dicono quelle tirate, come queste, vivente il maestro, o comunque prima che i figli portassero le piastre a Parigi, donde poi tornarono in Italia, alla Calcografia romana); infine il Piranesi delle centotrentacinque celeberrime *Vedute di Roma*. Non è che una parte della sterminata sua produzione; ma è quella cui soprattutto si affida la sua gloria.

Ancor l'anno scorso a Torino, in una conferenza, Carlo Alberto Petrucci, direttore della Calcografia di Roma, poteva dichiarare autorevolmente che soltanto Piranesi, fra tutti gli acquafortisti, regge la vicinanza di Rembrandt. Il Mariani, e gli diamo ragione, paragonando le *Carceri*, intese quale spunto iniziale nell'attività creativa dell'artista, ai *Capricci* di Goya, ha lievemente allargato la cerchia. Ma è presumibile che non si possa andar oltre: e il merito di così sovrana limitazione tocca a questi sedici fogli, al tema trionfale con cui il sommo incisore «celebra i [illegible] della fantasia».

Abbiamo citato il Focillon, potremmo citare il Gautier («... *architectures effondrées - où Piranèse se perdrait*...»), e con maggior curiosità il De Quincey delle *Confessioni d'un mangiatore d'oppio*, là dove fa descrivere dal Coleridge le *Carceri* come «visioni durante il delirio di una febbre», c'è una vera e propria etichetta romantica... Ma il richiamo che il Mariani fa, sempre per queste lastre concepite nel 1745 ma concluse nel 1760, a Beethoven, ci sembra dei più convincenti, «per quel modo di procedere alla costruzione architettonica musicale attraverso un iterativo amplificarsi di temi fondamentali». Mai una piastra di rame era stata in questo modo [illegible], e forse mai più lo sarà.

mar. ber.

I sarti parigini per uomo si ispirano alla moda femminile

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 ottobre.

La moda maschile di Parigi è stata presentata ieri sera al famoso ristorante «Maxim's» da sei sarti, André Bardot, Campus, Di Nota, Eurelina, Socrate e Waltener. Essi hanno la nostalgia del passato, della seta e delle parrucche, e vorrebbero quindi indurre gli uomini ad abbandonare l'attuale foggia di vestire che, a parer loro, manca di grazia. L'anno scorso lanciarono la moda della giacca senza tasche e delle stoffe di colori vivissimi come il celeste, il rosso, il verde; ma furono pochi gli stravaganti che adottarono quei colori e la giacca senza tasche è stata vista a Parigi soltanto addosso ai «boys» del «Lido», il noto ritrovo notturno dei Campi Elisi.

Gli abiti presentati ieri sera sono evidentemente ispirati alla moda femminile per i colori, come per le stoffe e la forma: la vita è alta e le giacche a uno o a due petti devono essere abbottonate molto in su; esse sono inoltre con le maniche larghe e non aderiscono al corpo. In quanto alla stoffa, i sei suggeriscono la stessa che trionfa nelle collezioni di certe grandi sartorie femminili.

La grande novità maschile di questi «creatori» parigini consiste però nei calzoni a fuso, molto stretti alla caviglia, con uno spacco laterale e le tasche alle ginocchia, mentre sono soppresse quelle posteriori. Questi calzoni, altissimi, sono abbottonati al panciotto, che dev'essere di broccato rosso o giallo o di altro colore vivo, e abbottonato a greca o con una chiusura speciale a mezzo di una catenella.

Il colmo dell'eleganza maschile sarà di assortire il cappello alla stoffa del soprabito, foderato con la stessa maglia del «pullover»; la fodera di pelliccia è passata di moda, tranne quella di castoro.

l. m.

SPETTACOLI

"Thyl Claes,, di W. Vogel nel concerto Pedrotti all'Auditorium

E' giunta finalmente a Torino, ma solamente in parte, una fra le più felici composizioni dei nostri giorni, Thyl Claes, «l'oratorio epico» di Wladimir Vogel, che, nato a Mosca nel 1896, vive in Isvizzera. La maggior parte delle sue opere è stimata, non soltanto per la novità della stesura, ma anche e soprattutto per la vigoria drammatica. Di poche cose sue, dimostrative di ricerche tecniche, non occorre far menzione.

Questa volta l'autore stesso provvide ad espungere gran numero di pagine. Direttori ed organizzatori di concerti in parecchie città d'Europa erano stati costretti a spartire la durata, quattro ore e più, in due edizioni. Tale espunzione ha molto modificato l'aspetto formale e l'intimo svolgimento del dramma. Questo derivò dal celebre romanzo Till Eulenspiegel del De Coster rievocazioni di eventi storici nelle Fiandre, le guerre, l'oppressione della libertà religiosa e sociale, le lotte spirituali, i sacrifici eroici, eccetera; e la stesura si giovò di un particolar modo corale, quello «parlante», di ampie composizioni polivoche, di due Narratori; e di altri particolari elementi, che, soppressi, non occorre descrivere. Ora si hanno soltanto sei episodi, un Recitante, una Cantante, e, s'intende, l'orchestra, l'ordinaria. L'esecuzione dura circa quaranta minuti.

Primeggiano due sentimenti: l'amore di Till Eulenspiegel, bonaccione e fidanciano, per l'affettuosa Nele, e lo strazio di Claes, il loro figliuolo, che rinuncia alla vita, all'amata Soetkin, per tener fede alla tendenza riformatrice; attorno a loro infuria la crudeltà di governanti e di giudici. Il Narratore espone i fatti. La Voce interviene a cantare gli stati d'animo.

Ancora una volta, s'accerta che l'alternanza della declamazione d'un testo letterario con l'intonazione vocale e con le sonorità strumentali, qualunque sia il modo, si risolve in una perfetta opera d'arte se l'artista (si pensi a Mozart, a Beethoven!), intensamente commosso dal dramma dei personaggi da lui immaginati, realizza l'opera in continua pienezza lirica. Qui gli stati d'animo e l'atmosfera vigoreggiano, distinti e toccanti.

Nell'introduzione si ha un eloquente preludio alle vicende funeste. Squillante e tetre risuona l'annuncio, e si diffonde con echi e moltiplicazioni, inframmezzate da severe meditazioni chiesastiche. Alla descrittiva parlata del Narratore segue il Canto, non altrimenti denominato, che melodizza semplice e pietoso; le rade armonie strumentali secondano il moto e il sentimento. Preoccupato, evidentemente, di variare il carattere frammentario, il Vogel tratteggia con garbo ed efficacia, con ritmi curiosi e timbri pettegoli, l'arguzia di Eulenspiegel beffeggiante taluni cittadini venuti alla fiera di Damme; son tocchi di amara allegria. Del tutto diverso è il terzo momento, e, per unanime riconoscimento di critici d'ogni tendenza, purissimo, nobilissimo: Chaconne d'amour. Alle suggestive immagini verbali della natura fiorita, della primaverile serenità, della calma gioia di vivere, ed all'inconsapevole turbamento di Eulenspiegel, rispondono immediati, intrinseci, la tenera, languida, sospirosa melodia, cantata da Nele, e l'accordo, [illegible], palpitante.

Dall'idillio alla tempesta. Il rintocco della campana grossa, detta Borgstorm, che preannuncia e presenta i giudici e Claes accusato, è come l'inizio d'un tremendo sconvolgimento. Ma le si direbbe che solamente l'«effetto» è qui potente. L'imitativo, il pittoresco, cedono a un sinfonismo, nel quale tutto sussulta, funebre, eccessivo. Altri toni, miti, flebili, dolorosi, rappresentano poi la visita dei genitori al prigioniero, l'addio, i ricordi; un improvviso scatto, fugace ribellione, e la rassegnazione. Impetuoso, l'ultimo episodio: sovrumana energia e fede nel canto del martire sul rogo; orrenda, bestiale foia di punizione e vendetta.

Chi ascolta ed intenda quest'opera, seppur è uno di coloro che erroneamente tutto confondono ripetendo il motto: «Musica contemporanea», (e non meno erroneo è parlare senza distinzione dei singoli valori delle «musiche antiche»), certamente riconosce qui un saggio insigne di qualità drammaticità ed emozione, che sempre sono presenti nelle opere d'arte d'ogni tempo. Applaudito già in alcune esecuzioni in Italia, l'oratorio ha riottenuto iersera fervido favore, grazie anche al contributo di Susanna Danco, cantatrice precisa, [illegible], di Anton Gronen Kubizki, incisivo narratore, e alla sicura, vigile, competente direzione del maestro Antonio Pedrotti, i medesimi interpreti che l'anno scorso, a Roma, furono parimenti festeggiati.

Precedettero Thyl Claes una Sinfonia e il mottetto Exsultate, Jubilate, (solista la stessa Danco), di Mozart, giustamente applauditi.

a. d. c.

La «Settimana dei Musei» si inizia quest'oggi

L'eccezionale successo incontrato a Torino dalla «Settimana dei Musei» promossa l'anno scorso in tutta Italia, come in altri Paesi, dall'International Council of Museums, ch'è una branca dell'Unesco, ha invogliato anche quest'anno i direttori dei musei torinesi a preparare qualche sorpresa culturale ai visitatori che essi si augurano siano, come nel 1957, diecine di migliaia in sette giorni.

Chiusa ancora la Galleria Sabauda (che non tarderà però ad aprirsi trasformata), inattiva anche la Galleria d'Arte Moderna che attende il completamento dei lavori, la situazione dei musei cittadini non è brillante. Tuttavia a Palazzo Madama il dott. Viale presenta una ricca collezione privata d'arte antica; nel suo Museo d'Antichità il prof. Carducci raccoglie gli ultimi ritrovamenti archeologici; e gli altri direttori dei venti e più musei che Torino vanta nei vari campi della cultura, hanno fatto del loro meglio per favorire le visite. Queste saranno, a partire da oggi fino al 2 novembre, gratuite, e alcune di esse, probabilmente, «guidate» a cura di funzionari delle Belle Arti.

CIRCOLO DELLA STAMPA. — Il ballo di apertura della stagione è stato fissato a sabato 15 novembre. Ogni socio può richiedere un biglietto d'invito nominativo per un familiare. Altri biglietti d'invito saranno rilasciati solo nei giorni 13 e 14, limitatamente alle disponibilità.

Le prenotazioni dei tavoli dovranno essere fatte esclusivamente presso la Segreteria del Circolo, non oltre il 13 novembre. E' di rigore l'abito da società.

Sullo schermo

Al Corso: Sigfrido, di G. Gentilomo
Al Sansoè: I sanguinari, di L. R. Foster

Alla leggenda dei Nibelunghi il regista Gentilomo non s'è accostato con gli intendimenti artistici che già mossero il tedesco Lang a portarla sullo schermo negli anni del «muto»: l'ha semplicemente narrata a fini di spettacolo, giovandosi del grande schermo a colori e di suggestivi richiami, nella colonna sonora, della musica wagneriana. Tutte si svolge nei modi e nelle forme con cui la fantasia popolare ama raffigurarsi i casi dell'eroe, in chiave tra di favola e di libretto di opera. Dopo Sigfrido rifare sull'incudine la spada spezzata del padre Sigmund, e quindi affrontare, su istigazione di Mime e Alberico, il drago che custodisce il tesoro dei Nibelunghi, e ucciderlo. Bagnatosi nel sangue del mostro che lo renderà invulnerabile fuorché nel punto del corpo ove s'è posata una foglia di tiglio, col fatidico anello e la rete che rende invisibili, il biondo eroe parte alla conquista di Crimilde, sorella di Gunther, re di Burgundia; la ottiene, vincendo in torneo il perfido Hagen, ma si mette nei pasticci accettando le condizione postegli dal re, e a questi suggerita dallo stesso Hagen, di aiutare Gunther a far sua la formidabile guerriera Brunilde. Giocando della magica reticella, l'eroe riesce la mano di Gunther nelle tre prove imposte dalla donna a chi la chieda in matrimonio, e la vincerà lui, che deve poi cederla, ma la stanza di lei, segretamente, smemorata di Sigfrido, a mantenere i patti.

Nella gelosia di Brunilde per Crimilde, Hagen trova occasione per ordire la trama che causerà la morte dell'eroe colpito a tradimento nel punto vulnerabile: ma impadronitosi dell'anello che permette il possesso del tesoro, non potrà godere di questo per la rovina della montagna ove lo riversa. La bella avventura è rievocata con larghezza di mezzi e abilità di trucchi, fra castelli e foreste d'un germanesimo di maniera. Qualche saggio di buon gusto nella scelta dei costumi e corretta interpretazione degli attori Sebastian Fisher, la bella Ilaria Occhini (Crimilde), Katharina Mayberg e Rolf Tasna.

* *

Si direbbe che Lewis R. Foster, il regista dei Sanguinari, abbia voluto dimostrarci che per una vecchia volpe come lui nessun tema è mai troppo abusato. C'è riuscito fino a un certo punto: ché dopo vigorose premesse il film scade alquanto di tono. Ma il tema è vecchio davvero: l'evasione di sei ergastolani da un penitenziario del Colorado, il loro accoltellarsi per via e una tragica fine per tutti. I sei sono tenuti insieme dalla promessa del più astuto e cinico di loro, rimasto gravemente ferito: se gli presteranno assistenza, egli dividerà con loro il bottino del suo ultimo colpo, centottantamila dollari da lui nascosti in un determinato luogo. S'intende che il disegno sfuma. Per paura e per cupidigia, parte di quei gentiluomini si uccidono fra loro; e i superstiti sono abbattuti dai poliziotti o dai cittadini. L'ultimo, il meno peggio (tanto che non era stato condannato all'ergastolo), si costituisce, sperando in un domani e in una bionda. La precisa caratterizzazione dei sei personaggi, fra i quali spiccano William Bendix e Arthur Kennedy, rende pregevole la prima parte del film, che ci dà uomini differenziati e non fantocci. Ma lo studio psicologico resta poi strozzato da un finale di convenzione. Ad ogni modo un film che tratta una materia scontata in maniera a tratti [illegible]; e ottimamente interpretato anche dall'unica donna, Gloria Talbot.

l. p.

Televisione e radio

La fumata bianca alla tv

Roma, 24 ottobre.

Servizi speciali per il Conclave saranno effettuati dalla Radio, e dalla tv, a partire da domani, sabato, il collegamento diretto con Piazza San Pietro in Roma. Numerosi posti radiofonici e cinque telecamere saranno in funzione fino a quando non si concluderà lo storico evento, trasmettendo più volte ogni giorno.

La Radio comincerà le sue trasmissioni domani sabato alle ore 18 con una radiocronaca dell'apertura del Conclave. Ogni giorno, quindi, per tutta la sua durata, trasmetterà notiziari e cronache con i giornali radio delle 13, delle 15, delle 16, in radio sera e, infine alle 23 con le ultime notizie.

Il telegiornale, a sua volta, trasmetterà i suoi servizi alle 11 circa e alle 17; e, infine, alle 20,30 nel corso del telegiornale.

Si intende che, al momento in cui apparirà la fumata bianca, tutte le trasmissioni in corso, radiofoniche e televisive, si interromperanno, affinché il pubblico possa avere subito notizia e visione.

Programma TV — Ore 17: Per i ragazzi: «Lanterna magica», fiabe e racconti illustrati per i più piccini. In questo numero: L'albero delle mele d'oro; Rumpelstiltskin; Avventure di Buddy e Bosko; Storia di un draghetto - 18,30: Telegiornale.

18,50: «Passaporto n. 3», lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet - 19,10: Sinfonia, lettere alla tv, risposte ai telespettatori a cura di E. Garroni.

19,30: «Canzoni in fermo posta», rubrica musicale dedicata alle canzoni richieste dal pubblico a cura di S. Ricci - 20: «Made in Italy: l'industria automobilistica», servizio di P. Casucci e F. Thellung - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva con l'orchestra Gorni Kramer. Ancora senza padrone la «soluzione»: i concorrenti arrivando alla cassaforte ma non riescono ad indovinare il motivo nascosto nel cigolio della porta; le vallette Alessandra Panaro e Lorella De Luca presenteranno ancora qualche numero dello spettacolo.

22: «Il mistero della casa accanto», commedia in un atto di Aldo De Benedetti. Il «mistero» che dà il titolo alla commedia è costituito dalla inspiegabile presenza di una giovane donna in un appartamento abbandonato. Sono due architetti che abitano vicino alla casa del mistero a fare la sconcertante scoperta: uno di essi vede qualcosa di soprannaturale nella vicenda, l'altro vi si oppone: e tutti e due indagano sulla misteriosa inquilina. L'enigma viene alla fine svelato attraverso un susseguirsi di colpi di scena in un'atmosfera piena di «suspense».

Gli interpreti del lavoro sono: Renzo Giovampietro, Giulia Rubini, Mario Celli, Carlo Alighiero, Dina Perbellini, Dario Dolci, Yvonne Tristano, Mario Righetti e Luigi Donato. La regia è di Stefano De Stefani.

Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO: Programma Nazionale: Ore 6,40: Lezione di tedesco; 7: Giornale radio, Buongiorno, Musiche del mattino; 8: Giornale radio, Rassegna della stampa, Crescendo; 9: Musica sinfonica; 9,30: Dal Vaticano: Messa de Spiritu Sancto; 10,45: Musiche di Beethoven; 11: Orchestre dirette da J. Gleason e C. Melachrino.

11,30: Musica da camera; 12: Vi parla un medico; 12,10: Orchestra diretta da G. Conte e A. Sciascia; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e cronache cinematografiche; 15: Inizio del Conclave, cronaca diretta da San Pietro; 17: Giornale radio; Sorella Radio, trasmissione per gli infermi; 17,40: «La figlia del reggimento», di G. Donizetti; 18,45: Università Internazionale G. Marconi; 19: Estrazioni del Lotto, Musica da ballo; 19,45: Prodotti e produttori italiani.

20: Canzoni di ieri e di oggi; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Sulle rive della Loitina» di W. Hildesheimer; 22: Art Van Damme e la sua fisarmonica; M. Gangi e la sua chitarra; 22,30: Oriundi italiani della musica leggera; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: Il tinello; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Canta C. Villa; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa.

13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Discorama; 15: Giornale radio; 15,15: Pentagramma, musica per tutti; 16: Inizio del Conclave, cronaca diretta da San Pietro; 17: R. Walter dirige la «Sesta Sinfonia di Beethoven»; 18: Giornale radio; 18,30: Il, Zacharias e la sua orchestra; 19: Il sabato di classe unica, 19,30: Musica in celluloide; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Ciak, settimanale di attualità cinematografiche; 21: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart, direttore N. Sanzogno; negli intervalli: Asterischi, Ultime notizie, Siparietto.

Terzo Programma — Ore 19: Il riordinamento dell'istruzione secondaria; 19,15: Musiche di G. F. Malipiero; 19,30: Ritratto di G. Radetzky nel centenario della morte; 20: L'indicatore economico, 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da A. Pedrotti; nell'intervallo: Zoologia letteraria; al termine: La rassegna.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 19,30: Musiche di Liszt e Scriabin.

Sciagura al passaggio a livello

Rinviato il processo a casellante e macchinista

Alessandria, 24 ottobre.

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo a carico della casellante Teresa Ricci, di 54 anni, e del macchinista delle Ferrovie Antonio Gualla, di 44 anni, imputati per un tragico incidente accaduto il 1° agosto 1956 al passaggio a livello di Rocca d'Aglio di Valenza.

Un autocarro carico di sacchi di grano, di proprietà dell'agente di commercio agricolo Mario Tizzani, di 48 anni, abitante a S. Salvatore Monferrato, era giunto nella località quando le sbarre erano abbassate per l'imminente passaggio del treno. Il Tizzani, che si trovava a bordo del camion (pilotato da Francesco Pollarolo, di 46 anni, abitante a Castelletto, Monferrato) in compagnia di Vincenzo Raiteri, di 43 anni pure di S. Salvatore, aveva chiesto alla casellante Teresa Ricci di sollevarle il passaggio. La donna, ritenendo che il treno di cui le era stato segnalato il transito fosse in ritardo, alzava le sbarre del passaggio a livello e il camion si rimetteva in moto.

Quando la motrice dell'autocarro si trovò sui binari, il Tizzani scorse a poco meno di cento metri di distanza il treno che, guidato dal Gualla, si avvicinava rapidamente. Egli tentò di salvarsi balzando a terra dallo sportello, ma invano. Il convoglio ferroviario lo stritolò. Il camion venne investito, ma i due che erano rimasti dentro si salvarono.

L'istruttoria si concludeva con il rinvio a giudizio della casellante e del macchinista. Il capo d'imputazione a carico della Ricci è che la donna «ha provocato alzando le sbarre del passaggio a livello, pur sapendo dell'imminente arrivo del treno, l'urto tra la locomotiva e l'autocarro con conseguente morte del Tizzani»; l'accusa che si muove al Gualla è di essere «giunto con cinque minuti di anticipo al passaggio a livello, quando le sbarre potevano ancora essere legittimamente aperte per il transito dei veicoli».

TEATRI E RITROVI

Prevendita biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-712

Alfieri: ore 21,15 Grande spettacolo di rivista «Luci sul ghiaccio». Ultimi 2 giorni.

Metropolitano: 15,30 Marionette Gianduia: Giro del mondo in 80'.

Teatro Mobile Piem. (P. Bottesini, Barr. Milano): ore 21,15 Comp. G. Bondi in «Pi Tomalin che parei».

Art Ancien (corso Matteotti 40): G. B. Piranesi: Capricci, Carceri d'Invenzione, Vedute di Roma.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra pittore M. Deangelis: Fiori, Bambole, paesaggi piapp. 17-19,30.

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di G. Calierno.

Galleria «La Bussola» (Po 9): person di Moses Levy 10-13; 16-20

Galleria Martina: Mostra personale di Virgilio Audagna.

Saletta Malavolti (c. Inghilterra 37): vendita eccezionale dipinti buoni autori 800 e contemporanei (10.000-25.000).

Al Florida (p. Solferino, t. 43-222): ore 16,30; 21-1 Complesso del M° Gianni Romano, canta S. Lucconi.

Apollo: 21 Compl. Chi-ca-cha.

Arlecchino Danze (v. S. Secondo n. 57): 15,30-21 «Franco e i G. 5».

Augustea Danze 16,30-21 Lanfranco Bruno Valentino Danze: ore 21.

Castellino Danze: 17-21 Rosaclot.

Danze: v. Argentero 4, ore 21-24.

Dubonedetti Salone Danze. ore 21.

Eden Danze: 16,30-21 orch. Fabrizi.

Fortino Danze: 21 Orch. T04-Dir. Org. Scuola ballo M. F. Cavalli.

Gaudio Danze: 16,30-21 Spadaccini.

Gay: Due orchestre, ore 17 e 21.

Gran Mago Danze: 21 M° Travaglio

Hollywood: 21 orch. Turi Gelino.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla: ore 21 M° Pippo Pesce.

La Rotonda Valentino: ore 21 orch. Gimelli, canta M. P. Parolla.

La Serenella: 21 Miguel-Cocco.

Lutrario 21 orch. Vigo e G. Berra

Meccanico Dop. Danze: 21 Compl. Rio Rita, M° Ortuso, c. D'Imperio

Montecappucciai Danze: 21-24.

Nirvana Danze: 21 orch. Borgione.

Principe: ore 16 thè stud.; 21.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Rosso Danze: Barca, ore 21.

Trocadero: 17-21 Bonannelli.

Zilio: Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-816): Orchestra Millepiedi, Attrazioni.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-336): Orch. Michelino Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il marmittone» Vist., Jerry Lewis, D. Wayne, P. Lorre.

Astor: «24 ore a Scotland Yard» di J. Ford, con Hawkins, Foster.

Corso: «Sigfrido, la leggenda dei Nibelunghi» Sc. tech. Sebastian Fischer, I. Occhini, K. Mayberg.

Cristallo «Il commissario Maigret» J. Gabin, segue «Tom e Jerry». Orario spett. 14,15, 17, 19,40, 22,25.

Doria: «Vertigine» Gene Kelly, Natalie Wood, C. Trevor, colori.

Lux: «10 in amore» Clark Gable, D. Day, G. Young, V. Doren. Vist.

Reposi: «La muraglia cinese» di L. Bonzi, Scope technicol. Segue: «Tom e Jerry».

Romano: «Dr Jekyll e Mr. Hyde» S. Tracy, I. Bergman, L. Turner. Orario: 14,30, 17,30, 19,60, 22,15.

Sansoè: «Evasione» (I sanguinari) Arthur Kennedy, William Bendix, Gloria Talbott. Vietato ai minori. Locale riscaldato.

Vittoria: «Duello a Forte Smith» Scope, H. O'Brian, Robert Evans.

Ariston: «Un certo sorriso» Sc. tech. R. Brazzi, Fontaine, Carère.

Arlecchino: «La verità quasi nuda» Terry Thomas, P. Sellers, Mount.

Augustus: «L'esperimento del Dr K» Al Hedison, P. Owens, V. Price Scope tech Viet minori.

Nazionale: «Giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, techn. Scope, D. Niven, Or. spett. 14,30-18-21,30.

Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. tech., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexandra: «Kamikaze, torpedini umane» Jujiro Ishiwara, S. Hidari

Capitol: «Kamikaze, torpedini umane» Jujiro Ishiwara, S. Hidari

Faro: «Scuola di spie» Virginia Mc Kenna e Paul Skofield.

Fiamma: «Totò, Peppino e le fanatiche» Sc. Totò, J. Derelli, Panaro, Riva, Carosone e suo complesso

Hollywood: «Bonjour tristesse» D. Kerr, Niven, Seberg, Juliette Greco, Walter Chiari. Sc. techn.

Ideal: «Manuela» Elsa Martinelli. Sulla scena: Rivista con Mara del Rio. Orario 19,15 e 21,15.

Maffei: «Femminilità» Regia di M. Ferrero, N. Morgan, W. Zavert 16,15-21,15. Film: «Venere di Cheronea» in technicolor.

Massimo: «Piace a troppi» techn. Sc. B. Bardot, Jurgens, Vist. min.

Principe: «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, Seberg, Juliette Greco, W. Chiari. Scope technic.

Statuto: «Piace a troppi» tec. Sc. B. Bardot, C. Jurgens, Viet. min.

Adriano: «Rullo di tamburi» Sc. tech., Alan Ladd, Audrey Dalton. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Alcione: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Alpi: «Sorrisi della Scuola Salut» Aurelio Fierro, A. Ninchi, Rabata.

La Perla: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Regina: «Acqua alla gola».

Asti: «Mia nonna poliziotto» Tina Pica, Riva, Tognazzi, Vianello, 16.

Cravesana (v. A. Avogadro 3): «La lunga linea grigia».

Milano: «Il figliuol prodigo» e «Bellgiate il grande inferno» A. 10

Olimpia: «Sfida all'OK Corral» Burt Lancaster, Kirk Douglas, tec.

P. Lece: «Marcellino pan y vino».

Po: «I pionieri dell'Alaska» in technicolor con Jeff Chandler. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

P. Nuova: Pioggia; I violenti, 16.

S. Felice: «Senza famiglia» e «Ritorno al nido». Apertura ore 17,30. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Caboto: «Principe coraggioso».

Esperia: «I giovani leoni» Scope, M. Brando, Clift, A. 18,30, U. 21,30.

Giardino: «Il gigante» tec. Scope, J. Dean, E. Taylor, Or. 18-21,30.

Italiano: «Sissi la giovane imperatrice» tech., Schneider, Bohm. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Mirafiori: «Totò e Marcellino».

S. Rita: «Resistenza eroica».

Vinzaglio: «Addio alle armi» tec. Scope, J. Jones, R. Hudson, Ap. 19

Araldo: «Gerusalemme liberata» Sc. tec., F. Rabal, Camelo, Koscina

Eliseo: «La legge del fucile» tec. Fred Mc Murray, J. Weldon.

Fréjus: «Artisti e modelle» Vist. tec., Dean Martin, Jerry Lewis.

Nuovo: «Guerra e pace» tech. Sc. Audrey Hepburn, Mel Ferrer, H. Fonda. Orario 17,30-21,15.

S. Paolo: «Addio alle armi» Jones R. Hudson, Scope, De Sica, Ul. 19.

Dolgia: «Impareggiabile Godfrey»

Cicrallo: «Missili umani» technic. Scope, con Ray Milland.

Eridano: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier.

La Salle: «Fantasia animata» in Scope technicolor, Cartoni animati.

Orega: Acque profonde, Ladd, tec.

Radium: «La valle del destino» con Gregory Peck, Greer Garson.

Rossini: «Senza famiglia».

S. Giulia: C'è un sentiero nel cielo.

V. Veneto: «Senza famiglia». Orario spett. 14,30-18-21,30.

Astra «Furia selvaggia» con Paul Newman, Lita Milan.

Bernini: «L'arciere del re» tec.

Cibrario: «Quando la gang colpisce» Scott e «Gianni e Pinotto fra le educande».

Elios: «Principe e la ballerina» tech. Marilyn Monroe, L. Olivier.

Esedra: «Carica delle 1000 frecce» colori, George Montgomery.

Europa: «Gli amori di Cleopatra» techn, con Rhonda Fleming.

Excelsior: «22 spie dell'Unione» di W. Disney, con Fier Parker, tec.

Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «La carica dei 600» con Errol Flynn e Olivia de Havilland.

Odeon: «Acque profonde» techn. Alan Ladd, Dianne Foster, Bendix.

Star: «Addio alle armi» Sc. tech. J. Jones, R. Hudson, A. Sordi, Vittorio De Sica. Orario 18,40-21,45.

Adua: Scure di guerra capo Sioux, Sc. Buster Crabbe, Smith. Varietà.

Aurora: «Non sono più guaglione»

Barca: Delinquente delicato, Lewis

Brescia: Bella ma povera, Allasio.

Châtillon: «Cavaliere senza volto» techn., C. Moore, Jay Silverheels.

Edelweiss: «Fuoco nella stiva» tec., Rita Hayworth, R. Mitchum.

Eri-Dan: «Ladro lui, ladra lei».

Falchera: «Belle ma povere».

Fortino: «Schiava dei pirati», Var.

Maier: «Totò, Peppino, fanatiche»

Nord: «Artisti e modelle» techn. con Jerry Lewis e Dean Martin. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Palermo: Gagliardi e pupe, Casilio

Sociale: «Cow Boy» G. Ford.

Zenit: «Timbuctù» techn. Scope John Wayne, Sophia Loren.

Baretti: «La zia d'America va a sciare» Tina Pica, Dante Maggio.

Cabiria: «International Police» Scope, con Anita Ekberg.

Colosseo: «Mare caldo» con Burt Lancaster e Clark Gable.

Continental: «La lunga estate calda» J. Woodward, Newman, Franciosa, Welles, Lansbury, Sc. tech.

Flora: «La diga sul Pacifico» tec. Silvana Mangano, Anthony Perkins

Italia: «La sfida» Rosanna Schiaffino, José Suarez, Premiato Venezia

Moderno: «L'ultima frontiera» e «Serenata» con Mario Lanza.

Nizza: «I due del Texas» con Glenn Ford e William Holden.

Piemonte: «Cow Boy» techn. Sc. Glenn Ford, Jack Lemmon, Kashfi

S. Carlo: «Il caporale Sam».

Spezia: «I cavalieri del Nord-Ovest» con Spencer Tracy.

Diana: «Caporale di giornata» M. Arena, Manfredi, Fierro, Como.

Dora: «Acque profonde» techn. Scope, Alan Ladd, Dianne Foster.

Roma: «L'uomo che non voleva uccidere» Sc. col. Murray, Varel.

Umberto Medico e stregone. De Sica

Alba: «Casta diva» tech. Sc., con Antonella Lualdi e Nadia Gray.

Apollo: «Addio alle armi» tec. Sc. R. Hudson, J. Jones, V. De Sica.

Cafasso (tel. 290-141): «Incantesimo» Scope col. K. Novak, Power.

Edera: «Tarzan e il safari perduto» Scope techn. con Gordon Scott.

Lucento: «Figli dei moschettieri» techn., Cornel Wilde, M. O'Hara.

Lutrario: «Mia nonna poliziotto» T. Pica, Riva, Tognazzi, Vianello.

Murialdo: «Il cigno» CinemaScope Grace Kelly, Alec Guinness.

Splendor: «Nel regno di Walt Disney» cartoni animati a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi e domani: Teatro Alfieri «Rivista sul ghiaccio»: biglietti e «La Stampa»; Teatro Stabile: abbonamenti all'Enal. Prenotazioni gita a Roma 1-2-3-4 novembre.

ECHI SPETTACOLI

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico Complesso
PIPPO PESCE
Al microfono Walter Gorgoni.
Ore 21: [illegible]

AL FLORIDA CLUB
Ore 16,30 thè. Lista pomeriggio con il Complesso Gianni Romano e il cantante Sandro Lucconi.

FARO CLUB DANZE
Locale di gran classe; ore 21: L. Paterni, complesso moderno il grande successo.

EL TROCADERO
Ore 17: brillante thè; 21: trattenim. Entusiasm. succ. Compl. Bonannelli

LA SERENELLA
Brillante elegante serata con l'Orchestra Miguel, canta G. Cocco Sorteggio premi - Omaggio Dame.

GAUDIO DANZE M° SPADACCINI
(V. S. Massimo, 14 - Tel. 80-770) Tutti i giorni thè 16,30. Ore 21 Trattenimenti

SALA GAY - 2 ORCHESTRE
Achille Ossio e i Los Marcianos; 17-21 nuove danze presenta M° Gay

EDEN DANZE
Continuo successo del complesso Fabrizi, canta R. Lucchini
Ore 16,30-21: Trattenimenti

Un impresario in motoretta si schianta contro un trattore

Asti, 24 ottobre.

Un impresario edile è stato gravemente ferito in un incidente stradale: si tratta del [illegible] Pio Torchio da Tigliole d'Asti, che viaggiava sulla provinciale Asti-Chivasso a bordo di una motoretta.

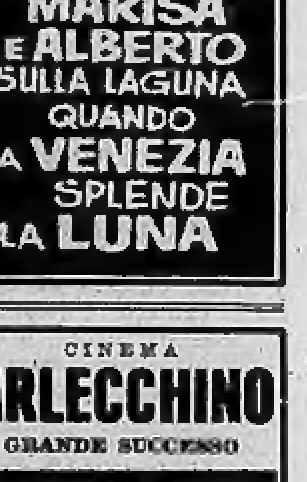
Giunto nei pressi di Cinaglio, egli è andato a cozzare con estrema violenza contro un trattore che, trainando un carro carico di tronchi d'albero, per un guasto al motore si era improvvisamente fermato.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo prevalentemente nuvoloso. Foschie in Val Padana. Sulla Sardegna tempo in graduale miglioramento; tuttavia si avranno ancora piogge locali e temporali residui. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile con qualche pioggia o temporale, specie sui rilievi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

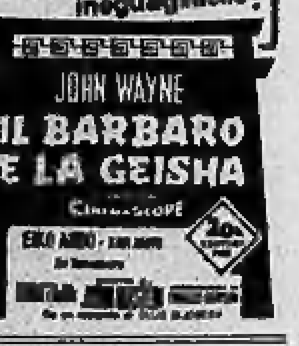
Bolzano	—2	17,2	Pescara	9,4	16,6
Trento	1,4	15,0	L'Aquila	9,4	14
Trieste	10	18	Roma	8	12,7
Venezia	7,2	16,4	Bari	13,2	18,6
Milano	1,7	16	Napoli	9,8	19
Torino	4,1	12,9	Potenza	7	13,4
Genova	12	17,5	Reggio C.	11,2	22,2
Bologna	6,6	16,6	Messina	14,8	21,8
Firenze	9,4	19,4	Palermo	12,7	19,6
Pisa	8,4	18,8	Catania	9,6	21,5
Ancona	10	15,4	Alghero	11	15,5
Perugia	7,7	14,6	Cagliari	10,4	18,9







Imminente a Torino



Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Nei titoli azionari ferma la Viscosa, oscillante il resto della quota. Valori di Stato e obbligazioni stazionari.

Centrale 11.260-25-50-11.205; Meridionali 1840-42-45-1843; Finelettrica 1288-86-93-1290; Pirelli 697-98-625; Generali 31.800-31.400; Bastogi 9150-100-50-9180; Viscosa 1900-18-894-1897; Sicla 6970-60-20-6850; Catini 3220-56-45-3220; Terni 276-277,75-276,50; Fiat 1251-55-50-1260; Unes 802-05-01-803; Sip 1528-20-30-1530; Merid. El. 1296-98-90-1291; Adriatica 1898-99-1898; Edison 2850-45-38-2840; Sarda 4140-50-38-4146; Sme 2655-70-65-2665; Rumianca 1832-1836; Larderello 810-608,50-606; Sifa 1500-1546. Supercorsa: Fiat 1261.

Titoli trattati: di Stato 26 milioni 200.000; obbligazioni 17 milioni 500.000; azioni 361.400.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,30; dollaro canadese 641,50; franco svizzero 145,40; corona danese 89,75; corona norvegese 88,76; corona svedese 119,875; fiorino olandese 164,75; franco belga 12,505; franco franc. 136,75; lira sterlina 1741; marco tedesco 149,07; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,70; escudo portoghese 21,80; peso argentino 9,80; cruzeiro brasiliano 4,25; rublo Urss 19; sterlina egiziana 1120-1100; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20; lira turca 43; sterlina australiana 1372.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5700-5900; marengo 4400-4600; sterlina unitaria 1740-1745; sterlina egiziana 1300-1320; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145,50-146; franco francese 137-138; pesos 10-10,50; peseta 10,30-11,20; 50 messicani oro 28.500-29.000; oro al mille 706-712; argento puro 19,90-20,60.

MILANO. — L'apertura della riunione borsistica e le contrattazioni delle prime battute rispettavano gli elevati prezzi pomeridiani della vigilia. In seguito il mercato si calmava alquanto. Tuttavia la chiusura veniva effettuata completamente sotto l'imperio del denaro, il quale continuava la sua energica azione anche nelle contrattazioni del dopolistino. Iniziandosi il nuovo periodo decadale, il mercato sembra lanciato in una corsa al rialzo, che investe tutti i comparti e quasi tutti i valori. Dai finanziari ed assicurativi, dove Mediobanca, Gim, Centrale, Bastogi e Generali brillavano di luce sempre più viva, si passava ai tessili (e non soltanto gli artificiali, ma anche cotonieri e lanieri), agli elettrici e telefonici, tutti in fermento, ai chimici, mentre le Pirelli risultavano piuttosto calme. La Edison conquistava un buon guadagno, e la Fiat progrediva di 12 lire; mentre la Catini, invece, si manteneva sulle precedenti quotazioni. Nel comparto del reddito fisso, sempre buone disposizioni del denaro, con recuperi diffusi anche ai Buoni del Tesoro novennali. Titoli trattati: valori di Stato 11.350.000; Buoni del Tesoro 67.800.000; obbligazioni 165.400.000; azioni 912.565 di cui Terni 188.000; Fiat 133.000; Viscosa 53.400; Edison 63.000; Nebiolo 50.000; Finsider 35.500; Unes 26.000; Bastogi 27.500; Catini 27.000; Sade 21.000; Finelettrica 20.100; Linificio 10 mila 500; Sme 10.300; Snia 13.000; Pirelli 5700.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. fi. 5% 80; 3,50% 73,40; Red. 3,50% 86,70; 5% 96,70; Ric. 3,50% 84,35; 5% 96,35; Rif. fon. 5% 91,60; Trieste 5% 91,80; B. T. '59 5% 102; '60 5% 99,85; '61 5% 99,675; '62 5% 98,80; '63 5% 98,60; '64 5% 99,575; '65 5% 99,65; '66 5% 99,625; '68 5% 96,75.

Azioni: Mediobanca 28.150; Bastogi 1463; Breda 920; Finelettrica 1290; Finmare 120,50; Finsider 538; Gim 5095; Invest 2789; La Centrale 11.240; Sviluppo 1797; Sifir 1642; Ass. Gener. 31.400; Fond. Inc. 5330; Assicurai 10.300; Ras 9180; Nord Milano 4310; Ausiliare 1170; Ciriolilsa 4060; Cotonificio 390; Cantoni 12.600; Val Ticino 59,50; Cicogna 880; Cucirini 1552; Stampati 2748; Cascami 5200; Fisac 278; Gavardo 2300; Lan. Rossi 3300; Tiiane 2600; Scotti 191; Linificio 583; Rossari 18.126; Man. Tosi 2050; Snia Viscosa 1900; Un. Manif. 30.900.

Dalmine 1080; Ilva 478; Magona 404; Met. Brosc. 2160; Metalli 3445; Armata 6000; Montecatini 2242; Montepeoni 1400; Siele 6950; Falck 4250; Bianchi 379; Fiat 1261; Nebiolo 16,80; F. Tosi 490; Sade 1878; Cieli A 2910; Cieli B 2450; Dinamo 2720; Edison 2838; Bresciana 3050; Caffaro 326; Calabria 1507; Campania 1580; Sarda 4148; Valdarno 3025; Emiliana 2005; App. Centr. 2010; Subalpina 2030; Sit 1046; Lucana 1710; Magneti 921; E. Marelli 449,50; Orobia 3220; Pugliese 1577; Romana El. 2980; Sme 2674; Sip 1530; Meridelettr. 1290; Stet 2640; Tecnomasio 2072; E. Volta ord. 1865; E. Volta pref. 2335; Teti A 3460; Teti B 3488; Terni 277,80; Unes 804; Viscola 2000.

Molini Cert. 1430; Distillati 2900; Eridania 3895; Motta 2400; Rom. Zucch. 800; Anic 2450; Nap. Gas 1085; Italgas 1684; Larderello 606; Liquigas 445,50; Castigone 1681; Fibigas 204; Rumianca 1818; Saffa 2680; Acdie 305; Bonf. Stab. 2085; Ren. Ferrer. 680; Edificio 1200; Gen. Imm. 580; Sagi 1770; Iniziativa 1875; Risanamento 5820; Sylos 4600; Cart. Burgo 16.100; Cer. Pozzi 513; Ginori 801; Cigu 3960; Eternit 4085; Italcementi 13.316; Cond. Acque 575; Rinascente 304,50; Pirelli S.p.A. 3995; Pirelli & C. 3990; Smeriglio 320.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro n. [illegible] 5700-5950; sterlina oro n. nuove 5650-5850; marengo svizzero 4400-4600; oro 708-712; argento puro 19,90-20,20.

GENOVA. — Mercato in rialzo e ricco di attività, specie per Centrale, Generale, Bastogi, Viscosa, Catini, Fiat e Italgas. Nei titoli sostenuti Cog. Cieli, Eridania, Acquedotti ed Eternit. Titoli di Stato ed obbligazioni più incerti. Titoli trattati: di Stato 7.200.000; obbligazioni 4.300.000; azioni 114.500.

FIRENZE. — L'inizio della nuova settimana borsistica è avvenuto sotto buoni auspici. I titoli, fatta eccezione di qualcuno, registrano tutti dei miglioramenti, dagli elettrici ai finanziari, alle Fiat e Viscosa. Soltanto le Montecatini sono apparse piuttosto pesanti. Fra i valori locali richieste le Incendio e le Biondi, offerte le Idrocarburi. Dopoborsa più calmo: Montecatini 2245; Fiat 1255-60. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 1800; azioni 54.500.

A TORINO

VALORI DI STATO	25	24		25	24		25	24
[illegible]	70 30	70 30	[illegible]	97 50	97 50	**MINERALI-ESTRATTIVI**		
[illegible]	70 10	70 20	[illegible]	98 375	98 45	[illegible]	20000	19500
[illegible]	99 50	99 50	[illegible]	99 60	99 60	[illegible]	6100	—
[illegible]	99 90	99 25	[illegible]	99 40	99 60	[illegible]	1377	1464
[illegible]	96 60	99 15	[illegible]	102 50	102 75	**METALMECCANICI**		
[illegible]	96 20	96 875	[illegible]	102 60	102 60	[illegible]	470	473
[illegible]	96 10	96 775	[illegible]	102 50	102 50	[illegible]	276	277
[illegible]	96 20	96 25	[illegible]	102 50	101 50	[illegible]	625	621
[illegible]	96 10	96 10	[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	—	—
[illegible]	95 05	95 —	[illegible]	103 50	103 50	[illegible]	1250	—
[illegible]	94 95	94 90	[illegible]	102 50	102 50	[illegible]	658	—
[illegible]	95 60	95 75	[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	16 60	16 75
[illegible]	95 50	95 65	[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	—	—
[illegible]	91 90	91 90	[illegible]	101 50	101 50	[illegible]	495	491
[illegible]	91 575	91 60	[illegible]	101 75	101 50	[illegible]	—	—
[illegible]	101 90	101 95	[illegible]	101 90	101 70	[illegible]	1247	1260
[illegible]	99 95	99 95	[illegible]	99 70	99 70	[illegible]	897	920
[illegible]	99 70	99 55	[illegible]	101 —	101 —	**ELETTRICI**		
[illegible]	98 75	98 75	[illegible]	102 25	102 25	[illegible]	—	—
[illegible]	98 80	98 55	[illegible]	95 25	95 25	[illegible]	—	—
[illegible]	98 55	98 55	[illegible]	102 95	102 95	[illegible]	1006	1001
[illegible]	98 60	98 60	[illegible]	100 90	100 90	[illegible]	797	800
OBBLIGAZIONI			[illegible]	100 10	100 10	[illegible]	—	—
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	97 70	97 70	[illegible]	1505	1510
[illegible]	97 50	97 30	[illegible]	97 20	97 20	[illegible]	1270	1265
[illegible]	96 70	96 45	[illegible]	95 50	95 30	[illegible]	1371	—
[illegible]	97 25	97 10	[illegible]	95 50	95 20	[illegible]	—	—
[illegible]	96 80	96 20	[illegible]	98 90	98 80	**ALIMENTARI**		
[illegible]	102 70	102 70	[illegible]	98 50	98 30	[illegible]	—	—
[illegible]	240 —	240 —	[illegible]	95 60	95 60	[illegible]	—	—
[illegible]	120 —	120 —	[illegible]	97 75	97 75	[illegible]	—	—
[illegible]	—	—	[illegible]	96 60	96 60	[illegible]	—	190 50
[illegible]	100 00	100 05	[illegible]	99 25	99 25	[illegible]	—	—
[illegible]	100 25	100 25	[illegible]	97 —	97 25	**DIVERSI**		
[illegible]	93 30	93 30	[illegible]	95 80	95 80	[illegible]	—	—
[illegible]	99 06	99 15	[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	—	—
[illegible]	93 —	93 —	**AZIONI PER CONTANTI**			[illegible]	3950	4000
[illegible]	93 90	93 40	**TESSILI E MANUFATTI**			[illegible]	14160	14175
[illegible]	95 30	95 60	[illegible]	—	—	[illegible]	1954	—
[illegible]	95 40	95 50	[illegible]	—	—	[illegible]	2845	2850
[illegible]	94 90	94 50	[illegible]	11000	11050	[illegible]	—	—
[illegible]	94 80	94 80	[illegible]	1850	1895	[illegible]	510	510
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	—	—	**CHIMICI**		
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	—	—	[illegible]	1445	1465
[illegible]	—	—	[illegible]	—	—	[illegible]	—	—
[illegible]	85 —	85 —	[illegible]	—	—	[illegible]	—	—
[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	3955	4065	[illegible]	—	—
[illegible]	97 50	97 50	**FINANZ.-ASSIC.-FINANZ.**			[illegible]	2395	2435
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	70 —	—	[illegible]	1407	1425
[illegible]	95 90	95 90	[illegible]	31350	31435	[illegible]	2430	2440
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	24000	24000	[illegible]	2252	2253
[illegible]	96 75	96 75	[illegible]	2865	2865	[illegible]	443	446 50
[illegible]	96 75	96 75	[illegible]	—	—	[illegible]	331	333
[illegible]	—	—	[illegible]	1615	1637	**IMMOBILIARI**		
[illegible]	96 70	96 70	[illegible]	—	—	[illegible]	5080	—
[illegible]	97 70	97 70	[illegible]	1283	1287	[illegible]	—	—
[illegible]	98 50	98 30	[illegible]	—	—	[illegible]	580	591
[illegible]	97 —	97 20	[illegible]	2750	2770	[illegible]	—	—
[illegible]	97 —	97 15	[illegible]	—	30000			
[illegible]	97 —	96 80	[illegible]	—	—			
[illegible]	94 10	94 10	[illegible]	—	—			
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	—	—			

La settimana s'è conclusa in regime di larga sostenutezza. L'inizio del nuovo ciclo operativo per contanti ha consentito ai compratori di partecipare al movimento al rialzo con maggiore dinamismo. Sin dall'apertura le Italgas sono state ricercate su una particolare traccia di rialzo; le Sip, la Viscosa, le Montepoeni hanno sviluppato largamente il movimento precedente, in prossimità del listino, dopo una fase di assestamento meno ricca di affari, le Fiat sono scattate su un improvviso progresso ed hanno diffuso una considerevole ondata di miglioramento su gran parte dei settori azionari. Attive Terni, Rumianca, Cartiere Italiane, Ercole Marelli e Magneti Marelli. Titoli di Stato ben tenuti; rifiorisce le obbligazioni. Nel dopoborsa la leva dei compratori è stata continua, su prezzi lievemente superiori. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.780.000 c.n., obbligazioni per lire 53.300.000 c. n., azioni per contanti n. 847.873 di cui n. 100.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. I.R.I. 6% 1958 quindicinali lire 98,35.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 622,30; dollaro canadese 640; franco svizzero 145,50; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,51; franco francese 136,35; sterlina G. B. 1743,50; marco germanico 149; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 622-625; franco svizzero 145,85-146,85; franco francese 135-139; oro fino 706-712; argento 19-20,50.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione e con leggera prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 770.000 azioni. In perdita i chimici, i petroli, gli automobilistici e le costruzioni aeronautiche; sostenuti i ferroviari. Il numero indice ha perduto 33 cents ed è sceso a quota 137,90 dollari. Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso irregolarmente a 193,75 cents per bushel.

I cotoni futuri non trattati hanno chiuso con perdite fino a 10 cents per balla: dicembre 36,13; marzo 35,63; maggio 35,36; disponibile 35,36.

LONDRA. — Il prestito sovietico all'Egitto per la costruzione della diga di Assuan ha diffuso una certa cautela negli ambienti di Borsa e la giornata è stata caratterizzata da una quasi completa. Quasi tutti i titoli petroliferi sono scesi di uno scellino o sei pence.

PARIGI — Le prospettive offerte dalla conferenza del gen. De Gaulle hanno fatto salire tutti i titoli interessati dalla fine della guerra d'Algeria, ed innanzi tutto quelli della Compagnia francese dei petroli, che passano da 53.800 a 56.000. Scarsa richiesta dei titoli internazionali, tranne quelli olandesi. L'annunciata offerta di oro fa calare leggermente il prezzo delle monete.

FALLIMENTI — **TORINO:** Rocca Dante, titolare officina meccanica, via Spalato 57; sentenza 24 ottobre, giudice dott. Pregno; curatore Michele rag. Rinaldo; verifica 10 dicembre.

SAVONA: Rolando Giovanna, Albenga, commercio vini; sentenza 15 ottobre; curat. avv. Filippo Basso, verif. 21 novembre; giudice dott. Mainer. — Tobia Giuseppe, Savona; sent. 15 ottobre; curat. dott. Emanuele Molino; verif. 25 novembre; giud. dott. Mainer.

VERBANIA: Botta Natalina, commercio vini, Intra; sent. 22 ottobre; curat. rag. Carlo Canetta; verif. 24 novembre; giudice dottor Pieri.



I problemi giuridici della rivoluzione atomica

Diritto nucleare per la pace

Il primo magistrato italiano, Ernesto Eula, affronta in questo articolo, con la sua alta competenza e l'acuta sensibilità per i tempi nuovi, uno dei problemi più importanti del mondo contemporaneo: la necessità di risolvere, in norme giuridiche adeguate, le questioni poste dall'impiego dell'energia atomica applicata agli usi di pace.

L'imminente conferenza di Ginevra, che — ricollegandosi a quella degli esperti del luglio scorso, limitata al problema tecnico dei controlli — tende ora a raggiungere una intesa, o quanto meno un avvicinamento, fra le principali potenze atomiche mondiali, all'auspicato fine, o miraggio, della abolizione permanente, e per intanto della sospensione, degli esperimenti nucleari bellici, — dischiude all'umanità, preoccupata e ansiosa, un raggio nuovo di speranza.

Si comincia a confidare che l'energia nucleare — questa forza nuova, possente, tremenda, che si è rivelata all'umanità col volto pauroso della distruzione e della morte, trovando poi, per troppi anni, impulsi di sviluppo e di ascesa solo nel fosco incubo della guerra — voglia alfine arrestare, quasi atterrita dalla sua potenza, questo sinistro cammino, e volgere a più sereni orizzonti, di civile progresso e di bene, il segreto portentoso e l'espansione della sua forza.

Su questa via, d'altra parte, si è già fatto qualche cammino.

Dopo la coraggiosa svolta della politica nucleare americana che, con la legge 30 agosto 1954, superate le preoccupazioni della sicurezza, ha voluto aprire, al libero respiro della scienza e delle private iniziative, le vie della fattiva collaborazione allo sviluppo pacifico della nuova energia, le due esposizioni internazionali di Ginevra — del 1953, all'insegna dell'«atomo per la pace», e del settembre scorso, tanto più vasta ed imponente — hanno mostrato al mondo quanto prodigio di iniziative, di progresso, di applicazioni già concrete, si sia ormai affermato anche in questo campo, e come estesi ed audaci possano essere gli sviluppi.

Si può, pertanto, considerare che una nuova èra stia veramente per aprirsi, nella quale l'energia nucleare, per impulso adeguato di governi e di private imprese, assumerà proporzioni diffuse imponenti sul piano industriale, sino a dare il segno ad una nuova economia, ad un nuovo atteggiamento di vita, singola e collettiva, — ma, nello stesso tempo, creando una somma di problemi nuovi, che occorre studiare e risolvere, perché la rivoluzione dell'atomo venga accettata e compresa dalla generalità e possa procedere favorevolmente verso mete di civiltà e di bene.

In particolare, un problema di tanta importanza ed espansione non può essere trascurato dal diritto, come studio, prima, e scientifica ricerca, come coordinamento normativo, poi, di disciplina e di certezza regolatrice, senza di che nessuna attività umana può pacificamente ed utilmente svolgersi.

Pur senza toccare, siccome estraneo al nostro campo, il tema generale della politica atomica, nel ricorrente dilemma fra lo statalismo ed il liberismo, molteplici e gravi sono i problemi propriamente giuridici che si propongono nel riguardare, con sano realismo, questo nuovo rivolgitivo fenomeno.

Problemi di base, anzitutto, per l'ordinato regolamento delle iniziative di ricerca: sulla titolarità dei giacimenti e materie prime scoperte e sul diritto a sfruttarne le possibilità industriali; problemi che, nella loro vastità e novità, non possono essere adeguatamente inquadrati nelle comuni leggi minerarie, già arretrate ed insufficienti al regolamento del fenomeno normale estrattivo.

Problemi inerenti alla impostazione, su piani normativi uniformi, delle iniziative industriali di utilizzazione e di sfruttamento, attraverso imprese o gruppi di imprese opportunamente coordinate, sostenute e dirette.

Problemi, ancora, volti alla prevenzione, non soltanto con misure tecniche, ma attraverso precise norme, prescrittive e sanzionatrici, dei possibili danni alle persone ed alle cose, inerenti alla lavorazione, alla distribuzione ed all'uso dell'energia, nonché allo smaltimento dei residui attivi.

E, coordinatamente, problemi di responsabilità, per i danni derivati o riconducibili alle radiazioni nucleari; onde appoggiarne su basi giuridiche idonee il fondamento, con riguardo al rischio assunto ed alla pericolosità del mezzo adoperato, — in modo da facilitare ai danneggiati il perseguimento dei responsabili, ma, in pari tempo, con l'introduzione, sul piano risarcitorio ed assicurativo, di opportuni moderami che valgano a contenere in limiti sopportabili, di misura e di tempo, gli oneri di indennizzo, così da non allontanare l'interesse economico delle imprese.

Infine — sorvolando su altri molteplici — problemi di intervento superiore, a titolo di solidarietà sociale, per coprire, a favore dei colpiti, quelle aree di danno che sfuggono alla normale copertura assicurativa, per tardiva manifestazione o per incertezza del nesso causale.

Trattasi di tutta una gamma di problemi per ora appena sfiorati dalla scienza giuridica, e rispetto ai quali, soprattutto, è ancora quasi il vuoto nel campo legislativo, interno ed internazionale.

In materia, per vero, l'unico importante saggio di contemplazione organica del fenomeno, non soltanto sul piano politico della istituita comunità sopranazionale, ma anche, sotto notevoli aspetti, in quello giuridico, può considerarsi forse, a tutt'oggi, il trattato detto dell'*Euratom*; che si limita, peraltro, a fissare principi e direttive essenzialmente programmatiche, demandando ad apposite Commissioni, ancora da istituirsi, lo sviluppo elaborativo delle norme, e, più frequentemente, rinviando, per la positiva regolamentazione, agli ordinamenti nazionali. Ed analogo discorso può farsi quanto alla più recente convenzione elaborata, sul più limitato tema delle responsabilità, in seno alla Oece: convenzione che si limita, ancor essa, a tracciare poche, se pur fondamentali, proposizioni di accordo, da doversi sviluppare ed integrare successivamente, nelle legislazioni interne ed internazionali.

Tutta questa elaborazione legislativa, peraltro, è ancora da venire; ed, in particolare, da noi, — decaduto, per la fine della legislatura, un progetto ministeriale di legge relativo alle ricerche ed alla organizzazione produttiva dell'energia — la direzione e la vigilanza su tutto il fenomeno nucleare restano, per ora, affidate al «Comitato per le ricerche nucleari», istituito nel 1952 con Decreto del Presidente del Consiglio; organo indubbiamente benemerito per feconde attività già in atto, ma che ha avuto appena recentemente un crisma di riconoscimento legislativo ed una base di finanziamento con la Legge 3 febbraio 1957, n. 19.

In tali condizioni può dirsi, pertanto, generale l'istanza che, al promettente sviluppo delle ricerche e degli esperimenti tecnici, faccia riscontro anche un adeguato fiorire di studi sul piano giuridico, atto ad apprestare una idonea base di elaborazione al futuro legislatore, che possa trarne gli indicativi per la propria positiva regolamentazione.

Questa istanza è stata ora avvertita — fra l'altro — dalla *Société internationale de législation comparée* e particolarmente dal Comitato franco-italiano sorto nel suo seno. E per sua iniziativa — col concorso del governo italiano e dei principali enti industriali ed assicurativi che cominciano ad occuparsi del fenomeno nucleare — è stato organizzato un primo Congresso giuridico internazionale, che l'Italia ha avuto l'onore di ospitare, in questo ottobre, a Roma, madre del diritto, chiamandovi a raccolta il fiore della dottrina francese e nostrana, fra il consapevole interesse della nazione e, forse, al di là dei confini, del mondo.

Sui temi trattati e sullo svolgimento, veramente costruttivo e confortante, di questo primo congresso, converrà forse ritornare, con maggiore indugio.

Qui basti trarne l'auspicio che l'iniziativa possa essere feconda di ulteriori incontri e dibattiti: nella visione di un nuovo avvenire che — superato il complesso degli incubi delle preoccupazioni e delle avversioni derivate dagli avvenimenti bellici — forse potrà essere concesso al mondo.

Un avvenire che abbia ad essere — anche alla nuova insegna dell'atomo — di pace nel lavoro, di ordinato civile progresso e di giustizia!

Ernesto Eula
Primo Presidente della Corte di Cassazione

Radio Mosca definisce il premio «un atto ostile all'URSS»

Pasternak felice per il Nobel desidera poter andare a Stoccolma

Ma sembra poco probabile che gli sarà consentito di partire - Lo scrittore sta pensando ad un libro sulle conquiste scientifiche dell'uomo negli ultimi cinquant'anni



Boris Pasternak nella sua villa. Lo scrittore vive a Peredelkino, un villaggio alla periferia di Mosca (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 24 ottobre.

Il «caso Pasternak» è stato oggi risolto — ma non ancora completamente — dalla federazione degli autori dell'Urss: Pasternak è stato premiato, ha quindi il diritto di accettare il Premio Nobel '58 per la letteratura. La notizia dell'assegnazione del premio è stata comunicata ufficialmente dalle autorità allo scrittore: e a Pasternak è stato concesso di incontrare un giornalista occidentale. Il punto non ancora risolto del «caso» è se l'autore del *Dottor Zivago* riceverà autorizzazione e documenti per recarsi a Stoccolma a ricevere personalmente il premio.

Nelle dichiarazioni fattemi oggi, Pasternak non ha lasciato in dubbio quale sia il suo desiderio: è, appunto, quello di poter ricevere il Nobel di persona. «E' stata una gioia vivissima per me — ha detto Pasternak — l'essere stato scelto per il Nobel. Se appena mi sarà possibile andrò a Stoccolma». Accennando alle sue incerte condizioni di salute (ieri a Mosca era stato ufficiosamente affermato che Pasternak era «malato», e non poteva quindi ricevere amici e giornalisti), lo scrittore ha detto che da oggi al giorno della consegna del premio egli conta di riposarsi e rimettersi in salute. La comunicazione ufficiale svedese sull'assegnazione del Nobel, trasmessa a Mosca ieri mattina, è stata consegnata questa mattina a Boris Pasternak: «Felice è la parola — ha proseguito Pasternak, in un colloquio concesso nella sua piccola casa di un sobborgo di Mosca (la casa è, tra l'altro, priva di telefono) — non mi riesce di dire altro. Non ho né pianto né ho provato emozioni insostenibili; solo un senso di gioia e di euforia».

A cosa sta lavorando ora? «Difficile esprimerlo in parole. Più che lavorare, sto "pensando". Sto rimuginando delle idee sul tema delle conquiste tecniche e scientifiche del mondo nel giro degli ultimi cinquant'anni. La importanza di queste conquiste è tale che essa supera, a mio parere, tutte le "novità" di natura politica avutesi nello stesso periodo, e tutti i cambiamenti politici che si sono avuti nel cinquantennio. Quando inventarono le strade ferrate, la novità tecnica aveva un'importanza. Per certi versi stupì il mondo anche più di quanto non accada oggi. I mutamenti che avvengono oggi a causa del progresso tecnico forse sono, in proporzione, meno avvertiti dal mondo; eppure hanno portata ben più decisiva».

Forse Pasternak avrebbe preferito, non lo ha detto ma alcune sue parole lo sottintendevano, che la gloria del Nobel lo raggiungesse tra un anno: egli pare quasi avvilito di avere dovuto negli ultimi mesi interrompere la sua produzione a causa della malattia, e teme che la gloria del Nobel gli sia ora d'impaccio nel lavorare con la concentrazione del passato. Pasternak ha trascorso quest'anno diversi mesi in ospedale a causa di un male ad una gamba. Tuttora appare zoppicante alla gamba destra. Tolto questo, come si è detto, sembra sereno e in buone condizioni di salute. All'aspetto appare assai più giovane dei suoi 67 anni: grazie probabilmente alla vita non cittadina che conduce, oltre che al suo fisico naturalmente forte.

Henry Shapiro

L'attacco dei letterati russi

Londra, 24 ottobre.

Radio Mosca ha letto questa sera in un notiziario per l'estero un passo della Gazzetta Letteraria, il massimo organo culturale sovietico, in cui si afferma che la concessione del Premio a Pasternak è «un atto politico ostile contro lo Stato sovietico».

La Gazzetta Letteraria ha scritto inoltre che l'Accademia svedese ha conferito il Premio ad «un'opera squallida, maliziosa e piena di odio per il socialismo. Le grandi tradizioni dei prosatori russi sono estranee a questo autore».

Una causa singolare davanti all'Alta Corte britannica

I guai di una principessa zulù «sposata» a Londra da un polacco

Con le nozze ha perduto il trono africano e la cittadinanza inglese, ed ha fatto tre anni di prigione - Ma ella sostiene che il certificato di matrimonio fu falsificato e chiede 400 milioni di danni all'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 ottobre.

All'Alta Corte di Londra si sta dibattendo in questi giorni un'ingarbugliata e misteriosa vicenda, in cui figurano una principessa zulù, un marinaio polacco e il capo d'una tribù dell'Africa Equatoriale francese. La causa è stata promossa dalla quarantacinquenne principessa, la quale sostiene di essere stata danneggiata dallo Stato britannico, e chiede un risarcimento non inferiore alle 250 mila sterline (circa 400 milioni di lire). Il danno consisterebbe nella perdita della cittadinanza inglese e in una prigionia durata tre anni.

La singolare storia ebbe inizio nel 1940, quando la principessa Alexandra Dinizulu, figlia di un grande capo zulù, entrò in un ristorante sotterraneo di Londra, per sfuggire a un bombardamento aereo. Dopo qualche minuto si sedette al suo tavolo un uomo, il quale disse di essere un polacco e di chiamarsi Dorbowolski. Quando la donna gli chiese cosa facesse in Inghilterra, rispose che serviva nella marina dei «liberi polacchi». L'uomo fece un'ottima impressione sulla principessa e, quella sera stessa, ella gli confidò di voler lasciare ad ogni costo l'Inghilterra assediata e bombardata. Purtroppo non aveva passaporto e non conosceva nessuno che potesse aiutarla.

Il polacco rifletté qualche istante, poi disse che con 150 sterline avrebbe risolto il problema. La principessa accettò e qualche giorno dopo consegnò il denaro. Da quel momento, una valanga di guai si abbatté sulla credula e fiduciosa principessa africana. Anzitutto il polacco scomparve e al comando dei «liberi polacchi» le dissero che non aveva mai servito nella loro marina. Poi arrivarono due agenti di Scotland Yard i quali chiesero alla donna perché si fosse maritata con un polacco e (come prescrive la legge) non avesse comunicato il nome all'autorità. Invano Alexandra disse che non aveva sposato nessuno: le fu mostrato l'atto di matrimonio, firmato di suo pugno. E non bastava: avendo sposato un polacco era diventata cittadina polacca; essendo dunque straniera avrebbe dovuto notificare la sua presenza alla polizia; non lo aveva fatto, e fu imprigionata per tre anni.

Uscita dal carcere, alla fine della guerra, la povera principessa tornò in Africa e si apprestò ad ereditare dall'anziano genitore il titolo di «capo tribù». Ma qui l'attendeva una altra amara sorpresa. Le autorità dissero che il titolo, secondo le leggi della tribù, le spettava indubbiamente, ma che lei non poteva più riceverlo perché aveva rinunciato alla nazionalità britannica. Era adesso una cittadina polacca e come tale non poteva più sedere sul trono zulù.

A complicare ancor più le cose, Alexandra sposò il capo d'una tribù dell'Africa Equatoriale Francese, Marmaduke Ciese, e dall'unione nacquero due figli. Ma il matrimonio non durò a lungo e la principessa lasciò il territorio sotto la sovranità di Parigi prima di avere acquistato la cittadinanza francese. Di conseguenza è una straniera anche per il Paese cui appartiene suo marito.

La situazione è paradossale: Alexandra è polacca senza mai avere sposato un polacco od essere stata in Polonia. Ma chi ha redatto allora quell'atto di matrimonio? La principessa dice di non saperne nulla, che è falso; e infatti si dice che le nozze sono avvenute a Varsavia nel 1936, nella cattedrale di San Patrizio, e lei non è mai stata in Polonia e in quella città non esiste una chiesa di questo nome. Alexandra dunque non solo rivuole la sua cittadinanza britannica, senza la quale non può regnare sulla propria tribù, ma esige dallo Stato 250 mila sterline per le pene fisiche e morali subite durante e dopo la guerra.

m. ci.

Pena di morte in contumacia all'attentatore del gen. Salan

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 ottobre.

(l. m.) L'assassino René Kovacs, principale responsabile della morte del colonnello Rodier, ucciso al posto del generale Salan nel gennaio 1957 da un gruppo di francesi d'Algeria che avevano organizzato un attentato contro il comandante in capo delle forze francesi in quel territorio, è stato condannato in contumacia alla pena di morte dal Tribunale militare di Parigi.

Ricorderemo brevemente che un proiettile sparato con un «bazooka» contro il gen. Salan da un tetto dirimpetto al suo studio, ad Algeri, colpì invece il colonnello Rodier, e sette persone furono in seguito arrestate. Al primo processo, nel luglio scorso, essi dichiararono di avere agito per patriottismo, credendo che il gen. Salan appartenesse al gruppo di coloro che volevano abbandonare l'Algeria, e ottennero di essere rimessi in libertà provvisoria, mentre il processo stesso era rimandato a causa di una malattia del principale imputato, René Kovacs.

Quest'ultimo approfittò di quella libertà per fuggire in Spagna; e il processo si svolse finalmente la settimana scorsa senza di lui; i sei complici del Kovacs furono condannati a pene diverse, fra i quattro e i dieci anni di lavori forzati; oggi si è svolta infine una brevissima udienza, al termine della quale l'assassino è stato condannato alla pena capitale.

Sequestrati a Milano gli impianti della società "Televisione libera,,

La trasmittente era pronta ad entrare in funzione - Il governo non aveva concesso la licenza - La nuova tv si sarebbe dovuta reggere con i soli incassi della pubblicità

Milano, 24 ottobre.

Con un'ordinanza del Procuratore della Repubblica, oggi, poco dopo le tredici, alcuni funzionari della polizia giudiziaria, accompagnati da un ispettore delle Poste, si sono presentati alla sede della Televisione Libera, situata al trentesimo piano del grattacielo di piazza della Repubblica. Motivo ufficiale della visita era quello di compiere degli accertamenti; ma, appena i funzionari sono entrati nei locali della società è stata resa nota una seconda ordinanza, sempre firmata dallo stesso magistrato, con la quale si imponeva il sequestro di tutti i macchinari della «Televisione Libera». All'operazione sono intervenuti anche i funzionari della polizia politica, e precisamente i dottori Vigevano e Provenza.

Nella sua ordinanza, il Procuratore della Repubblica ha motivato il provvedimento appellandosi ad un decreto legge del 1923, secondo cui «l'impianto e l'esercizio di comunicazioni per mezzo di onde elettromagnetiche è riservato allo Stato» e quindi chiunque voglia eseguire un impianto per effettuare comunicazioni a distanza, deve ottenere preventivamente concessione o licenza dal governo, sia per l'impianto, sia per l'esercizio. La società della Televisione Libera, che ha la sua sede amministrativa in via Natale Battaglia 10, questa licenza non era mai riuscita ad averla.

Di fronte all'ordinanza del Procuratore della Repubblica, nulla hanno potuto fare i dirigenti della società presenti all'atto del sequestro, e cioè il presidente ing. Figari ed il direttore generale ing. Luigi Carlo Mazzoldi. Il sindaco di Milano prof. Ferrari, che si era molto interessato alla vertenza, è stato avvertito dell'accaduto oggi mentre si trovava a Roma; egli ha immediatamente lasciato la capitale per far ritorno a Milano. Probabilmente prenderà parte alla prossima riunione indetta dai dirigenti della società della Televisione Libera.

Il provvedimento è giunto del tutto inatteso. Finora la Tv Libera aveva sempre potuto lavorare con una discreta autonomia, arrivando anche ad ottenere il permesso per la importazione dall'America di materiale televisivo. Al proposito si sa che alla dogana erano sorte delle complicazioni perché le apparecchiature venute da oltre oceano non erano ancora contemplate nelle voci della licenza. L'ostacolo era stato allora raggirato smontando tutti i macchinari, in modo da poter catalogare pezzo per pezzo: tante valvole, tante viti, tanti metri di filo e via di seguito.

La sede della T.V.L. si trova alla sommità del grattacielo di piazza della Repubblica, in una torre semicircolare a tre piani, dove erano già ultimati tutti gli impianti. Proprio stamane l'ing. Alessandro Banfi, cui è stata affidata la direzione tecnica della T.V.L., aveva ultimato le prove di collaudo degli apparati.

E' intenzione della società T.V.L. creare una rete televisiva sovvenzionata unicamente dalla pubblicità, sul modello di analoghe stazioni esistenti in America, in Francia e in Inghilterra. La T.V.L., le cui apparecchiature sono tutte di costruzione americana, vorrebbe anche portare in Italia la televisione a colori e, a questo scopo, tecnici americani già assistono il direttore tecnico. Quella di Milano dovrebbe essere la stazione «pilota» della società capace di irradiare all'inizio i suoi programmi in un raggio di cinquanta chilometri. In seguito dovrebbero sorgere analoghe stazioni a Brescia, a Torino, a Roma e poi via via secondo un programma organizzativo già prestabilito.

Modugno è tornato a Roma per interpretare un film

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 ottobre.

(a. n.) Dopo circa due mesi di permanenza negli Stati Uniti, Domenico Modugno è rientrato quest'oggi a Roma, giungendo a Ciampino in volo direttamente da New York poco dopo mezzogiorno. Era ad aspettarlo all'aerostazione la moglie Franca Gandolfi che recava in braccio il figlioletto in fasce. Grande è stata l'effusione del compositore-cantante per il bimbo, che ha stretto al petto, contemplandolo lungamente e baciandolo.

Il popolarissimo «canzoniere», salito ormai in fama di là come di qua dall'Atlantico, ha dichiarato di essere rimasto per tutto questo tempo quasi esclusivamente a New York, per cantare ma soprattutto per trattare con gli editori musicali e le Case fonografiche che lanciano le sue canzoni.

«E' più che altro *Nel blu dipinto di blu* che sta andando bene in America», ha detto.

Modugno si fermerà in Italia per tutto novembre. E' ritornato infatti per interpretare un film che ha lo stesso titolo della canzone che lo vide vittorioso a Sanremo, *Nel blu dipinto di blu*. Nel lavoro, diretto da Piero Tellini, il cantante-compositore avrà accanto Vittorio De Sica e Giovanna Ralli. Zavattini, che ha curato la sceneggiatura, avrà una serie di «incontri», con Modugno per illustrargli il soggetto e la sua «parte», prima dell'inizio delle riprese, fissato per il 5 novembre. Nel film, egli dovrà cantare tutti i suoi ultimi successi.

Nuovi contrasti nell'inquieto mondo arabo

Due nemici: Nasser e Burghiba

Con il prestito di 400 milioni di rubli concesso da Kruscev a Nasser, l'Urss ha voluto indicare agli arabi che la via di Mosca è la più facile e sicura. I capitali per la diga di Assuan, negati al Cairo dagli americani, vengono concessi tra un brindisi e l'altro, con la promessa di macchinari e tecnici. Svariati miliardi di lire sono una cifra cospicua e se il Cremlino la spende avrà le sue ragioni.

L'onda di Nasser ha trovato i primi scogli. La rottura con Burghiba ha rivelato incrinature nel mondo arabo. Il presidente tunisino non è un piccolo re su un fragile trono. In venticinque anni di lotta ha dato l'indipendenza al suo popolo; nel Marocco e in Algeria ha seguaci entusiasti. La sua denuncia contro Nasser che si atteggia a guida dei paesi arabi, e non s'avvede del pericolo che nasconde il sempre più intimo abbraccio con Mosca, ha impressionato i delegati musulmani. Inoltre, per la prima volta, un capo arabo ha osato violare un mito; perché — ha detto Burghiba — attribuire tutte le cause dei nostri mali ad Israele che lavora in pace, mentre gli arabi si scannano? E senza timori si è schierato per l'Occidente.

C'era ruggine tra Nasser ed il capo tunisino. Il presidente egiziano protegge e dà asilo a Salah ben Jussef, nemico di Burghiba, che dal Cairo trama per uccidere il rivale. Nel suo piano di dominio, Nasser spazia dall'Atlantico al Golfo Persico e la presenza a Tunisi di questo ex-cospiratore che ha diviso la vita dei beduini sotto le tende nere e parla come un professore della Sorbona, disturba i suoi progetti.

Anche Burghiba attendeva l'occasione per colpire il dittatore egiziano.

Nasser è ora in rotta con il Sudan che rinnova il suo esercito con moderne artiglierie inglesi; il suo più fedele amico e strumento di penetrazione nell'Irak, colonnello Abdel Aref, è stato rimosso ed inviato ambasciatore a Bonn. Il ricchissimo Kuwait e l'Arabia Saudita sono sempre riluttanti a dividere con Il Cairo le pingui rendite del loro petroli. Il Libano ha trovato la pace in un governo di coalizione; la Giordania è per ora garantita dalle rivalità dei vicini. Con Damasco le cose non vanno bene; la scorsa settimana lo stesso Nasser confidò all'ambasciatore americano Raymond Hare: «Se dovessi ricominciare, non farei più l'unione con la Siria».

Burghiba aveva anche motivi personali per un gesto clamoroso. A Tunisi i giovani intellettuali, sensibili alla «guerra dell'aria» scatenata dalla radio nasseriana, danno segni di impazienza e reclamano dal presidente audaci iniziative. La miseria paralizza il paese: un tunisino su tre è senza lavoro. La crescente influenza del Cairo sul governo in esilio d'Algeria minaccia di compromettere quell'unione del Magreb (Marocco, Tunisia ed Algeria) che costituisce il cardine della politica di Burghiba. Questi ha capito che era giunto il momento d'imporre una scelta ben precisa all'avversario.

Ventiquattro ore dopo la tempestosa riunione della Lega Araba (cui la Tunisia aveva aderito solo da una settimana) che ha determinato la rottura tra Tunisi e Il Cairo, Nasser ha inviato a Mosca il generale Amer, suo compagno d'arme e di congiure. Ora il vice presidente della Repubblica Araba Unita torna con la promessa del grosso prestito e la rinverdita «amicizia» dell'Urss. La propaganda di Nasser troverà molte variazioni sul tema del disinteressato aiuto sovietico ma l'eco delle parole di Burghiba continuerà a far meditare gli scontenti, che avvertono la pesante tutela egiziana. L'invito a trattare rivolto ieri da De Gaulle agli algerini ha ridato carte al gioco del presidente tunisino che si è subito offerto di far da mediatore.

La rivalità tra Nasser e Burghiba ha aggiunto un nuovo motivo di dissidio nell'inquieto mondo arabo. Sarebbe grave errore cercare di esasperarne le conseguenze. L'Occidente ha ritrovato un coraggioso sostenitore; occorre aiutarlo a superare i suoi gravi problemi economici, ma senza compromettersi agli occhi di amici e nemici.

p. m.

L'offerta di Tunisi

Tunisi, 24 ottobre.

Il presidente tunisino, Habib Burghiba, ha ripetuto oggi la sua offerta di far da mediatore per porre fine alla ribellione algerina che dura da quattro anni. In un discorso alla radio egli ha detto tra l'altro: «Noi siamo sempre pronti a dare il nostro contributo per l'instaurazione della pace in Algeria. Si tratta di un dovere di solidarietà nordafricana. Le parole pronunciate dal generale De Gaulle non erano mai state dette prima».

CEDO locale adatto commestibili con bottiglieria vini. Telefonare 693-019.
CHIOSCO giornali copie 600 giornaliere, cede 5.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.
COLORIFICIO ottima zona, utile 300.000 mensili, cede 2.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13545
COMMESTIBILE drogheria trasferibile inevitabilmente avente adiacente alloggio [illegible]. Telefonare 656-[illegible].
CONVENIENTE vende drogheria [illegible] ria con licenza trasferibile. Tel. 362-631.
DISPONENDO in Asti grandiosi locali uso industria magazzini, considererebbesi importante combinazione industriale o commercio ingrosso o ortofrutticoli. Scrivere casella 1466 T, SPI, Genova.
DISPONENDO nuovo locale et avviata organizzazione commerciale esamino combinazione con capo reparto confezioni pratico articoli auto. Scrivere casella 5096, SPI, Torino. F3400
DROGHERIA centralissima angolare tre aperture, [illegible] incasso dettaglio, 150.000 giornaliero. Affarone, cede 2.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 13545
DROGHERIA [illegible] lavoro, 30.000 [illegible] attività [illegible] cede 2 milioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
ELETTRAUTO avviatissimo importante [illegible]. Scrivere casella 5032, SPI, Torino. F4346
ELETTRODOMESTICI radio televisione, [illegible] cede 6.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13546
ELETTRODOMESTICI utile 3.000.000, corso grande passaggio, eventuale permuta negozio altro genere, cede 1.400.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13545
ELETTROLAVAGGIO secco, centro mercato rionale, [illegible] lavoro, oltre 350.000 mensili, controllabili, rara occasione, cedesi 5.000.000. Tel. 795-328 ore 13-14, 20-21. 89062
[illegible] rapidamente [illegible]. Telef. 53-591, 53-580. 10543
FERRERO, Tenchiglia 11, cede bar bottiglieria redditizio, agevolazioni, permuta alloggio; giornali cartoleria vera occasione, salumeria gastronomia [illegible] commercio affarone; [illegible] 38.000 giornaliero, 1.950.000. M5551
FORMAGGI, burro, [illegible] incasso 40.000 giornaliero [illegible] cede 3.800.000. Gabetti, XX Settembre 17.
I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, [illegible]
LATTERIA centralissima 300 litri, 85.000 giornaliero, [illegible] telefono 685-388. G1600
LATTERIA litri 170 [illegible], banco marmo frigo alloggio cede 2.600.000. Gabetti, Carducci 133. 13548
LATTERIA litri 200, [illegible], 50.000 giornaliero garantito, affarone! Cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
LATTERIE, [illegible], bollitore [illegible] Saluzzo 23. 1014
MACELLERIA bovina, zona San Donato, forte lavoro, cede 3.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13546
MOTIVI [illegible]. Scrivere casella 3039, SPI, Torino. G0508
MUTUI e finanziamenti immobiliari [illegible]
MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente [illegible]. Telefonare 53-945. 9343
NEGOZIO con cucina [illegible] laboratorio pasticceria, volendo [illegible] affarone. Telefonare 80-960.
NEGOZIO confezioni ottima posizione buon avviamento, vendo [illegible]. Telefonare 675-463. M5601
NOVI Ligure cedesi albergo 12 letti ristorante, bar, ampi servizi, completo di attrezzatura e licenza. ORA, Dome Mellotti 1, Milano. 14893
NUOVO volto al vostro negozio con [illegible] telefonando 44-283, 870-808.
OCCASIONE negozio [illegible] con o senza licenza. Affari tre nuovi, corso Unione Sovietica vendo, Rag. David, via Arcivescovado 5. 14136
OFFICINA [illegible]. Telefonare 583-899.
OFFRESI [illegible]. Telefonare 580-798 ore 9-9.
OLIO, vini, liquori, tabacchi, zona popolata, alto reddito, cede 3.800.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13546
OLIO, vini, reddito 100.000 mensili, adatto persona sola, cede 1.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13548
PANETTERIA oltre quattro quintali negozio cedesi facilitando. Uret, Giolitti 10.
PANETTERIA quintali quattro, farine negozio, attrezzatura ultramoderna, cede 11.000.000. Gabetti, Carducci 133. 13543
PANETTIERI! L'Ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 73.
PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita, cedesi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 73.
PANIFICIO kg. 210 [illegible], contanti 3.000.000, resto [illegible]. Telefonare 323-854. M5677
PANIFICIO in Ivrea, forte lavoro, [illegible] bene attrezzato, cedesi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 73. 11932
PANIFICIO pasticceria vercellese, kg. 240 pane, forno nafta, attrezzatura modernissima, cede 5.500.000 condizioni. Gabetti, XX Settembre 17. 13546
PANIFICIO, rivendita Torino provincia occasione cedo. Perbene-Bay, Corte d'Appello 2, telefono 41-074. M5004
PARRUCCHIERE signora cede vero motivo salute elegante moderno ottima clientela zona signorile. Tel. 585-322.
PERMUTO [illegible] cedo al miglior offerente. Telefonare 596-375. L0334

PLASTICA, casalinghi, tessuti, centralissimo negozio, alto reddito, facile condizione, cede 2.600.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
PROFUMERIA elegante centralissima, [illegible] cede 1.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
PROPRIETARIO moltiplo moderno [illegible] con persona [illegible] commerciale [illegible] amministrazione [illegible]. Scrivere Pubblicità casella 22 A, Alessandria.

PROVETTA pettinatrice cerca negozio gerenza oppure offresi come lavorante. Telefonare 530-263.
RADIO elettrodomestici negozio ottimo posizione centralissimo cedesi o trattasi [illegible]. Scrivere casella 5067, SPI Torino. F4054
RILEVANDO negozi visitateci! Profumeria diversi affaroni, bar, drogheria, [illegible] da 1 a 4 milioni. [illegible] Agenzia [illegible], Angiolo, Nizza 9.
RINOMATA industria meccanica lavoro sicuro, dimostrabile cedesi motivi famigliari. Scrivere casella 5070, SPI, Torino.
RISTORANTE bar unico zona, apertura continuativa. Incasso 100.000 giornaliero, attrezzatissimo, cede 18 milioni oppure permuta con locale del genere Riviera. Gabetti, XX Settembre 17.
RIVENDITA pane pasticceria zona popolatissima cedesi 2.900.000. Capriolo, Misericordia 1. 4742

VARAZZE cedesi pensione nuova avviata fronte mare 13 camere [illegible]. Scrivere casella 3 Z, SPI, Genova. 14357
TERRENI oppure gestione lavanderia attrezzata. Telefono 790-767. 00854
[illegible]. Telefonare 664-847. F4047

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggetti camera cucina, 450.000 vano; altri affittati reddito 12%, dilazionando pagamento, via Pettinengo 22. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 17-19.
A buon prezzo, alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi liberi ed occupati, affittansi; 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 60, telef. 670-818.
A buone condizioni vendiamo alloggi e negozi, liberi ed occupati, via Gambasca 4 (centro S. Paolo). 3627
A buone condizioni vendiamo [illegible] villetta, 12 km. Torino, quattro vani, 2.400.000; altra 20 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 vani, giardino, orto una giornata terreno, cintata, 3.150.000. Affarone. Tratta: Angiolo, Nizza 9. 13379
A condizioni et prezzi eccezionali vendonsi 1-2-3 camere libero, alto reddito ed occupato. Muri occupati bottiglieria; altri tabaccheria. Corso Napoli 16, paraggi Porta Palazzo. Visite 16-18.
A Firenze, via Calzaioli vendonsi alti prezzi fondi negozi. Appuntamento telefonico 33-731, Firenze. 14278
A prezzo [illegible] vendo alloggi via Giolitti angolo Calvoli. Rag. David, Arcivescovado 5. 14136
A prezzo eccezionale urge vendere alloggi due camere più servizi nuova solida costruzione corso Grosseto angolo via Lulli. Rivolgersi cantiere dalle ore 16 alle 18.
A Sanremo appartamenti in posizione panoramica, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchelli, corso Imperatrice 80 (tel. 53-38).
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici. Tel. 584-134, 61-433. 1563
A 950.000, 1.000.000, 1.050.000 vendonsi ultimi alloggi via Bongiovanni 28. Telefonare 61-047.
ABBIAMO Largo Sempione 178, grandiosi negozi adatti commestibili drogheria, prezzi convenientissimi. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29, telef. 51-050. 13496
ABBIAMO via Barletta 94, pronti subito, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo conveniente. Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18. [illegible] Telefonare 40-338. 10478
ABBIAMO via Garibaldi [illegible] alloggio completamente nuovo, 3 camere, cucina, bagno, 4.600.000. Domus, Garibaldi 29, telefono 51-050. 13493
ABITABILE subito et reddito vendonsi alloggetti 850.000, 1.000.000, 1.050.000 [illegible]
ABITABILE subito S. Rita nuovo camera tinello [illegible] piano rialzato, lire 1.900.000, [illegible]
ABITABILE [illegible] corso Giulio Cesare alloggio nuova costruzione, camera, tinello, cucinino, termo, bagno, vero affare, 1.800.000. Mutuo; Domus, Garibaldi 29, tel. 51-050.
ABITABILI [illegible] Stadio Comunale, alloggi signorili [illegible] 1-2 camere [illegible] cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29, telefono 51-050.
ABITABILI subito S. Rita nuovi [illegible] alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 102. M5653
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 36. 522
ABITABILI subito vendiamo Largo Sempione 178, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzi panoramici. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29, tel. 51-050. 13493
ACCHIARDI vende alloggi bisoccati, Cibrario 21 bis, martedì, giovedì, sabato: 15-17. 11373
ACQUISTASI Riviera villa [illegible]. Telefonare 60-542.
ACQUISTEREI alloggio camera servizi signorili, zona precollinare [illegible]. Telefonare 48-577.
ACQUISTO appartamento [illegible] vecchia costruzione; [illegible] Paolo [illegible]. Telefonare 553-984. M6479
ACQUISTO appartamento alloggio centralissimo mq. 400-500 uso ufficio et abitazione medio piano terreno o primo, scrivere dettagliando: casella 1106, SPI Torino. 12311
ACQUISTO villa 10-30.000.000 possibilmente, collinare da dosi a Moncalieri. Scrivere casella 1107, SPI, Torino.
AFFARE cedo separatamente due alloggetti moderni affittati 8% richiesta 1 milione 700.000 più mutuo. Tel. 697-013.
AFFARE, Impresa vende alloggi pronti subito, 1-2 camere, tinello, servizi, 1.000.000 per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi geom. Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori), telefono 589-412. 11850
AFFARONE, a 10 km. da Torino vendesi [illegible] capannone industriale con terreno mq. 3500, eventualmente con tre appartamenti. Telef. 20-830 o scrivere casella 6080, SPI, Torino.
AFFARONE, Campidoglio piano rialzato 2 camere cucina servizi vendesi. Rivolgersi Sassi, Collenza 36, ore 14-16.
AFFARONE casa 52 camere, 5 autorimesse, nuova costruzione reddito 8% circa, maggior parte bloccata, vendesi 36.000.000. Poletti, telef. 596-607.
AFFARONE! [illegible] libero alloggio tre camere servizi 2.950.000, Borgo Vittoria. Telefonare 276-494. 30401

ALLOGGI 1-2 camere servizi nuovi pronti subito, via Chiala 3-5, vendonsi 1.000.000 per camera. Telef. 681-291.
ALLOGGI 2-3 camere servizi corso centrale liberi ed occupati vendonsi buone condizioni via Biamti 25 (Campidoglio). Visite 16-18.
ALLOGGIO centrale, [illegible] doppi servizi, vende 10.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.
ALLOGGIO corso Regina Margherita, tre camere, cucina, bagno, rimesso a nuovo, vendesi 3.000.000 trattabili. Poletti, telefonare 596-607. 13707
ALLOGGIO libero cinque vani vendo intermediari. Giovanni Somis 2 (inizio corso Francia). 14360
ALLOGGIO signorile, tre camere, cucina, servizi, terrazza nuova centrale costruzione vicinanze Porta Nuova, libero, vendesi. Telefonare 82-892. G1013
ALLOGGIO signorile vicinanze piazza Statuto, sei ambienti, terrazzo, occasione vendo. Telefonare 558-860.
ALLOGGIO via Saluzzo, 4 camere, cucina, servizi, comfort moderni libero, causa trasferimento vendesi 4.350.000. Poletti, telefonare 596-607. 13707
ALLOGGIO [illegible], quattro camere, cucina, servizi, comfort moderni, reddito 9%, vendesi 1.650.000. Poletti, telefonare 596-607. 13707
ALLOGGIO zona Valentino, 2 camere, cucina, servizi, libero vendesi 2.500.000 trattabili. Poletti, telefonare 596-607. 13707
ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, nuova Chiesa S. Rita, comfort modernissimi, grande terrazzo, vista incantevole, 5.000.000, Poletti, telefonare 596-607.
ALLOGGIO 2 camere servizi zona [illegible] Città vendesi affittasi. Telef. 530-760.
ALLOGGIO 4 camere servizio [illegible] privato vende. Capriolo. Telef. 53-603.

APPARTAMENTO signorilissimo nuovo, quattro grandi camere cucina terrazzo solaio; cantina, ampi accessori, zona Nizza privato vende. Telef. 673-806. M5042
BELLE case nuove alloggetti tutti bene affittati vendonsi intere o dividendo investimento 9% da 15 a 30 milioni. [illegible], telefonare 537-012.
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggio 2 camere cucina, libero subito, corso Rosselli. 5326
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno zona Nizza con capannone di 1000 mq. 5326
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende muri negozio panetteria con laboratorio, alloggio. 5326
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggio via Rivalta due camere tinello cucinino bagno libero subito. 5326
BELLISSIMI alloggi signorili 2-5-6-10 camere servizi, corso Francia 234, liberi et occupati. Visite 15-18. Telefonare 273-571. 13704
BIONDI, Sanremo, Cagnoni 11, vende alloggi, ville, cede pensioni, bar.
BOUCHERON (Statuto) vendonsi direttamente alloggi nuovi 2-3 camere. Telefono 369-063. M5475
[illegible] 11, vendo 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 658-454. 8990
CASA di reddito, 16 camere, 2 negozi, laboratorio, vendo 22.000.000 trattabili. Telefonare 50-077. 7875
CASA nuova con sei camere giardino frutteto stalla o garage e tettoia, mq. 2000, veramente occasione. Rivolgersi telefono 942-891 ore lavoro. M5730
CASA nuova [illegible] vicinanze Statuto, 42 camere, 48.000.000 più mutuo, altra 24 camere, due negozi, reddito 9%, lire 19.600.000 più mutuo. Affarissimi. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 14380
CASA nuovissima tutta affittata 22 camere 24 milioni più mutuo. Telefonare 528-614. L0148
CASA signorile [illegible] vicinissima Porta Susa, 60 camere gran parte sbloccate vendo. Telefono 528-614.
CASA signorile in costruzione su corso 10 piani vendesi blocco 130 milioni. Corso Racconigi 229.
CASA 28 camere, 4 autorimesse, [illegible] tasse, comfort moderni; buon reddito. 21.600.000. Poletti, telef. 596-607.
CASA 34 camere nuova costruzione esente tasse, alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, ripostiglio 30.000.000 più mutuo, affittata, ottimo reddito, [illegible], XX Settembre 8, telefono 53-913. L0248
CASCINA fronte stazione [illegible] 14 giornate, molto redditizia, libera vendo direttamente 4.800.000. Telef. 553-634.
CASCINA 100 giornate piano irrigua, 2 soli appezzamenti 20 km. da Torino vendesi 500.000 per giornata. [illegible], Stati Uniti 1, tel. 42-683. 13705
CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zona Francia e Mongineyro. Telefonare 774-688.
CASETTA cortile vendesi primo piano camera cucina ripostiglio fabbricabile [illegible]. Marcella, via Garibaldi Trana. 87097
CASETTA 5 camere libere, garage 1000 mq. terreno fronteggiante corso periferico vendo 7.300.000. Telef. 23-744.
[illegible] terreno fabbricabile per villa, mq. 30.000 circa vendesi 18.500.000 dilazionando pagamento. Poletti, telefonare 596-607. 13707
CENTRALISSIMO appartamento signorile, secondo piano su piazza, 5 camere cucina [illegible] doppi servizi, termo, ascensore urge vendere 10.000.000. Scrivere casella 1115, SPI, Torino.
CENTRALISSIMO Matteotti 28, vendesi causa trasferimento 5 camere tutti servizi. Rivolgersi portineria. M6343
CERCO Pino Torinese villa ottimo stato pagamento parziale con terreno industriale Cascina Vica. Scrivere casella 3266, SPI, Torino. M4973
COLLINA vendo 200.000 camera cucina giardinetto in bellissima villa [illegible] (Chieri). Scrivere casella 6068, SPI, Torino.

CON grandiosi eleganti terrazzi in palazzo signorile vendiamo alloggi 2-3-4 camere via Pinelli angolo Giacinto Collegno. Pomeriggio. 87146
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-945.
CONVENIENTISSIMO alloggio signorile (nuovo) due camere tinello cucinino servizi vendesi. Via Madonna delle Rose. Telefonare 73-037. M4906
CORSO Giulio Cesare, sesto piano, tre camere cucina servizi angolare, magnifica esposizione, vendo. Telefono 862-860.
CORSO Moncalieri vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo San Paolo. Visite 15-18. Telefonare 650-070.
CORSO Peschiera 268 vendonsi alloggi 1-2 camere cucina termo ascensore. Rateazioni. Visite 15,30-18. 13147
CORSO Regina [illegible] via Pirie, appartamenti ogni tipo vendonsi. Rateazioni quinquennali. Telef. 537-420.
CORSO Sebastopoli 213, vendonsi, [illegible] bellissimi [illegible] camera cucina servizi pronta consegna. Visite ore 15-18
CORSO Vinzaglio 2 vendonsi locali piano terreno adatti negozi, uffici, magazzino, termosifone centrale. L0115
CORSO Vinzaglio 3 vendonsi alloggi ogni ampiezza, liberi ed occupati, ascensore, termosifone. L0116
CORSO Vinzaglio 3 vendonsi uffici liberi ed occupati, ascensore, termosifone.
CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 583-516.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi dicembre due camere cucina servizi 3.400.000; tre negozi retro bloccati 5.600.000. Nuova costruzione pronti due camere, cucina, bagno mq. 60, 2.500.000; camera cucina bagno, mq. 45, 1.900.000. Corso Belgio 143. Visite 16-18. 3146
DIRETTAMENTE vendo affitto ultimo alloggetto nuovo zona Vanchiglietta. Telefonare 881-037.
FIRENZE via centralissima vendonsi due quartieri complessivi 12 vani fra cui una grande sala adatta per riunioni assemblee importante società industriale. Scrivere casella 82 B, SPI, Firenze.
GARIBALDI occasionissima urge vendere tre camere, secondo piano. Telef. 526-431.
GRAN Madre, Martiri Libertà 3, vendonsi alloggi vuoti, termo, bagno. Ore 16-18. M5331
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere pronti, corso Brescia 85. 38707
IMPRESA vende casa nuova costruzione semicentrale 200.000.000 reddito 8%, garanzie. Scrivere casella 5097, SPI, Torino.
IMPRESA vende direttamente alloggi comuni, signorili, zona diverse. Telefonare 502-052.
IMPRESA, vende ultimo alloggio, piano rialzato, due camere tinello cucinino, garage 2.000.000 zona Città Giardino. Telefonare 72-133.
IN blocco vendesi casa bellissima con 14 alloggi di camera tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore, impianto nafta, pronta aprile su corso presso Fiat 65.000.000. Telefonare 651-381
IN casa due piani, vendo intero primo, sei camere, servizi, terrazza (Barriera Milano). Telefonare 35-601.
IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi, finimenti accurati. Rivolgersi pomeriggio, via [illegible] 14. 11566
IN signorile villa condominio, zona [illegible], vendesi bellissimo alloggio, 4 camere, doppi servizi, vasto ingresso, termosifone, telefono, garage. Tel. 72-871.
LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento [illegible] 4 camere tinello servizi. Telefonare 580-431. 38612
[illegible] 79-81 vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, [illegible]. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30001, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, dall'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in Alta Italia, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere [illegible] per posta e non [illegible] raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACCIAIO inossidabile [illegible] 304-316-321 misure assortite pronto magazzino Torino. Telefonare 53-321.
ACQUISTO, contanti, rottami, forniture, macchinari, demolizioni, Ferrero (Borgaro), telef. 560-863. 7894
ATTENZIONE! Liquidasi [illegible] mica [illegible]. Tel. [illegible] Umberto, 43, Torino. 87272
ATTENZIONE! [illegible] facilitazioni fabbricazione [illegible] calandrature [illegible], specialità cera pavimenti solida, liquida, cedo lire [illegible] kg. Scrivere casella 6136, SPI, Torino.
AUTOCLAVE orizzontale diametro 800-600, lunghezza 9-10 metri [illegible] carrelli. Scriv. casella 3018, SPI, Torino.
BETONIERA, taglierina, materiale costruzione, [illegible]. Telefonare 697-497, [illegible] 60. 11702
BOBINATRICE lineare [illegible]. Scrivere casella 5105, SPI, Torino.
CESSAZIONE attività [illegible]. Telefonare 790-[illegible].
MACCHINARIO e materiale [illegible] Mauricio 27. Telef. 582-406.
MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquistonsi [illegible] Giacosa 3, Torino. 4074
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7908
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi [illegible] «Stephan», Gubernatis, telefonare 22-743.
OCCASIONE tornio parallelo [illegible] m. 1, vendesi. Telefonare 297-479.
OCCASIONE. Vendo banco, scaffale rivestiti plastica moderno per qualsiasi uso come nuovo. Telefonare [illegible]. 87122
OFFICINA meccanica vende frontalini, torni, trapani, pressette, funzionanti, utensileria varia, stufa Clary quattrocento metricubi. Via Bongiovanni 22. Telefonare 293-080. F4266
PENNE stilografiche liquido diversi quantitativi. Torello, via S. Francesco d'Assisi 21.
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 42-012. Corso Vittorio 76, Torino. 8722

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono 290-907. 16710
[illegible] banco colonne radiali avanzate. Tabacchi, Re Umberto 68, Torino.
TUBI acciaio forzato diametro circa 500 cerchiamo occasione. Scrivere casella 3012, SPI, Torino.
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili brevettati per idraulica. Via Bergamo 1, tel. 280-343. 12943
VENDESI pompa idropneumatica per presse idrauliche; impastatrice per granito; spinatrice. [illegible] 7, telefonare 779-705.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILE ambientatore arredamento antico assistenza acquisti, prezzi miti. Scrivere casella 6282, SPI, Torino.
CERCO lavoro cucito domicilio. Pratica per sarte o qualsiasi altro. Telef. 681-732.
DECORATORE! alloggi [illegible]. Tel. 658-227.
OCCHIALI [illegible] «Riccardi» [illegible] Massimo 42. 10047
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti tecnici, marmi, [illegible] impianti idraulici elettrici. Telefonare 290-634.
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177. Tel. 30-307. 13494
TAPPEZZIERE abile cerca forniture lavoro conto terzi. Telefonare 277-482 ore pasti. 30660

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO commestibile angolare 48.000 giornaliero, redditizissimo, 3.500.000; pastificio 1.400.000. [illegible], Cavour 28.
ABBIAMO latteria centralissima 260 litri 6.500.000 dilazionando, altra trasferibile 3.300.000. [illegible], Cavour 28.
ACQUISTO privato impiego capitale negozi qualunque genere escluso abbigliamento. Telefonare 486-352. 10506
AFFARE! Vendesi o gerenza pensione centralissima 12 letti, Telefonare 42-980, ore pasti. F4460
AFFITTASI o gerenza officina elettromeccanica avviata. Telefonare 790-528.
AGNELLERIA [illegible] cedesi, [illegible]. Scrivere casella 3024, SPI, Torino. M5046
AGNELLERIA con alloggio piazza centrale cedesi ritiro commercio. Telefonare 60-482. L0198
ATTIVO disponendo discreto capitale, automobile, cerca seria combinazione. Scrivere casella 6107, SPI, Torino.
AUTORIMESSA centrale, modernamente attrezzata, 130 macchine, cedesi 7 milioni 600.000. Rag. [illegible], piazza Legnano. 11484
AUTORIMESSA 80 macchine, 100 moto, completa. Officina, affitto 150.000 mensili, cede Gabetti, Giulio Cesare 58.
AVVIATISSIMA pensione centro Torino 25 ambienti completamente attrezzata cedesi L. 12 milioni, causa trasferimento titolare. Rag. D'Agostino, corso Vittorio Emanuele 122, telef. 527-612.
BAR analcoolico Mercati Generali, incasso giornaliero, attrezzatura nuova, cede 3 milioni. Gabetti, Carducci 133, tel. 697-238
BAR centralissimo, 40.000 giornaliero, ricevitoria totocalcio, affarone. [illegible], telef. 565-388.
BAR superalcoolico, [illegible] tabacchi, Enalotto, Televisione, alloggio, cede 2 milioni 400.000. Gabetti, Carducci 133.
BLOCCO merce e negozio tessuti vendiamo miglior offerta. Telefonare ore pasti 554-349.
BOLLETTONE cedesi con arredamento vendesi per ragioni familiari, Scrivere casella 6091, SPI, Torino. 87012
BOUTIQUE confezioni [illegible] zona signorile ottimamente avviata cedesi. Scrivere casella 6114, SPI, Torino.
[illegible] ottima posizione, [illegible] fortissimo, alloggio, cede 2.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13542

CAUSA licenza vendesi media officina completa macchinari in efficienza. Telefonare 73-675.
CAUSA malattia cedo frutta verdura ecc. [illegible] 35.000 giornaliero, facilitazioni pagamento. Tel. 22-723. F4477
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi! [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè-trattoria, superalcoolici, centralissimo cedesi, permutasi cascina campagna, alloggio.
CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] redditizie, forno, nafta, cedesi ottimo affare!
CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo casalinghi, gas liquidi, materiale elettrico, cedesi 1.200.000. 13352
CEDESI ampio negozio con retro nuova costruzione affitto 14.000 mensili. Telefonare 231-452.
CEDESI angolare rivendita pane, pasticceria [illegible]. Scrivere casella 6125, SPI, Torino. 87001
CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice, Telefonare 582-939.
CEDESI centrale angolare abbigliamento gran passaggio affitto mite anche [illegible]. Telef. 553-879. 87107
CEDESI magazzino depositi zona barriera Milano. Scrivere casella 9083, SPI, Torino. G1010
CEDESI negozio rivendita pasticceria, via Fratelli Calandra 12. Telefonare 53-020, ore ufficio. F4515
CEDESI piccola sana azienda industriale a 15 km. da Torino, causa scioglimento Società. Telefonare 20-830 o scrivere casella 6080. SPI, Torino.
CEDIAMO commestibili latteria rivendita pane giornali [illegible], Uret, Giolitti 10.
CEDO magazzini vini. Tel. 296-617.

CEDO autosalone ampie vetrine con annessi autorimessa. Occasionissima. Telefonare 45-283.
CEDO [illegible] centrale 700.000, muri [illegible]. Telef. 40-307.
CEDO negozio acconciature e [illegible] pratica. Telefonare dalle 13-14. Telefono 66-549.
CEDO negozio corso Giulio Cesare. Telefonare 276-321.
CEDO negozio maglieria biancheria merceria, condizione su misura, posizione commerciale, 1.200.000 trattabili. Telefonare 875-238 dalle 11 alle 14.
CEDO autorimessa cittadina industriale [illegible] Torino lungo dilazione pagamento. Scrivere casella 6111, SPI, Torino.
CENTRALE ufficio, piano terreno, due locali, attrezzato, cedo. Scrivere casella 1090, SPI, Torino. 8890
CERCO due milioni, interesse 10%, sicura garanzia. Scrivere casella 6064, SPI, Torino. L0378

PASTIFICIO di fronte importante mercato, forte lavoro, ottimo affare cedesi. Telefonare 290-146, dalle 14 alle 18.
PASTIFICIO, frutta verdura, alimentari, via commerciale centralissima. Macchinario completo, lavorone, cedo 3 milioni 200.000. Gabetti, XX Settembre 17.
PENSIONE [illegible] piazza Vittorio, 8 camere servizi, forte lavoro, cedo. Telefonare 81-558. 89436
PENSIONE signorile centrale zona residenziale avviatissima completa cedesi 6 milioni. Scrivere casella 6003, SPI, Torino.
PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi [illegible] Becconi, piazza Carignano 4. Telef. 46-901. Massima serietà. 10305
PETTINATRICE cedesi oppure eventuale gerenza zona Nizza avviatissimo. Telefonare 587-149, pasti.
PETTINATRICE negozio avviatissimo, lavorone dimostrabile cede 700.000. Telefono 773-180. 18545

SALUMERIA facile gestione [illegible] redditizia, cedesi permutasi alloggio, lasciando provare lavoro. Telef. 46-597.
SARTO [illegible] cerca combinazione con sarto iniziare sartoria Torino. Scrivere casella 2025, SPI, Torino.
SIGNORA collaborerebbe con signora [illegible] oppure altra seria attività. Scrivere casella 1109, SPI, Torino.
TABACCHERIA, casalinghi, primizie, affittasi negozio, buona posizione, zona [illegible]. Telefonare 528-971.
TABACCHERIE, richieste 5-8-10-15 milioni [illegible] cedonsi. Quirico, Garibaldi 3. 11703
URGE cedere pastificio alimentari. Telefonare 20-479. 87127
URGE cedere negozio vetri cornici, dilazioni. Telefonare 683-748, 381-907.
VENDESI merceria con alloggio. Telefonare 260-737, 289-877. 38728
[illegible] nuova cedo negozio pettinatrice quattro posti [illegible] facilitazioni. Telefonare 22-781. 30439

ALLOGGETTO camera cucina servizi, S. Rita vendesi 2.160.000, [illegible]. Telefonare 392-457.
ALLOGGETTO due camere cucina in ordine libero subito vendo consegnato paraggi Porta Nuova vendo. Tel. 51-755, ore pasti. 14285
ALLOGGI signorili spaziosi, 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via [illegible] (Stadio Comunale). Telefonare 588-412. 1797
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, finimenti pollmann, termo. Rateazioni trentennali, Pontevecchio 5.
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. [illegible] 42. Rateazioni trentennali.
ALLOGGI [illegible] nuova, signorile, tre camere tinello cucinino, liberi e affittati, forte reddito, vendonsi, rateazione cinquennale. Telefonare 779-068. 12077
ALLOGGI tre camere servizi vendonsi. Via Giordano Bruno, [illegible] 697-510.

ALTO reddito, negozi, uffici, magazzini affittati, alloggio 4 camere, bisservizi, disponibile vendonsi, Unione Sovietica 10 bis
ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 182 vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite 16-18. 11277
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Mongineyro, corso [illegible], mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-688. 9008
APPARTAMENTO signorile 4-5 vani vendo libero paraggi Giardino Reale. Telefonare 85-046 pomeriggio.
ARONA 5 (zona corso Lecce) vendonsi ottimi alloggetti 2-3 camere liberi occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazioni pari affitto. Visite ore 17-19.
AUTOTRASLOCHI «Gariglio» provvede specializzato, autofurgoni imballaggi, garanzie, imballaggi. Telefonare 793-880.
BASSO fabbricato uso magazzino laboratorio vendesi via Nizza 26, visite 16-18.

Approvato alla Camera il bilancio degli Interni

Tambroni parla sulla farina americana, la mafia ed i comunisti nell'Emilia

"Agli organi dello Stato non risultano traffici illeciti della Pontificia Opera di Assistenza; se qualcuno ha prove, le esamineremo,, - "Vogliamo condurre in Sicilia una lotta impegnativa contro tutti gli aspetti della mafia,, - Nessuna misura straordinaria contro il pci: "la democrazia in Italia non è in crisi,, - Continuato l'esame del bilancio degli Esteri; Saragat favorevole al viaggio di Fanfani in Egitto, Martino contrario

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 24 ottobre.

In una seduta piuttosto tranquilla, quantunque fossero in discussione argomenti molto delicati — la mafia, l'attività della Pontificia Opera d'Assistenza, l'azione dei comunisti in Emilia ed in Romagna — la Camera ha approvato oggi il bilancio dell'Interno, dopo aver ascoltato la replica del ministro Tambroni, ed è poi passata a discutere il bilancio degli Esteri.

Dei tre problemi più scottanti, il ministro Tambroni ha affrontato dapprima quello riguardante i presunti traffici illeciti della Pontificia Opera di Assistenza, dicendo di non sentire imbarazzo alcuno nell'affrontare la questione. Dopo aver parlato dell'opera svolta dagli «arditi della carità» durante la guerra (e qui l'onorevole Pajetta l'ha interrotto dicendo: «Anche gli arditi possono mettere le mani sulla cassa del reggimento»), il Ministro ha precisato che la P.O.A. è responsabile della distribuzione delle merci regalate all'Italia dagli Stati Uniti.

Agli organi dello Stato non risulta che sia stato fatto traffico illecito di queste merci e d'altra parte non è possibile criticare la P.O.A. perché ha fatto trasformare una parte di queste merci, così affidando la farina ai pastifici; e anzi la P.O.A. può dimostrare di aver distribuito più merci di quante ne abbia ricevuto dall'estero. (Altra interruzione di Pajetta: «E' stato il miracolo dei pani e dei pesci»).

Né si può parlare di concorrenza illecita all'economia nazionale: il grano e la farina importati dalla P.O.A. rappresentano lo 0,7% della quantità prodotta in Italia. «In ogni caso — ha detto Tambroni — se qualcuno può provare traffici e speculazioni della P.O.A., e che anche uno solo dei beneficati abbia dovuto pagare per i benefici ricevuti, abbene le provi e noi non ci rifiuteremo di esaminare le sue asserzioni».

La sfida non è stata raccolta e il Ministro è passato ad occuparsi della mafia, dicendo: «E' vero che c'è ancora molto da fare, ma è ingiusto non riconoscere quanto si è fatto e voler fare ricadere sul governo la responsabilità di una situazione veramente grave, ma che ha origini secolari ed è favorita da tolleranze di ambienti e di costumi che vanno decisamente combattuti. Noi siamo risoluti a condurre una lotta di grande impegno contro tutti gli aspetti di questo fenomeno criminoso».

Le spiegazioni del Ministro sono apparse troppo schelatriche ai comunisti che sono insorti gridando: «E l'attentato contro il giornale *L'Ora*? Perché non ci parla della bomba a Palermo? Cosa ne pensa degli omicidi a catena? Chi è che comanda in Sicilia: il governo o la mafia?». Ma il tumulto è stato di breve durata.

Terzo argomento bruciante: la situazione nella provincia rossa, denunciata dal d.c. Elkan in un intervento nel quale egli s'era lamentato dello «strapotere» dei comunisti in Emilia e in Romagna e aveva chiesto una più risoluta azione del governo.

Tambroni ha cominciato polemizzando con l'on. Jotti, secondo la quale il comune di Bologna aveva saputo spendere oltre un miliardo per l'assistenza ai bambini durante lo scorso anno («sono stati 140 milioni» ha precisato il Ministro) e scherzosamente ricordando che la signora Jotti, come lei stessa rivelò in Parlamento, prima di passare al comunismo fu propagandista dell'Azione cattolica.

«Forse nell'anima dell'on. Jotti è rimasto, come una fiammella, il ricordo di quei tempi lontani nei quali tutti eravamo migliori di oggi» ha detto il Ministro con il tono del predicatore che spera in un ritorno all'ovile della pecorella smarrita; e questo suo accenno ad una possibile «riconversione» della signora Jotti ha molto divertito i comunisti, facendo ridere anche Togliatti che sedeva alla destra della deputata di Reggio Emilia.

Tambroni ha documentato, con scritti di Togliatti e di altri capi comunisti, che l'estrema sinistra non intende rispettare le regole della democrazia, ed è pronta a portare la discussione «dal Parlamento sulla piazza», come disse tre mesi fa Togliatti alla Camera. Di conseguenza il governo fu costretto ad adottare provvedimenti necessari per mantenere la calma in Italia durante la crisi nel Medio Oriente.

«Ora — ha aggiunto Tambroni — voi comunisti volete mettervi nuovamente a fare le vittime. Non preoccupatevi, noi non abbiamo intenzione di violare le libertà costituzionali; e non c'è bisogno che spaventiate i vostri seguaci accennando a un possibile passaggio del partito alla clandestinità. Io non intendo prendere misure straordinarie. E così non penso certamente a far mettere un carabiniere davanti ad ogni palazzo di Bologna per impedire la distribuzione a domicilio della stampa comunista. E all'on. Elkan devo dire che certi timori, giustificabili anni addietro, sembrano ora far comodo a chi non vuole reagire come dovrebbe fare. In ogni caso attendo i documenti che l'on. Elkan mi ha promesso per documentare che in Emilia "è sorto uno Stato nello Stato".

«Noi siamo pronti ad esaminare le eventuali denunce — ha aggiunto il Ministro continuando la sua polemica con Elkan, che è del suo stesso partito — ma non mi sembra che le popolazioni emiliane e romagnole abbiano bisogno di un eccessivo coraggio per fronteggiare la situazione.

«All'on. Almirante (missino), che ha posto un'iniziativa per far mettere fuori legge i comunisti, va detto che la democrazia è un problema di limiti e che nessuna crisi investe attualmente in Italia le istituzioni democratiche, anche se la pubblica opinione mostra sintomi di stanchezza per alcune procedure superate».

Nel pomeriggio, presente al banco del governo l'on. Fanfani, è continuato il dibattito sul bilancio degli Esteri con un intervento dell'on. Saragat, il quale ha detto che la neutralità non è possibile per i grandi paesi e che la solidarietà occidentale deve restare alla base della politica italiana. Né è possibile pensare ad un ritiro delle truppe americane dall'Europa, perché la loro presenza garantisce quella capacità di rappresaglia che scoraggia le aggressioni. Per la stessa ragione sono giustificate le basi aeree e quelle per i missili. Saragat ha concluso affermando che Fanfani non deve rinunciare al viaggio in Egitto, dove, fra l'altro, è in ballo la sorte di 50.000 nostri connazionali.

L'on. Gaetano Martino ha letto alcune lettere da lui inviate, quand'era ministro degli Esteri, a Foster Dulles proprio alla vigilia della nazionalizzazione del canale di Suez per invitarlo a far finanziare la costruzione della diga di Assuan (gli fu risposto che sarebbe occorsa una spesa superiore a quella affrontata dagli Stati Uniti negli ultimi 55 anni per tutti i lavori pubblici sul proprio territorio), e altre lettere comprovanti che nei confronti dei Paesi arabi venne osservata, ai suoi tempi una politica di amicizia.

«Soltanto — egli ha detto — noi fummo più cauti e non demmo troppa pubblicità alle nostre iniziative. A tal proposito vorrei dire che per il momento mi sembra inopportuno il viaggio del Presidente del Consiglio in Egitto in un paese, cioè, dove operano tecnici militari sovietici e dov'è stato costituito un governo dei ribelli algerini. Non dobbiamo dimenticare che ogni nostra iniziativa in politica estera deve essere subordinata alla fedeltà atlantica».

Al Senato sono stati presi in esame tutti insieme i bilanci finanziari. Il comunista Pesenti ha denunciato il continuo aumento del costo della vita ed ha precisato che negli ultimi anni la lira ha subito una svalutazione media di quasi il 4 per cento. Il democristiano Busi ha chiesto una più energica azione contro le evasioni fiscali e nello stesso tempo maggiore comprensione verso i cittadini che pagano onestamente le tasse, ma vengono tartassati ingiustamente dagli uffici fiscali, che spesso variano le interpretazioni della legge. Analoghe osservazioni sono state fatte dal democristiano Piola. La discussione verrà ripresa nel pomeriggio di lunedì.

Enrico Altavilla

Proposta di legge per l'amnistia e il condono

Roma, 24 ottobre.

Un gruppo di deputati socialisti ha presentato alla Camera una proposta di legge per delegare al presidente della Repubblica la concessione del provvedimento di amnistia e di condono. La proposta si riferisce in particolare ai reati politici previsti dall'art. 8 del Codice penale, ai reati ad esso connessi, a quelli di carattere economico, sociale e ai reati di renitenza al servizio militare. Tutti i provvedimenti comunque — secondo la proposta di legge — non si applicano ai delinquenti professionali e abituali né a coloro che abbiano riportato alla data del 20 ottobre 1958 una o più condanne per delitto a pena detentiva superiore complessivamente a 5 anni.

In campo governativo la proposta di legge socialista è stata accolta con freddezza: si fa notare, in proposito, che negli ultimi anni sono già stati approvati vari condoni e che, insistendo su questa via, la giustizia verrebbe inutilmente mortificata. Del resto, si aggiunge, il Presidente della Repubblica ha già i poteri discrezionali di concedere la grazia nei casi particolarmente meritevoli, che gli vengono sottoposti dal Guardasigilli.

Eva Bartok incontrerà il principe



L'attrice, giunta a Parigi per impegni cinematografici, ha dichiarato che vedrà prossimamente il principe indiano Shiy ma non ha voluto confermare il suo «fidanzamento». La protagonista della vicenda che ha portato al fatale viaggio la modella inglese Jane Buckingham, perita a Nettuno, andrà poi a Nizza (Telef.)

Grave sciagura in Canada provocata da un movimento tellurico

Ottantacinque uomini bloccati da una frana in una miniera a 1600 metri di profondità

Al momento della disgrazia si trovavano nella galleria 140 minatori: nove sono stati riportati alla superficie già morti e 46 feriti - Disperati tentativi per salvare i prigionieri; scarse speranze di ritrovarli ancora in vita



La straziante attesa, davanti ai tragici pozzi, delle madri e delle mogli dei minatori rimasti sepolti (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Montreal,** 24 ottobre.

Un movimento tellurico verificatosi poco dopo le 20 di ieri sera (ore 1 italiana), ha provocato un disastro minerario di spaventose proporzioni nel distretto di Springhill nella Nuova Scozia, località tristemente famosa per disastri del genere. L'assestamento di uno spesso strato sotterraneo ha determinato, probabilmente per l'azione erosiva delle acque, il franamento di decine di tonnellate di materiale che nel giro di pochi secondi hanno seppellito un gruppo di centotrenta operai intenti al lavoro.

La sciagura è avvenuta in una galleria a 1600 metri di profondità di una miniera di carbone di proprietà della «Cumberland Railway and Coal Co.». A tredici ore di distanza dalla tragica frana la situazione era la seguente: morti accertati 8, feriti o intossicati 46, mancanti 85. Le squadre di soccorso si stanno prodigando fino allo stremo delle forze nella speranza di aprire una breccia nella spessa muraglia di detriti che bloccano l'accesso alla galleria dove si suppone si siano rifugiati i mancanti, secondo la più spaziosa e la più vicina al pozzo principale di ventilazione che però è rimasta quasi totalmente bloccata dalla frana.

Un sordo boato seguito poco dopo da una scossa come di terremoto ha messo immediatamente in allarme il personale della miniera; ma, per ragioni che le autorità inquirenti dovranno appurare, le operazioni di soccorso non avvengono subito con la rapidità dovuta. Finalmente i primi «draegermen» (si tratta degli specializzati componenti delle squadre soccorritrici esistenti in tutta la regione) si calano nel pozzo. Il primo gruppo è composto da sette uomini guidati da George Calder, direttore della miniera. L'ululato della sirena ha frattanto chiamato sul luogo della sciagura i primi parenti dei minatori che premono davanti ai cancelli per entrare nel cortile principale dove sorge la torre dell'ascensore n. 1.

I guardiani, coadiuvati dal personale, debbono puntellarli per impedire che la folla premendo contro di essi come una marea li abbatta. Giungono intanto da Springhill le prime autoambulanze ed alcune camionette di poliziotti. Gli uomini di Calder ritornano finalmente alla superficie trasportando a braccia un minatore dal volto insanguinato: «Nessuno potrà salvarsi — grida l'infelice non appena uscito dalla gabbia. — E' finita. E' finita per tutti».

L'ing. Calder ordina che vengano azionati anche i compressori di benzina per pompare aria nelle gallerie dove l'aria incomincia ad essere irrespirabile. Altri dieci uomini seguono i primi. Nella gabbia che li trasporta verso il punto dove la frana ha bloccato l'accesso alla galleria centrale si caricano delle barelle pieghevoli, fiale di plasma e piccole bombole d'ossigeno. Fortunatamente la frana non ha danneggiato gli impianti secondari e i martelli pneumatici possono mordere il grosso muro di roccia che ha sepolto i minatori. Alle 16 l'ingegner Calder può comunicare che un diaframma è stato già quasi forato per far passare le condutture in gomma collegate ai compressori d'aria. In quel punto si trovano tredici uomini. Essi debbono essere vivi, almeno in parte, perché gli uomini delle squadre li sentono picconare in direzione delle perforatrici. Finalmente l'ossigeno affluisce nella galleria. La notizia sale come un lampo alla superficie. Un funzionario della miniera conferma che sta per essere aperto un varco nel materiale franato, ma aggiunge: «Che cosa posso dirvi... so che mancano ancora all'appello 148 uomini».

Due ore dopo i minatori dispersi sono ancora 131 e le speranze di salvarli non sono molte perché le difficoltà di far giungere l'aria nelle gallerie bloccate dalle macerie sono enormi. Con le prime luci del giorno si riesce a liberare una zona laterale della galleria principale e far scendere altri soccorritori. Sono ormai quaranta, divisi in quattro squadre. Il lavoro continua senza sosta perché gli ultimi superstiti sono privati del gas. Si spera che lo spesso diaframma di detriti impedisca l'inquinamento dell'aria nella galleria grande. Se così fosse sarebbe la fine per gli uomini che vi sono imprigionati.

Alle 18,30 (ora italiana) non si hanno ancora notizie sulla sorte degli 85 uomini mancanti all'appello. La loro posizione è stata individuata e si cerca di giungere alla galleria, scavando uno stretto budello laterale. Tuttavia le speranze di trovarli in vita vanno facendosi sempre più tenui.

n. s.

Uccide lo zio a rivoltellate e ferisce una bimba di 8 anni

Avellino, 24 ottobre.

Un sanguinoso episodio è accaduto nel pomeriggio di oggi nel piccolo centro agricolo di Casaluce, presso Aversa. Un giovane, il ventiduenne Giovanni Di Rienzo, da poco dimesso dalle carceri, per motivi d'interesse ha sparato alcuni colpi di pistola contro lo zio Filippo Pagano, di 44 anni, ferendolo mortalmente al capo: lo sventurato è spirato dopo qualche ora.

Nella sparatoria, accaduta in una strada di Casaluce, un proiettile ha colpito anche a una mano la piccola Anna D'Aniello, di 8 anni, che transitava nei pressi. Mentre il Di Rienzo si è dato alla fuga rendendosi irreperibile, i feriti sono stati soccorsi e trasportati da alcuni presenti all'ospedale civile di Aversa. Poiché le condizioni del Pagano erano disperate, i sanitari hanno consentito che i familiari lo trasportassero nella propria abitazione dove in serata è morto.

Anni or sono il Di Rienzo, che ora è attivamente ricercato, sparò contro la moglie per motivi d'interesse, ferendola gravemente. Era stato condannato a due anni di carcere, pena che aveva appena finito di scontare lo scorso settembre.

L'aereo precipitato portava documenti segreti militari

Il pacco che li conteneva è stato consegnato all'Ambasciata inglese - Introvabile una borsa con 20 mila dollari - Prosegue l'inchiesta per stabilire con certezza cause e responsabilità del disastro

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 24 ottobre.

L'Ammiragliato inglese ha confermato oggi ufficialmente che a bordo del «Viscount» della B.E.A. precipitato l'altro ieri a Nettuno, in seguito a collisione con un nostro aviogetto, vi era «materiale segreto importante» destinato al comando della flotta del Mediterraneo, che ha sede nell'isola di Malta.

Il pacco con il suo misterioso contenuto era affidato personalmente al comandante dell'aereo, Frank Foster, poco prima della sua partenza da Londra, e a Malta avrebbe dovuto essere preso in consegna da un alto ufficiale di marina. La classificazione del pacco dal punto di vista della sicurezza era compresa tra le definizioni di «confidenziale» e di «top secret», ma di esso non si conoscono neppure le dimensioni.

«Non è cosa insolita che a piloti inglesi sia affidato materiale segreto» ha spiegato un portavoce dell'Ambasciata inglese a Roma, alla quale è stato riconsegnato il pacco dalle autorità italiane, dopo essere stato trovato da agenti di P. S. ad alcune centinaia di metri dal punto in cui si era abbattuta al suolo la fusoliera del turbo-elica.

L'involucro che contiene il «segreto militare» è pressoché intatto, così come i sigilli che v'erano stati apposti. L'addetto militare dell'Ambasciata provvederà ora a farlo pervenire al comando di Malta.

Le ricerche nella zona del disastro sono proseguite anche oggi e ad esse hanno partecipato numerosi cani poliziotti. In una borsa a bordo dell'aereo erano contenuti infatti ben ventimila dollari, di cui però non è stata trovata per il momento alcuna traccia. Monete e banconote di vario taglio sono state rinvenute sparse un po' dappertutto: si tratta per lo più di denaro inglese che si ritiene appartenesse ai passeggeri e ai membri dell'equipaggio. Persone della zona hanno tentato stamane di cambiare in banca valuta straniera, evidentemente raccolta nel vasto raggio in cui sono caduti i rottami del velivolo, ma i carabinieri hanno provveduto a sequestrarla.

La commissione d'inchiesta si è recata nuovamente stamane a Nettuno per effettuare altri rilievi e per proseguire gl'interrogatori di coloro che assistettero alla spaventosa tragedia. Si tenta di stabilire il punto di cielo in cui avvenne lo scontro fra il Viscount e l'aviogetto del capitano Savorelli attraverso l'interrogatorio dei testimoni e soprattutto dallo studio del punto in cui sono caduti i rottami più pesanti e della forza del vento che sembra spirasse da ponente e che può averli fatti deviare nella caduta da settemila metri.

E' evidente che tale accertamento ha lo scopo di stabilire se l'aereo civile stava volando regolarmente sulla rotta che interseca la zona militare, o se vi era entrato sia pure per poche miglia. La possibilità di acquisire un fondamentale elemento per determinare con sufficiente approssimazione la posizione del Viscount è affidata anche al ritrovamento dei motori del velivolo. Nella collisione se ne staccarono tre oltre all'ala sinistra la cui parte terminale venne trovata a 500 metri dal punto in cui cadde la fusoliera. E' assai probabile che i tre motori, a causa del peso e della conformazione, siano precipitati in verticale mentre le altre parti possono aver toccato terra in punti che non corrispondono alla posizione dell'aereo al momento del disastro.

Il comandante Giovanni Savorelli che pilotava il Sabre investitore, continua a migliorare e oggi è stato possibile trasportarlo con un'autolettiga a Roma per essere ricoverato nella clinica «Villa Mafalda», in via Monte delle Gioie, dove è stato subito sottoposto a un consulto cui hanno partecipato i medici militari che lo avevano assistito all'ospedale di Nettuno, il prof. Sciacca, chirurgo, e il prof. Memmi, ortopedico. Gli stessi medici hanno dichiarato che le condizioni dell'ufficiale sono buone, ma che per poter elaborare una diagnosi definitiva è necessario attendere la giornata di domani, quando saranno ultimati gli esami clinici in corso.

Si apprende intanto che il Viscount era assicurato per 350 mila sterline (circa 600 milioni di lire) presso la «London Market Company», una delle più forti società assicurative britanniche. Sembra che la «London Market» stia svolgendo personali indagini in collaborazione con la B.E.A. per stabilire la responsabilità del disastro.

g. fr.

Sparatoria con mitra e pistole tra carabinieri e malfattori

Palmi Calabro, 24 ottobre.

Un conflitto a fuoco è avvenuto stanotte, poco dopo le ore 2, fra carabinieri e malviventi, nei pressi del ponte Petrace, che si trova sulla statale 18 nel tratto Gioia Tauro-Palmi.

Nel far ritorno da Rosarno, dove si era recato per servizio a bordo di una «600» militare, il tenente dei carabinieri Malizzi, che attualmente comanda la compagnia di Palmi Calabro, e il carabiniere Polito, che si trovava al volante dell'automezzo, hanno scorto appostati al margine della strada, sulla sinistra, quattro individui in atteggiamento sospetto.

Avuta subito la netta sensazione che si trattasse di malfattori, il tenente faceva fermare la macchina e scendeva seguito dal milite. I quattro individui aprivano immediatamente il fuoco, sparando alcune raffiche di mitra e colpi di pistola, per fortuna andati a vuoto.

L'ufficiale e il carabiniere a loro volta hanno risposto sparando alcuni colpi di pistola, che inducevano i malfattori a darsi alla fuga, favoriti dalla oscurità, attraverso i vigneti circostanti.

Sul posto ove questi ultimi hanno aperto il fuoco sono stati trovati 13 bossoli di mitra.

Il processo contro i due nazisti

Internati tenuti in piedi per tre giorni e tre notti

Spaventose testimonianze di ex-prigionieri nel campo di Sachsenhausen

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 24 ottobre.

(m. c.) Al processo di Bonn contro i due ufficiali delle S.S. Sorge e Schubert, imputati della strage di undicimila prigionieri nel «lager» di Sachsenhausen, sono comparsi oggi i primi testimoni a carico.

Per primo si è presentato ai giudici l'ex-direttore d'una agenzia cattolica di notizie, Frantz Ballhorn, che venne rinchiuso a suo tempo nel «lager» in questione e che ha confermato molte delle accuse di crudeltà contro i due ufficiali: «Sorge e Schubert — egli ha dichiarato — erano i peggiori aguzzini del campo. Il nome del primo suscitava terrore fra gli internati, mentre del secondo, tanta era la sua ferocia che dicevano fosse "invasato dal demonio". Son meritò lo Schubert il soprannome di "pistola" che gli avevano dato i suoi camerati — ha aggiunto il testimone — perché la pistola l'usava con molta facilità, senza pensarci su due volte».

La storia degli orrori di Sachsenhausen sembra non debba aver mai fine e ogni giorno vanno ad aggiungervisi altri particolari finora sconosciuti. Il Ballhorn ha narrato, per esempio, che nelle baracche del campo destinate ad accogliere trecento persone come massimo venivano cacciati perfino seicento prigionieri. Indescrivibili erano poi le condizioni delle cosiddette infermerie del campo. Una volta Schubert costrinse un padre gesuita ad arrampicarsi sulla travatura di una baracca e a spolverarla cantando inni sacri: poi lo percosse così duramente che il sacerdote ebbe una commozione cerebrale. Sempre per volontà di Schubert un gruppo di detenuti politici in altra occasione fu costretto per punizione a restare in piedi per tre giorni e tre notti.

Oskar Müller, un altro ex prigioniero di Sachsenhausen, ha dichiarato ai giudici: «Ogni internato, entrando nel campo, diventava un numero ed era oggetto di sadismo». Sorge ha confermato parzialmente queste testimonianze, mentre Schubert, come di consueto, ha negato tutto definendo il processo come una «vendetta giudiziaria».

Il processo di Varsavia contro il *gauleiter* Koch è stato rinviato a lunedì prossimo per le cattive condizioni di salute dell'imputato. Durante la breve udienza di oggi, lo «zar nero» ha continuato a proclamarsi innocente, riaffermando la sua «fede cristiana e socialista».

Il bambino di Milano è morto per cause naturali

Milano, 24 ottobre.

Il professor Desiderio Cavallazzi, dell'Istituto di medicina legale, che ha eseguito oggi la autopsia del cadavere del piccolo Pier Luigi Flisi di [illegible] anni, ha stabilito che il bimbo è deceduto per morte naturale.

Il perito settore ha accertato che il Flisi era affetto da alcune settimane da una grave infezione intestinale. Come si ricorderà, il piccolo era morto dopo aver ingerito una medicina ordinata dal medico di famiglia. La coincidenza aveva destato il sospetto dei genitori e della polizia.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

LIBERA camera con ripostiglio Barriera Dora, 490.000, reddizia. Telef. 771-165.
LIBERO vendo soffitta camera terzo piano, San Massimo. Telefonare 389-835.
LINGOTTO vendesi negozio retro grandioso, zona popolatissima 2.100.000. Telefonare 49-770. 6093
LINGOTTO vendesi. 1.960.000, alloggio bellissimo, camera tinello, cucinino, termo, bagno, reddito 9%. Telef. 49-770.
LOCALE Lingotto, ampio, due aperture, adatto negozio, vende 4.700.000 Gabelli, Carducci 132, telefonare 697-226.
LUNGOPO Machiavelli angolo via Santa Giulia, zona signorile, in nuova costruzione signorile vendonsi due alloggi contigui ciascuno mq. 180 con annesso giardino particolare sovrastante, altezza metri 5 dio strada. B6950
NEGOZI, Villaggio San Martino. Casa con negozi composta di n. 2 alloggi separati con entrata indipendente al primo piano, con n. 2 negozi, retro e servizi al piano terreno, n. 2 garages, cantine e caldaia termosifone al piano cantinato, giardino. Adatti caffè o genere alimentare, vendonsi convenientemente, pagamento dilazionato, blocco o separati. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telef. 582-948.
NEGOZIO paraggi Porta Nuova, 60 mq., reddito 9%, vendonsi muri, 4.600.000. Telefonare 49-770. 6093
NEGOZIO sei vetrine angolare mq. 85, altro mq. 35, casa nuova signorile vendesi affittasi rateazioni cinquennali. Via Chiesa della Salute 58. Tel. 796-081.
OCCASIONE due alloggi camera tinello cucinino, nuovi, pronti subito. Via Occelli, Nichelino, vendonsi. Tel. 651-291.
OCCASIONE straordinaria vendesi a privato alloggio padronale nuova costruzione con salone mq. 162, Vassalli Eandi 32. Telefonare pasti 760-228.
OCCASIONISSIMA vendesi alloggio cinque camere cucina servizi. Telef. 687-168 o 883-501 o Botta, Belfiore 18. M5667
PAISIELLO 41 (Monterosa) vendonsi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639
PALAZZO altamente signorile impresa vende con mutuo alloggi 1-2-3-4-5 camere servizi, via Giacinto Collegno angolo Pilfatti. Pomeriggio. B7141
PALAZZO signorile via Morghen 30, abitabile primavera 59, vendonsi appartamenti 5-6 camere più servizi, mutuo, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11595
PALESTRINA angolo via Chatillon vendiamo convenientemente rateando alloggetti 2-3 vani Telefono 527-468. 11356
PIAZZA Rivoli angolo via Zumaglia vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere, servizi. Rivolgersi cantiere. B7806
PREDOLLINARE (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.
PRECOLLINARI (via Bricca 4) vendonsi alloggi signorili mutuati pronti subito.
PRIVATO acquisterebbe casa non nuovissima, ma signorile, 50.000.000 intermediari, Pignatelli, Racconigi 165.
PRIVATO vende alloggi camera tinello cucinotto servizi, tettoia San Paolo, via De Zambis. Telefonare 780-489.
PRIVATO vende muri autorimessa, reddito garantito 9%, [illegible], volendo anche libero. Telefonare 383-430.
PRIVATO vende signorile 3 camere cucina servizi prospiciente giardini reali. Telefonare 86-988. 2560
PRIVATO vende tre camere cucina servizi vicinanze giardini Cavour. Telefonare 703-931. 10316
RAPALLO. Lussuosi centralissimi appartamenti ogni comodità, vista mare, lire 2.500.000 ed oltre. Imm. Panorama, Galleria Cristallo 23. 13696
SALUZZO 33 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. 9639
SALUZZO 33 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato. Minimo contanti, rateazione pari affitto. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 15-17. Affarone. 9639
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Rena, Sanremo. 993
SANREMO vendo villa signorile quindicina 5 appartamentini eventualmente parzialmente permuterei terreno anche costruzione. Scrivere casella 117 C, SPI, Milano. 14260
S. VITO vende terreno panoramico servito autobus. Scrivere casella 8996, SPI, Torino. F4559
SEMINTERRATI mq. 500-750 zona Statuto vendiamo in palazzo signorile uso depositi. Telefonare 761-464.
SOCIETA' Immobiliare vende alloggi signorili su corso chiusura frazionamento appure occupati reddito. Mutuo fondiario pagamento rateale anni 8 possesso immediato. Fin-Vai. telefonare 537-410, 537-411. 8114
SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 524-488. 8461
STABILIMENTO barriera Milano comodità tram mq. 2000, parte coperti, vendesi anche dilazionando. Scrivere casella 8015, SPI, Torino. M5647
STABILIMENTO 4500 coperti, 3000 mq. Torino, tutti servizi, vendo occasione. Telefonare 53-601. 3596
STATUTO cento metri via S. Domenico 37, casa solida, vendesi tre grandi camere cucina bagno termo particolare, entrata, corridoio, terzo piano ore 10-12 Ferraro. 89133
STAZIONE Dora vendo alloggi pronti dicembre da lire 1.000.000 a 1.300.000 per camera. Telefonare 394-945. 66373
VENDO Barriera Milano, ultimi alloggetti signorilissimi, inquilini e reddito ottimi. Telefonare 522-277.
TERRENI Nichelino, Leini, piccoli grandi lotti vendo. Tel. 41-517.
TERRENO fabbricabile, zona corso Regina Margherita, 1000 mq. netti circa, possibilità costruirvi 100 vani, 32 milioni. Poletti, telefonare 596-607. 13707
TERRENO 2500 mq. progetto approvato periferico vendo. Telefonare [illegible]. 10091
TERRENO industriale 100.000 mq.; altri piccoli grandi zone bellissime entro e fuori cinta vendo. Telefonare [illegible].
TERRENO mq. 4600 vicino Fiat, servizi, vendo. Telefonare 761-861 pasti.
TERRENO vendesi mq. 7200 su provinciale Volpiano Leyni confinante. Richiesta 180 mq. Telef. 53-609. L0212
TERRENO vicinanze Porta Nuova, 3000 mq., possibilità costruzione signorile (fronte metri 30), grandi magazzini, 80.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 11694
TERRENO 800 mq. Madonna Campagna 5.700 vendo. Telefonare [illegible].
TORINO, cascina precollinare, giornate 21 libero subito, vendo 10 milioni. Telefonare 41-517. 13034
TRE camere servizi, case signorile su corso, [illegible] libero. Telef. 273-271.
ULTIMAZIONE frazionamenti vendo diritto sopraelevazione ultimi due alloggi. Rivolgersi Cortaglia, Bovello 56. 86516
VALSALICE capolinea 15: terreni panoramici adatti costruzioni ville, tutti servizi, da mq. 900 in su, vendonsi convenientemente, strada asfaltata in costruzione. A richiesta villette con pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. [illegible]. 13452
VANCHIGLIA vendo libero 2 camere cucina termo bagno quarto piano. Telefonare 50-077. 7676
VENDESI, affittasi alloggio 4 camere servizi termo particolare, via Bogino angolo Principe Amedeo. Telefonare ore 12.30-14.30 al 47-495. M5071
VENDESI alloggio via Di Nanni, 4 camere cucina servizi, libero subito. Telefonare 32-250. 14269
VENDESI oppure affittasi alloggio 4 vani doppi servizi villa panoramica con garage area giardino piscina. Scrivere casella 5941, SPI, Torino. L0660
VENDO Cascine Vica terreno industriale mila. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M4980
VENDO due [illegible] libere via Milano acqua luce gas. Telefonare 770-195.
VENDO oppure affitto alloggio libero due camere cucina servizi garage giardino, zona Mirafiori. Tel. 31-452. 88040
VENDO terreno mq. 2200 circa, residenziale et magazzini regione Barca. Telefonare 240-561. M5225
VENDO terreni piccoli lotti via Spano, Tunisi, Filadelfia, 250.000 camera. Telefonare 875-426. 68541

VENDO villetta periferica tutti servizi annesso terreno, dilazionando. Telefonare 40-238. B5916
VENDO villetta 5 camere servizi laboratorio garage giardino 4.500.000 zona Regina Margherita. Telef. 781-405.
VENDONSI alloggi signorili, nuova costruzione 1-2-3 camere, tinello, cucinino servizi, negozi. Ferreri, via Mombarcaro 55-57-58, ang. via Gorizia 87, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-741.
VIA Breglio impresa vende alloggi 2-3 camere servizi, 775.000 vano oltre mutuo. Telefonare 44-669. 12607
VIA Cavour 18 vendonsi alloggi liberi, occupati, magazzini, negozi. Visite 15-17, telefonare 86-752. 89438
VIA Mombarcaro 48 impresa vende prezzo costo ultimi alloggi due camere, tinello, tutti servizi. Telefonare 44-668.
VICINANZE Porta Palazzo corso Emilia 22 vendesi alloggi due tre camere servizi, terrazzi, finizioni accuratissime. 36379
VILLA capolinea tram 15, Valsalice, otto camere, doppi servizi sopraelevabile, autorimessa per 2 macchine, terreno mq. 3.000, frutteto, orto, giardino, esente tasse, vista su Torino, 33.000.000 trattabili. Poletti, telefonare 596-607. 13707
VILLA, Superga, 10 camere, servizi, giardino, serra, orto, gioco bocce. Terreno mq. 1800, vende 16.000.000 eventuale permuta alloggio. Gabetti, XX Settembre 17. 18546

ABBISOGNAMO camere indipendenti, alloggetti convenienti per inquilini referenziati. Telefonare 871-308. 00535
CERCASI affittare locale industriale metri 350-450. Scrivere casella 9400, SPI, Torino. F4234
CERCASI due camere e servizi zona Porta Palazzo, casa nuova. Telefonare [illegible] ore 14-16. B7135
CERCASI urgente alloggio 2 camere tinello e servizi soleggiato zona Francia o dintorni. Telef. [illegible]. F4467
CERCO affitto negozio adiacenze via Roma. Dettagliare caratteristiche e richieste. Scrivere casella 9040, SPI, Torino.
CERCO in affitto studio due locali servizi zona centrale. Scrivere casella 3006, SPI, Torino. M6566

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo affittiamo bellissima soffitta via Principe Amedeo, Angiolo, Nizza 9. 11079
A buone condizioni affittasi primo gentile signorile alloggio [illegible] cinque camere servizi termo particolare secondo piano via Verdi 15, portinaia, telefono 46-710. Altro tre camere cucina primo piano. L0286
A 18.800, via Sette Comuni, camera, tinello, cucinino, termo, bagno. Telefonare 692-393. 29308
ADATTE signorina affittasi camera decorosa camera cucina riscaldata, bagno, telefono. Tram 21. Telef. 683-226.
ADATTO magazzino, industria silenziosa, affittasi salone mille mq. nuova costruzione, semicentrale. Telef. 696-120.
ADIACENZE via Garibaldi, due piccoli locali uso magazzino. Telefono 679-865.
AERONAUTICA tre camere termo bagno cucinino, 16.000. Telefonare 586-244.
AERONAUTICA 2 camere cucina 15.500 eventuale pulizia scale. Telef. 592-807.
AFFITTANSI alloggi Santa Rita, Lingotto, Parella, una due camere servizi termobagno. Prezzi ribassati. Tel. [illegible].
AFFITTANSI capannoni uso officina garage grande cortile chiuso, barriera Milano. Telefonare 290-266. 89413
AFFITTANSI centralissimi alloggi 2-3 camere e servizi, tutte comodità moderne. Telefonare 581-063. 448
AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Mongineyro. Telefonare 78-720. 9606
AFFITTANSI due camere cucina servizi borgo Vittoria. Telefonare 252-133.
AFFITTANSI due camere, cucina, termo, bagno, ascensore, via Mondovì 4. Visite 16-18. 11855
AFFITTANSI pronti subito, via Forlì 142-144, alloggi 1-2 camere servizi termo bagno ascensore. Telefonare 683-226.
AFFITTANSI Spalato 76, due camere tinello cucinino, termo bagno, dinteggiate. Telefonare 387-173. M5579

VILLA vendesi lussuosissima Genova-Nervi, 12 vani compreso tripli servizi, impianti speciali, finiture eccezionali, vista comodità mare, bellissimo giardino. Scrivere casella 49 T. SPI, Genova.
VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Moncalieri 377, palazzine incantevole, vendonsi in palazzine con giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13002
VILLETTA città Giardino, sei camere, due alloggi, urge vendere. Telef. 393-967.
VILLETTE, Villaggio San Martino, 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino, mq. 800-1000, strade nuova costruzione, tutti servizi, zona residenziale soleggiata, vendonsi convenientemente 1/3 consegna, rimanenza dilazionata anni 10-15. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 582-948. 13452
ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. 89684
ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-941, ufficio. L0140
2.960.000, due camere tinello cucinino, bellissima costruzione, vendo. Telefonare 53-601. 3906

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCANSI coniugi cercano 1° gennaio appartamentino ammobiliato 2 o 3 locali, telefono, zona signorile, preferibilmente casa nuova. Scrivere: Ing. Andreoni, Broschi 9, Milano. 14205

A corso Peschiera 65 alloggi signorili due camere tinello bagno. F4063
A [illegible] camere, cucina mansardate, entrata, gabinetto 9.500. Tel. 871-028.
A [illegible] camera, 10.000, 12.000, 14.000 [illegible]. Garnero, S. [illegible] 12.
A 9000 camera cucina centrali, 12.000 alloggetto, Arnac, S. Massimo 45.
A 14.000 affittasi camera entrata cucina bagno termosifone, via Candia, comunicando. Telefonare 664-674. L0414
ABBUONANDO metà riscaldamento affittasi alloggi 2-3 camere, via Asiago ang. Cirenaica. Eridania. 39411
ABITABILE subito affitto S. Rita alloggetto signorile camera, tinello, cucinino 15.000 mensili. Telefonare 50-288.
ABITABILE subito, signorile, tutto rinnovato decorato, 3 vani servizi, Porta Nuova. Telefonare 526-782. M9833
ABITABILI subito affittansi confortevoli convenienti alloggi 2-3 camere, servizi, case nuove, termo, ascensore. Tram 14. Telefonare 770-178. B7183
ABITABILI subito affittasi direttamente alloggi tutte comodità 1-2 camere tinello servizi 13.000, 14.000, 16.000. Riscaldamento inferiore 20.000 stagione. Negozi diverse dimensioni. Strada Settimo 7. Telefonare 361-804.
ABITABILI subito, via Barletta 94, Santa Rita, affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi, [illegible]. Visite pomeriggio. Telef. 779-651.
ADIACENZE Palazzo Esposizioni affitto o vendo due grandiosi negozi nuovissimi con retri mq. 80 l'uno eventualmente unibili liberi subito. Telefonare 60-122. B7126
AFFITTANSI via Montenegro 30, alloggi signorilissimi decorati due camere tinello cucinino servizi 19.000. Rivolgersi custode. M2567
AFFITTANSI 2 alloggi due camere tinello servizi via Osasco 53 vicinanze Lancia officine Materiale Ferroviario. Telefonare 31-495, ore ufficio. L0119
AFFITTASI adiacenze corso Vittorio due camere servizi termo piano terreno rialzato: ufficio alloggio. Telefonare ore pasti: 757-323. F4547
AFFITTASI alloggi in via Vivaldi di una e due camere più servizi in stabili di recente costruzione. Telefonare ore ufficio al 773-644. F4539
AFFITTASI alloggi una due camere cucina entrata servizi. Telefonare 687-163.
AFFITTASI alloggio camera tinello servizi Peschiera, zona Pozzo Strada. Telefonare 778.333. M5006
AFFITTASI alloggio centralissimo, casa nuova, [illegible] locali uso ufficio, anche uso professionisti. Telefonare 582-183.
AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno. Zona S. Rita, telefono 898-055.
AFFITTASI alloggio nuovissimo, 2 camere cucinino, accessori terrazzo. Telefonare 56-455. M5403
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere grandi e servizi. Telefonare 779-281.
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere più cucina e servizi, libero subito, via [illegible] delle Lanze 15, [illegible] Consolato. Rivolgersi portineria. 7280
AFFITTASI alloggio signorile 7 locali tripli servizi, ascensore, terrazzi, garage. Corso Re Umberto 5. 12206

AFFITTASI alloggio signorilissimo sette locali, tripli servizi, ascensore, terrazzi, garage, corso Re Umberto, piano Solferino. Telef. 41-882. M8428
AFFITTASI alloggio corso soleggiatissimo, lussuoso, decorato, finitissimo, pronto. Telefonare 51-600. M6271
AFFITTASI alloggio nuovo piano rialzato, due camere tinello cucinino servizi, zona Molinette. Telefonare ore ufficio 42-908. M5050
AFFITTASI alloggio via Montecucco 9, 2 camere cucina termo bagno. Telefonare 976-664, ore pasti. 00681
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina grande locale uso magazzino, via Di Nanni 99. Telefonare [illegible].
AFFITTASI angolare (Crocetta) soleggiato piano terreno pronto mille per uso ufficio, rappresentanza, deposito, negozio in genere o vendesi. Tel. 49-258.
AFFITTASI barriera Milano tre due camere servizi senza termo. Tel. 290-266.
AFFITTASI camera cucina 10.000, corso Francia 16 (Aeronautica). Tel. 795-206.
AFFITTASI camera indipendente termo bagno entrata, libera subito. Telefonare 671-801. 89321
AFFITTASI camera vuota tutte comodità indipendente, via Mazzini 48, Marsullo.
AFFITTASI corso Francia 2 camere salone servizi. Telefonare 393-826 ore pasti 794-884. F5088
AFFITTASI due camere cucinino termo particolare, via Capua. Telef. 793-422.
AFFITTASI due camere tinello cucinino [illegible] bagno zona Francia 17.000. Telefonare 81-618 ore pasti. F4003
AFFITTASI due camere via Consolata 1 bis, 11.900. Telefonare 44-826.
AFFITTASI grazioso locale uso ufficio via Cassile 41. Telefonare 777-250.
AFFITTASI locale Santa Rita, adatto negozi, con alloggio, garage. Pissavese, Gribaldi 5. 16955
AFFITTASI locale negozio, alloggio. Telefono 891-058. F4340
AFFITTASI locale uso negozio magazzino mq. 75 con alloggio, corso Tassoni. Telefonare 290-967. 14362
AFFITTASI località centrale alloggi 3-4 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria via Morgari 3. B7075
AFFITTASI magazzino zona S. Rita, attrezzato laboratorio burro colla frigorifera impianti lavanti possibilità accessori mare lavorazione. Telefonare 329-986.
AFFITTASI mensili 14.000 alloggio senza termo, due camere cucina gabinetto, via Frejus 148. Telefonare 385-426.
AFFITTASI Marcantini, 5, 4° piano, sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 566-182. B7206
AFFITTASI negozio grande retro con cucina, zona commerciale. Telef. 52-485.
AFFITTASI piano Bayneri alloggio sei camere servizi. Telefonare 70-336 ore ufficio. 59191
AFFITTASI Porta Nuova locale 30 mq. garage magazzino. Telefonare 36-887.
AFFITTASI Rivoli centrale nuovo alloggio tre camere. Telefonare 983-256.
AFFITTASI senza fiori impianto riscaldamento terreno periferia. Tel. 44-308.
AFFITTASI soffitta luce, acqua, gas, piazza Repubblica. Telefonare 274-761.
AFFITTASI subito alloggio nuovo 2 camere tinello, servizi, zona Crocetta. Telefonare 586-861. 89456
AFFITTASI subito alloggio signorile due camere tinello cucinino bagno spaziosissimo ascensore, citofono, Sacrgio 44.
AFFITTASI subito due camere cucina centrali. Vittorio Amedeo 17. F4302
AFFITTASI subito 5 camere servizi Pietro Tosetti 7. Telef. 583-499.
AFFITTASI terreno libero cintato, adatto deposito legname camion materiali. Telefonare 582-183. 14806
AFFITTASI tre o due camere servizi con e senza termo, borgo Vittoria. Telefonare 290-266. 90409
AFFITTASI tre locali adatti negozio ufficio magazzino abitazione. Rivara 32, telefonare 772-060. L0310
AFFITTASI uso soffitta con termo, via Antonio Cecchi. Telefonare 276-286.
AFFITTASI via Asti in palazzina signorile sei camere e servizi. Telef. 63-898.
AFFITTASI via Bava 5 (piazza Vittorio) soffitta piano ultimo, camera piano terra, luce, acqua. Camisone. Telefonare 80-921. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI via Bidone tre camere cucina, bagno entrata piano secondo. Telefonare 391-660. F4375
AFFITTASI via Santa Giulia 19, piano terzo, alloggio tutto nuovo, 3 grandi camere parchettate, spaziosa entrata, cucina, bagno, gabinetto, termo centrale, scala marmo, 25.000 mensili. Telefonare 871-738. 87081
AFFITTASI 25.000 tre camere cucina servizi quarto piano, due grandi stanze servizi cortile via Sforzesca 3.
AFFITTASI 17.000 camera cucina termobagno, via Moretta. Telef. 31-000.
AFFITTASI 18.000 in villa corso Moncalieri, alloggio camera tinello cucinino bagno termosifone telefono, garage volendo. Telefonare 78-871. M5619
AFFITTO alloggio casa nuova, camera, tinello, entrata, servizi. Telef. 778-985, via Parchiotti 16. 10839
AFFITTO alloggio 2 camere cucina servizi 18.000, S. Rita, Torino, Monginevro 85.
AFFITTO alloggio zona Crocetta, quattro grandi camere, cucina, doppi servizi lire 42.000 mensili. Telefonare 588.884.
AFFITTO alloggio 2 camera via San Paolo 43. Telefonare 21-482. L0284
AFFITTO ampio locale due vetrate su via centro barriera Milano, Telefonare Bersanino 60-534. M5599
AFFITTO, Campidoglio, 2-3 camere cucina servizi, liberi subito. Tel. 558-454.
AFFITTO negozio retro cantina mq. 50 via Monti. Telefonare 534-683. M5699
AFFITTO [illegible] centrale e un [illegible] 2 camere, servizi, Corso Francia. Telefonare 50-848. 13706
AFFITTO vendo alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno, via Tunisi 68. Telefonare 270-219. 00876
AFFITTO 1-2 camere servizi zona corso Francia et Orbassano. Tel. 278-481.
ALLOGGI finitissimi ogni comfort due camere tinello cucinino affitto. Ore 16-18. Eso Taurano 3. 10152
ALLOGGIO [illegible] 200 mq. anche per ufficio rappresentanze deposito, via Pastrengo, affittasi subito. Tel. 917-104, 827-012. 9482
ALLOGGIO tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi custode, via Avigliana 35.
AMMOBILIATO signorile camera servizi Vittorio Vinzaglio, termo bella affittasi. Telefonare 585-762. B7171
AMPIO negozi in via S. Quintino 4 bis e Arsenale 26 bis rispettivamente lire 80.000 e lire [illegible] mensili affittansi. Telefonare 687-162. M5409
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 396-230.
AUTOTRASLOCHI e traslochi in genere Mazzocchi. Preventivi garanzia. Telefonare 883-257. M5300
AUTOTRASLOCHI regolarissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22.732, Cigolari. T4483
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzia, preventivi. Mottura, tel. 583-357.
BARRIERA Milano affittasi negozio con retro. Telefonare 899-281. M4940
BELLISSIME tre camere tinello cucinino servizi palazzo nuovo signorile, corso Orbassano 122. Telef. 583-176.
CAMERA cucina primo piano affittasi, via Barolo 34, telefonare [illegible].
CAPOLINEA 5, Monginevro 363, affittasi alloggi 2 camere cucina, termo, bagno 17.000. Telefonare 376-342.
CAUSA [illegible] affittasi laboratorio elettrotecnico attrezzato, Demarchi, Monginevro 10. Telefonare 31-501. 9491
CEDESI casa investimento alloggio ammobiliato. Bicocca settantamila, fitto 12.000. Telef. 834-265. B6992
CENTRALE magazzino affittasi 7000 via Silvio Pellico 25. Telefonare 583-076.
CENTRALISSIMI uffici 2-3 camere e servizi modernissimi, affittansi. Tel. 581-068.
CONFORTEVOLI appartamentini 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, negozi, casa signorile nuova costruzione, affittansi, Sacrgio 23 (quasi angolo Chiesa della Salute). Telefonare 48-089.
CONTA, via Bevilacqua 25, affitto locale industriale nuova costruzione mq. 450 compreso uffici servizi. 89317
CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30.
CORSO Emilia 22 affittasi alloggi con terrazzi due camere servizi. 86381
CORSO Polonia affittasi alloggio due vani cucina servizi. Telefonare 390-747.
CORSO Unione Sovietica 446 (fronte Fiat), affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare ufficio 47-941. 89683
CORSO Vittorio 90 affittasi alloggio signorile primo piano, otto vani, doppi servizi, cantina, uso abitazione od uffici.
DIRETTAMENTE affitto 1-2 camere servizi ascensore dirimpetto collina Vanchiglietta. Telef. 596-883, 60-584. L0104

(Continua a pag. 10)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI e/o p. R. 2/18710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1300	2.300
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.150
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	350	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI e/o p. R. 2/1280	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1300	2.300
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.150
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	350	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Edicole giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA	STAMPA SERA
viene recapitata entro le ore 7,30 esclusi anche nei giorni festivi	viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato italiano di calcio una serie di confronti appassionanti

La Fiorentina sul campo della Sampdoria per confermarsi squadra-vedetta del torneo

Il Milan, che condivide con i toscani il primato in classifica, appare in via di assestamento e giocherà a Vicenza - L'Inter alla prova decisiva contro la Roma reduce dal successo sui bianconeri - Alessandria-Genoa tra le gare più attese - Il derby torinese

Due squadre sono rimaste al comando della classifica dopo la quarta giornata, ma delle due quella che si teme di più è la Fiorentina. L'altra capolista è il Milan, squadrone ancora in via di assestamento, sul cui valore ancora si discute, ma che ha tuttavia superato nel miglior modo le due prove più difficili a cui finora è stato chiamato: quella di Napoli dove ha vinto sia pure prevalentemente difendendosi, e quella di Marassi contro la Sampdoria ove ha chiuso alla pari dopo aver sciupato almeno un paio di occasioni da rete, come poche ne capitano di così chiare. Il Milan resta comunque un undici dalle caratteristiche prevalentemente difensive, intento a rodare il suo Altafini che dovrebbe diventare uno dei maggiori cannonieri del campionato.

La Fiorentina invece è già pronta, anche se non ha ancora potuto schierare tutti gli uomini di classe di cui dispone. Sarà difficile contrastare il passo ai viola. Hanno classe, esperienza, vigore agonistico, e uno schema di gioco che sanno applicano quasi istintivamente e da cui non potrebbero, nemmeno se volessero, uscire. Tuttavia, noi crediamo che la vittoria sull'Inter abbia alquanto sproporzionato... il disorientamento dei nerazzurri può spiegarsi. I quali nerazzurri avevano forse creduto più alla grossa vittoria sulla Spal che non alla sconfitta di Genova, supervalutando da una parte le possibilità del loro attacco e trascurando dall'altra di rinsaldare l'assetto difensivo, come se immaginassero di disputare una partita tutta all'offensiva. Domani la Fiorentina dovrà confermare a Marassi, contro la Sampdoria, la sua rifiorente fama di squadra-modello, e pensiamo che l'impresa potrà risultare alquanto più difficile perchè la Sampdoria non solo ha uno schieramento difensivo più forte di quello dell'Inter, ma anche perchè essa, ammaestrata dal tonfo dei nerazzurri, prenderà le necessarie misure per evitare di fare la loro stessa fine.

Nella giornata di domani si disputa la prima delle grandi partite stracittadine: Juventus-Talmone Torino. Il risultato non parrebbe dubbio. La squadra granata sta organizzandosi del suo meglio con gli uomini che le sono rimasti dopo l'operazione di ridimensionamento, ed i tifosi che fischiano non si rendono conto nè delle sue possibilità limitate nè dell'amarezza che gli atleti provano per essere costretti a battersi in condizioni tanto svantaggiose. Per fortuna non è stato possibile dar fondo all'intero programma di cessioni che comprendeva anche Ganzer e Bonifaci. Allasio sta tentando cercando di risolvere la sciarada dell'attacco, ma ancora non c'è riuscito.

Per domani è pronto un nuovo schieramento allestito con finalità difensive e trattandosi di uno schieramento inedito nessuno può dire quale rendimento potrà dare. Si procede per tentativi sperando di trovare la soluzione buona.

Le previsioni sono a favore della Juventus, superiore in linea di classe. I tre infortunati di Roma saranno sostituiti da Boldi, Fuin e Colombo. Non c'è una differenza sostanziale fra questo terzetto e quello che è uscito malconcio dall'Olimpico. La squadra conserverà quindi la sua efficienza, restando sempre l'handicap dell'assenza di Charles che è senza dubbio notevole e che il valore del giovane Nicolè può appena attenuare. Sui due punti in palio, comunque, c'è una forte ipoteca juventina ed è difficile che il Talmone Torino possa annullarla.

La Roma, squadra che domenica scorsa ha battuto la Juventus, andrà domani a San Siro contro l'Inter che è reduce dal fragoroso capitombolo di Firenze. Di scarso valore la vittoria della prima ed eccessiva la sconfitta della seconda. Per i nerazzurri si tratta ancora di ricominciare. Il crollo di Genova aveva suscitato stupore, quello di domenica scorsa ha provocato addirittura sgomento. Vedremo se riuscirà il secondo tentativo di rinascita. Il Milan va a Vicenza a battersi contro il catenaccio del Lanerossi, già due volte sfortunato, e dovrebbe riuscire a spuntarla. Il Padova scende sull'imbattuto campo barese a cercare la sua seconda vittoria esterna.

Ad Alessandria invasione rossoblù. Arriva il Genoa col suo codazzo di tifosi. Quest'anno le azioni del Genoa sono in rialzo, la squadra ha il vento in poppa e mira lontano. Da parte sua, l'Alessandria si trova invece nei guai, sfortunata sul campo e maltrattata dalla sorte. La prima ha una classifica di lusso, la seconda non nasconde le sue preoccupazioni. La squadra grigia spera sempre nella rinascita e giocherà domani non per non perdere, ma per vincere. Tenuti presenti tutti i fattori che possono incidere nel gioco di una compagine, si può dire che le due unità hanno pari probabilità di vittoria. L'Alessandria compirà il massimo sforzo per uscire da una situazione che, perdurando, potrebbe diventare insanabile. L'interesse della partita è tutto in questo supremo slancio dei grigi per vincere la cattiva sorte. E sarà anche una bella partita.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio alle ore 15)

SERIE A: Alessandria-Genoa; Bari-Padova; Bologna-Spal; Inter-Roma; Juventus-Talmone Torino; Lanerossi V.-Milan; Lazio-Napoli; Sampdoria-Fiorentina; Triestina-Udinese.

SERIE B: Cagliari-Atalanta; Como-Brescia; Lecco-Catania; Novara-Messina; Parma-Marzotto; Palermo-Vigevano; Prato-Verona; Taranto-Sambenedettese; Venezia-Simmenthal Monza; Zenit Modena-Reggiana.

SERIE C - GIRONE A: Biellese-Casale; Cremonese-Piacenza; Forlì-Mestrina; Ozo Mantova-Legnano; Pisa-Spezia; Pro Patria-Pordenone; Pro Vercelli-Lucchese; Siena-Livorno; Treviso-Carbosarda; Varese-Sanremese. (Riposa: Sarom Ravenna).

SERIE C - GIRONE B: Anconitana-Cosenza; Casertana-Arezzo; Catanzaro-L'Aquila; Chieti-Trapani; Foggia Incedit-Fedit; Marsala-Barletta; Reggina-Crai Borra; Salernitana-Pescara; Siracusa-Lecce.

Il ciclista torinese è guarito

Baldini e Defilippis sulla pista di Gand

Nino Defilippis, per quanto ancor convalescente della leggera forma bronchiale che l'ha colpito dopo il giro di Lombardia, ha ripreso ieri gli allenamenti, compiendo una breve sgroppata d'una ventina di chilometri. Il corridore parte stasera per Parigi, dove è impegnato domani al Vel d'Hiv in un «omnium» contro Darrigade. Nel programma del torinese figura, il 1° di novembre, una riunione a Gand insieme con Baldini. Defilippis affronterà Van Looy e De Bruyne, poi il Trofeo Baracchi, il 4 di novembre. Nino è ancora incerto se partecipare oppure no alle Sei giorni di Parigi, dal 7 al 13 del mese prossimo; chiuderà la sua ottima stagione a Saint Etienne, il 16 di novembre.

La Carpano, intanto, sta esaminando varie offerte per completare i suoi ranghi. Considerate ormai sfumate le possibilità di un accordo «in extremis» con De Bruyne, i responsabili della compagnia vagliano alcune proposte di corridori ancora liberi. Al riguardo si prospetta l'eventualità che, nella prossima stagione, la Carpano vesta due squadre.

Ciclismo e ippica per tv

Il programma sportivo domenicale della televisione mette in onda domani, alle 16,30 dall'ippodromo di S. Siro il «Gran Criterium di Galoppo».

Alle 15,30 dal Palazzo dello Sport di Milano verrà trasmessa una parte della riunione internazionale ciclistica su pista.

Domani per il «derby» Juventus-Torino servizio speciale di cinquanta pullman

Provvedimento d'eccezione dato lo sciopero dei tram - Nei precedenti incontri calcistici cittadini su 50 mila spettatori 15 mila trasportati dalle linee dirette allo Stadio - Stamane allenamento atletico dei granata

Soltanto questa mattina i giocatori del Talmone-Torino completeranno la preparazione al «derby» con la Juventus. Allasio infatti ha convocato i granata allo Stadio Comunale alle 10 per un leggero allenamento atletico. Si tratterà di un lavoro brevissimo, tanto per «scaldare i muscoli». La formazione della squadra del resto è già stabilita da tempo, e nessun fatto nuovo è intervenuto a modificare le decisioni prese all'inizio della settimana.

Il Torino si presenterà pertanto in campo con: Vieri; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Piaceri, Armano, Virgili, Arce, Mazzero. Questo elenco è stato confermato ancora ieri sera da Allasio, il quale, a domanda se fosse probabile qualche mutamento, ha risposto testualmente: «Assolutamente no. Non vedo ragione alcuna per modificare le decisioni già prese».

Logico che il tecnico torinese non intenda palesare pubblicamente la tattica che cercherà di adottare nella circostanza. Pare comunque deciso che a Bearzot verrà affidato il compito preciso di controllare a stretto contatto Sivori. Per il rimanente gioco assai prudente, con Arce, Virgili e Piaceri impegnati come uomini di punta.

I granata dopo la discussa vittoria sulla Triestina si sono trovati alle prese con un problema serio: cambiare la squadra che si era affermata senza però soddisfare i suoi sostenitori, oppure portare delle modifiche. L'allenatore granata ha adottato una via di mezzo anche in considerazione del difficile avversario che il Talmone Torino dovrà affrontare. L'inclusione di Bearzot indica nei granata la preoccupazione di controllare uno degli elementi più pericolosi dell'attacco bianconero. I giovani, Piaceri, Virgili e Mazzero, oltre ad Arce dal tiro fortissimo, puntando sulla velocità, potranno cercare di sfruttare la tattica del contropiede.

Alla Juventus gli ultimi dubbi sulla disponibilità di Sivori, che si era leggermente infortunato nell'allenamento di giovedì, sono caduti; l'italo-argentino infatti si è presentato ieri al raduno, è sceso in campo ed ha giocato una breve partita con i compagni, segnando fra l'altro due bellissimi goals. Avuta conferma che Sivori potrà giocare, Depetrini ha reso ufficiale la formazione della squadra: Mattrel; Corradi, Boldi; Fuin, Ferrario, Colombo; Muccinelli, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stacchini. Accompagnatore ufficiale comm. Cerruti.

John Charles non potrà giocare, ma prosegue gradatamente gli allenamenti, interrotti però ieri, poichè il popolare giocatore è stato a Vigevano a ricevere il premio «scarpa del campione» che gli era stato assegnato. Si spera che il centravanti possa ritrovare presto la piena efficienza in modo da essere in grado di guidare il quintetto bianconero nella partita di Firenze, alla settima giornata di campionato.

La direzione della Juventus sta intanto attivamente interessandosi per ovviare all'inconveniente dello sciopero dei tram e dei servizi urbani, che avrà luogo domani.

Normalmente nelle grandi partite l'A.t.m. trasporta allo Stadio circa quindicimila persone con le linee normali rinforzate da circa settanta vetture, con un incasso maggiorato rispetto al solito di novecentomila lire. Nella particolare situazione la Juventus ha ottenuto dall'Ispettorato della Motorizzazione un speciale servizio per lo Stadio:

a) 16 pullman sulla linea 9;

b) 16 pullman sulla linea 12;

c) 9 pullman speciali diretti dalla stazione di P. N. allo Stadio;

d) 9 pullman speciali diretti dalla stazione di Porta Susa allo Stadio.

Nel complesso tutti gli spettatori dovrebbero essere trasportati alla partita, sia pure affrontando una maggiore ressa. Per l'incontro del «derby» torinese la segreteria della Juventus ha messo in vendita presso numerosi bar i biglietti d'ingresso allo Stadio.



La pattinatrice tedesca Marika Kilius che capeggia la classifica ai campionati mondiali di Bologna (Telef.)

Il regolamento della Gimkana per automobilisti al Velodromo

Gli automobilisti piemontesi potranno partecipare, domani, alla grande «Gimkana» a premi organizzata dalla Croce Rossa Italiana. La manifestazione avrà luogo sul prato del Motovelodromo di corso Casale e s'inizierà alle ore 10 con la prova riservata alle vetture della classe «A» (fino a 750 cmc. di cilindrata). Nel pomeriggio — alle ore 14 — gareggeranno in lizza le macchine della classe «B» (cilindrata fino a 1300) e «C» (oltre 1300). Le iscrizioni si ricevono alla sede della C.R.I. (via XX Settembre 3) fino alle ore 18 di oggi e domani sul campo stesso di gara.

Nel corso della «Gimkana» i concorrenti — un pilota e un passeggero per ogni vettura iscritta — dovranno superare numerosi giochi di varia difficoltà e cercare di portare la macchina al traguardo nel minor tempo possibile.

La singolare manifestazione benefica si è già svolta negli scorsi anni con vivo successo. In passato anche campioni della motonautica (Degliuli), del ciclismo (Defilippis) e dello sci, come i fratelli Schenone, si sono cimentati alla guida di una macchina, dimostrando notevole abilità nel pilotare una vettura nel labirinto di paline. Non è escluso che domani al Velodromo siano in gara note figure di sportivi.

Il calendarietto dei pescatori

L'avvicinarsi del freddo non impedisce ai pescatori (ve ne sono 15 mila nella sola provincia di Torino) di esercitare il loro sport preferito. Ecco alcune indicazioni relative alle località attualmente più pescose.

Temolo — Questo periodo è molto adatto. Il temolo andrà insidiato specialmente con esche artificiali galleggianti quali le «mosche secche». Località buone, in provincia di Torino, sono: la valle dell'Orco, il torrente omonimo, da Cuorgnè a Rosone. La valle di Lanzo nella Stura da Germagnano a Ceres e nella Stura di Val Grande fino alla riserva privata di Cantoira.

Luccio — Inizia la stagione per tentarne la sua cattura specialmente nelle «lanche» del Po a valle di Torino fino a Pavia: nei laghi di Candia e Viverone.

Persico — Come il luccio, si può trovare nelle acque morte dei grandi fiumi e nei laghi sopranominati. Tentare la pesca con esca viva (piccole tinche oppure strascicate).

Trota — Siamo in periodo di divieto. Esso è iniziato il 15 ottobre e terminerà il 15 gennaio.

Decise le formazioni di Genoa e Sampdoria

Genova, 24 ottobre.

Le squadre cittadine sono pronte per gli incontri di domenica. La Sampdoria affronterà la Fiorentina nella stessa formazione in cui ha giocato domenica ad Udine e cioè: Bardelli; Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Ocwirk, Milani, Mora, Cucchiaroni.

Il Genoa sarà ad Alessandria ancora privo di Becattini al quale si aggiungerà De Angelis tuttora febbricitante a letto. Pertanto la formazione rossoblù sarà la seguente: Ghezzi; Magnini, Cuttica; Leopardi, Carlini, Delfino; Frigeni, Robotti, Maccacaro, Pantaleoni, Barison. Prima della partita Alessandria-Genoa verrà disputata una gara fra le riserve delle stesse società.

Questa mattina durante l'ultimo allenamento dei rossoblù in previsione dell'incontro con l'Alessandria il portiere di riserva Gandolfi ha riportato, nel tentativo di afferrare un pallone lanciatogli dall'allenatore Frossi, una seria distorsione ad un ginocchio.

Nei "mondiali,, di pattinaggio a rotelle primo Losch e secondo l'azzurro Menegotto

Tra le pattinatrici Marika Kilius in testa alla classifica - Buona prova di Gianna Piglia

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 24 ottobre.

(e. m.) Si sono iniziati oggi a Bologna i VII campionati mondiali di pattinaggio a rotelle con la prova di «artistico» e «danza». Ad essi partecipano rappresentanti di nove nazioni. In mattinata e nel pomeriggio sono state eseguite le figure obbligatorie maschili e femminili. Nessuna sorpresa in questi esercizi: il tedesco Schneilendorfer, negli obbligatori ha superato Losch, ma doveva poi essere spodestato al termine degli esercizi liberi; un'altra tedesca, Marika Kilius, è prima in classifica.

Superiore all'attesa l'italiana Gianna Piglia, che al termine degli «obbligatori» era riuscita a primeggiare sulle più quotate Fret e Jackson. In serata venivano assegnati i primi due titoli: individuale maschile e coppie.

Dopo gli esercizi liberi il tedesco Losch riusciva, come si è detto, a conquistare così il titolo di campione mondiale. Losch succede al formidabile Ningel, che ha abbandonato la attività, e la sua vittoria può considerarsi in certo senso una sorpresa, in quanto il favorito era Schneilendorfer.

La classifica ufficiosa, che è stata data in serata, reca al secondo posto l'italiano Diego Menegotto, il quale ha addirittura superato colui che godeva gli unanimi favori del pronostico.

Il piazzamento dell'azzurro costituisce il fatto più clamoroso della giornata e premia gli sforzi dei pattinatori a rotelle italiani. Al quarto posto in questa competizione si è piazzato Villagrossi.

Il secondo titolo della serata, quello a coppie, veniva vinto dai tedeschi Blumenberg e Mensching. La superiorità di questa formazione è stata schiacciante: del resto si sapeva che la coppia tedesca era nettamente superiore e di classe mondiale. Il nostro accoppiamento, formato da Bella e Villagrossi, non ha potuto andare oltre a un buon piazzamento anche per il fatto che i due pattinavano insieme da poco tempo.

A tarda sera sono state rese note la classifica ufficiale dell'individuale maschile e quella ufficiosa della gara a coppie (che come è noto richiede un lungo conteggio dei punti).

Ecco i risultati. Individuale maschile: 1. Karlheinz Losch (Germania), campione mondiale 1958, punti 1176,4; 2. Diego Menegotto (Italia) punti 1160,6; 3. Manfred Schneilendorfer (Germania) punti 1124,7; 4) Ferruccio Villagrotti (Italia) 1118,2.

Gara a coppie: 1. Blumenberg-Mensching (Germania) punti 79,6; 2. Van De Zande-Gayvaerts (Belgio) punti 76,9; 3. Schneider-Fingerle (Germania) punti 76,9; 4. Lodwell-Preston (Inghilterra) p. 74,7; 5. Bella-Villagrossi (Italia) p. 69; 6. Echeverreta-Cardena (Spagna) p. 63,2; 7. Mifurd-Tilepe (Francia) p. 54.

Lo sciatore Toni Sailer dichiarato professionista

Kitzbühel, 24 ottobre.

Toni Sailer, il grande asso dello sci, campione olimpionico e mondiale, torna al centro dell'attenzione. La domanda è una sola: potrà l'eccezionale diecesista austriaco prender parte alle gare della stagione agonistica che tra qualche tempo incomincerà oppure il ragazzo di Kitzbühel verrà squalificato come professionista? Una notizia diramata ieri da una agenzia e proveniente da Losanna, dice che «il Comitato Olimpico Internazionale, tramite il cancelliere Otto Mayer, ha reso nota la decisione di considerare d'ora in avanti Toni Sailer professionista». Il provvedimento sarebbe motivato dall'apparizione sulla stampa svizzera di articoli pubblicitari e di fotografie annuncianti la «nascita» di un nuovo tessuto «gabardine» per pantaloni da sci, tessuto indicato col nome del campione e col suffisso Tex.

Fin qui la notizia che non si preoccupa però delle decisioni della Federazione internazionale di sci, la quale, per conto suo, già doveva esaminare la posizione di Sailer, in quanto l'asso austriaco era stato accusato di aver fatto del «professionismo sportivo» partecipando ad alcuni films.

Mentre si attende questa sentenza si rileva in Austria che Toni potrà reclamare contro il verdetto del «C.I.O.» in quanto egli è comproprietario della fabbrica di tessili e logicamente può dare il suo nome ai suoi prodotti.

Riprende una vecchia rivalità nell'incontro Biellese-Casale

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 24 ottobre.

I dirigenti della Biellese sperano che il tradizionale derby con il Casale, in programma per domenica prossima allo stadio Lamarmora, faccia rinascere l'entusiasmo dei tifosi intorno alla squadra bianconera. In queste prime partite di campionato l'affluenza del pubblico non è stata totalmente conforme all'attesa.

Il confronto con i nerostellati — il primo dopo tre anni — dovrebbe riuscire a smuovere la freddezza dell'ambiente. Il Casale e la Biellese non si trovano più di fronte dal campionato di Quarta Serie 1955-56: in quella stagione i bianconeri vinsero in terreno avversario grazie ad un discutibile calcio di rigore e ripeterono il successo sul loro campo ancora con l'avvio di un penalty, risultando promossi in serie C al termine del torneo. Quest'anno il duello tra bianconeri e nerostellati dovrebbe rinnovarsi con maggiore equilibrio.

La Biellese ha comunque fiducia nella tradizione positiva illustrata dai risultati di tre anni fa e nelle qualità della squadra, qualità notevoli, anche se l'allenatore Costanzo non appare ancora troppo soddisfatto: «Essere giovani è un pregio — egli dice — ma può essere anche un difetto: i miei ragazzi giocano bene, ma mancano tremendamente di esperienza e soprattutto di praticità. Mi sono sforzato di snellire il loro gioco, di eliminare fronzoli inutili dal repertorio di taluni giocatori, ma devo ancora lavorare molto prima di ritenermi soddisfatto. A Carbonia comunque, malgrado la sconfitta dovuta, a venti minuti di... distrazione iniziale, si è visto già qualcosa di buono, specialmente per merito di Galli».

«C'è qualche novità in arrivo?».

«Pensavamo a Viola, proveniente proprio dal Casale, ma purtroppo sarà difficile combinare, poichè il giocatore ha già mezzo impegno col Pisa, dal quale non può legittimamente esimersi, anche se egli avrebbe gradito senz'altro di più giocare vicino a casa. In attesa che i dirigenti mi cambino un uomo nuovo, mi arrangerò con quelli che ho. Mercoledì in allenamento, ho provato Galli centravanti e l'attacco ha girato in modo soddisfacente. Credo che contro il Casale adotterò questa soluzione, facendo inoltre rientrare Angelini nella mediana. In definitiva, la nostra formazione dovrebbe essere la seguente: Gori; Cappellino, Mancini; Formica, Bessi, Angelini; Campanini, Frigerio, Galli, Raffin, Pochissimo. Come si vede, è ancora assente Franceschin, per squalifica».

Gianni Pignata

Un incendiario tenta di impiccarsi la notte che precede il processo

Aveva paura di essere condannato o di essere chiuso in manicomio - La madre lo ha salvato all'ultimo momento - Il dibattimento è stato rinviato

Novara, 24 ottobre.

Un uomo semi infermo di mente, che doveva oggi comparire in Tribunale imputato di incendio doloso, ha tentato questa notte di impiccarsi, sconvolto dal terrore di essere condannato o di dover comunque andare in manicomio. Quando la drammatica notizia è giunta nell'aula del Tribunale, il processo è stato rinviato.

Protagonista del penoso episodio, è il trentaseienne Pietro Temporelli, da Veruno. Nelle prime ore di un torrido pomeriggio del luglio 1955, egli aveva appiccato il fuoco alla cascina della madre, Olimpia Guenzani, di 64 anni. Il rogo aveva distrutto completamente il fienile, provocando un danno di mezzo milione. Poco dopo, l'incendiario era stato arrestato mentre vagava come un pazzo, senza mèta, per i campi circostanti. Non oppose resistenza: portato in commissariato, confessò il gesto criminoso.

Appariva evidente che le condizioni mentali dell'uomo non erano normali. Fu ricoverato al manicomio di Castiglione delle Stiviere, ed una perizia psichiatrica accertò che egli era incapace di intendere e di volere. L'istruttoria iniziata a suo carico si concluse con un «non luogo a procedere»: il Temporelli aveva agito in un accesso di pazzia.

Il difensore si appellò: la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino accolse il ricorso e ritenne l'incendiario solo semi infermo di mente, rinviandolo a giudizio per incendio doloso. Pietro Temporelli, liberato dal manicomio, in attesa del processo tornò a casa dalla madre. Il suo comportamento fu sempre normale: solo negli ultimi tempi appariva estremamente nervoso. Dal giorno in cui aveva ricevuto la citazione a comparire in Tribunale, era ossessionato dal timore di essere condannato o di dover tornare in casa di salute.

Questa notte, poche ore prima di comparire in giudizio, la sua follia è nuovamente esplosa. Il Temporelli s'è coricato di buon'ora, facendo finta di addormentarsi: aveva già in mente il tremendo proposito, e voleva che la madre si mettesse a dormire senza nulla sospettare. Poco dopo la mezzanotte si è alzato furtivo, e credendosi inosservato, si è recato nel vicino fienile. Qui ha preso una corda, l'ha legata ad una trave e, salito su uno sgabello si è passato il cappio attorno al collo.

La signora Guenzani, però, che presentiva qualcosa di tragico, aveva anche lei finto di dormire senza perdere un attimo di vista il figliolo. Quando l'ha scorto levarsi da letto, lo ha seguito ed è giunta proprio in tempo per prendere tra le braccia il suo corpo, nel momento in cui egli si è buttato dallo sgabello per farsi strozzare. E' stata questione di un attimo: ha fatto un balzo ed ha impedito che il laccio mortale si stringesse attorno al collo del figlio.

Il Temporelli, intanto, era svenuto. La povera madre, allora si metteva a invocare aiuto per richiamare l'attenzione dei vicini di casa. Questi giungevano dopo un quarto d'ora, quando già le forze incominciavano a venire meno alla Guenzani. Liberavano il giovane uomo e cercavano di rianimarlo; ma ogni tentativo era vano. Veniva quindi chiamato il dott. Paganelli il quale riscontrava al mancato suicida sintomi di asfissia: ne ordinava quindi il ricovero all'ospedale di Borgomanero, dove poco dopo, il Temporelli si riprendeva. Questa sera le sue condizioni sono decisamente migliorate.

Stamane in Tribunale, all'inizio dell'udienza, l'avvocato Zanetta, difensore dell'imputato, ha annunciato al Presidente il drammatico avvenimento, esibendo nello stesso tempo il certificato medico. Il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo.

Un operaio si uccide cadendo da una ciminiera

Arquata Scrivia, 24 ottobre.

Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto ad Arquata Scrivia, nello stabilimento Cementir in via di costruzione. L'operaio Mario Guerra di 32 anni, da Buia (Udine) e residente a Vignole Borbera, stava lavorando nell'interno di una ciminiera in ferro, quando, per cause finora imprecisate, perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo da un'altezza di circa tredici metri.

Il poveretto ha riportato lesioni interne e la frattura della base cranica. Subito soccorso dai compagni di lavoro, il Guerra veniva trasportato all'ospedale «San Bartolomeo» di Arquata Scrivia, dove moriva poco dopo il ricovero senza avere ripreso conoscenza.

Un passeggero muore nel taxi che cozza in un camion fermo

Ferito in modo non grave il conducente dell'autopubblica

Acqui, 24 ottobre.

Un morto e un ferito sono il bilancio di uno scontro stradale tra un tassì e un camion fermo, verificatosi alle 21 di questa sera lungo la statale n. 30 tra Strevi e Cassine, in località Sant'Andrea. Su un tratto in perfetto rettilineo un autotreno targato Im 13151 carico di riso e proveniente da Novara con alla guida Ugo Creggia, di 28 anni, da Imperia, si era fermato per pochi minuti con i regolamentari segnali luminosi accesi.

Dalla stessa direzione proveniva poco dopo un tassì acquese targato Al 23592, pilotato dall'autista di piazza Giovanni Bistolfi, di 57 anni, che aveva al suo fianco un passeggero. Il Bistolfi, non si sa ancora bene per quale motivo, non vedeva l'ostacolo e dopo avere cozzato contro la parte posteriore del rimorchio sbandava sulla sinistra, poi ritornava sulla destra, fracassandosi sotto la parte anteriore della motrice dell'autotreno.

Un'ambulanza della Croce Rossa prontamente accorsa provvedeva a trasportare all'ospedale di Acqui il passeggero e l'autista del tassì, ma il primo vi giungeva ormai cadavere. Sembra si tratti, dai pochi documenti ritrovatigli in tasca, di Angelo Chiocca, di 69 anni, da Fardinovo, di Carrara, che alcuni giorni or sono era giunto in Acqui per una cura di fanghi con una mutua.

L'autista ha riportato invece ferite al capo e alle mani ed è ricoverato in stato di choc; le sue condizioni non sembrano però per il momento gravi. Sul posto s'è recata l'autorità giudiziaria e la polizia stradale con i carabinieri per l'inchiesta del caso.

Una ragazza delusa in amore ha tentato di avvelenarsi

Aosta, 24 ottobre

Una ragazza di Verres, la sedicenne M. R. B., ha tentato di togliersi la vita ingerendo il contenuto di un intero tubetto di sonnifero.

Fortunatamente i genitori si sono accorti subito del gesto della figlia e hanno potuto farla ricoverare d'urgenza all'ambulatorio del paese. Qui, il medico di servizio ha scongiurato ogni pericolo praticandole le cure del caso.

Dai primi accertamenti sembra che la ragazza abbia compiuto il drammatico gesto in seguito ad una delusione d'amore.





COMUNICATO
PER LA CARTA D'IDENTITA'

Per ottenere la carta d'identità occorra richiederla al Comune presentando 3 fotografie. In quattro minuti si possono avere 6 foto con 300 lire da TREVISIO LIGHT - AUTOMAT - Via Pietro Micca 15, angolo via San Francesco d'Assisi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

DUE alloggi, grande camera, tinello, cucinino, ripostiglio, comfort moderni, nuova costruzione, via Tonale 27, affittasi 14.000 mensili. Poletti, telef. 596-607.
GRANDE negozio retro affitto vendo largo via Borgaro, tel. 538-614. L0146
IN casetta tranquilla zona nuovi mercati Mirafiori. Alloggio 3 camere servizi termo bagno, 18.000. Telefono 650-647.
IN palazzo alloggio signorile affittasi alloggi 2-3 camere più servizi. Guarinato Collegno 20, pomeriggio. B7142
LINGOTTO affittasi due camere tinello [illegible] libero primo piano. Telefonare 631-144. B6860
LOCALE centralissimo ampie vetrine adatto qualunque genere ordini. Scrivere casella 5048, SPI, Torino. [illegible]
LOCALE libero mq. 110 cortile affitto vendo. Chiabotto, San Secondo [illegible].
LOCALE mq. 18 su strada commerciale borgata Campidoglio rimesso a nuovo adatto ufficio o negozio affittasi 15.000. Tel. 46-917, dalle 18 alle 19,30.
LOCALE nuovo luminoso mq. [illegible] su via affittasi. Telefonare 275-497 ore pasti. B6908
LOCALI centrali uso ufficio, magazzino affittansi. Telefonare 44-955. F4458
MADONNA Campagna: tre camere spaziosissime, cucinino, termo bagno 17.000. Telefonare 871-096. C0581
MADONNA Campagna, 3 camere cucinino bagno termosifone cantina 19.000. Telefonare 524-860 ore 21-23. Massimo 4 persone. G0980
MEDICO dentista cede due locali studio centralissimo signorile collega altra specialità. Telefonare 60-812. L0306
MQ. 50 uso magazzino laboratorio Barriera Milano affittasi. Telef. 276-064.
NEGOZI magnifici luminosi mq. 20-98, affittansi Unione Sovietica 10 bis.
NEGOZIO affittasi subito via Secchi con annesso magazzino, circa mq. 200, volendo con alloggio, piano primo. Telefonare 361-380. F4215
NEGOZIO angolare [illegible] affittasi tre vetrine passaggio qualunque genere. Telefonare 596-578. L0240
NEGOZIO nuovo, paraggi Spontini, zona sviluppo, affittasi 1?.000. Tel. 526-404.
OCCASIONE sei camere servizi piano rialzato, adatto studio o artigiano, libero, [illegible] 273-571. 11704
PALAZZINA alloggetto luminoso adatto studio, garage, affitto. Corso Moncalieri 365, tel. 691-922. [illegible]
PIAZZA Sabotino affittasi primo piano alloggio due camere cucina termo bagno. Telefonare 49-082. F4314
PORTA Nuova affittasi locale mq. 50 via S. Francesco da Paola 41. F4495
PORTA Nuova vasti locali adatti commercio ingrosso ecc. affittansi liberi. Telefonare 61-366. 14366
PORTA Palazzo affittasi magazzino ampio luminoso, pieno cortile, Telefono 21-956. M5708
PORTA Palazzo due camere tinello cucinino servizi moderna costruzione liberi subito affittasi. Scrivere casella 3016, SPI, Torino. M5665
PORTA Palazzo (vicinanze) 210 mq. laboratorio pianterreno, due e tre camere abitazione affittasi. Telefonare 42-404 ore ufficio. L0229
PRIVATO affitta tre camere servizi, casa lusso, 22.000, via Bologna, due e servizi 11.000 più pulizia scale. Telefonare 273-571. 11704
PROFESSIONISTI rappresentanti affittiamo uffici casa centrale modernissima prezzi modicissimi. Via B. Galliari 15 bis. Telefonare 687-163. 12510
PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via [illegible]. Visite cantiere. Telefonare 530-906. 11983
PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi. Via Cumiana 14, tel. 380-400.
PROPRIETARIO affitta c. Belgio negozio retro, termo; S. Paolo negozio retro, alloggio 1-2 camere. Telefon. 693-429.
PROPRIETARIO affitta camera con tutte comodità persona sola referenziata. Telefonare 383-946. L0330
PROPRIETARIO affitta corso Mediterraneo 82, primo piano, tre camere tinello termobagno anche ufficio. Telefonare 537-570. B7165
S. PAOLO affittasi alloggio due camere cucina termo bagno, 17.000. Tel. 73-163.
SAMPAOLO zona dopolavoro Lancia affittansi alloggi 1-2 camere cucinino tinello ripostiglio bagno. Telef. 591-357.
SEBASTOPOLI 260 affittasi alloggi 2-3 camere cucina entrata servizi. Telefonare 697-163. M5671
STATUTO affittasi alloggio quattro camere cucina, entrata, doppi servizi, termo centrale. Telefonare 56-911. B6980
TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 10. 12076
UNIONE Sovietica 53, nuovissimo camera cucina bagno 18.000 tutto compreso dal 1° novembre, riscaldamento 21.000. Telef. 589-464. 2453
VERA occasione affittasi locale centralissimo primo piano adatto piccola industria silenziosa, munito di riscaldamento forza industriale, affitto [illegible]. Telefonare 46-049. 59441
VIA Garibaldi 39 affittasi 3 camere cucina. Telefonare 49-124. 12306
VIA Michele Lessona 65 bis, affitto alloggio camera cucina servizi, termonafta. Telefonare 582-765. 10545
VIA Montebello 33 affittasi piccolo magazzino 15000. Telef. 589-675 ore 8-11.
VIA Nizza 301, affittansi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 7363
VIA Parini corso Vittorio alloggio quattro camere servizi affittasi. Tel. 74-445.
VIA Pozzo 1, piano secondo, affittasi alloggio quattro camere cucina servizi, termo particolare, lire 32.000 mensili. Rivolgersi portineria. B6987
VICINANZE capolinea 3, tre camere cucinino entrata sgabuzzino bagno servizi termo ascensore. Telefonare 71-109, ore 12-14. M5463
VILLA di undici camere zona collinare, vista incantevole, comodità tranviaria, affittasi eventualmente anche ammobiliata. Telefonare al 706-829 ore ufficio.
5000 affittasi centrale soffitta cauzionando. Telefonare 41-516. F4553
12.000 mensili affittasi 2 camere, servizi, decorati. Via Gassino 32, tel. 690-068.
12.500 due camere, 16.000 tre, bagno, termo. Telefonare 662-103. 59321
14.000 affitto novembre borgata Vittoria camera tinello cucinino servizi. Telefonare 30-585, 298-922. M5585
17.000 mensili affittasi S. Rita due camere tinello cucinino. Telef. 593-054.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare [illegible] centro [illegible] prospiciente [illegible] (vicinanze Spotorno) [illegible] piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiranni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 796-688. 10468
SANREMO. Affittansi appartamenti nuovi ammobiliati riscaldamento, vista mare. Tel. 83-246, Sanremo. G1004
SANREMO affitto nuovo villetta ammobiliata, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, garage, giardino. Telefon. 522-277.
SANREMO alloggetto signorile ammobiliato vista mare affittasi, Malrano, corso Lione 78, Torino, telef. 32-549.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO. Albergo confortevole trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare Torino 251-109. [illegible]
SANREMO. Knabl camere bellissime ogni comfort, fronte mare. Tel. 83-246, Sanremo. G1006

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AGGIUSTATORI meccanici corsi qualifica Ministero P.I., via S. Ottavio 42, Torino.
ALTA ricercata qualificazione con studio sperimentale elettronica automazione, dispense, possibilità visite estero. Via San Ottavio 42, Torino. 11696
CAMBRIDGE Certificates. Small classes mornings and afternoons at the English Centre, corso V. Emanuele 61. Telefono 44-458. M5181
CAMICIAIE, pantaloniste, sarte, modelliste, figuriniste, indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavagnini autorizzata. Cernaia 22, Telefonare 44-203. 11939
CORSI gratuiti qualifica magliersite. Indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, istituto Vagnone, Vagnone 7.
CORSI gratuiti per saldatori ossiacetilenici-elettrici indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, istituto Vagnone, via Vagnone 7. 609
ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61, telef. 44-458.
MANOVALI qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 609
SIST nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 3, telefono 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

AUTORIZZATA paghe contributi contabilità ditte. Telef. 83-536. M5545
DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 694-461.
LEZIONI metodo moderno accelerano ogni studio. Scrivere Demaria, Giulia 27.
SIGNORINA conoscenza francese offresi per traduzioni. Scrivere casella 6190, SPI, Torino. B6903
TAPPEZZIERA arredamenti casa lavoro domicilio. Masengo, via Lavagnà 9, Torino. B7159
BERLITZ, [illegible] 2, riapre iscrizioni corsi [illegible], serali, lezioni private, traduzioni. Telef. 553-970. 3504
DATTILOGRAFA pratica ufficio, lavorerebbe domicilio. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F4459
DATTILOGRAFA provetta cerca ogni lavoro copisteria proprio domicilio o presso clienti. Telefonare 685-045.
[illegible] perfette traduzioni [illegible]. Telefonare 511-543. B6865
ESPERTO assume amministrazioni aziendali questioni fiscali finanziarie borsa. Telefonare 778-148. G1056
FRANCESE, inglese, tedesco, spagnolo, preparazione [illegible] qualunque grado. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Metodi specializzati per conversazione. Prezzi miti. Prof.ssa Angela Riva, via Cernaia 38, piano quarto. Tel. 570-171.
GEOMETRA [illegible] incarichi [illegible] strazione stabili. Scrivere casella 2391, SPI, Torino. [illegible]
INGLESE laureato impartisce lezioni madrelingua, traduzioni, conversazione. Telefonare 761-069. L0363

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti paraggi [illegible] Nuova affittasi bella ammobiliata. Telefonare 41-516.
A ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica comfort. Telefonare 361-903.
ADIACENTE [illegible] Nuova 1-2 letti signorilità, tutti confort, [illegible] inquilini. Telefonare 63-384. F4192
AERONAUTICA affittasi camera uno o due letti. Telefonare 49-094. M5623
[illegible]**LIATA** uso pied-à-terre affittasi a distinto riguardoso signore, unico inquilino. Telef. 370-919. F4563
BELLISSIMA ammobiliata a due letti, tutti comfort libera subito. [illegible] Saluzzo 56, Biglia, scala destra. L0406
CASA signorile affittasi camera ammobiliata. Zona Crocetta. Telef. 590-371.
CENTRALISSIMA ammobiliata confortevole, 2 letti comodità, prezzo modico. Telefonare 41-300. 14805
CERCO ammobiliata indipendente paraggi via Cavour, Lagrange. Dettagliare. Scrivere casella 3008, SPI, Torino.
CERCO camera ammobiliata funzionalmente indipendente zona ospedale Molinette. Scrivere casella 3088, SPI, Torino.
CONFORTEVOLE centrale camera affittasi a distinto serio stabile. Tel. 537-306 ore 14-15 oppure 528-422. M5018
AFFITTASI ammobiliata centrale a signorina seria. Non affittacamere. Telefonare 61-867. M5591
AFFITTASI ammobiliata signorile solo uomini presso Porta Nuova. Telefonare 655-350 ore pasti. G0491
AFFITTASI camera matrimoniale, riscaldamento volendo a [illegible] letti. Telefonare 56-139. [illegible]
AFFITTO ammobiliata paraggi Porta Nuova, volendo uso cucina. Tel. 52-995.
[illegible]**LIATA** confortevole a stabile signorile seria, volendo pensione, oppure distinto professionista. Telefon. 503-584.
AMMOBILIATA due letti piazza Vittorio affittasi studenti signorine pensione familiare. Telefonare 81-538. 59431
AMMOBILIATA due letti zona Vittorio, Vanchiglia, riscaldamento. Tel. 54-080.
AMMOBILIATA unico inquilino, riscaldamento, Corso [illegible] 10. Tel. 283-915.
AMMOBILIATA uno due letti comodità ufficiali, [illegible], studenti. Telef. [illegible].
BALIA esclusiva a Rivoli cerca bambino da allevare. Tel. 47-406. M5569
IN ambiente serio signorile affittansi camera due letti tutti comfort, volendo pensione. Tel. 570-541. [illegible]
MATRIMONIALE ogni comodità uso cucina. Telefonare [illegible]-479, Cuminetti, Sacchi 54. G0965
PORTA Nuova, affittasi camera ammobiliata [illegible] letti. Telefonare 554-079.
SIGNORA affitta ammobiliata [illegible], comodità. Telefonare 871-701.
SIGNORA affitta ammobiliata [illegible] vole due persone, paraggi Bonoghieri. Telefonare 378-769 oppure [illegible].
SIGNORA anziana cerca camera mobiliata centrale. Scrivere casella 6129, SPI, Torino. B7111
SIGNORINA cerca compagna dividere bella ammobiliata, 6000, Crocetta. Telefonare 551-549. L0342

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

DICIANNOVENNE bella presenza, stenodattilo-comptometrista, massima serietà, offresi. Referenze. Telefonare 399-169.
COLTA, referenziata, offresi governo bambini. Telefonare 274-164, 13 alle 15.
CORRISPONDENTE interprete francese spagnolo, corrispondente inglese, pratica esportazione, offresi ovunque. Scrivere casella 5377, SPI, Torino. F4150
DICIANNOVENNE, bella presenza, stenodattilo, pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 694-008. S9354
DICIANNOVENNE stenodattilografa, bella presenza, offresi. Scrivere casella 8352, SPI, Torino. F4000
DICIANNOVENNE stenodattilografa computometrista, aiuto contabile, secondo impiego offresi subito. Telefonare 660-089.
[illegible] pratica lavori contabilità dattilografia, mansioni fiducia, impiegherebbesi. [illegible] 778-717. B6884
DICIOTTENNE aiuto paghe stenodattilo cerca 2° impiego. Telef. 273-146. B7077
DICIOTTENNE bella presenza, stenodattilografia, computista, conoscenza francese, offresi. Telefonare 690-017. [illegible]
DICIOTTENNE contabile stenodattilografia, pratica lavori ufficio, fatturazione, offresi. Scrivere casella 3387, SPI, Torino.
DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo-comptometer corrispondente commerciale inglese tedesco primo impiego offresi anche aiuto ufficio. Telef. 661-114.
DICIOTTENNE militeesente terza Istituto Tecnico volonteroso referenziatissimo occuperebbesi impiego o lavoro. Telefonare 853-365. L0370
DICIOTTENNE perforatrice meccanografica steno-dattilo-comptometrista offresi anche cassiera bar. Telefonare 288-[illegible].
DIPLOMATA, segretaria azienda, praticissima lavori ufficio, lingue, paghe, offresi. Scriv. casella 6141, SPI, Torino
DIPLOMATA 22enne offresi per impiego. Telefonare 611-406. B6862
DIPLOMATO, pratica quadriennale ufficio, offresi impiego decoroso. Scrivere casella 6104, SPI, Torino. B6864
DIPLOMATO volonteroso referenziato pratico ufficio offresi seria ditta. Tel. 260-641
DISEGNATORE edile esperto sviluppo progettazione civile industriale offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 6111, SPI, Torino. B6850
DISEGNATORE meccanico abile esperienza offresi. Scrivere casella 9030, SPI, Torino. G0443
DISEGNATORE meccanico 24enne esperto offresi. Scrivere casella 8287 SPI Torino.
DISEGNATORE offresi. Scrivere casella 8878, SPI, Torino. F4158
DISEGNATORE pratico progetti edili e prospettive offresi. Telefonare 762-788.
ELEMENTO attivo, colto, volonteroso, buon organizzatore, pratico contabilità, magazzino, amministrazione, corrispondenza ecc., occuperebbesi. Telef. 798-758.
EX ufficiale 30enne pratico pubblicità cerca adeguata sistemazione, moralità, ottime referenze et curriculum. Scrivere casella 5083, SPI, Torino. L0276
FIDUCIA, dirigente commerciale, ragioniere, pensionato, accetta occupazione decorosa, amministrazione, controllo, incarichi fiducia. Scrivere casella 5070, SPI, Torino. L0208
GEOMETRA ventenne edile, lunga esperienza offresi. Telefonare 578-798.
GEOMETRA disponendo ore libere eseguirebbe progetti, preventivi, perizie, contabilità tecnica, ecc. Scrivere casella 6142, SPI, Torino. [illegible]
IMPIEGATA diciottenne primo impiego stenodattilografa comptometer, offresi ore pomeridiane. Telef. 250-387 dalle 13 alle 15. L0264
IMPIEGATO amministrativo attivo dinamico offresi adeguatamente. Referenze. Scrivere casella 6104, SPI, Torino.
INFERMIERA diplomata in Inghilterra specializzata malattie mentali occuperebbesi presso clinica malattie nervose. Telefonare 528-449 M5630
LAUREATO economia commercio, militare esente, impiegherebbesi, anche mezza giornata. Scrivere casella 5085, SPI, Torino. L0286
MAESTRA elementare giovane presenza desiderosa insegnare cerca qualsiasi impiego. Telefonare 285-174. L0302
MASSAGGIATRICE diplomata praticissima offresi. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. L0346
NEO-Ragioniere offresi ore pomeridiane lavori ufficio o magazzino. Telef. 587-822
PERFETTA corrispondente stenodattilografa tedesco inglese francese spagnolo praticissima traduzioni tecnico-commerciali, referenziata, offresi anche lavoro domicilio. Scrivere casella 8876, SPI, Torino. F4146
PERITO elettrotecnico esperienza costruzione progettazione apparecchiature elettriche ed elettroniche conoscenza lingue scopo miglioramento offresi. Scrivere casella 6072, SPI, Torino. L0190
PERITO elettrotecnico, militesente, offresi primo impiego. Scrivere casella 5101, SPI, Torino. S8439
PERITO elettrotecnico primo impiego occuperebbesi. Tel. 277-505 pomeriggio sera
PERITO elettrotecnico ventenne, militesente offresi. Scrivere casella 5097, SPI, Torino. S9395
PERITO industriale impiegato mezzo proprio occuperebbesi ore extra ufficio. Scrivere casella 8390, SPI, Torino. F4160
PRATICA ufficio, fatturazioni, contabilità referenziata 30enne occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 240-365. B6706
PROCURATORE banca 35enne vastissime conoscenze, referenziatissimo, curriculum brillante, desideroso migliorare posizione, offresi a istituto bancario finanziario. Scrivere casella 2394, SPI, Torino
QUARANTENNE presenza indipendente auto ragioniera eloquenza lingue pratica commercio organizzazione propaganda disposta viaggiare anche trasferirsi accetta qualsiasi lavoro mansioni fiducia. Scrivere casella 3001, SPI, Torino. M5014
QUATTORDICENNE stenodattilografa licenza commerciale aiuto ufficio offresi. Telefonare 583-444 ore pasti. L0348
RADIOTECNICO 25enne occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere casella 6103, SPI, Torino. [illegible]
RAGAZZA diciassettenne, licenza commerciale, diploma dattilografia, offresi primo impiego o commessa, Tel. 781-524.
RAGAZZA 15enne primo impiego dattilografia cercasi per ufficio. Tirreta, Gioberti 40. B6714
RAGAZZO 16enne, diploma computista offresi per aiuto ufficio. Telef. 273-549.
RAGIONIERA pratica contabilità stenodattilografia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 632-472. S9387
RAGIONIERA 19enne, bella presenza, diplomata luglio, primo impiego francese inglese, dattilografia, occuperebbesi. Telefonare 686-136 ore 15-17.
RAGIONIERA 21enne, buona volontà, massima serietà, offresi per primo impiego, miti pretese. Scrivere casella 3599, SPI, Torino. M4792
RAGIONIERE lunga pratica impiegherebbesi nel Biellese. Scrivere casella 6145, SPI, Torino. B6955
RAGIONIERE, occuperebbesi, ore pomeridiane, serali, contabilità, amministrazioni piccole aziende, negozi. Scrivere casella 5060, SPI, Torino. L0226
SEDICENNE apprendista disegnatore piemontese volonteroso offresi. Tel. 383-904 pomeriggio. F4186
SEDICENNE bella presenza dattilografa cerca impiego cassiera o commessa. Telefonare pasti 771-336. G0478
SEDICENNE bella presenza licenza avviamento, cerca primo impiego, aiuto ufficio o lavoro adeguato. Tel. 538-508.
SEDICENNE stenodattilo contabile pratica contabilità meccanizzata, primo impiego occuperebbesi presso piccola industria. Telefonare 389-074. F4342
SIGNORA cinquantenne distinta, energica, attivissima, referenziata ex-crocerossina, pratica mansioni varie ufficio occuperebbesi quale aiuto assistenza malati, presso Case cura Sanatorio oppure collaborazione segreteria economati alberghi, istituti religiosi, convitti, ecc. Scrivere casella 6137, SPI, Torino. B7191
SIGNORA 35enne, seria, attiva, diplomata, referenze, praticissima abbigliamento confezioni, offresi collaborazione vendita, mansioni fiducia, ingrosso, dettaglio. Scrivere casella 6152, SPI, Torino.
SIGNORINA anziana distinta, esperta tutti lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata eventualmente proprio domicilio anche dattilografia. Referenze serietà segretezza. Telefonare 391-207. S9012
SIGNORINA giovane occuperebbesi facili lavori ufficio anche mezza giornata oppure assistenza bambini per doposcuola. Telefonare ore antimeridiane o dalle 18 in poi 290-837. [illegible]
SIGNORINA praticissima lavori ufficio impiegherebbesi. Miti pretese. Tel. 961-641
SIGNORINA presenza praticissima ufficio [illegible] classica, impiegherebbesi segretaria seria ditta. Scrivere casella 9042, SPI, Torino. G1040
SPORTMAN 26enne [illegible] inglese francese italiano, lunga esperienza in posti principali della Svizzera, montaggio sci, offresi stagione 1958-59, casa sport e albergo, eventualmente libero subito. Scrivere Pesenti Bruno, fermo posta centrale, Milano. 14175

(Continua a pag. 14)

Il processo alla Corte d'Appello di Firenze

Il P. M. chiede che il Vescovo di Prato sia assolto con la formula piena

"Le parole del Presule furono diffamatorie, ma escludo ogni volontà di offendere" - "Mons. Fiordelli agì in un campo strettamente canonico quale pastore di anime per il bene comune dei fedeli" - L'avv. Piccardi, della Parte Civile, riafferma che la giurisdizione ecclesiastica ha un limite nelle norme penali dello Stato - La sentenza lunedì

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 24 ottobre.

Il Procuratore Generale ha chiesto oggi alla Corte d'Appello di Firenze l'assoluzione del Vescovo di Prato, mons. Fiordelli, e del Parroco don Ajazzi, non ritenendoli colpevoli del reato di diffamazione per mancanza del dolo, e cioè dell'intenzione di offendere la reputazione dei Bellandi.

Prima del rappresentante della Pubblica Accusa aveva parlato l'avv. Leopoldo Piccardi, ultimo oratore di Parte Civile. Col suo argomentare cortese, serrato e persuasivo, e rifacendosi alla tesi sostenuta ieri da Achille Battaglia, egli ha negato che lo Stato italiano abbia firmato una cambiale in bianco il giorno in cui ha sottoscritto l'articolo 1 del Concordato, in cui viene assicurato alla Chiesa «il libero esercizio della giurisdizione ecclesiastica».

Piccardi: «Non v'è nessuna libertà, in nessun Paese, che non abbia un limite. Anche la libertà della Chiesa nell'esercitare il magistero spirituale e la giurisdizione ecclesiastica deve avere un limite, senza di che se ne va all'aria lo Stato. Non c'è più la Costituzione, ma il Sillabo; non c'è più la Costituzione, ma il Diritto Canonico».

Delitala e tutti i difensori protestano.

Piccardi: «Voi sostenete certe cose con abile moderazione: ma sono altri a partire dalle vostre considerazioni e ad arrivare alle estreme conseguenze».

Il limite, per Piccardi e per la Parte Civile, è quell'ordine pubblico di cui si fa cenno nell'articolo 31 delle preleggi e col quale — ripeteremo ancora — s'intende «l'insieme di quei principi di ordine politico sociale economico morale sui quali poggia lo Stato nella sua organizzazione, che vanno tutelati in quanto indispensabili per l'esistenza e la conservazione delle sue istituzioni fondamentali».

Se non si ammette un limite, sostiene il patrono, arriviamo al paradosso. Si faccia il caso che un'autorità ecclesiastica decida di attuare coercitivamente nei confronti di qualche religioso la *relegatio* (confino) o la *verberatio* (fustigazione): lo Stato dovrebbe restare inerte? No, si risponderà concordemente, e si ricorderà la Cassazione che ha condannato il sacerdote reo di avere cacciato con violenza una persona dal tempio. E allora? Deve essere tutelata la persona fisica e non, come nel caso in esame, la reputazione?

Piccardi: «La realtà è che la Chiesa chiede totale libertà in seno all'ordinamento giuridico italiano, ma non prende nemmeno in considerazione la possibilità che la stessa richiesta possa essere avanzata in seno al suo ordinamento. Ma l'articolo 1 del Concordato non vale solo a favore della Chiesa ed a carico dello Stato, vale — si spera — per tutti e due».

Dedicata tutta la sua arringa a riaffermare l'esistenza di un limite alla giurisdizione ecclesiastica, che egli identifica nel principio dell'ordine pubblico ed in particolare nelle norme penali, il patrono di Parte Civile non indugia nel dimostrare che le espressioni del Vescovo erano offensive: ritiene evidente che il reato di diffamazione esista, chiede alla Corte di confermare la sentenza di condanna del tribunale fiorentino.

Nel silenzio dell'aula (c'è molto pubblico oggi, e sono numerosi i sacerdoti, gli avvocati, i magistrati) si alza a parlare il Procuratore Generale Ponturo. La sua arringa dura quaranta minuti soltanto ed è di una semplicità estrema: il rappresentante della Pubblica Accusa evita con cura «i grandi principi», «i rapporti fra Chiesa e Stato», circoscrive accuratamente il suo esame al Codice penale. Solo nella premessa, in polemica con la lettera in cui mons. Fiordelli motivò il suo rifiuto di presentarsi al tribunale di prima istanza, il magistrato afferma in modo chiaro ed esplicito che nel nostro ordinamento gli appartenenti al Clero sono tenuti all'osservanza delle leggi dello Stato e devono rispondere delle loro azioni davanti agli organi giudiziari statali.

Agli ecclesiastici, ripete il Procuratore Generale, non può essere riconosciuto alcun particolare privilegio quando commettono un reato, anche se ciò avvenga nell'esercizio della loro autorità puramente spirituale, anche se il loro atto sia canonicamente legittimo. Si tratta, quindi, di vedere nel caso in esame se reato esista o no.

P. G. Ponturo: «La distinzione avanzata dalla difesa tra morale civile e morale religiosa non ha ragione d'essere: l'una e l'altra concorrono a formare la morale, che è unica e che non ammette differenziazioni. I termini usati dal Vescovo contro i Bellandi ledono quindi sul piano religioso, ma anche su quello generale: sono, quindi, obbiettivamente diffamatori.

«Ma perché il reato di diffamazione esista e si concreti pienamente non basta l'elemento oggettivo, occorre anche quello soggettivo, l'intenzione di offendere. E questo, a mio avviso, non sussiste. Mi sembra, infatti, di poter escludere con tutta tranquillità l'esistenza del dolo, in quanto, non essendo stata intenzione del Vescovo di Prato quella di recare offesa all'altrui dignità morale e sociale, viene meno il presupposto dell'antigiuridicità che è proprio di ogni fatto penalmente illecito. Mons. Fiordelli agì in un campo squisitamente canonico quale pastore di anime per il bene comune dei fedeli, per la tutela della famiglia, per arginare il dilagare dei matrimoni civili nella sua parrocchia, per porre freno ad una certa dottrina atea.

«Chiedo, quindi, l'assoluzione con formula piena, e ciò perché il fatto non costituisce reato, sia per il Vescovo che per il Parroco, sicuro con queste richieste di non turbare la pace delle famiglie né di mettere in pericolo la libertà. Dopo il battesimo del piccolo Bellandi... mi lusingo di ritenere che tali mie richieste giungano in un clima di piena distensione, specie se si considera con la Corte Costituzionale che la quasi totalità del popolo italiano appartiene alla religione cattolica qualificata dal trattato la sola religione dello Stato».

Nel silenzio assoluto dell'aula i difensori non nascondono la loro soddisfazione per le conclusioni dell'accusa pubblica. La Parte Civile ed i «colpevolisti» in genere cercano di consolarsi ricordando che anche in fase istruttoria e nel processo di prima istanza tutti e due i Pubblici Ministeri, pur con differenti argomentazioni e sfumature, avevano concluso chiedendo l'assoluzione, e che l'una e l'altra sentenza erano state, invece, in senso contrario.

Siamo, comunque, al momento della difesa. Primo oratore, l'avv. Fortini di Firenze si rifà naturalmente alle conclusioni del Procuratore Generale, ma va ben oltre. Per lui, nelle espressioni del Vescovo non manca soltanto l'elemento soggettivo della diffamazione, ma anche quello oggettivo. Usando, cioè, i termini che ha usato, mons. Fiordelli non ha fatto che esercitare un suo diritto che gli deriva dalla legge dello Stato italiano. Egli ha colpito nel solo campo religioso perché, contrariamente a quanto sostenuto in tutte le sentenze precedenti, in tutte le arringhe di Parte Civile e persino in quella del Procuratore Generale, la distinzione fra morale religiosa e morale civile è vera e reale. Porre limiti al suo potere giurisdizionale e disciplinare, significa addirittura per il difensore ridurre la Chiesa in Italia alle condizioni di altri Paesi, alle condizioni di «Chiesa del silenzio».

Fortini parla agitato e commosso; il secondo patrono della difesa è freddo, tanto formalmente cortese quanto sostanzialmente intransigente. Balladore Pallieri, illustre internazionalista che non era al processo in prima istanza, attacca Battaglia ironizzando sulle molte citazioni di Mussolini da parte del vivacissimo avvocato di Parte Civile, nega contro Piccardi che esista il limite dell'«ordine pubblico». Piaccia o non piaccia, egli dice, esiste un Concordato che nell'articolo 1 sancisce la più ampia libertà di giurisdizione della Chiesa come un diritto del quale non resta che prendere atto. E la libertà di giurisdizione esclude che si possa parlare di reato nella condanna che il Vescovo ritenne giusto infliggere agli sposi di Prato. Perciò, assoluzione per lui e per il Parroco, e con la formula più ampia, perché il fatto non costituisce reato.

Così è finita la seconda giornata, che non sarà la penultima: giudici e patroni hanno riconosciuto impossibile concludere entro domani sera. Parleranno domani gli altri due difensori, D'Avack e Delitala; per le repliche e la sentenza, si andrà a lunedì.

Giovanni Giovannini



Il Procuratore Generale, dott. Giovanni Ponturo, durante la sua requisitoria al processo di Firenze (Tel.)

Si aggrava la crisi del governo siciliano

La d.c. invita l'on. Milazzo a dimettersi da presidente

Fu eletto a scapito del candidato ufficiale del partito

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 24 ottobre.

L'invito rivolto dalla direzione nazionale della democrazia cristiana all'on. Silvio Milazzo perché rassegni le dimissioni dalla carica di presidente della Regione siciliana — alla quale era stato eletto ieri sera dall'assemblea — è scaduto alle ore 12 di oggi senza che il parlamentare di Caltagirone abbia dato alcuna risposta al documento diramato la notte scorsa da Piazza del Gesù. L'on. Milazzo è stato eletto con i suffragi di parte dei d.c., delle sinistre e dei monarchici (54 voti su 89 elettori).

Nessuna comunicazione da parte dell'on. Milazzo è pervenuta nè alla presidenza della Assemblea regionale, nè alla stampa, nè alla segreteria regionale della d.c. Il silenzio del deputato siciliano viene interpretato nel senso che egli abbia deciso di tener fede alla chiamata dell'Assemblea e alla fiducia da questa riposta nella sua persona. L'on. Milazzo non ha fatto nè dichiarazioni, nè commenti pubblici dopo la sua elezione, salvo il breve discorso pronunciato in assemblea, e anche stamani è rimasto, a quanto si apprende, nella sua abitazione, dove ha avuto alcuni colloqui con esponenti di diversi gruppi politici siciliani.

L'«invito» della direzione nazionale democristiana ha destato viva impressione nella opinione pubblica siciliana, che aveva accolto senza disappunto la decisione di ieri sera dell'Assemblea regionale, ritenendo che essa avesse finalmente posto termine alla grave e lunga vacanza governativa che paralizzava da 82 giorni la vita amministrativa della Sicilia. La presa di posizione di Piazza del Gesù viene, d'altra parte, giustificata dall'organo democristiano di Palermo, che vede un gesto polemico nella elezione dell'on. Milazzo al posto dell'on. Lo Giudice, candidato ufficiale democristiano. Quest'ultimo, com'è noto, ha raccolto soltanto 27 voti (18 o 19 dei democristiani, 3 dei liberali, uno o due dei socialdemocratici).

Contro l'intervento della direzione nazionale della d.c. si è avuta una serie di telegrammi da parte di enti e deputati rivolti all'on. Milazzo. L'on. Giuseppe Montalbano, vicepresidente dell'Assemblea regionale, ha espresso, in un messaggio, la soddisfazione degli autonomisti siciliani per l'elezione dell'on. Milazzo e si augura che la d.c. ritiri l'invito al neo-presidente della Regione di dimettersi immediatamente.

La segreteria del comitato centrale del centro per l'indipendenza della Sicilia ha fatto pervenire all'on. Milazzo un telegramma nel quale si esprime la certezza che il nuovo eletto presiederà un governo autonomista, democratico e popolare, che moralizzi la vita pubblica, assicuri l'applicazione dello statuto e la rinascita dell'Isola.

Il consiglio di presidenza dell'Assemblea si è riunito al Palazzo dei Normanni. E' probabile che l'argomento della riunione sia legato a quanto è avvenuto ieri sera e stanotte, dato che la stessa assemblea è chiamata in causa dalla presa di posizione della direzione centrale democristiana.

f. d.

Gli statali in pensione al 65° anno di età

Roma, 24 ottobre.

In seguito al parere del Consiglio di Stato, cui erano stati rivolti alcuni quesiti, è stata confermata l'applicazione della legge relativa al collocamento a riposo al 65° anno di età dei dipendenti dello Stato. A tal proposito il ministro della P.I. ha diretto in questi giorni ai Provveditori agli studi una circolare dove riconferma che la legge stabilisce che gli impiegati civili dello Stato siano collocati a riposo al compimento del 65° anno di età, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo al raggiungimento di tale età.

Tale disposizione, integrata dal disposto della legge che fissa al 20 settembre successivo al raggiungimento dei limiti di età e di servizio la decorrenza del collocamento a riposo, si applica anche agli insegnanti. Quindi i provvedimenti che saranno adottati in conseguenza della circolare emanata dal Ministero dovranno avere decorrenza dal 20 settembre u.s.

Positive le prime prove del sincrotrone di Frascati

Roma, 24 ottobre.

I Laboratori nazionali di Frascati hanno reso noto oggi che l'«elettrosincrotrone da 1000 milioni di elettron-volt, la prima macchina nucleare progettata e costruita interamente in Italia, ha superato felicemente la fase iniziale della messa a punto, attuata attraverso l'iniezione di elettroni nel magnete del sincrotrone.

E' stato impiegato per tale operazione l'acceleratore elettrostatico costruito a cura dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma. Entro il magnete i primi giri in eccitazione a campo magnetico costante ed a campo magnetico alternato si sono realizzati in un tempo inferiore al previsto.

L'elettrosincrotrone di Frascati è, assieme ad altre due macchine costruite negli Stati Uniti, il più potente acceleratore di tale genere.

FALSO SUICIDIO SMASCHERATO A LIVORNO

Diciottenne aiutato dalla madre getta il padre dal quinto piano

In precedenza la vittima, un alcoolizzato, era stata tramortita dalla moglie a colpi di matterello - Il figlio ne ha trascinato il corpo alla finestra e lo ha buttato nel vuoto, dopo averne infilato in tasca una vecchia lettera rivolta ai congiunti - La confessione dei due assassini



La vittima, Vittorio Novelli

(Dal nostro corrispondente) Livorno, 24 ottobre.

Gianfranco Novelli, di 18 anni, abitante a Livorno in via Giordano Bruno 10, aiutato dalla madre, ha ucciso il padre Vittorio, di 51 anno, gettandolo dalla finestra dell'abitazione sita al quinto piano. La tragedia è accaduta ieri sera verso le 18,30.

A quell'ora la trentatreenne Anna Di Crescenzo vedova De Silvestri, si trovava nella propria abitazione al quarto piano dello stesso stabile, intenta alle faccende domestiche. Improvvisamente udiva un rumore insolito, come di un corpo pesante che si abbattesse sui fili dell'elettricità. Incuriosita e un po' intimorita, si affacciava alla finestra: lanciata un'occhiata verso la strada, scorgeva un corpo steso sul selciato. Con alte grida essa dava l'allarme mentre già alcuni passanti stavano precipitandosi sul luogo dell'incidente. Subito la vittima fu riconosciuta per Vittorio Novelli.

A prima vista sembrava si trattasse di suicidio. Con molta cautela i vicini dovevano incaricarsi di avvertire i familiari che parevano non essersi accorti di nulla. In casa erano la moglie Maria Torre di 41 anno, e il figlio Gianfranco di 18. Entrambi informati dell'accaduto scendevano nella strada e si abbandonavano a scene di disperazione.

Giungevano intanto gli agenti della Mobile e della Scientifica al comando del dott. Di Trapane. Essi svolgevano le formalità previste dalla legge. La tragica scena era ricostruita con una documentazione fotografica ed il cadavere veniva perquisito. L'ipotesi del suicidio era radicata in tutti, specialmente in chi conosceva il carattere del morto, notoriamente dedito all'alcool. Gli agenti che pure avevano avuto modo di conoscere il Novelli indagando su reati di poco conto a lui connessi, invitavano comunque la moglie e il figlio della vittima in Questura per stendere il verbale e accertare, se possibile le cause che avevano spinto lo sventurato a lanciarsi dalla finestra.

A questo punto i due cominciavano a dimostrarsi incerti e timorosi il che naturalmente destava i primi sospetti in seguito ai quali venivano sottoposti ad un vero fuoco di fila di domande. Ma solamente nelle prime ore di stamane Gianfranco Novelli, minacciato di essere condotto davanti al corpo del padre orribilmente sfracellato, è crollato. Scoppiando in un pianto convulso, ha esclamato: «Basta, basta, siamo stati noi...». La confessione piena è seguita poco dopo ed è stata confermata dalla madre del giovane. Da tempo, essi hanno detto, il rispettivo padre e marito rientrava a casa in preda all'alcool e rendeva la loro esistenza difficile con continue scenate. Dopo essere stato lontano di casa un mese, in seguito ad un ennesimo litigio con la consorte, egli si era ripresentato a casa l'altro ieri.

Tra i coniugi sorgeva subito un'altra discussione che ben presto degenerava: Maria Torre afferrava ad un certo punto un matterello da cucina e cominciava a vibrare furiosi colpi sulla testa del marito, finendo a farlo cadere al suolo inerte. Allora la donna ed il figlio architettavano un piano allucinante, far credere cioè — dati anche i precedenti tentativi del loro congiunto — che si trattasse di un suicidio. Perciò Gianfranco Novelli poneva in una tasca del padre una vecchia lettera indirizzata ai congiunti, ne trascinava il corpo fino nella camera da letto, spalancava la finestra e lo buttava di sotto. Quindi rimaneva con la madre in attesa che il «suicidio» fosse scoperto da qualcuno.

b. c.



Il parricida, Gianfranco Novelli, di 18 anni, e la madre, Maria Torre (Tel.)

Carristi in cerca di un carabiniere scomparso inseguendo un cacciatore

Temevano che fosse stato colpito da qualche fucilata - I soldati battono la brughiera di notte e lo trovano con l'arma e documenti d'identità sequestrati al presunto bracconiere

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 24 ottobre.

A nord di Novara, fra Cameri e Bellinzago, c'è la caserma del 31° Reggimento Carristi, divisione Cremona. Nei suoi pressi, una vasta striscia di terreno improduttivo è riservata alle manovre dei carri, e, per ogni buon caso, è vietato agli estranei sia di giorno che di notte. E' ciò che va genericamente sotto il nome di «zona militare». A differenza di un'altra, quella dell'aerodromo di Cameri, essa non è recintata, il che può dar luogo a facili contestazioni. Aggiungeremo che questa «zona» si trova nella cosiddetta «Valle del Ticino», molto frequentata dai cacciatori regolari ed irregolari, perché, circondata com'è da parecchie riserve di caccia, ma a caccia libera, permette d'imbattersi in molta selvaggina che esce dalle riserve, magari per semplice imprudenza. Dalle parti di questa valle, or non è molto, fu trovato morto un guardiacaccia, non si sa tuttora se per disgrazia o per odioso omicidio. Ciò, se non altro ancora, aveva portato ad un rafforzamento del servizio di vigilanza.

Ieri sera, i carabinieri Antonio Argiolas e Bruno Greco, in pattuglia, erano scesi di bicicletta per «appiantonamento» come essi dicono, in un punto particolarmente sospetto. Essi si trovavano a cento o duecento metri uno dall'altro. A un certo momento, mentre già scendeva il buio, l'Argiolas vede qualcuno; balza in piedi e gli intima l'alt, facendo seguire l'ingiunzione, risultata inutile da un colpo di moschetto sparato in aria. Immediatamente, l'altro carabiniere corre in suo aiuto. Sul posto, egli trova la bicicletta e, a non molta distanza, il suo berretto. Lo chiama a gran voce e ripetutamente: nessuna risposta. Allora, iniziati inutili altre ricerche, egli si precipita alla vicina caserma dei carristi, per un aiuto. Parte subito in motocicletta l'ufficiale di picchetto, salvo a tornare ben presto indietro per farsi sostituire da un intero drappello che si sventaglia su largo raggio. Fortunatamente, il carabiniere Argiolas sarà quasi subito reperito, incolume. Egli ha con sé un fucile di caccia sequestrato, ed il nome del presunto colpevole: [illegible] Bagnati, di 36 anni, di Bellinzago. Ma, egli aveva raggiunto colui al quale aveva intimato l'alt, od un altro pur esso in frode?

Il Bagnati, presentatosi stamane alla caserma dei carabinieri, come invitato a farlo, sostiene di essersi inoltrato nella «zona militare» in buona fede, lasciando la sua motocicletta in un sentiero normalmente percorso da carri agricoli e quindi, secondo lui «non vietato». Egli nega di avere udito il colpo di moschetto sparato in aria e, comunque, di essersi dato alla fuga. Il carabiniere Argiolas racconta che, a un dato punto, egli non avrebbe insistito nell'inseguimento se, a segnalargli il fuggiasco, non fosse stato il suo cane che gli abbaiava dietro. Il Bagnati esclude che il suo cane Toni abbia aperto bocca. Preda di caccia: un fagiano. Sul caso indaga personalmente il tenente dei carabinieri, Monreale, del comando di Novara.

a. a.

Martedì a Roma sciopero dei ferrovieri

Roma, 24 ottobre.

Come già annunciato, i ferrovieri delle stazioni della provincia di Roma effettueranno martedì 28 uno sciopero della durata di due ore per turno e precisamente: primo turno: dalle 23 del 27 ottobre alle 1 del 28 ottobre; secondo turno: dalle ore 10 del 28 ottobre alle 12 del 28 ottobre; terzo turno: dalle ore 17 del 28 ottobre alle 19 del 28 ottobre. Il Personale che lavora a turno fisso effettuerà lo sciopero dalle 10 alle 12 del 28 ottobre.

I ferrovieri delle stazioni di Roma chiedono alla Direzione Generale delle F.S. che vengano accolte le loro rivendicazioni riguardanti la riduzione delle piante organiche, la difesa delle commissioni interne, la revisione delle quote 1958 ed il miglioramento del premio di operosità, la riduzione dell'orario di lavoro.

In Cassazione il ricorso della «banda di Orgosolo»

Roma, 24 ottobre.

La prima Sezione della Cassazione ha iniziato stamane l'esame del ricorso presentato dai componenti la «banda di Orgosolo», che dal 1949 al 1951 terrorizzò le campagne sarde nella zona del Flumendosa, portando a termine ogni genere di delitti fra cui l'uccisione di diciassette carabinieri.

Fra i ricorrenti figurano i banditi Giovan Battista Liandru, Giuseppe Dettori, Severino Congiu, Francesco Mussina, Antonio Muscau, Francesco Sini, Luciano Murru, Giovanni Paneddu, Luigi Podda, Luigi Badaccone, Pietro Busio. Essi vennero condannati alla pena dell'ergastolo dalla Corte d'Assise di Cagliari il 2 luglio 1953. La sentenza venne poi confermata in appello il 26 novembre 1955. Gli altri componenti la banda vennero condannati a 30 e a 19 anni di reclusione ed uno, Italo Firedda, a quattro anni.

Dopo l'esposizione dei fatti, l'esame del ricorso è stato rinviato alle udienze del 4, 5 e 6 febbraio prossimo.

Un orso afferra con una zampa l'uomo che gli porge del pane

Drammatico episodio allo zoo di Cuneo - Il malcapitato faticosamente liberato dalla stretta - Ricoverato in ospedale per una profonda ferita al braccio destro

Cuneo, 24 ottobre.

Un drammatico episodio è avvenuto oggi al giardino zoologico di corso Gesso. L'orso tibetano Mirko, che sino a ieri era il beniamino dei visitatori e dei bimbi per la sua mitezza, ha ferito un guardiano con una poderosa zampata.

Verso le 15, mentre alcuni guardiani stavano ripulendo e rimettendo a posto una paratia, si avvicinava alla gabbia il manovale Felice Rovera di 52 anni, di Caraglio, che imprudentemente metteva la mano destra fra le sbarre per porgere del pane all'animale. Forse impaurito dall'insolito gesto, l'orso afferrava con una zampata il braccio proteso del manovale, rinserrandolo in una dolorosa stretta, dalla quale invano il malcapitato cercava di liberarsi.

Alcuni passanti, fra cui il prof. Giorgio Beltratti, insegnante presso il locale Istituto Tecnico, aiutavano i guardiani e finalmente, con un violento strattone, il Rovera, che nel frattempo era anche stato morso, veniva liberato dalla tragica situazione. Trasportato all'ospedale civile di Santa Croce da un auto di passaggio, il manovale veniva medicato. I sanitari gli hanno riscontrato una grave ferita lacero contusa al braccio destro, e la prognosi di 40 giorni.

Recentemente l'orso Mirko era stato al centro di una curiosa vicenda: poiché aveva dimostrato di non gradire la solitudine e appariva melanconico, il direttore dello zoo aveva fatto arrivare dal Tibet un'orsa che avrebbe dovuto far compagnia a Mirko. Ora però, dopo l'episodio odierno, è probabile che l'animale venga messo in una gabbia isolata o venduto a qualche circo.

Un panettiere di Asti tenta due volte il suicidio

Asti, 24 ottobre.

Un panettiere astigiano per la seconda volta ha tentato di suicidarsi col gas. E' il trentacinquenne Battista Delpiano. Alcuni mesi fa egli, rimasto vedovo e disperato per la morte della moglie, si era richiuso in casa e aveva aperto il rubinetto del gas. Fortunatamente, pochi minuti dopo era sopraggiunta una sua parente.

Stamane il Delpiano cercava nuovamente la morte col gas nella sua abitazione. Un'ora dopo, la stessa parente che lo aveva già salvato alcuni mesi fa, recatasi a trovarlo, lo rinveniva esanime a terra. Trasportato all'ospedale, è stato salvato in extremis dai sanitari.

ULTIME NOTIZIE

Auspicata una sollecita riorganizzazione della Nato

Il maresciallo Montgomery denuncia alcuni errori compiuti dall'Occidente

In una conferenza l'ex-comandante atlantico ha dichiarato: "Se si perderà l'Africa ed il Medio Oriente potrà essere la fine di tutti. Le armi della nuova lotta saranno politiche ed economiche,,

(Nostro servizio particolare) Londra, 24 ottobre.

In una conferenza pronunciata oggi a Londra in un istituto di studi militari, il maresciallo Montgomery, con la sua usuale franchezza, ha esposto le sue idee «sulla battaglia mondiale dei prossimi dieci anni». Questa lotta — egli ha sostenuto — sarà combattuta non con le armi ma in Europa, ma sul terreno politico, economico e finanziario. «Oggi come oggi — ha detto il capo militare, tornato alla vita civile solo qualche settimana fa — io non penso che la alleanza occidentale abbia preso le misure necessarie per vincere questa competizione. Eppure, dobbiamo vincere, ma per far ciò occorre unità nelle nostre iniziative politiche ed economiche».

«A mio parere — ha dichiarato Lord Montgomery — la pressione sovietica contro l'Occidente è destinata ad aumentare. Ma, d'altra parte, non credo che i russi intendano scatenare una guerra totale. Perché dovrebbero correre il rischio di farsi annientare? Hanno altri piani. Io penso che essi vogliano provocare il tracollo del sistema economico del mondo libero per potere poi additare il loro sistema come il migliore esistente».

A questo punto, il maresciallo è passato ad esaminare le cause del «declino occidentale nel mondo», ed ha dichiarato che l'Inghilterra, e soprattutto l'America, sono in gran parte responsabili del fenomeno. La Gran Bretagna, perché dopo la fine della guerra «ha ristretto la sua attenzione agli affari interni senza guardare fuori dell'isola»; gli Stati Uniti, perché hanno seguito «politiche incongruenti». «Washington — ha aggiunto Lord Montgomery — ha infatti due politiche: una è quella che portò alla formazione dell'Onu, l'altra è quella che pratica quando sono in gioco i suoi interessi. Il risultato di questa contraddizione è visibile nel declino degli imperi olandese, francese e britannico, i quali avrebbero avuto oggi un'influenza stabilizzatrice».

«Gli Stati Uniti — ha continuato il vincitore di El Alamein — capiscono sempre gli affari internazionali con due anni di ritardo sull'Europa. Entrarono nella prima guerra mondiale due anni dopo l'inizio, fecero lo stesso durante la seconda: ci sono voluti due anni perché capissero il significato dell'operazione a Suez, nel 1956: e hanno aspettato due anni prima di dare tutto il loro appoggio al Patto di Bagdad. Se gli Stati Uniti non avessero sabotato l'operazione di Suez e avessero aderito prima al Patto di Bagdad, la situazione nel Levante sarebbe oggi diversa».

Il maresciallo Montgomery ha quindi detto che grazie alla Nato l'Europa è la zona ove ci sono meno probabilità che esploda una guerra nucleare. D'altra parte non bisogna dimenticare che il conflitto ora in corso è «globale» e che Mao Tse-tung potrebbe rappresentare per il mondo libero, tra qualche anno, «una minaccia più pericolosa di Krusciov». Purtroppo, le Nazioni dell'Europa occidentale hanno dimostrato una «completa incapacità di cooperare per il bene comune»; gli Stati Uniti ed i loro alleati hanno perso l'iniziativa in Asia e in Africa.

Dopo avere auspicato una sollecita riorganizzazione della Nato, il maresciallo ha concluso con un fosco monito: «Se l'Africa e il Medio Oriente scompariranno dietro il sipario di ferro, il mondo rimarrà sciso in due, e questo sarebbe la fine di tutti, inclusi gli Stati Uniti».

m. ci.

Aiuti e crediti a Belgrado per 180 miliardi di lire

Londra, 24 ottobre.

Stati Uniti ed Inghilterra avrebbero deciso di concedere aiuti economici ed aperture di credito alla Jugoslavia per complessivi 300 milioni di dollari (180 miliardi di lire).

Scopo dell'operazione — precisano le fonti — è di porre il maresciallo Tito in grado di resistere alle pressioni diplomatiche ed economiche dell'Unione Sovietica.

Presumibilmente, l'annuncio del prestito sarà dato dal governo inglese in occasione della visita ufficiale a Londra del ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic.

Chieste modifiche alla legge sulla tassa per le auto a gas

La sovrimposta, per gli autoveicoli già trasformati, dovrebbe essere ridotto ad un terzo nel primo anno e a due terzi nel secondo

Roma, 24 ottobre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha deciso di rinviare a martedì prossimo l'esame del decreto concernente l'istituzione di una sovratassa sulle auto a gas liquido. La decisione è stata presa su per l'indisposizione del relatore, on. Cossiga, ma per le critiche — talora violente e polemiche — che quasi tutti i membri della Commissione hanno rivolto al testo del decreto.

E' facile prevedere che anche martedì prossimo l'esame del decreto-legge sul gas liquido darà luogo ad una riunione tempestosa: fin da ora si annuncia, infatti, la presentazione di numerosi emendamenti. Fra l'altro, verrà chiesto che all'atto della pubblicazione della legge la sovrimposta venga applicata agli autoveicoli già trasformati a gas liquido nella seguente misura: un terzo della cifra complessiva per il primo anno; due terzi per il secondo anno; tariffa intera solo al terzo anno.

Un altro emendamento contemplerà la possibilità di un pagamento bimestrale, con facoltà all'automobilista di pagare un solo bimestre qualora l'auto rimanga ferma. Sembra inoltre che verrà avanzata la proposta di ridurre l'entità dell'imposta, poiché questa è stata calcolata tenendo come base il prezzo della benzina che col primo novembre diminuirà di sette lire al litro.

Si è aperto a Genova il congresso di chirurgia

Genova, 24 ottobre.

Il 60° Congresso della «Società Italiana di Chirurgia», si è aperto, stamane alle nove, al teatro del Lido di Albaro, alla presenza di settecento chirurghi. Dopo il saluto delle autorità cittadine e lo insediamento alla presidenza del prof. Agrifoglio, direttore della Clinica Chirurgica della Università di Genova, ha preso la parola il prof. A. M. Dogliotti per commemorare Raffaele Paolucci di Valmaggiore. Ha poi parlato il prof. A. De Blasi, sul tema: «I tumori della testa e del pancreas».

Stavano eseguendo un sopraluogo scientifico

Tre tecnici dell'AGIP dispersi da quattro giorni sul Gran Sasso

Poche speranze di trovarli ancora in vita - Le tempeste ostacolano le ricerche e non permettono di usare gli elicotteri - Attese le squadre alpinistiche di 6° grado di Cortina d'Ampezzo

L'Aquila, 24 ottobre.

Da ieri sera squadre di soccorso di carabinieri e di alpinisti sono alla ricerca, sulle falde del Gran Sasso, di tre tecnici dell'Agip; da quattro giorni essi non fanno ritorno all'albergo di Campo Imperatore presso il quale risiedevano e si ritiene che siano dispersi tra le nevi del massiccio appenninico. Si tratta del dottor Carlo Jannozzi da Piscoli (Aquila), del dott. Alberto Lancinotti e del dott. Carlo Bellincioni, i quali stanno eseguendo rilievi geologici a Campo Imperatore.

I tre tecnici furono visti da alcune guide il mattino del 21 alle falde di Monte Camicia. Verso questa altura si stanno dirigendo squadre di soccorso di carabinieri di Aquila che hanno bivaccato, durante la notte scorsa, nei punti raggiunti ieri sera.

Questa mattina due plotoni di militari del 13° Artiglieria, di stanza all'Aquila, hanno raggiunto Campo Imperatore iniziando anch'essi immediatamente le ricerche dei dispersi.

Purtroppo le cattive condizioni atmosferiche rendono difficilissima la marcia delle pattuglie. Gli elicotteri, chiamati per accelerare le ricerche hanno dovuto ritornare alla base perché il vento e la bufera non hanno permesso il loro avvicinamento a Monte Camicia. Un funzionario dell'Agip è giunto da Roma per partecipare alle operazioni di ricerca.

Purtroppo, stasera a tarda ora, sono tramontate quasi del tutto le deboli speranze di trovare ancora vivi i tre dispersi. Il loro equipaggiamento non era affatto invernale; tutti vestivano abiti leggeri e non portavano con sé viveri che per un solo giorno. Alle 21 le pattuglie dei soccorritori, rientrate a Castel del Monte e Campo Imperatore hanno dichiarato che in quelle condizioni i tre tecnici non hanno potuto assolutamente sopravvivere alla bufera che imperversa da ieri.

Le ricerche oggi pomeriggio, ad un dato momento, parvero mutarsi in tragedia per gli stessi animosi che si erano avventurati sulla montagna. Per fortuna hanno potuto incontrarsi tutte le squadre, di alpinisti e di carabinieri, in modo da procedere uniti e con maggior sicurezza. Gli elicotteri, che più volte avevano cercato di alzarsi in volo, sono sempre stati respinti alle rispettive basi dalla violenza della tempesta e del vento. La temperatura è discesa sotto zero.

Domani mattina, gli alpinisti del C.a.i. dell'Aquila, guidati dal maestro Domenico Antonelli, tenteranno di scendere verso monte Prena per raggiungere la parte più impervia di Monte Camicia, ove la nebbia rende assai difficile l'orientamento.

Il capitano Favali, comandante del nucleo di polizia giudiziaria del gruppo carabinieri dell'Aquila, ha disposto che altre pattuglie si rechino domani a rastrellare la zona a nord di Campo Imperatore, verso la provincia di Teramo. Le possibilità di rintracciare i tre tecnici in questa direzione sono assai scarse. E' in questa zona che si trova la Valle dell'Inferno dove nel 1903 perirono tre alpinisti, a causa d'una tormenta.

Le famiglie dei tre tecnici sono state avvertite dalla direzione generale dell'Agip. A Castel del Monte è giunto in serata il fratello del perito industriale Jannozzi. Domani si attendono i familiari degli altri due tecnici.

E' anche attesa la squadra dei «sestogradisti» di Cortina d'Ampezzo che, richiesta dalla direzione dell'Agip, è partita questa sera diretta all'aeroporto di Pescara. Qui, con elicotteri messi a disposizione dall'Nut, essa raggiungerà il massiccio del Gran Sasso per partecipare alle ricerche.

Si fa restituire la figliola abbandonata undici anni fa

La bimba si ribella alla madre

Napoli, 24 ottobre.

La modesta abitazione di una famiglia di pescatori stamane è stata teatro di un patetico episodio.

Protagonisti della vicenda sono Giuseppina Farmachidi di 11 anni, la sua vera madre Irene Farmachidi, infermiera che abita a Cosenza, ed i coniugi Franceschina Di Roberto e Antonio Di Fraia. Dieci anni fa i coniugi Di Fraia, avendo perso un loro figlioletto morto di malattia, prelevarono la piccola presso il brefotrofio dell'Annunziata a Napoli e la adottarono. La bambina crebbe sana e prosperosa affezionandosi alla madre adottiva come una sua figlia.

Irene Farmachidi, però, lo scorso anno, rintracciata la sua creatura, fece emettere dalla Magistratura cosentina una sentenza in suo favore e venne a Pozzuoli per prelevare la figlia. A quel tentativo dovette però rinunziare prima perché i Di Fraia nascosero la bambina, poi perché il pretore di Pozzuoli riscontrò un vizio di forma nella sentenza.

Ma la Farmachidi non si arrendeva. Questa mattina, con la sentenza perfettamente in regola, è tornata d'improvviso a Pozzuoli e prima di recarsi in casa dei Di Fraia nella zona detta «Strettola del porto», ha chiesto l'aiuto della polizia. Scortata da due agenti ha perentoriamente chiesto che le venisse riconsegnata la bambina abbandonata undici anni or sono quando venne alla luce.

Vani sono riusciti i tentativi di resistenza dei coniugi Di Fraia i quali hanno chiamato in loro aiuto tutti i pescatori della zona. Questi hanno persino cercato di bloccare l'automobile della polizia sulla quale avevano preso posto l'infermiera e la bambina contesa.

La piccola Giuseppina quando si è vista portar fuori dalla casa dove è cresciuta per dieci anni è scoppiata in un pianto dirotto e più volte, ma invano, ha cercato di tornare tra le braccia della madre adottiva.

Pechino vorrebbe concludere un patto militare tra paesi asiatici

L'alleanza legherebbe tutti i comunisti dell'Estremo Oriente - L'iniziativa di Mao non è ben vista a Mosca

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 24 ottobre.

Nuove interessanti notizie sullo sviluppo tutt'altro che lineare delle relazioni fra la Cina comunista e l'Unione Sovietica sono filtrate in questi giorni da Varsavia e da altre capitali comuniste dell'Est. Pechino, secondo tali voci, avrebbe deciso di creare, sotto la propria direzione, una specie di «patto di Varsavia» asiatico.

I gruppi militari della Cina rossa, che sembrano avere sempre più preponderanza nella politica estera di quel Paese, avrebbero già più d'una volta espresso il parere che il patto di mutua assistenza fra il loro Paese e la Russia non offre sufficienti garanzie, giacché, in base ad esso, l'Urss sarebbe impegnata ad intervenire militarmente a fianco della Cina solo nel caso che questa fosse attaccata dall'esterno. I comunisti cinesi, perciò, vorrebbero ora trovare, fra le repubbliche a democrazia popolare dell'Asia medesima, alleati pronti a schierarsi con essi anche in un'azione di guerra condotta dalle forze armate di Pechino al di fuori del proprio territorio. Naturalmente Mosca non vedrebbe affatto di buon occhio la riproduzione di un «patto di Varsavia» nell'Estremo Oriente, che accrescerebbe ancor più che adesso la forza, l'aggressività e il prestigio della Cina.

Fra l'altro, dirigenti comunisti cinesi in questi ultimi tempi avrebbero molte volte espressa la loro delusione per l'impegno, da essi giudicato relativamente tiepido, assunto dalla Russia nella crisi di Formosa e in altre questioni di politica internazionale, fra cui, in prima linea, il riconoscimento della Cina alle Nazioni Unite.

e. b.

Dulles riferisce ad Eisenhower sui suoi colloqui con Ciang

Washington, 22 ottobre.

Dopo la breve parentesi di ieri, che era parsa un segno del favore con cui il governo di Pechino aveva accolto l'esito dei colloqui tra Foster Dulles e Ciang Kai-scek, i comunisti hanno ripreso i bombardamenti sulle isole Quemoy. Le batterie del Fukien hanno sparato circa mille colpi.

Secondo il Segretario di Stato americano, che oggi ha riferito ad Eisenhower, in un colloquio di un'ora e mezzo, sui risultati della sua missione a Taipeh, «i bombardamenti attuali sono dovuti più a ragioni psicologiche che militari. A quanto pare, i comunisti intendono mettere bastoni tra le ruote lungo la strada che dovrebbe condurre ad una tranquillità stabilizzata». Dopo l'incontro con il Presidente, Dulles ha detto che i cinocomunisti «non raggiungeranno i loro scopi attraverso gli sforzi militari o gli artifici propagandistici», ed ha espresso il parere che tutti i paesi liberi dell'Estremo Oriente si rendono sempre più conto del mortale pericolo rappresentato dalla Cina di Mao Tse-tung.

Concerto di Pablo Casals all'Assemblea dell'Onu

New York, 24 ottobre.

In occasione del 13° anniversario delle Nazioni Unite i delegati degli 81 paesi rappresentati si sono riuniti nella sala dell'Assemblea per assistere ad un concerto del violoncellista Pablo Casals.

Il presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Malik ha dichiarato che se le Nazioni Unite costituivano una urgente necessità nel passato, lo saranno ancora di più in avvenire.

Spaak discute a Bonn un memorandum francese

De Gaulle vorrebbe costituire un comitato anglo-franco-americano nell'ambito dell'Alleanza atlantica

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 ottobre.

Il segretario generale della Alleanza atlantica, Spaak, è stato oggi a Bonn, poche ore, per illustrare al cancelliere Adenauer il suo piano per Cipro (ci si attende una specie di mediazione tedesca presso la Grecia e la Turchia), nonché per sentire il parere di Adenauer sul «direttorio a tre» proposto da De Gaulle.

Il Capo del Governo francese ha inviato alle nazioni occidentali un «memorandum» — di cui non si conosce ancora il testo — che sollecita, come ha confermato oggi un portavoce del governo tedesco, la costituzione di una specie di Comitato delle tre grandi Potenze — Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti — nell'ambito dell'Alleanza atlantica. Non si sa con precisione quali argomenti abbia addotto De Gaulle in favore del suo progetto che tende evidentemente a rialzare il prestigio della Francia come grande Potenza continentale: sembra però che una delle ragioni sia data dalla necessità di assicurare una posizione di rilievo alle Potenze atlantiche che abbiano influenze e interessi al di fuori dei «confini» della Nato.

La proposta di De Gaulle, però, non ha entusiasmato i tedeschi; al contrario, Adenauer, secondo indiscrezioni trapelate sui colloqui di oggi, l'avrebbe accolta freddamente, spiegando a Spaak che tutti i membri della Nato a suo avviso debbono restare su un piano di uguaglianza, senza discriminazioni di sorta.

La proposta di De Gaulle è stata freddamente accolta non soltanto a Bonn. Secondo informazioni da fonte tedesca, ne avrebbero già parlato a Roma, in occasione dell'ultimo solenne rito funebre in suffragio di Pio XII, Foster Dulles, Von Brentano e Fanfani, e quest'ultimo — si afferma qui — l'avrebbe accolta «con riserbo».

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

ULTIME DI CRONACA

L'arresto di un giovane truffatore in un'agenzia di banca in via Roma

Un giovanotto d'aspetto civile si presentava ieri all'agenzia del Credito Italiano in via Roma per incassare un assegno di 40 mila lire. Un funzionario esaminava l'assegno, lo pregava di attendere un attimo; poi s'allontanava e faceva un cenno ad un agente di P. S. che in un angolo del salone fingeva di leggere il giornale. L'agente s'avvicinava al giovanotto, tal Mario Garola di 24 anni, residente ad Avigliana in via Garibaldi 4, e gli diceva bravamente «Non faccia scenate, mi segua». L'altro, pallido, obbediva. Alla sezione Monviso il commissario dottor Samale lo dichiarava in arresto per truffa e falso.

Il Garola (che è uscito di carcere in agosto dopo aver scontato tre anni per gli stessi reati) si era recato l'altro ieri all'agenzia automobilistica Roberto di via Lagrange 18 e aveva trattato per l'acquisto di una «giardinetta», versando al titolare un assegno di 400 mila lire. Dopo di che s'era lamentato di essere rimasto — momentaneamente — sprovvisto di quattrini: ed era riuscito a farsi dare dal signor Roberto 10 mila lire di liquido e un assegno di 40 mila lire dell'Istituto di Credito Italiano (in cambio aveva firmato una cambiale di 50 mila lire, scadenza 30 novembre). In serata il Roberto aveva constatato che l'assegno di 400 mila lire era falso e s'era affrettato a sporgere denuncia alla P. S. Monviso. E il dott. Samale aveva predisposto l'appostamento nei locali dell'Istituto di Credito.

Spezza con un pugno lo zigomo all'avversario

Ieri mattina alle 10,30 è stato ricoverato al Maria Adelaide il manovale Domenico Genesio di 21 anni, domiciliato in piazza Cesare Augusto 3. I medici gli hanno riscontrato la frattura dell'osso zigomatico destro, giudicandolo guaribile in un mese.

Il Genesio aveva riportato la grave lesione durante un litigio, alle scale Vanchiglia, con il trentenne Giovanni Tamietti, che abita al Regio Parco. Il Tamietti, che è ricercato dalla polizia, aveva sferrato al Genesio un pugno con tale violenza da spezzargli l'osso dello zigomo.

Una ragazza s'avvelena per una delusione d'amore

L'operaia Antonina Latena, di 19 anni, residente a Pianezza, si recava ieri verso mezzogiorno da una conoscente abitante in via Barbaroux 11. Mentre la padrona di casa era in un'altra stanza, la giovane cavava dalla borsetta un flaconcino di barbiturici e ne ingeriva una forte dose. Poco dopo essa veniva colpita dai primi disturbi e con un'autoambulanza della Croce Rossa era trasportata all'ospedale San Giovanni. Per fortuna, il farmaco ingerito conteneva sostanze tossiche in moderata quantità. I medici potevano così dichiararla presto fuori pericolo, ordinandone il ricovero per pochi giorni a solo scopo precauzionale. Interrogata, la ragazza non voleva dapprincipio rivelare i motivi che l'avevano spinta a cercare la morte. Poi dichiarava di aver compiuto il folle gesto in seguito a una delusione amorosa.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Pincio Camerini
di anni 60

Lo piangono desolati: la moglie Sabina Garbini; il figlio Walter; sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Carlo Del Prete 42.

La ditta Bresi prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Pincio Camerini

suo apprezzato e stimato collaboratore.

Colleghi e Operai della Ditta Bresi si associano al dolore della famiglia Camerini.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Pasqua

Per sua volontà la partecipazione viene data a funerali avvenuti.
Torino, c. Reg. Margherita 77.

Dina Del Beccaro annuncia con animo angosciato, a funerali avvenuti per desiderio espresso dal Defunto, la morte dell'amatissimo fratello

Duccio Del Beccaro

Con lui lo piangono desolatamente:
la moglie Bianca Bianchi;
il nipote Armando e mamma Mary Lodi;
la zia Eufemia;
i parenti lontani: Van De Perre (Beveren Waas);
Verstraeten (Beveren Waas);
Van De Vis (Beveren Waas);
Andries (Anversa);
Serruys Paul e Odilon (Anversa);
Joosens (Anversa);
Bos (Les Alberts)
e l'affezionata fedele Iride.

E con essi quanti ne ammirarono l'animo gentile e generoso che rimarrà sempre vivo nell'affettuoso ricordo.

La famiglia, per desiderio dell'Estinto, è dispensata dal lutto.

Con sommo dolore si associa al grave lutto familiare il cugino rag. Edmondo Arturo De Coster con la moglie Aida Panara e figli Gianni e Silvana.

La Soc. p. Az. E. De Coster & C. partecipa con grande pena il decesso del

COMMENDATORE
Duccio Del Beccaro

il quale dedicò i migliori anni della sua vita collaborando con fattiva ed intelligente opera allo sviluppo dell'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. p. Az. E. De Coster & C. annuncia con profondo dolore la perdita del

COMMENDATORE
Duccio Del Beccaro

procuratore della Società.

I Sindaci della Soc. p. Az. E. De Coster & C.: Aloisio, Cerutti e Romeo si associano con vivo dolore alle manifestazioni di lutto del decesso del

COMMENDATORE
Duccio Del Beccaro

La Direzione, Impiegati, Capi e Maestranze della Soc. p. Az. E. De Coster & C. partecipano accorati al grave lutto per la dipartita del

COMMENDATORE
Duccio Del Beccaro

per tanti anni compagno ed esempio nel diuturno lavoro.

Prendono vivamente parte al dolore del signor Dino Del Beccaro gli Ispettori, Agenti e Rappresentanti della Soc. p. Az. E. De Coster & C.

Mimi Ferrero profondamente addolorata e Rita Audano, accorate per la morte dell'amato

Duccio

ricordano il caro Estinto con infinito rimpianto.

Piero Valle ed ing. Oreste Bossini, vecchi amici e compagni d'armi dell'indimenticabile

Duccio Del Beccaro

prendono affettuosamente parte al grande dolore del fratello Dino.

La Soc. p. Az. Chocolat Tobler - Torino partecipa al lutto del suo consigliere di amministrazione comm. Dino Del Beccaro per la morte del fratello

Duccio

Il dott. Eraldo Tabasso prende vivissima parte al grande dolore che ha colpito l'amico carissimo Dino Del Beccaro per la perdita dell'adorato fratello

Duccio

Francesca Bombaudi e Domenica Cornaglia piangono per la perdita del

COMMENDATORE
Duccio Del Beccaro

guida ed amico dal buon sorriso e dall'affabilità impareggiabile.

Le famiglie Lepreni e Granata di Roma, si uniscono al dolore del signor Dino Del Beccaro per la immatura perdita dell'amatissimo fratello

Duccio

Gli amici Gallina, Zanel, Borgaino, Paoletti, Franzi, Bossi, Barberis, Bellelli, Gastagnoli, Trifile, Cassiani, Piscrebla, Spanò, partecipano addolorati al lutto di Dino Del Beccaro per la grave perdita del caro fratello

COMMENDATORE
Edmondo Del Beccaro

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, il Segretario Generale dell'Ente Comunale di Assistenza di Torino partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del

COMMENDATORE
Edmondo Del Beccaro

già benemerito amministratore dell'E.C.A.

Bernardo, Adle e Alessandro Girard piangono la perdita dell'amico carissimo

Duccio

Bina, Nina e Silvana Devis partecipano al dolore dell'amico Dino Del Beccaro per l'immatura perdita del carissimo

Duccio

Il Titolare e Dipendenti della Ditta Lino Bosco ricordando le preclari virtù del

COMMENDATORE
Duccio Del Beccaro

si uniscono con deferente sentimento al dolore del fratello Dino.

Notaio G. B. Bolatto e famiglia, addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Del Beccaro.

Guido e Augusta Secreto prendono parte al dolore di Dino per la perdita del carissimo fraterno amico

Duccio

Maria e Giuseppe Romeo esprimono il loro intenso dolore per la immatura perdita dell'amico

Duccio Del Beccaro

Avv. Augusto Calvi addolorato partecipa al grave lutto.

Marco Benintende
Tancredi De Celi
Delfina Morello
Livia Oldano in Moretti
Cesare Robotti
Carlo Taglia
Luigi Taglia
prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Del Beccaro e De Coster per la scomparsa dell'indimenticabile signor

Duccio

Laura e Carlo Tersolo profondamente addolorati, piangono il caro indimenticabile amico

Duccio Del Beccaro

Gli amici partecipano con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito Dino Del Beccaro:
dott. Carlo Avondoglio
Marisa Strona Borri
sen. Luigi Carmagnola
rag. Annibale Canvia
on. Domenico Chiaramello
comm. Luigi Chignoli
col. Valentino Laiolo
cav. Antonino Messina
dott. Costanzo Mongino
Alfredo Marbidelli
Alessio Nicolet e famiglia (Antibes)
Lilia Rochossière (Parigi)
dott. Giuseppe Verdolini
avv. Gino Zanetti
Jean Betti (Parigi)
famiglia Marchal (Digione)

La Società Canottieri «Armida» che Lo ebbe affezionato socio annuncia con accorato cordoglio la scomparsa di

Edmondo Del Beccaro

Con infinita tristezza gli amici della Società Canottieri «Armida»:
Secco
Stella
Valle
Gabbione
Milano
Salvadore
Foggini
Re
Bianchi
fratelli Lorenzi
Bertone
Cagna
fratelli Quaglia
Re
Gavinelli
Ermoli
Steinleitner
Re
Perino
Lotti
Boccassi
Barera
E. Biglia
Luisa e Augusto Valle
L. Marra
Borla
nel rimpiangere la perdita del caro ed indimenticabile

Duccio

si associano al dolore della famiglia.

L'Associazione Piemontese Dolciaria prende viva parte al dolore del suo consigliere Dino Del Beccaro per l'immatura scomparsa del fratello

Duccio

L'Associazione Nazionale fra gli Industriali dell'alimentazione dolciaria partecipa con profondo dolore al lutto del consigliere Dino Del Beccaro per il decesso del fratello

COMMENDATORE
Edmondo Del Beccaro

Giorgio Beccardo partecipa con animo profondamente addolorato al lutto del signor Dino Del Beccaro per la scomparsa del fratello

Duccio

Ginetta e Luigi Piazza partecipano con profondo dolore al lutto dell'amico Dino Del Beccaro per la scomparsa del fratello

Duccio

Luciano Pertica con animo addolorato partecipa al grande dolore dell'amico Dino Del Beccaro per la perdita del fratello

Duccio

Comm. Pietro Arturo Streglio
dott. Antonio Vianello
rag. Silverio Cervetti
prendono viva parte al dolore del signor Dino Del Beccaro per la immatura perdita del diletto fratello

Duccio

Domina e Luigi Bosio con vivo dolore ricordano l'amico

Duccio Del Beccaro

La Ditta Lodovico Chiambretto partecipa con sincero cordoglio al lutto della Ditta E. De Coster & C.

Lodovico e Gianni Chiambretto prendono viva parte al dolore dell'amico Dino Del Beccaro.

Carlo Gelira partecipa al lutto della famiglia Del Beccaro e della Ditta De Coster.

La Caffarel Prochet s. a. prende viva parte al dolore che ha colpito il signor Dino Del Beccaro per la morte del fratello

COMMENDATORE
Edmondo Del Beccaro

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direttrice, gli Insegnanti, le Alunne interne ed esterne e il Personale tutto dell'Educatorio della Provvidenza di Torino partecipano la dolorosa perdita del loro consigliere

COMMENDATORE
Edmondo Del Beccaro

Partecipano al dolore del caro amico Alfredo Del Beccaro per la scomparsa del fratello

Edmondo Del Beccaro

gli amici:
Ernesto Astrua
Alessi
Renato Remo Colombino
Chiabra
Garbarino
Gatti
Lanzavecchia
Giuseppe Luigi Morando
Prato
Antonio Piero Vittorio Rebaudengo
Teresio Claudio Giovanni Salassaglia
Piero Luigi Treglia
Varesio
Edoardo Brosio
Panicciari.

I vecchi amici, affranti dal dolore e quanto mai vicini al caro Dino Del Beccaro, piangono l'indimenticabile

Duccio

esempio di fraterna bontà
Pino Allasso
Renato Araldi
Rodolfo Baglioni
Carlo Bertetto
Savino Bianchi
Ottavio Boggio
Francesco Bregi
Ermanno Brocci
Annibale Canvia
Maurizio Combi
Mario Coppa
Alberto Debrand
Cesare Dellatorre
Umberto Fantone
Gina Fiore
Piero Fiore
Aldo Fortuna
Guido Fassati
Beppe Furno
Nando Gay
Ettore Gilardi
Guglielmo Kerner
Ezio Lodi
Giuseppe Mantrinale
Alfredo Morbidelli
Nanda Ormezzano
Mario Pennetti
Armando Prachietto
Aldo Ramella
Piero Rapetti
Annibale Robiolio Bose
Silvio Roggeri
Mario Scanzo
Carlo Tersolo
Pilade Valpia
Luigi Volpes
Franco Volpes.

Gianna Regaldo partecipa al dolore di Armando per la perdita dello zio

Duccio Del Beccaro

Prendono viva parte:
Nino Rapetti
Pinuccia Serova
Angelo Gambetta
Gianni Demaria
Margherita De Luca
Alfredo Billetto.

Il 12 ottobre in Gamla Karleby, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Antonio Martinazzoli

Nel più profondo dolore, ne danno il triste annuncio: il figlio Roberto con la moglie Kerstin e la piccola Maria (in Finlandia), il fratello e la sorella ed i parenti tutti.

Si ringrazia quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Nel primo anniversario della morte di

Valerio Borri

la famiglia con immutato dolore lo ricorda.
S. Messa parrocchia S. Bernardino il 27 ottobre, ore 9.

25-10-1957 25-10-1958

Un ricordo ed una preghiera per

Evelina Lironi

che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

Fernanda Barbisio nata Lunelli

non è più.

Inconsolabili il marito, i figli Margherita - Pia ved. Edoardo, il babbo lontano e parenti tutti, nel darne annunzio, ringraziano le gentili Persone che La assistettero e confortarono nella lunga, penosa malattia.

I funerali avranno luogo oggi 25 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Stati Uniti 61.

Torino, 24 ottobre 1958.

Partecipano la dolorosa perdita le sorelle Carmela in Benomi, Maria in Caduro, Pia in Tuscano, Elena in Penner, Ada in Darosi e i nipotini Honorata, Daniele, Fernanda e Cristina.
Trento - Napoli - Milano.

Le nipoti Elena e Giuliana Fredane con i genitori e la nonna annunciano costernati la dipartita della cara zia

Fernanda

I cugini Paola Levi Aprile e famiglia, Lorenzo Minieri e famiglia sono affettuosamente vicini a Ottavio, Margherita-Pia ed Edoardo.

Gli Aiuti, gli Assistenti e le Suore del Centro Traumatologico dell'Ospedale S. Vito partecipano vivamente al dolore del loro Primario dott. Barbisio.

Si associano al lutto del Primario dott. Barbisio il Personale amministrativo, sanitario e tecnico e di assistenza del Centro Traumatologico INAIL dell'Ospedale S. Vito.

Partecipano al dolore dell'amico Ottavio:
Salvatore Grillo
Carlo Palenzona
Antonio Tampoal.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Fernanda Barbisio

le amiche: Boria, Del Cerro, Del Tetto, De Vecchi, Di Giovine, Eglantier, Manfredi, Monarca, Pasianot, Saviore, Toich.

Partecipano al dolore del carissimo dott. Ottavio per la scomparsa della moglie, signora

Fernanda Barbisio

gli amici:
Enrico Barbetta
Bernardino Bino
Giuseppe Bria Borier
Virgilio Bron
Alfonso Carmine
Silvio Buonarroti
Edmondo De Bosco
Giuseppe Ferrera
Salvatore Fabiani
Domenico Gandolfo
Pietro Gasco
Emanuele Genghi
Guido Mastero
Vittorio Montarino
Giacomo Pavia
Paolo Previtera
Franco Prola
Mario Rossi
Domenico Roveglia
Vincenzo Taccia
Pietro Sparviero
Edoardo Tarcenet
Riccardo Tatà
Annibale Torello
Mario Trevea
Edoardo Vigasola
Gregorj Waganeall.

Con animo sereno si è spenta oggi

Elsa Carando
Terziaria Francescana

Con infinito dolore ne danno l'annuncio:
la sorella Maria Clotilde;
i fratelli: Manlio con la moglie Tina Dova e figli Ciry, Tayne, Ennio;
Edgardo con la moglie Erme Damiano;
cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Caduti Libertà, 20.

Si prega di non inviare fiori.
Bra, 25 ottobre 1958.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima eletta della

PROFESSORESSA
Lucia Barbato Lombardo

Costernati ne danno il doloroso annuncio: il marito rag. Giovanni, il figlio Guido, mamma, sorella, fratello, suoceri, cognati, parenti tutti.

I funerali domenica 26, ore 10,30 partendo dall'abitazione della Estinta, via Tunisi 58, indi la cara Salma proseguirà per Carignano dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Michele Pezzolo
Pensionato F.S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Isidora Gatti, i figli Piera col marito dott. Secondo Costa-Bioletti e figlia, dott. Giuseppe con la moglie Jolanda e figli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti;

I funerali oggi alle ore 14,30 da via Massimo Montano 24.

Dopo lunga sofferenza mancava all'affetto dei suoi cari il

Comm. Carlo Guazzoni
Ex Industriale
anni 81

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Marisanda, Ernesto, fratelli, sorelle, la cara Giustina e parenti tutti.

La Salma partirà alle ore 16 del 26 corrente dall'Ospedale Mauriziano per Borgaticino.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Elena Uba nata Abbiati

Addolorati lo partecipano: marito, figlia, genero, nipoti, cognati, parenti tutti.

Funerali oggi 25 ore 16 da Strada Mongreno 38.

E' partecipazione e ringraziamento.

Non fiori ma opere di bene.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ermelinda Pepino Ammendola

ed in memoria del

Comm. Eugenio Pepino

verrà celebrata una Messa di suffragio il 27 corrente alle ore 8,30 nella chiesa di San Carlo.

Con immutato dolore i figli ricordano i loro adorati Genitori e ringraziano fin d'ora quanti verranno uniti alle loro preghiere.

Nel triste anniversario della morte dell'

Avv. Mauro Fogliotti

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto.

Messa in suffragio 27 ottobre, ore 8,30, B. Vergine delle Grazie (Crocetta).

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

GR. UFF.
Rag. Arrigo Olivieri

profondamente commossi dalle imponenti manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro Estinto, esprimono la loro più viva riconoscenza a quanti hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

Padova, 24 ottobre 1958.

RINGRAZIAMENTO

La S.A.S. Birra Italia Pilsen «A. Olivieri & C.» ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto partecipare alle estreme manifestazioni di stima e di cordoglio tributate al suo Gerente

GR. UFF.
Rag. Arrigo Olivieri

in occasione dei funerali svoltisi ieri.

Padova, 24 ottobre 1958.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Bianchi (Pacin)

Ne danno il triste annuncio: la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica 26 ottobre, ore 9, da via Pinerolo 20, indi la cara salma proseguirà per Cortanze. Segue accompagnamento pullman.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Non fiori ma offerte all'asilo di Cortanze.

La famiglia Bolocco partecipa con grande dolore alla perdita dell'affezionato Padrino e del sincero Amico.

I Condomini e Inquilini di via Pinerolo 18/20 partecipano al lutto della signora Bianchi.

Si associano al dolore che ha colpito la signora Bianchi i coniugi Merlino.

Prendono parte al dolore della famiglia Bianchi per la improvvisa perdita del caro amico

Giovanni

le famiglie:
ing. Giuseppe Canevero
Luigi Bertasso
Carlo Capello
Giovanni Bertolotti
Gay e Peschia
Savina Marchionatti
Giovanni Emanuelli
Giannotto
le sorelle: Vandagnotto, Ampellio.

Dopo una vita di rettitudine e di bontà dedicata al lavoro, alla famiglia, è mancato

Giuseppe Biscaldi

Lo annunciano desolati: la moglie Cornelia Roscio, il figlio Paolo, le sorelle Elvira Scotti e famiglia, Emilia Traverso e famiglia, il fratello Enrico, il genero ing. Lino Cantone con i figli Giorgio e Susanna, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avverranno in Casalvolone, domenica, ore 16.

La famiglia Cantone cav. Luigi con la moglie, il figlio ing. Lino, i nipotini Giorgio e Susanna prendono viva parte al doloroso lutto per la morte del

Cav. Giuseppe Biscaldi

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bosso ved. Rocca-Mario

La piangono i figli: Giovanni, Aldo con la moglie Emilia Prandi ed il piccolo Edo, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 11 da via Elvo 4.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le Dipendenti della Ditta Silver Lili partecipano al dolore del titolare Rocca Aldo Cesare per la perdita della sua Mamma.

E' mancato il

Cav. Cosimo Bottaru
Direttore Ragioneria F.F.T.T.

Addolorati annunciano: moglie, figlia, genero, nipotine e parenti.

I funerali oggi alle ore 16 da corso Re Umberto 46 bis.

La cognata Benedettelli Fiorentoni partecipa.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Emilia Maffei ved. Manfredi

Ne danno il doloroso annuncio: la nuora Pia Giovannini ved. Manfredi;
i nipoti Piero con la moglie Elisabetta Bellino,
Enrico;
fratello e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato, ore 15, partendo da via Galilei 42.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stamane alle 7 serenamente spirava la signora

Felicina Piovano vedova Piccione

Ne danno il triste annuncio il fratello Gaudenzio e famiglia, la cognata Maria e figlio, il nipote dott. Giuseppe Grillo e famiglia, i parenti tutti e l'affezionata famiglia Rosboch.

I funerali avranno luogo a Castellazzo Bormida il giorno 26 ottobre alle ore 10.

Castellazzo Bormida (Alessandria), 24 ottobre 1958.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Teresa Ortalda
di anni 84

L'annunciano i nipoti Mario e Gino Ortalda con le rispettive famiglie, la cognata Maria Viano ved. Ortalda e parenti tutti.

I funerali oggi 25 ottobre ore 10 da via Nizza 18.

La presente serve di ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Filius ved. Cuasco

Ne danno il triste annuncio: sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali domani 26 corr. ore 9 dall'Ospedale Molinette, indi le care spoglie verranno sepolte in Porto Valtravaglia.

Dopo lungo soffrire è mancato

Giuseppe Benedetti
Ex esercente Bar via Viotti

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la moglie, le sorelle, i cognati e gli affezionati amici famiglia prof. Cerri e Ferreguet.

Torino, via XX Settembre 68.

Serenamente è mancata

Margherita Rovej ved. Desimone

ne l'affetto della nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

l'amico e socio Gino Zanetti lo ricorda con infinito rimpianto.

Milano, 25 ottobre 1958.

Ad un anno dalla dipartita del

CAV. DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

l'Amministratore Unico, Sindaci, Dirigenti, Maestranze degli Stabilimenti Siderode S.p.A. Milano ed Siderode Sud S.p.A. Napoli, lo ricordano con rimpianto.

SS. Messe di suffragio saranno celebrate alle ore 9 a Milano e Napoli.

Milano - Napoli, 25 ottobre 1958.

Nella dolorosa ricorrenza del primo anniversario della morte del

Comm. Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

l'ing. Coppiola, la famiglia e tutti i dipendenti, rievocano la indimenticabile memoria del grande Scomparso, con preghiere e vivo rimpianto.

Milano, 25 ottobre 1958.

25-10-1956 25-10-1958

N. U. Guelfo Melisurgo

La moglie con immenso rimpianto lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e l'amarono.

La moglie e il figlio ringraziano tutti coloro che presero parte con la presenza e con scritti al dolore per la perdita del loro caro

Giovanni Botta

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

STENODATTILOGRAFA 18enne cerca seria occupazione. Telef. [illegible]. F4553

STRANIERA perfetta conoscenza francese tedesco inglese, cerca offrendosi bambinaia istitutrice insegnante lingue per mattino o pomeriggio. Referenze ottime. Scriv. casella 5006, SPI, Torino.

STUDENTE universitario cerca impiego. Telefonare 526-654. L0294

TECNICO pratico lavorazioni meccaniche rettifiche aggiustaggio preventivi acquisti eseguirebbe mansioni capo squadra impiegato. Scriv. casella 5009, SPI, Torino

TORINESE quindicenne stenodattilo-computisteria, primo impiego, oppure commessa offresi. Telef. 756-943.

TRENTENNE attiva pratica lavori ufficio dattilografia offresi, referenze. Telefonare 200-860 ore 18-16. [illegible]

TRENTENNE pratico ogni lavoro ufficio esperienza amministrativa commerciale eventuali mansioni direttive responsabilità, referenze, offresi. Scrivere casella 5128, SPI, Torino. F4366

UFFICIALE carabinieri congedo, venticinquenne, presenza, referenze, cerca impiego mansioni di fiducia. Scrivere casella 5030, SPI, Torino. M5718

UFFICIALE Superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma, assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri Uffici. Colonnello Franchi, [illegible] Dase 2 c, Roma.

VENTIQUATTRENNE, dattilografa, pratica ufficio, offresi come impiegata o qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 278-063.

VENTOTTENNE perfetta conoscenza inglese con patente occuperebbesi. Scrivere Fetelio, via Sarre 5, Torino. F4445

VENTUNENNE bella presenza moralità serietà referenze offresi commessa profumerie abbigliamento affini. Scrivere casella 5036, SPI, Torino. [illegible]

VENTUNENNE, quinta ginnasiale, esente militare, impiegherebbesi posto fiducia. Scrivere casella 5018, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENTE Compagnia assicurazioni Torino assumerebbe elemento pratico o giovane volenteroso intraprendere carriera eventualmente rilevo parte portafoglio. Referenziare. Scrivere casella 5108, SPI, Torino. L0864

ASSISTENTI praticissimi lavori galleria cercansi per cantieri Italia settentrionale. Inviare elenco lavori eseguiti specificando età. Scrivere casella 90 C, Sipra, Torino.

CAMICERIA cerca commesso 25-30 anni, primo stipendio 70.000 mensili, possibilità carriera per elemento attivo e capace. Confezioni non referenziati. Scrivere casella 9041, SPI, Torino. C0598

CAPOSQUADRA o operatore desideroso migliorare, praticissimo lavorazione su macchine utensili, energico, cerca media industria fuori Torino. Indicare età, titoli studio, posti occupati. Scrivere casella 5062, SPI, Torino. 89127

CERCANSI ambosessi cantanti dilettanti provino gratis. Mazzaro, via Cernaia 11.

COMMESSO reparto straniero, perfetta conoscenza lingua inglese e francese, parlata e scritta, assumerebbe Libreria Bozzoli, Galleria [illegible] 78, Milano. [illegible]

COMPAGNIA Assicurazioni riorganizzando Agenzia assume elementi stabili Torino, volenterosi intraprendere carriera. Stipendio, provvigioni. Presentarsi La Svizzera, via Teresa 3. L0866

DITTA alimentare cerca giovane signorina pratica contabilità magazzino. Referenze inaccepibili. Scrivere casella 2[illegible], SPI, Torino. M5547

DITTA artigiana cerca persona tenuta contabilità fatturazione, libera per impiego mezza giornata. Scrivere referenziando casella 2380, SPI, Torino.

IMPORTANTE editrice cattolica cerca abili venditori 25-35 anni: sicure possibilità carriera. Richiedesi ottime referenze, diploma scuole medie superiori, patente. Prescelti seguiranno gratis corso istruzione professionale. Inviare curriculum. Scrivere casella 5013, SPI, Torino.

MEDICO dentista cerca specializzando odontoiatria collaborazione due studi. Scrivere casella 5086, SPI, Torino.

IMPORTANTE Industria Cartaria Italia Centrale ricerca specialisti esperti produzione carta giornale e rotocalco, ed in particolare capo fabbrica, 2 conduttori specializzati macchine veloci, 1 calandrista. Scrivere referenziando a casella 18 A, SPI, via Parlamento 9, Roma. Si garantisce massima riservatezza. 14000

IMPORTANTE industria cerca giovani laureati perfetta conoscenza tedesco oppure francese o inglese. Scrivere casella 1087, SPI, Torino. 14100

IMPORTANTE Società commerciale elettrodomestici cerca aiuto magazziniere 25-30enne pratico. Scrivere casella 5080, SPI, Torino. 89022

INDUSTRIA milanese cerca ingegnere capo servizio et progettisti costruzione macchine utensili idrauliche. Scrivere inviando curriculum a casella 121 C, SPI, Milano.

INGEGNERE per ufficio brevetti importante ditta cercasi. Specificare esperienza pratica lingue conosciute. Scrivere casella 5036, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINA giovane e presenza pratica studio notarile cercasi. Telef. [illegible] ore 15-19. [illegible]

SIGNORINE propagandiste età 20-23 presenza distinzione cultura assume importante società. Telef. Premiato 40-085.

AGGIUSTATORE stampista, esperto soltanto, pratico manutenzione macchine, veramente capace stampi per lamiere, offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 2386, SPI, Torino. M4918

APPRENDISTA istituto iniziato aiutante elettrico 17enne, offresi anche per qualsiasi lavoro con referenze. Telef. 54-210.

AUTISTA torinese tutte patenti pratico consegne alimentari, offresi anche altro lavoro. Telef. 527-089. 85811

AUTISTA 2ª benzina, 3ª Diesel, offresi linea pratico città, libero subito. Telefonare 783-193. [illegible]

AUTISTA 3ª Diesel, ottime referenze, 29enne cerca impiego. Telef. 591-755.

AUTISTA 26enne patente 2ª 3ª [illegible], offresi qualunque lavoro. Telefonare 276-023. 86782

AUTISTA 25enne 3ª scoppio nafta, pratico città. Telefonare 872-691. 87081

AUTISTA 23enne 3ª 5ª lunga pratica Rolando, via Gozzelano 1 B. M5665

CAMERIERE offresi presso famiglia, lavori giornata o fissa. Oppelio, via Goriola 85. [illegible]

CERCA lavoro giovane studente apprendista tornitore. Scrivere casella 5056, SPI, Torino. [illegible]

DICIANNOVENNE aiuto carrozziere [illegible] occuperebbesi. Telef. 283-856. 86428

DICIANNOVENNE bella presenza, contabile, stenodattilo, cerca qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 774-087. L0284

DICIANNOVENNE offresi manicure aiutante pettinatrice, referenziata. Porro, via Pagnola 42. 14300

DICIASSETTENNE bella presenza offresi aiuto pasticciere, porta-pane. Telefonare 787-384. [illegible]

DISPONENDO [illegible], cerca sole pomeriggio, commissioni ed servizi. Telefonare 578-858. L0063

DISPONENDO « Giardinetta », libero pomeriggio, eseguirei qualsiasi lavoro. Fiora, via Pigafetta 36, Torino. [illegible]

DOMESTICA, giovane, sana, amante bambini, onesta, ottime referenze, offresi distinta famiglia. Scrivere: Destro, via S. Biagio 6, Padova. 14276

DOMESTICA 50enne offresi, persone sole. Scrivere casella 6130, SPI, Torino.

DOMESTICO infermiere 40enne, altoatesino celibe, pratico cucina, stiro, capace servizi domestici, offresi. Referenze. Scrivere casella 5089, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO diciassettenne pratico esecuzione avvolgimenti elettrici offresi. Scrivere casella 5260, SPI, Torino.

EX guardia finanza congedato anni [illegible] cerca lavoro guardiano portineria, [illegible]. Rivolgersi: Lagoria, Don Bosco 10. 483

EX paracadutista 25enne, offresi lavoro fiducia anche autista. Scrivere casella 6117, SPI, Torino. 86556

EX vigile fuoco, 33enne, patente 2ª, offresi qualunque lavoro. Telef. 278-019.

GIOVANE offresi commessa. Bruno, via Corte d'Appello 2. 87320

GIOVANE referenziata offresi mattino commessa drogheria, salumeria. Telefonare 297-194. F4513

GIOVANE serio con referenze, offresi alberghi stagione invernale, disposto trasferirsi. Scrivere casella 5071, SPI, Torino. L0174

GIOVANE serio con referenze, offresi casa privata domestico. Scrivere casella 5071, SPI, Torino. L0172

GUARDIA giurata piemontese, media coltura, libero mezza giornata, offresi mansioni fiducia, referenziato. Scrivere casella 2400, SPI, Torino. M4894

INVALIDO [illegible] torinese buona presenza offresi guardiano mobilio. Telefonare 203-705. F4236

MAGAZZINIERE materiali ferrosi, acquisitore offresi subito. Scrivere casella 9081, SPI, Torino. 00648

MATERIE plastiche on. spec. prescelto ne trattati vari, competenza tecnica (acquista). Telefonare 583-368. Bavaffaldi Albano. B6710

MONTATORE carpenteria praticissimo saldatore elettrico ai lavori grandi altezze offresi. Telef. 252-836. M4948

OFFRESI sarta cameriera referenziata. Telefonare mattinata 783-681.

OFFRESI cameriera, studio dentistico o qualsiasi lavoro onesto. Telef. 584-701 ore 18-19. G0972

OFFRESI pettinatrice. Telef. 56-429.

PANETTIERE 34enne, lunga pratica, offresi qualunque lavoro. Scrivere: Dimidi Giovanni, Asinari Bernezzo 1. Telefonare 752-441. B6708

PENSIONATA offresi fissa tuttofare, ottime referenze. Telef. 890-512. G1080

PENSIONATO buona istruzione, presenza occuperebbe mezza giornata presso aziende [illegible] come segretario [illegible]. Scrivere casella 2014, SPI, Torino. M5045

PENSIONATO offresi custode villa Riviera. Scrivere casella 6121, SPI, Torino. B7117

PIEMONTESE quarantenne occuperebbesi fattorino ore mattina. Scrivere casella 5078, SPI, Torino. L0218

QUARANTOTTENNE artigiano cerca lavoro, abile tappezziere stoffe. Scrivere casella 6109, SPI, Torino. B6796

QUINDICENNE volenteroso, offresi qualunque lavoro. Telefonare pomeriggio 252-948. [illegible]

RAGAZZO 16enne, offresi lavoro. Telefonare 883-746. 14281

RAGAZZO 12 anni cerca lavoro. Telefonare 45-298. G1022

RAGIONIERE 23enne, militesente, capace, offresi. Scrivere casella 6118, SPI, Torino. B6896

RETTIFICATORE 1ª, interni esterni, offresi. Telef. 478-301. [illegible]

SALDATORE elettrico praticissimo montaggio carpenteria offresi. Scrivere casella 2380, SPI, Torino. M4944

SARTA recasi a domicilio presso famiglie. Scriv. casella 2398, SPI, Torino.

SARTO piemontese abile cerca occuparsi presso seria sartoria. Scrivere casella 3022, SPI, Torino. M5723

SERIA 18enne occuperebbesi aiuto cameriera o commessa. Telef. 383-866.

SESSANTENNE referenziata, occuperebbesi dama compagnia presso persona sola anziana, 18.000. Telef. 770-153. Ferraro, corso Regina Margherita 215.

SIGNORA buona governante bimbi qualsiasi orario. Telefonare 298-835 dalle ore 10-12. M5587

SIGNORA [illegible], presenza fidata, pratica andamento casa, occuperebbesi [illegible] mattino pomeriggio o giornata. Scrivere casella 5074, SPI, Torino. L0304

SIGNORINA bella presenza, serva lavoro decoroso, disposta trasferirsi. Telefonare 654-728 ore 9-13. F4459

SIGNORINA francese, ottime referenze, occuperebbesi a giornata custodia bambini o guardarobiera albergo. Scrivere casella 6124, SPI, Torino. B7079

SIGNORINA offresi pomeriggio dalle ore 14 alle 20 cucito e altro eventualmente assistenza bambini. Scrivere casella 6131, SPI, Torino. B7139

SIGNORINA [illegible], pratica stenodattilo [illegible], occuperebbesi. Scrivere casella 6120, SPI, Torino. B6894

SIGNORINA 17enne, bella presenza, offresi aiuto commessa. Telef. 255-333.

SIGNORINA 40enne, bella presenza, referenziata offresi dama compagnia o governante casa persona sola. Scrivere casella 5100, SPI, Torino. 89497

TECNICO elettronico, militesente, ottima conoscenza materia, esame Radio-TV, elettronica industriale, offresi. Telefonare 670-789 esclusa mattino. G0459

TORNITORE provetto 50enne pensionato offresi, oppure magazziniere. Tel. 361-018

TORNITORE 1ª cat. attrezzista offresi. Scrivere casella 6105, SPI, Torino.

TORNITORE 1ª, offresi mezza giornata. Telefonare 298-700. L0306

TORNITORE 2ª, offresi ore libere. Scrivere casella 6106, SPI, Torino. B6094

TRENTENNE volenteroso, referenziato, offresi 2 o 3 ore al giorno per lavori generici. Scrivere casella 5354, SPI, Torino. F1200

TUTTO fare, offresi mezza giornata, mattino o pomeriggio. Telefono 861-381.

TUTTOFARE offresi fissa o giornata. Telefonare 395-176 dalle 15 alle 17.

VENTENNE licenza media militesente pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 536-482. F4517

VENTENNE licenza media pratico Vespa, offresi fattorino, o altro lavoro. Telefonare 899-316 ore pasti. L0184

VENTICINQUENNE fattorino o commesso per negozi o ufficio, offresi [illegible] anche mezza giornata, ottime referenze. Scrivere casella 5293, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE fattorino patente 2ª, pratico città offresi. Telef. 756-556.

VENTICINQUENNE pratico [illegible] cerca qualsiasi lavoro, fattorino città o domestico, referenziato. Telef. 883-793 Monialeone. B7207

VENTITREENNE seria, referenziata, offresi giornata oppure ore. Telefonare 525-965. B6742

VENTOTTENNE scapolo, robusto, volenteroso, residente, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 678-714. L0273

VERNICIATORE a spruzzo, tutte lavorazioni, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 73-709. F4511

VOLENTEROSO autista 29enne, referenziato, cauzione, conoscenza città, patente generale offresi magazziniere, fattorino commissioni scooter. Telef. 686-019.



NATALE AL SESTRIERE

ogni comfort
servizi centralizzati

Condominio
CRISTIANIA

→ per acquisti di alloggi:
rivolgersi direttamente sul posto —— oppure a
Torino, Corso Marconi 13 - telefoni 61.438 - 68.33.48

APEA

PRATICO acquisti formaggio Emmenthal. Scrivere casella 128 C, SPI, Milano.

SOCIETA' assume apprendista primo impiego stenodattilo attiva. Scrivere casella 9006, SPI, Torino. C0007

SOCIETA' milanese cerca per ufficio Torino signorina pratica tenuta schedari e fatturazione rappresentanti. Domicilio Ba[illegible], scrittura indicando età titoli studio referenze a casella 126 C, SPI, Milano.

STENODATTILOGRAFA velocissima 30-40enne cercasi. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere casella 6066, SPI, Torino. 89193

TUTTOFARE abilissima 39enne offresi stabilmente o signora sola. Referenze. Scrivere casella 5064, SPI, Torino. 89048

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A ore occuperebbesi quarantenne, pratica tuttofare. Telefonare 870-322. L0000

AGGIUSTATORE e macchinatore provetto, impiegherebbesi orario normale, oppure mezza giornata. Scrivere casella 5089, SPI, Torino. F4537

AGGIUSTATORE 22enne, conoscenza disegno, offresi subito. Scrivere casella 6113, SPI, Torino. B6984

AIUTANTE sarta donna, offresi. Telefonare 655-938. B7089

AUTISTA 2ª 3ª 35enne, referenze, libero subito, offresi. Telefonare 637-544.

CALZOLENDO volenteroso venditore offresi seria ditta. Telef. 20-064. B6600

CERCO lavoro da eseguire fuori anche meccanico. Telef. 693-528 sera.

CINQUANTENNE offresi pomeriggio, assistenza, compagnia, infermi, eventualmente pulizie a ore. Scrivere casella 5081, SPI, Torino. L0246

COMMESSA 19enne cerca lavoro possibilmente negozio abbigliamento. Scrivere casella 5061, SPI, Torino.

COMPOSITORE tipografo, 2ª categoria, libero anche subito, offresi. Telefonare 280-260. B6666

CONIUGI con figlio cercano portineria stabile eventuale piccola cucina. Scrivere casella 6021, SPI, Torino.

CONIUGI qualsiasi cercano portineria, marito con patente 2ª. Telef. 883-664.

CONIUGI ex negozianti, cercano posto custodi, lui pratico giardino, auto, referenze inaccepibili. Scrivere casella 6136, SPI, Torino. B7178

CONIUGI media età piemontesi cercano portineria. Telefonare 278-941. L0183

CONIUGI veneti quarantenni volonterosi cercano portineria casa, stabilimento. Guarra, Amaretti 15. L0180

CONIUGI 30enni, referenze, offronsi autista, cameriera, custodia villa. Telefono 20-64 Cutrone, Orbisiani, via Caraglio 16, Cuneo. B7176

DONNA sposata, trentenne, occuperebbesi mezzo servizio, lotto fare, preferibilmente zona Crocetta, S. Salvario. Scrivere casella 5091, SPI, Torino. 55336

GRAFISTA fine conoscenza disegno, cerca occupazione. Telef. 32-963. B6715

ENERGICO 50enne, serio fiducia referenze, promozione generico vendite reparto campagna e manovalanza piazzole con disposizione motovettura moto bici, occuperebbesi anche buone custode. Telefonare 382-855. 89427

EX Carabiniere munito patente 2ª e 3ª offresi qualsiasi lavoro, anche notturno. Telef. 20-802 ore 9-12 e 15-19. F4451

EX Carabiniere, ottime referenze, scopo miglioramento offresi guardiano, fattorino presso qualsiasi partita seria ditta. Scrivere casella 121 T, Pubblimau, Biella. 14108

EX Carabiniere 27enne, 2ª patente, offresi magazziniere, altro lavoro fiducia, referenze. Scrivere casella 2379, SPI, Torino. F4153

EX commerciante 30enne, cerca occupazione decorosa, cauzionando. Telefonare 881-949. L0344

EX geografo oltre vent'anni pratica, conoscenza lingua francese, disposto cauzionare, offresi come meccanico, autista o altre mansioni anche campo. Scrivere casella 2038, SPI, Torino. M5068

---

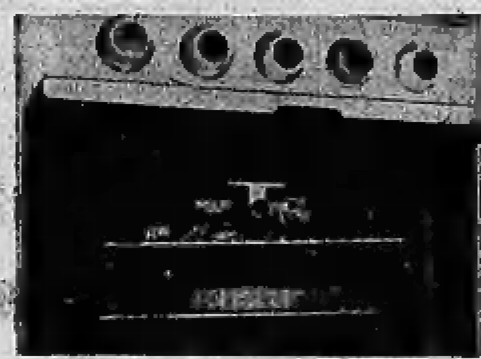
la nuovissima produzione

TRIPLEX

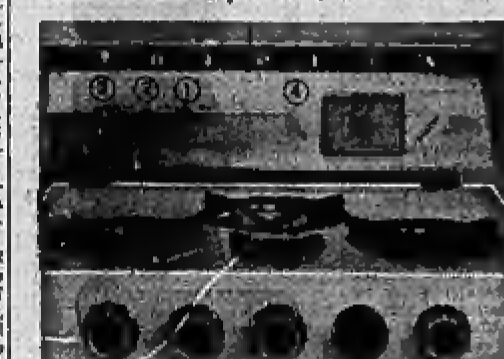
Sono state interrogate centinaia di massaie e di cuoche perchè tutte consigliassero qualcosa sulla base delle loro esperienze.
Ad ogni consiglio è seguita una miglioria ad ogni miglioria è seguita una prova e da centinaia di prove è uscita la NUOVISSIMA PRODUZIONE TRIPLEX.



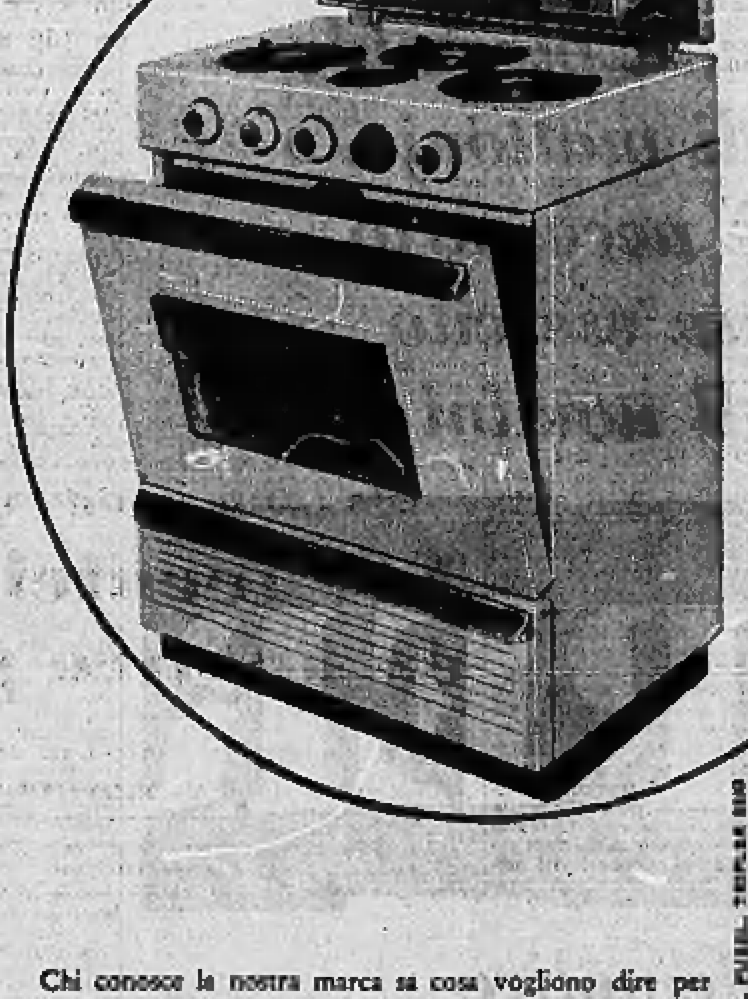
IL GIRARROSTO, originale TRIPLEX, è silenzioso, pratico, universale.



IL GRILL A RAGGI INFRAROSSI è posto nel cielo del forno e permette una rapida e perfetta cottura di carne e pesci ai ferri.



ALZATA ampia ed illuminata, con interruttori 1) luce forno 2) girarrosto 3) luce alzata 4) orologio contasecondi e termometro forno.



Chi conosce la nostra marca sa cosa vogliono dire per la TRIPLEX le parole: qualità, durata ed economia di esercizio.
Oggi a queste prerogative si è aggiunto il pregio di una linea eccezionale; una linea ed uno stile che non è facile spiegare, bisogna che vediate i nuovi modelli, di persona per renderVi conto di quanto siano eccezionali.

UFF. PUBBL. TRIPLEX

CERCASI aiutante pettinatrice, presentarsi, via Palazzo Città 14. 89197

CERCASI donna giornata per governo bimbo 15 mesi e lavori casalinghi. Scrivere casella 6110, SPI, Torino.

CERCASI lavorante sarta. Telef. 665-208, solo pomeriggio. G1064

CERCASI abile operaio fabbro qualificato e comune. Rivolgersi Vasco & Nicola, Pubblicità, Ivrea. 14285

CERCASI tuttofare a giornata. Telefonare 774-872. B0797

CERCASI urgenza coniugi pensionati custodia villa giardino. Pretese. Scrivere casella 9064, SPI, Torino. G1050

CERCO operaio abile stampaggio presso iniezioni termoplastici. Telef. 276-708.

CERCO 14enne a giornata tuttofare. Telefonare 364-798, ore pasti. 14285

CERCASI con bimbo 7 anni cercano ragazza fissa referenziata. Telef. 871-681.

CONIUGI soli cercano tuttofare bella presenza giovane svelta fino veramente capace. Trattamento familiare, sistemazione camera con bagno. Telefonare 687-405.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata, trattamento ottimo. Rivolgersi Ross, maglieria, Garibaldi 26. Telefono 40-126. 89451

DENTISTA cerca assistente 17-20enne referenziatissima. Tel. 561-658 ore 14-15

DITTA artigiana cerca fattorino 14enne rivolgersi [illegible] pratico motofurgoncino. Scrivere casella 2012, SPI, Torino.

TUTTOFARE 25-35enne pratica bambini cercasi disposta trasferirsi Saline d'Ulzio. Stipendio buono, referenze. Telefonare 85-058, Saline d'Ulzio. F4478

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCETTENSI rappresentanze introdotto alimentari, garanzia. Scrivere casella 9016, SPI, Torino. G0580

AD elementi maschili residenti Cuneo Mondovì Pinerolo Saluzzo Savigliano e Comuni limitrofi prospettasi buon guadagno ottima sistemazione collaborando per primaria Società. Manoscrivere domande attività svolta referenze, casella 6080, SPI, Torino. 89810

AGENTI introdotti industrie farmaceutiche chimiche alimentari ecc., cercansi per vendita filtri pompe costruzioni Italiane. Scrivere comprovando introduzione et referenze a casella 90 D, SPI, Milano.

CERCANSI agenti per le provincie del Piemonte, [illegible] ad ottimi. Scrivere casella 6082, SPI, Torino.

CERCANSI produttori introdottissimi provincia Torino possibilmente muniti autonomezzo, per vendita liquori e dolciumi importantissima ditta. Scrivere casella 5283, SPI, Torino. F4489

CERCANSI produttori introdottissimi per vendita caffè importantissima ditta, possibilmente muniti automezzo. Scrivere casella 5288, SPI, Torino. F4491

IMPORTANTE industria ventilatori elettrici rotativi e oscillanti cerca rappresentanti provincie Piemonte e Lombardia. Casella 44 M, SPI, Bologna. 14800

IMPORTANTE industria vende macchine [illegible], cerca rappresentanti specializzati tutta Italia. Casella, casella postale 61, Treviso. 14277

IMPORTANTE maglificio nazionale, per bambini cerca rappresentante introdotto Piemonte Liguria. Referenziare. Scrivere casella 5082, SPI, Torino. G1008

INDUSTRIA specializzata, meccanismi polveri liquidi fissa cerca attivi agenti regionali vendita. Scrivere comprovando introduzione et referenze a casella 82 D SPI, Milano. 14348

INTRODOTTO bar Torino, Piemonte, con locali e autonomezzo cercasi rappresentanze o rappresentanza. Scrivere casella 5108, SPI, Torino. L0350

MOTO istituto milanese cerca per Torino Novara Vercelli propagandista medicinali preferibilmente giovane. Manoscrivere curriculum referenze casella 6123, SPI, Torino. B7109

ORGANIZZAZIONE nazionale, vendita rateale privati corredi, cerca abili rappresentanti autonomi per il Piemonte. Scrivere casella 3019, SPI, Torino.

PIAZZISTA già bene introdotto clientela istituzione assume laboratorio prodotti conosciuti, buona provvigione. Scrivere casella 5107, SPI, Torino. L0353

TRENTENNE ex-ufficiale studi superiori diplomato iniziando attività cerca seria rappresentanza provincia Torino. Offre referenze et curriculum, eventuale automezzo con concorso spese. Scrivere casella 5662, SPI, Torino. L0274

UFFICIO rappresentanze organizzato accetterebbe in visione offerte seria ditta per vendita Torino e Provincia. Scrivere casella 6132, SPI, Torino. B6120

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia Estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8201

ASSIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Polizzotti, telef. 47-573, Carlo Alberto 48-51. 7168

ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo Carlo Alberto, telefoni 41-100, 521-548. 2307

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 521-481. 552

ACCERTAMENTI indiziati, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Belpol », Madama Cristina 131, telefono 667-574. 2871

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni pronti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1. Telef. 521-381.

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove. Stati Uniti 7.

A buone condizioni ancora 103, 600, nuove seminuove, multipla, familiari, belvedere, Gavetard, Brescia 18. 11962

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Tola 8. Telefonare 46-681. 2246

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogarage Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 267

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 797

ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, bella 1400 A nera, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinetto legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni. Viareggio 5. 10478

ABBIAMO 103, 600, 500 C Belvedere 500 A, permutiamo con motociclette. Facilitazioni. Montebello 4, tel. 883-394.

ABBIAMO 600 [illegible] Ardea [illegible], 103 Spider tipo MG, 8 20 - 2500, Pergoo 203 ed altre occasioni. Autofore, Accademia Albertina 3, telef. 883-392.

ACQUISTIAMO contanti 1100, [illegible] 600, 103. Telef. 81-881. F4305

ALFA 1900 Super [illegible] fine '54 perfetta occasioni, vendo privato. Telefonare 883-774. 18365

ALFA 1900 Super garanzia vendo [illegible]. Stati Uniti 7. 10504

ALLA « Vera » autovetture nuove occasioni, permute, finanziamenti, prestiti. Pomba 4. 9552

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-483: Appia 1ª, 2ª, 1400 B seminuova, Ardea, 103 Familiare recente, 103 tutti tipi, 600 nuove seminuove, Belvedere diverse, Cambi, rateazioni. 12548

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 15, Abarth 750 carrozzeria 600, Appia II serie, 600 Multipla, 103 1956, 600, belvedere. Telef. 535-683. 0831

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tonini 197, vende, cambia Giulietta Sprint 5 mesi seminuova, Giardinetta Steping Vista ancora, pulmino recente, 1400 motore, [illegible] miniscoo 103 T nuova, altre [illegible]. Telefonare 670-062. 10576

ALL'AUTOSALONE « Tambone », Roma 337 bis, telefono 43-595: Alfa 1900 Super '57, Giulietta normali, T.I., Spider, Appia II serie, 600, 103, 103 E, 1400 A Aurelia B 20. Cambi, rateazioni.

APPIA coupé Pinin Farina, altro ottimo occasioni I, II serie. Piazza Adriano 3. Telefonare 31-110.

APPIA fine 1954, bellissima, 103 familiare perfetta, vendo, cambio. Sant'Anselmo 3. 9813

APRILIA 1500 12 V buono stato vendo privato. Scrivere casella 5981, SPI, Torino. F4162

(Continua a pag. 15)

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

---

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE donna fissa per cucina guardaroba cerca piccola famiglia. Referenze. Buon stipendio. Tel. 53-878. 89311

ABILISSIMA tuttofare fissa referenziata cerca famiglia tre persone. Tel. 561-302.

AGGIUSTATORE conoscenza macchine pratico stampi lamiera, cercasi. Telefonare 396-081. L0218

AGGIUSTATORE meccanico precisione cercasi. Telefonare 700-114. B7161

APPRENDISTA pettinatrice 14-16enne intelligente, cercasi. Telefono 200-170.

APPRENDISTA 15enne accomodabili Francolari, corso Dalmas Bovio 10 bis. Studio Fotopubblicitario. L0413

ASSUMESI elettricista meccanico, pratico manutenzione, attrezzatore industria legno. Borovaro, via Rhone 26. 324

ASSUMESI maglista macchinista rettilinea. Coppi, Piazza Massena 1. M5663

BAMBINAIA o balia fissa cercasi per bambino 7 et 4 anni et neonato. Telefonare 527-677. 80936

CAMERIERA fissa praticissima distinta ottima sistemazione cerca persona sola referenze. Telefonare 568-266. F4130

CASALINGHI cerca aiuto commessa giovanissima, volenterosa, seriefa, referenze. Telefonare 293-279. M5711

CERCANSI operaie pratiche magazzino imballi e confezioni, dare referenze. Telefonare 597-150. G0979

CERCASI abile commessa salumeria. Telefonare 396-466. M5561

CERCASI abile donna per lavorazione sartoria maschile. Tel. 483-798, Balocco.

CERCASI abilante lavorante pellicciaia. Telefonare 221-171. F4164

CERCASI apprendista falegname. Balmondi, via Industria 2. [illegible]

CERCASI bambina e apprendista. Telefonare 283-229. L0314

CERCASI cameriera 25-40enne. Richiedonsi referenze. Telefonare 43-283.

CERCASI abilissimo tornitore 1ª. Scrivere casella 2066, SPI, Torino. M5583

CERCASI subito manicure anno età, presenza. 36.000 mensili. Presentarsi via 8, Quintino 1, telef. 634-972.

EX carabiniere cercasi per sorveglianza stabilimento vicinanze Torino, età 35-55. Scrivere casella 5077, SPI, Torino.

FAMIGLIA sei persone cerca tuttofare fissa, capace; alto stipendio. Tel. 584-608.

IMPORTANTE camiceria cerca macchiniste, taglierini, stiratrici referenziate. Indicare età, posti occupati scrivendo: casella 3005, SPI, Torino. M5565

IMPORTANTE industria cerca fresatori e aggiustatori stampisti prima. Telefonare 22-711 veramente abili non superiori anni 40. M5002

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente abili maglieriste, confezioniste e abile tagliatore. Lagrange 29. Telef. 524-996.

MOLLIFICIO cerca operaio avvolgitore al tornio. Telefonare 290-016. [illegible]

OFFRESI lavoro domicilio maglieria. Araldo, via Bernardino Luini 46

RAGAZZA quindicenne cerca laboratorio plastica. Presentarsi Piazzoni via Tonini 69. L0390

SCUOLA balli cerca signorine volenterose lavoro pomeriggio serale. Telefonare 873-223. M5876

TUTTOFARE fissa media età cercano coniugi anziani. Trattamento familiare, referenze. Telefonare 581-565. L0224

TUTTOFARE 20-35enne pratica referenziata cerco servizio per ore 8-13. Telefonare 537-686. B6910

TUTTOFARE 30enne fissa referenze controllabili cerca famiglia tre adulti. Dedicare unità serali. Telefonare 630-605.

CERCASI propagandiste per articolo largo consumo. Presentarsi dalle 9,30-11,30 14,30-17, Solingen, Calandra 11.

CERCASI rappresentanze introdottissime [illegible]. Telefonare 137-278. M5875

CERCO volonterosi giovani intraprendere carriera piazzista-viaggiatore. Presentarsi mattino Commetor, 3, Quintino 3, Torino.

DISPONENDO locali e autonomezzo assumerei seria rappresentanza articoli elettrici. Scrivere casella 5104, SPI, Torino.

DITTA confezioni signore introdotta Torino cerca rappresentante Torino Piemonte Liguria. Dettagliare referenze. Scrivere casella 130 C, SPI, Milano.

GIOVANE piazzista, ambito 2ª 3ª celibe, serio, referenziato, pratico città offresi. Scrivere casella 6140, SPI, Torino.

IMPORTANTE Ditta impianti motori plastiche cerca produttore zone Torino Ivrea Biella Asti Alessandria Novara Vercelli. Indicare referenze, possesso auto, pretese. Scrivere casella 137 C, SPI, Milano. 14353

IMPORTANTE società cerca personale produttivo da avviare carriera commerciale con stipendio, rimborso spese et premio produzione, preferiscansi elementi 25-35enni, inutile presentarsi non muniti di referenze inaccepibili. Scrivere casella 3096, SPI, Torino. 89881

INDUSTRIA caffè tostati cerca introduttissimo. Rimborso spese. Provvigioni. Scrivere casella 3007, SPI, Torino.

ORGANIZZAZIONE nazionale maschile per ufficio cerca venditori già capaci disposti motivati in proprio per completamento quadri. Massimo appoggio ad elementi seri e referenziati. Casella 43 M, SPI, Bologna. 14279

PRODUTTORI abili con auto introdotti Piemonte, cerca concessionaria articoli tecnici, accessori per auto e trattori, autovetture officine. Specificare referenze. Scrivere casella 5090, SPI, Torino.

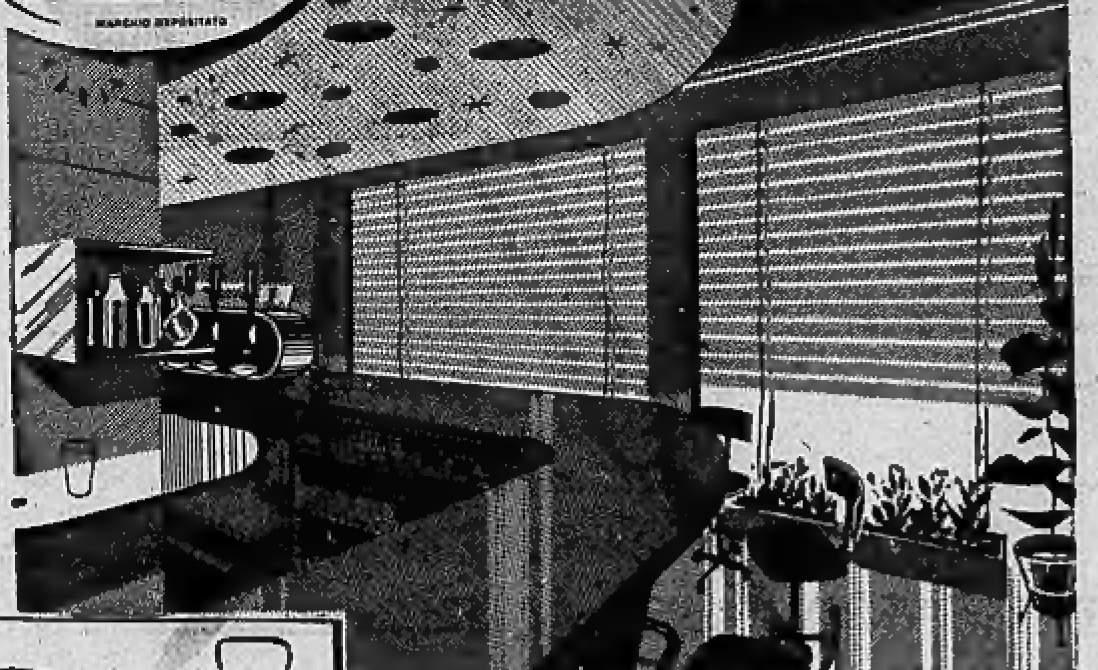
RAPPRESENTANTI jumpedori, auto propria, introdotto elettricisti Piemonte, rappresenterebbe fabbricante grossista materiale elettrico. Telefonare 276-268.

RAPPRESENTANZA con deposito Torino cercasi disponendo ampi locali accessori. Scrivere casella 3003, SPI, Torino.

SERIA ditta torinese elettrodomestici assumerebbe abili rappresentanti per zona: Piemonte. Scrivere casella 3096, SPI, Torino. F4541

SOCIETA' [illegible] Sansepolcro cerca propagandista medico per Piemonte, residenza Torino. Indispensabile laurea chimica, farmacia o scienze biologiche. Età 26-30. Militesente, altezza minima 1,80. Inoltrare domanda scritta a mano a casella 3017, SPI, Torino. M5461

SOCIETA' cerca introdotto rappresentanza settore industriale et edilizio per vendita rinomato additivo ottimo trattamento. Scrivere referenziando casella 9 E, SPI, Genova. 14286



FORMICA BELLEZZA! DURATA! QUALITÀ!



Tavolino e poltroncine in "Fòrmica", su struttura metallica.

Ineguagliabile per bellezza, durata e qualità, "Fòrmica" in 64 colori e disegni è fornito opaco o lucido in 6 formati di cm: 130x280 · 90x210 · 80x160 · 75x130 · 70x130 · 54x108

SI FREQUENTA CON GIOIA un bar elegante e luminoso

Il banco, i mobili, i tavoli, le sedie e le pareti rivestiti in "Fòrmica" trasformeranno radicalmente ogni locale, rendendolo splendente, festoso, pulito e più accogliente.
Il laminato plastico stratificato Fòrmica è lavabile, inalterabile, non assorbe, non si scalfisce, non sbiadisce, resiste agli acidi di comune impiego e non ha bisogno di manutenzione. Basta un panno umido per renderlo perfettamente pulito e luminoso. Soltanto "Fòrmica" può documentare, con 30 anni d'uso la sua inalterabile bellezza e la sua insuperabile durata. Per questo è il rivestimento più conveniente. Il "Fòrmica" P. F. (post-formabile) consente anche curvature minime di 5 mm di raggio.

ESIGETE SU PANNELLI E MOBILI

Marchio garanzia autentico FORMICA PROD. DELLA SOC. LAMINATI PLASTICI MILANO

SI PULISCE CON ACQUA E SAPONE

RICHIEDETE opuscoli illustrativi e Cartella Colori alla Laminati Plastici S.p.A. (L.P.) Via Meravigli, 12 - Milano - Telefoni: 808.223 - 808.542/3/4/5

Per acquisti rivolgersi:

Torino: Agenzia di vendita M. Astrua Piazza S. Carlo, 197
Alessandria » » Muraspin Corso V. Marini, 5
Biella: Agenzia di vendita per Vercelli e Novara, Aldo Botta Via Piave, 7
Novara: Giuseppe Martinelli Via Gnifetti, 31
Ivrea: Pierino Bietrino Via Corte d'Assise, 15
Fossano: Ditta Salomone Via Giacomo Matteotti, 8
Casale Monferrato: Mario Balocco Corso Valentino, 26
Aosta: Guglielminotti Leo Via Padre Lorenzo, 10

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

APPIE 103 familiari, 103 normali, [illegible] 103, Ardea, [illegible] 600 [illegible] giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 8819

APRILIA 1950 35.000, cambio scooter; 500 A belastrino, rateizzo, Tel. 611-401.

ARDEA ultime 11.000 km., riscaldamento, privatamente vendo 290.000. Telefonare [illegible] 39407

ARDEA [illegible] 270.000; altra [illegible] 100.000; 1100 E metano 275.000; 600 [illegible]. Torquato [illegible] 9.

AUTO 600 grigio perla sei mesi vendo [illegible]. Telefonare 772-[illegible]. G0988

AUTOBUS usati Fiat 626, 666, Lancia 3 RO, Alfa 800, vendonsi. Tel. [illegible]-819.

AUTOCARRI Fiat [illegible] a 4 [illegible] tricl. adatti strade accidentate, [illegible]. Bosesolio, via Santhià 28, telef. 20-207.

AUTONOLEGGI: Dochaisa Jolanda 33, 1900, [illegible], 600. 600 Multipla, [illegible] 500, 500 Belvedere. Telef. 773-865.

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti i rischi, prezzi concorrenza. Apss. telef. 86-104. 883-936. 305

AUTONOLEGGIAMO vetture [illegible], assicurate, [illegible], senza [illegible], prezzi modici Leone, Madama [illegible]. Telefonare 61-344, [illegible]. M4950

AUTONOLEGGIANSI vetture con [illegible] nuove 1400, 103, 600. Telefonare 60-564, Principe [illegible] 12.

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 [illegible], 103, 1400. Telefonare [illegible]. 7476

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo [illegible] a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su [illegible] multipla, Massime rateazioni, Bertola 17.

AUTOSALONE [illegible], Palmaro 6, tel. 61-501: Flaminia seminuova, Mercedes 180, Aurelia 2500 G.T., 1900 metano, 1400 A, 1400 Diesel, 1200, [illegible], Simca seminuova, 103, 600 nuovo, seminuovo, 103 familiare Vignale, 103 [illegible] nuova, 600 multipla.

AUTOVETTURA [illegible], 1955 ottima, [illegible] bianche privato vende. Susa 26. [illegible]

BELVEDERE 340.000, 500 C 200.000, [illegible] 345.000, giardinette topolini [illegible] Iaocarro, 103 '55, Po 43. F4203

BERLINE 600, 103-58, 1400 B, 1900 A, camioncino 1100 A, giardinetta [illegible] 1100 B, Belvedere 600 C, autocarro Alfa [illegible], Commissionaria Fiat [illegible], Unione Sovietica 87. [illegible]

BIANCHINA [illegible] velocità oltre 100 orari [illegible], Cima Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telef. 390-423. M4906

BIANCHINA 500 la vettura ideale, cambi, facilitazioni. Torrelli, [illegible] 30.

CAMION Austin [illegible] nuovo, garanzia, 350.000, avendo carrozzeria via Tripoli 29. 14269

CAMIONCINI sette quintali, 1400, Mosetti 750, Topolino C, 600. Occasioni. Via Saluzzo [illegible]. 13917

CAMIONCINO 1100 120.000; altro sette quintali [illegible]. Telefonare 852-078.

CAMIONISTI [illegible] tutti i tipi autocarri nazionali ricambi nuovo, pneumatici ribaltabili, Carrara, telef. 661-678, corso Regina 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11758

COMPRO automobile o camioncino cambio lavori falegnameria. Bartolomeo, [illegible], Bosconero (Torino). L0320

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri. specializzato. Nicoli, via Pio V, 13. 3808

DIPENDENTE vende 600, 2500 km. bicolore, Via Susa 25. 11890

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 692-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30, Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali. 500, 600, 1100, [illegible] 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran turismo, [illegible], Belvedere, Familiare, autocarri leggeri medi pesanti, 1100 q.li 10, 615 furgone camioncino 626 autocarro; cambi, rateazioni. 13888

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comauto, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case [illegible] massima valutazione, celerità. Telefonare 871-035. 10342

FORD Zodiac 35.000 km. grigia blu perfetta vendesi. Svalt. via Nizza 66. telefonare 60-169. L0036

FURGONE Appia dieci quintali, perfetto, unico proprietario, Cavallero, Brescia 18, telefonare 20-505. 11882

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 382-980.

JEEP, per [illegible] lavori, privato al miglior offerente. Telefonare 760-354.

METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamar grande risparmio, prezzi concorrenza: Crescentino 26, telef. 20-853.

METANO impianti perfettissimi collaudati, km 18.000. Martorelli 60. Telef. 22-109.

METANO: impianti perfetti lire 45.000, [illegible] uso gratuito, centrale rifornimento S.P.E.M., telef. 280-300. 289-995.

NUOVO camioncino Fiat 1100 T [illegible] Viberti, portata [illegible], grande pianale, sponde ribaltabili, cabina rastremata, comodissima, corredabile con centine, tendone, imperiale. Prove, dimostrazione, prenotazioni. Capello, Lagrange 17. 6063

OCCASIONE privato vende 103 prima serie qualunque prova 1954. via Lionetto 38. G0497

OCCASIONISSIMA camion [illegible], iniezione diretta, tre assi, gommato, vendesi. Telefonare 32-333. [illegible]

OTTIMA 500 C 225.000; Topofurgone [illegible] perfetto [illegible]. Corso Vittorio 117. [illegible]

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comauto, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATO acquisterebbe da privato Fiat 103 1956-'57 facilitando [illegible]. Telefonare 81-825. [illegible]

PRIVATO vende a privato 103-56 sei mesi bicolore fasce bianche. Telefonare 766-857. B6894

PRIVATO vende Alfa 1900 Super bellissima. Telefonare 755-122. M5373

PRIVATO vende Alfa Romeo 1900 T.I., via Fiochetto 26. Autorimessa. G0377

PRIVATO vende bella Ardea quinta marcia meccanicamente perfetta. Telefonare 674-558. G0591

PRIVATO vende bellissima giardinetta. Rivolgersi autorimessa, via Bravin 5.

PRIVATO vende bellissima 500 C meccanicamente in ordine. Telef. 872-443.

PRIVATO vende perfetta 500 C. Brusco, via Cesare Balbo 21. L0190

PRIVATO vende privato [illegible] perfette condizioni. Beltrame. Telefonare 596-[illegible] Torino. B6854

PRIVATO vende privato 600 mesi 6 grigio chiaro. Telefonare 276-718. [illegible]

PRIVATO vende 103 [illegible] mesi 6. Telefonare 280-461. G0462

PRIVATO vende 200, tutto revisionato el 103 faro centrale, via Susa 25. 11890

PRIVATO [illegible] 500 C grigia ottime condizioni. Telefonare 20-092. 89418

PRIVATO vende 500 C 1951, ricco accessori, vera occasione. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 mesi sei km. 3.000. Telefonare 784-178, Torino. L0332

PRIVATO vende 600 mesi 6, km. 4000 550.000. Telefonare 582-492. M5008

PRIVATO vende 600 1956 perfetta. Giulietta 1956 fodere fasce bianche perfetta. Via Susa 26. 11990

PRIVATO vende 600 bicolore grigio chiaro carta zucchero 7 mesi 4500 km. Telefonare 380-061. F4172

PRIVATO vende 1100, 6 mesi. Telefonare 684-645. B7138

PRIVATO vende 1100 E metano esentasse bombole proprietà. Tel. 527-131, ore ufficio. B7105

VENDESI giardinetta seminuova 220.000, camioncino fatto nuovo, condizioni. Telefonare 890-337. B8344

VENDESI 103 fine '56 quadro grande, unico proprietario, [illegible]. Telefonare 673-930. 88342

VENDO a privato 103 blu come nuova anno 1956 adoperata [illegible] città massima garanzia [illegible]. Telefonare ore pasti [illegible]. B6330

VENDO a privato 103 [illegible] 6 verde avorio, [illegible] bianche km. [illegible]. Telefono 38-[illegible]. [illegible]

VENDO camioncino 1100 7-4 q.li Augusta Aprilia. 1900 Fiat. Telefonare 890-676

VENDO camioncino ELR; altro 7 q.li e furgone. Telefonare 61-114. L0382

VENDO rateazioni multipla 6 posti, Appia 11 mesi, furgone Appia '57, 103 '58, 500 metallica, Tel. 781-325. G1012

VENDO 600 mesi sei permesso con 500 C. Telefonare [illegible]. 11734

VENDO 1100 6 mesi. Telef. 397-715.

VENDO 1100-58 km. [illegible] grigio 6 mesi. Telefonare 756-484. M5608

YACHT vela, motore ausiliario, due cabine padronali, ghiacciaia, fornello [illegible], W.C., tutto perfetta efficienza, vendesi. Scriv. [illegible] 10 Z SPI, [illegible].

600 Belvedere [illegible] 1954 unico proprietario privato vende. Telef. 588-995.

500 C settembre 1953, grigio chiaro, [illegible], vende privato. Telefonare 585-328 ore pasti. 89169

600 azzurrino 7 mesi, km. 4800 perfetta, vendo a privato 545.000. Telefonare 699-236. L0376

600 carta zucchero mesi sei vendo 550 mila. Telefonare ore serali 295-432.

600 grigia fine '57 vende privato. Telefonare 683-491. F4465

600 grigio chiaro mesi sei km. 4000 vendo. Telefonare 386-473. G0493

600 mesi sei, azzurro cenere accessori vendo. Telefonare 252-080, ore pasti.

600 mesi sei, grigio chiaro vendo. Telefonare 398-012. [illegible]

600 mesi sei vendesi. Telefono 693-043, alla sera. M5020

600 sei mesi come nuova vendo a privato. Telefonare 360-489 dopo le 19.

600 vende turista, nuova, 9 mesi, km. 11.000, 500.000 lire. Hôtel Roma, via Cavour, camera 61. G1048

600 verdolina mesi sei, km. 3500 reali, vendesi. Telefonare 221-868 ore 12,30-14 e dopo le 20. B6982

600 1955 perfetta privato vende, eventuale facilitazione. Telefonare 682-072.

1100 E ottime condizioni privato vende 245.000. Telefonare 887-149 pasti.

1400 Diesel [illegible] 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano [illegible] cinque q.li. Ferrero, Campana 8.

1400 nafta, 1400 A, 1900, [illegible] normale, Giulietta TI, Flaminia, Appia seconda serie, 103 familiare, 750 Abbart. Assortimento 103, 600, vendita per rateazioni, Galliari 35. 10513

22 CICLI, MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO ultimissimi modelli produzione Bianchi moto velomotori vario, sconti speciali, permute convenienti, attrezzata officina assistenza. Agenzia Torino e Provincia: Borgarello, Camerana 2.

ITOM ciclomotore adatto operai vendesi, poco consumo [illegible] vendesi. Telefonare 693-548. 89449

[illegible] ribassato! Officina riparazioni, pezzi ricambio. Biciclette, vendita rateale. Romero, Pianezza 51. [illegible]

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso S. Maurizio 31. 600

OCCASIONI: 175 Morini settebello, MV Sport, 250 Gilera Nettuno, NSU, Max, Benelli Leonessa, 500 B.S.A., vendonsi anche rateizzazione. Bonafous 2. 10630

OCCASIONISSIMA Grillocarro 50 [illegible] cassone chiuso, facilitazioni, [illegible]. Telefonare 697-418. B7213

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire prenotando questo mese Moto M. V. Differenza anche a rate. Moto M. V. Cavalleri, corso Vittorio 26, via Nizza 36. 6032

VESPA nuovo Modello 150, grande novità [illegible] 2 %. Visitateci! Gastaldelli, Peschiera 173. 18853

VESPA 150 nuovo modello, [illegible] 2 % «Elit» [illegible] Vendite Torino via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni, cambi. [illegible]

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150» convenienti, via Saluzzo [illegible], tel. 60-771.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa Ape? Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono [illegible]. 5891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A privato [illegible] piano [illegible] ottimo, [illegible]. Telefonare [illegible].

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su [illegible] da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. [illegible] 41. 8018

APPARONE, avendo sala pranzo impero 160.000, salotto 40.000. Telef. 883-856.

AL Centro Radio, S. Secondo 46, cambiamo vecchi apparecchi [illegible] da 18.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per [illegible] programmi televisori. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, [illegible] speciali, rateazioni. [illegible]

AL Mobilificio Treves, liquidiamo 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 28. [illegible]

ALASIA, Vanzaglio 5. Mobili per ufficio legno o metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni sopralzo. [illegible], Poltrone. Mobili [illegible]. Soggiorni. Tecnigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis. 13097

ALLOGGO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucine legno Formica e armadi guardaroba. Assortimenti mobili in genere. 14145

ANTICHITA' mobili specchiere quadri collezioni [illegible] vende, [illegible], telefono 41-903. F4457

ANTICHITA' oggetti regalo bronzo, angoliere, tavoli rotondi, mezzelune fratine mobiletti, Mazzini 25 00525

ARMADI guardaroba, ottone, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Fagella, Mazzini 44. 3953

ANTICAMERE con consolle dorate laccate (maggiolini) [illegible], tavolini artistici ultimissimi arrivi. Corso Raccongi 124 bis. 39444

ARREDAMENTI per bar, sellé, poltrone, tavolini. Denzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ASPIRANTI dattilografe, noleggiasi macchina scrivere da Mayo. Tel. 48-465, Botero 4. 8537

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 8819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6375

[illegible] nani, bottiglieri, taglia media, banchi vende [illegible], Nizza 90, telefonare 697-883. C0505

BAROCCO Piemontese: camere, sale e studi, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Balbore 43, Torino. 824

CAMERE belle, sala pranzo interessanti Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Asia. 275

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Asia. 275

CARROZZINA ottima come nuova e [illegible], lasciatela vendesi. Tel. 295-723.

CAUSA partenza America avendo borse, vestiti giorno e sera, uomo, montagna. Telefonare 51-983. F4451

CIMITERO Torino acquisterei due loculi fuori terra. Telefonare 889-922.

COMPRO scrivania stile occasione. Telefonare 551-638, ore 14-15. B7187

CUCCIOLI razza purissima vende Sandro, San Quintino 8. Telefonare 511-244.

DISCHI microsolco 45 giri lire 450, musica leggera, classica, operistica. Occasa, Pianezza 36, telef. 298-777. 7628

DUBBIO 12x100, 14x100 dipanatore vendonsi occasione cessazione attività. Telefonare 41-850. B7181

FRANCOBOLLI acquisto su frammento busta a numero. Scrivere cassetta 3003 SPI, Torino. M5036

GIACCA ermellino marron occasione seminuova vendo. Telefonare 665-896 oppure 42-908. M5048

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, [illegible], modelli [illegible] Tecnica, facilitazioni, riparazioni, cambi, società. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 2700

LIBRI storici, moderni, biblioteca, gialli acquisto, pago massimo. Tel. 588-401.

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, modelli di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Cavàl 'd Brons»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MACCHINA maglieria di marca, 10/80-12/80, prezzi occasione. Telef. 583-772.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4146

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Caracci, San Quintino 4 bis. [illegible]

MAGLIAIE, troverete grandi novità, prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 26.

MAGLIERISTE! In Gribaudo, vera della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni [illegible]. Insegnamento gratuito. [illegible] Francesco Paola 4. 11649

MAGLIERISTE: per riparazione vostra macchina, telefonare al 241-082. B6952

MAGNADYNE, Visiola, televisori ultimi modelli cambiansi con pianoforti usati. Masse, via Galliari 6, telefono 61-866.

MATRIMONIALE Chippendale vendo. Telefonare [illegible]. [illegible]

META' prezzo matrimoniale barocco piemontese, [illegible], salone rinascimento antico. Maria Vittoria 43, verniciatore. B6963

MOBILI «Candelia» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Cassarena», Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 2095

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio)

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione [illegible], corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13240

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 13 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 6628

MOBILIFICIO Grap prezzo propaganda: tinelli: da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 3 (cortile).

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 18: mobili lusso e comuni, matrimoniali 90.000 tinelli 45.000 poltronelette 18.000.

OCCASIONE, [illegible] Gripo [illegible] vendesi. Telefonare 751-470, ore pasti.

OCCASIONE pellicce pregiate, paletò, abiti, gonne, [illegible] americane. Rivarolo 3. B6575

OCCASIONISSIMA [illegible] sala pranzo «impero» volendo altri mobili causa trasloco. Telefonare 22-283. [illegible]

OCCASIONISSIMA. Vendesi macchina maglieria 5 x 80 come nuova. Telefonare 231-452. L0298

[illegible], Alliori 7, tel. 521-323: banchi bar, pronta consegna [illegible] complete delle migliori marche per bar ristoranti. 14091

PALETOTS, [illegible] signora elegantissimi, moderni, 14-18.000. Roggero, Sacchi 54. 559

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11651

PELLICCERIA [illegible], C. Alberto 29. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11681

PERSIANO 300.000, murmel 50.000 e mobili vari vendo. Telefono 522-713.

PIANOFORTE, [illegible] condizioni compro contanti. Telefonare 772-[illegible]. [illegible]

PIANOFORTE mezza coda, ottime condizioni acquisto. Scrivere [illegible] 1083, SPI, Torino. 14114

PIANOFORTI Cocconato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 405

PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo, noleggio migliori condizioni. Barra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009. 12032

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 882-798. 9088

PIATINO, pianoforti, via Po 2, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13085

PIUMA d'oca e di gallina [illegible]. Telefonare 782-137. G1016

PORCELLANE 700 privato vende. Casella 50 T. SPI, Genova. 14180

PRIVATO, Dubied 8x80 artigian, bobinoir due matasse. Telefonare 354-625.

PRIVATO vende privato [illegible] come nuovo, principiante, 45.000. Telefonare 364-065. L0154

RADIO Mondial, Madama Cristina 38, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 15.000) con nuovissimi a modulazione. Specialità in fonovaligie, Frigoriferi, lavatrici, [illegible] modelli, Sconti speciali, rateazioni. 868

ROLLEIFLEX esposimetro incorporato 90.000, cinepresa [illegible] ultima 55.000 Telefonare 86-182. G1035

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Bonso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. [illegible]

SOPRABITI [illegible] vestiti signora, convenienti, Jaccod Sorelle, via Consolata 15

SVENDO camera letto noce impero, 170.000. Tinello 85.000. Telef. [illegible].

TAPPETI piccoli, antichi, mobili epoca, [illegible], occasione acquisto. Telefonare 523-016. 11702

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

VENDESI bellissima pelliccia opossum naturale L. 40.000 contanti. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. F4571

VENDO bella stufetta «Termo-gas». Esa nafta, modello brevettato, vera occasione. Telefonare 570-171. 88946

VENDO bigliardo seminuovo, Caffè, via Giordano Bruno 170. Telefono 693-166.

VETRI cattedrali colorati tre balconi finestra vendonsi. Telef. 61-426 ore 14-16.